



Orgoglio Tricolore

SIMBOLO E PUNTO DI RIFERIMENTO

MASSIMILIANO FEDRIGA

Il cielo del Friuli Venezia Giulia è la casa della Pattuglia Acrobatica Nazionale dell'Aeronautica Militare dal 1° marzo del 1961. Quel giorno atterrarono alla base di Rivolto i primi sei velivoli F-86E "Sabre" abbelliti dalla livrea della pattuglia del "Cavallino Rampante", l'emblema dell'asso della aviazione Francesco Baracca. Quei piloti e quegli aerei erano il nucleo originario di quelle che sarebbero diventate le Freccie Tricolori.

Sono passati in un lampo 60 anni, trascorsi a regalare stupore e meraviglia in tutto il mondo. Non possiamo che essere estremamente fieri di questo stormo straordinario - mai aggettivo è stato così calzante - che conti-

nua a dipingere il cielo con il Tricolore, rappresentando i valori più alti del nostro Paese e della nostra Regione: la professionalità impeccabile, la competenza tecnologica di massimo livello, la capacità di essere una squadra sempre vincente, lo spirito di sacrificio e il senso del dovere che devono essere il cemento di ogni attività umana che punta ad andare lontano.

Le Freccie Tricolori sono per noi un simbolo e un punto di riferimento costante così come è immenso l'affetto che la gente del Friuli Venezia Giulia non manca di manifestare ad ogni apparizione di questi formidabili piloti. I festeggiamenti per i primi 60 anni di vita di questa istituzione sono, pertanto, il momento ideale per

rinnovare tutta la nostra riconoscenza nei confronti dell'Aeronautica Militare e delle donne e degli uomini - Ufficiali, Sottufficiali e Graduati - del 313° Gruppo Addestramento Acrobatico.

Un evento solenne, reso ancora più indimenticabile dalla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, accompagnato dalla Presidente del Senato Maria Elisabetta Alberti Casellati, ai quali vanno i nostri più calorosi ringraziamenti per la dimostrazione di vicinanza a chi, ogni giorno, sa dare un senso profondo al nostro orgoglio nazionale.

**PRESIDENTE DELLA REGIONE
FRIULI VENEZIA GIULIA**



LA STORIA

La costituzione

Le Freccie tricolori sono il reparto dell'Aeronautica militare costituito il 1° marzo 1961 a Rivolto (Udine) come erede dei pionieri dell'acrobazia aerea degli anni 20 e delle formazioni acrobatiche degli anni 50.



La missione

Continuano a rappresentare, attraverso il volo acrobatico, le competenze e la capacità di fare squadra di un'intera forza armata, e sono ambasciatrici del sistema Italia negli scenari nazionali e internazionali.



UN PO' DI STORIA

Già nel 1928 nacque il settore acrobatico a Campoformido e anche a Gorizia

ROBERTO COVAZ

Nel cuore del Friuli Venezia Giulia si riflette uno spicchio triangolare di cielo che fa da cornice alla storia dell'aviazione italiana, militare in particolare, che nell'eccellenza delle Freccie tricolori, cesella la sua sintesi tra perizia tecnica, orgoglio di appartenenza e stimolo per le nuove generazioni.

I vertici di questo immaginario triangolo sono Campoformido, Rivolto e Gorizia. È sui campi di volo di questi tre comuni che è nata e si è sviluppata l'acrobazia aerea. La Pan oggi celebra i suoi primi sessant'anni ma l'acrobazia aerea collettiva è ben più longeva.

La storia ufficiale fa risalire al 1928 la nascita in Italia di tale specialità dell'Aeronautica. All'aeroporto di Campoformido viene costituito il primo Stormo Caccia al comando del tenente colonnello Rino Corso Fougier.

Nel normale addestramento dei piloti vengono inserite le manovre acrobatiche.

Da quel momento ogni stormo ha la sua pattuglia acrobatica. È all'aeroporto di Gorizia che la specialità conosce il suo sviluppo più convinto con la costituzione del quarto Stormo Caccia terrestri.

Lo scalo goriziano, oggi intitolato ad Amedeo Duca d'Aosta, comandante del quarto Stormo, diventa a tutti gli effetti uno dei punti di riferimento del volo acrobatico internazionale.

Un luogo predestinato visto che alcuni decenni prima, il 25 novembre 1909, dai prati di Campagna bassa dell'austriaca Gorz si levò in volo per alcuni minuti l'aereo Eda, al comando del goriziano Edvard Rusjan. Ad assisterlo il fratello Pepi.

Ma torniamo alle acrobazie. Nel secondo dopoguerra, in un'Italia da ricostruire, si rimettono insieme i tasselli delle pattuglie acrobatiche

dotate, all'epoca, di caccia a reazione inglese Vampire.

L'organizzazione dell'Aeronautica militare prevede per ogni stormo la presenza di una pattuglia acrobatica. La necessità di razionalizzare l'impegno di tanti uomini e velivoli pone le basi per la costituzione di un'unica pattuglia specifica permanente. Ecco sorgere nel 1961 il 313° Gruppo addestramento acrobatico con sede a Rivolto. Al comando viene nominato il maggiore Mario Squarcina. Da allora sessant'anni di successi in Italia e all'estero e di un crescendo di professionalità.

Il Friuli Venezia Giulia ha dato alcuni piloti e tre comandanti alle Freccie Tricolori: il pordenonese Giuseppe Bernardis, il friulano Marco Lant e Vittorio Cumin di Romans d'Isonzo. Curiosamente anche Squarcina, per un periodo, abitò nel paese isontino, dopo essere riparato dal fuggi fuggi dell'8 settembre 1943.

E a Romans è ancora nitido il toccante ricordo del sorvolo della Pattuglia Acrobatica sopra la chiesa durante la celebrazione dei funerali della moglie di Cumin. Anche questo significa Pan. —

(hanno collaborato
Carlo d'Agostino e Luca Perrino)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MARIO SQUARCINA
DA MAGGIORE DELL'AERONAUTICA
FU IL PRIMO COMANDANTE DELLA PAN

313°

È il Gruppo di addestramento acrobatico con sede a Rivolto



IL RACCONTO

«Insegnano coraggio, fatica, ostinazione, dedizione e abilità»

PAOLO PATUI

«Ma papà! Quell'aereo sta andando a schiantarsi contro gli altri», urlai spaventato mentre una delle Freccie tricolori partendo dal basso si infilava dritta con la punta verso l'alto nel bel mezzo delle altre che parevano precipita-

re giù, fino a un improvviso aprirsi in un ombrello di scie fumose. Mio padre rise e cominciò a tossicchiare con quel suo tic che nascondeva una compiaciuta soddisfazione. «Si chiama bomba – mi rispose – e quello che tu vedi salire verso l'alto è Ferrazzutti, il solista, il pilota che deve essere più spregiudicato, più coraggioso e più abile di tutti».

Restammo così a bocca aperta per un tempo che ci parve infinito.

Morivano gli anni 60 e mio padre aveva appena mantenuto la promessa di portarmi dentro all'aeroporto di Rivolto per assistere a una esercitazione delle Freccie prima di un'esibizione ufficiale. Il giorno prima con una pallonata avevo sfondato la finestra dei vicini e te-

mevo che la punizione sarebbe stata terribile: niente Freccie tricolori! Invece mio padre la mattina dopo mi accompagnò in quello che era il suo posto di lavoro. Voleva farmelo visitare con l'orgoglio di chi prestava la funzione apparentemente umile e semplice, ma ugualmente utile e indispensabile, di elettricista della base militare. Tossicchiava ancora mio padre tornando a casa. Era il suo modo di dirmi: hai visto cosa siamo capaci di fare? Hai visto il coraggio, la precisione, il lavoro di squadra? Poi affermò: «Non c'è nessun'altra pattuglia acrobatica al mondo come quella italiana e la sua casa è qui, in Friuli».

Orlando: «Sul Green pass non abbiamo paura di ricorsi»

CARRATELLI / PAGINE 6 E 7



Auto
e bonus

Marcia in più

Lunedì 20 settembre l'inserto di 8 pagine in omaggio con il giornale

Incentivi per modelli nuovi e usati:
le regole per gli sconti

Noleggio a lungo termine,
quando la scelta è conveniente

DRAMMA IN PROVINCIA DI PADOVA

Anziano uccide la figlia e si suicida

La tragedia nel giorno del compleanno della donna. Il padre, un pensionato di Monfalcone, l'ha freddata a colpi di pistola in strada

BALCANI

SLOVENIA

Sparatoria in pieno giorno vicino all'Ikea di Lubiana

Sparatoria nel primo pomeriggio a Lubiana all'interno di un centro commerciale. Il bilancio è di tre persone ferite, non sono in pericolo di vita. A seminare il panico due uomini. MANZIN / APAG. 18

SERBIA

L'alfabeto latino è un "pericolo" Il cirillico diventa obbligatorio

Difesa per legge del cirillico contro la presunta minaccia dell'alfabeto latino. È la nuova mossa della Serbia. GIANTIN / APAG. 19

IL CASO

/ APAG. 19

IN CROAZIA CRESCE LA PIAGA CORRUZIONE

Corruzione vero cancro dello Stato. È quanto emerge da uno studio effettuato dall'Eurobarometro.

Vecchie ruggini mai sopite hanno spinto un padre di 88 anni a partire da Monfalcone dove viveva, per raggiungere Sarmeda di Rubano dove risiede la figlia sessantenne. Aveva la pistola in tasca, dopo un breve litigio l'ha uccisa a bruciapelo e si è sparato pochi istanti dopo.

L'ennesima tragedia familiare si è verificata ieri alle 12.25 in via Palù 72. Stelio Cerqueni è partito dalla Bisiacaria e ha raggiunto Padova in treno. La vittima, Dorjana, ieri avrebbe dovuto festeggiare il suo compleanno. E forse quando ha visto il padre davanti al cancello, ha

immaginato volesse farle gli auguri. Di quella figlia però, a Monfalcone, Stelio non parlava mai con nessuno. Segno evidente di quanto fossero compromessi i rapporti all'interno della famiglia.

BELLOTTO, FERRETTI E BORSANI / ALLE PAG. 2 E 3



TRIESTE

Accoltella a morte il genitore dopo una lite in casa

Ha assassinato il padre con trentotto coltellate. È accaduto ieri pomeriggio in centro a Trieste, poco dopo le due e mezzo, al secondo piano di uno stabile di via Stuparich al

civico 14, a pochi passi dall'ospedale Maggiore. Il figlio, Sherif Wahdan, 25 anni, di origini egiziane, è stato arrestato dalla polizia. SARTI / APAG. 5

CRONACA

Il progetto Kipar per Porto vecchio divide i candidati

TOMASIN / APAG. 26



Quale soluzione per il Porto vecchio? All'indomani della presentazione del piano dell'architetto Andreas Kipar per gli spazi pubblici dell'area, la comunità politica e i candidati alla carica di sindaco di Trieste si dividono.

Autobus fermi e grande commozione per l'addio a Luccarini

TONERO / APAG. 30



Trieste ha reso ieri l'ultimo saluto a Pier Giorgio Luccarini, il presidente della Trieste Trasporti e di Tpl Fvg scomparso lo scorso 11 settembre all'età di 74 anni. Alle 11 gli autisti di Tt hanno fermato per i bus.

IL SIMBOLO

Resiste il fascino del Pedocin A quota 100 mila

MICOL BRUSA FERRO

Fascino intramontabile per il Pedocin. Il bagno Lanterna fa registrare un numero elevato di accessi anche nell'estate 2021. Le limitazioni dettate dall'emergenza Covid-19 non hanno creato grandi disagi. / APAG.



PERLA SALOTTI



Sconti su merce in esposizione dal 30 al 60%

- POLTRONE DISPOSITIVO MEDICO
- FABBRICA DIVANI ANCHE SU MISURA
- RIFODERATURA VECCHI DIVANI
- DIVANI LETTO
- POLTRONE E DIVANI CON RELAX
- LETTI IMBOTTITI SU MISURA
- RETI E MATERASSI

info@perlasalotti.com
www.perlasalotti.com

Gradito l'appuntamento telefonando al
0432 851066

CASSACCO (UD) - S. Statale Pontebbana, 50 Lun. - Ven. 8.30-12.00 / 14.00-18.30 - Sabato 9.00-12.00 / 15.00-18.30

La tragedia in Veneto

Carlo Bellotto
e Alice Ferretti / PADOVA

Vecchie ruggini mai sopite hanno spinto un padre di 88 anni a partire da Monfalcone dove viveva, per raggiungere Sarmeola di Rubano dove risiede la figlia sessantenne. Aveva la pistola in tasca, dopo un breve litigio l'ha uccisa a bruciapelo e si è sparato pochi istanti dopo. L'ennesima tragedia familiare si è verificata ieri alle 12.25 in via Palù 72. Stellio Cerqueni, nato in Slovenia, è partito dal comune goriziano e ha raggiunto Padova in treno. Dalla stazione con il taxi si è fatto portare nell'abitazione della figlia che proprio ieri compiva 60 anni.

L'anziano, arzilla e determinato nonostante la sua età, suona al campanello ma la figlia Dorjana Cerqueni non gli apre. Ma lo raggiunge fuori dal cancello, forse pensa che il padre che non sentiva da tempo e con il quale i rapporti si erano incancreniti irrimediabilmente, voglia farle gli auguri. Cosa si dicono non si sa e non si saprà mai visto che nessuno ha sentito. In casa con lei c'era il marito, Galdino Nicoletti, 81 anni, con problemi di deambulazione e il figlio di primo letto dell'uomo, Paolo.

TRE COLPI DI REVOLVER

Padre e figlia parlano per qualche istante, poi lui estrae un revolver calibro 38 che deteneva regolarmente e fa fuoco. Le spara da distanza ravvicinata due proiettili che colpiscono la donna all'addome. Poi si spara al petto subito dopo. Entrambi muoiono subito sul ciglio della strada all'incrocio tra via Valli e via Palù. La prima a chiamare i soccorsi è una automobilista di passaggio. Sul posto arrivano le ambulanze e i carabinieri della stazione di Sarmeola di Rubano, della sezione Operativa della Compagnia di Padova e del nucleo investigativo del Comando provinciale. Poco dopo giunge a Sarmeola anche il pubblico ministero Roberto Piccione per coordinare gli accertamenti.

La pistola e le due salme sono sotto sequestro in attesa di eventuali accertamenti della procura. Vengono



1) Forze dell'ordine vicino al cancello della casa in via Palù a Rubano, in provincia di Padova, davanti al quale è stata uccisa a colpi di pistola la vittima. 2) Dorjana Cerqueni. La donna avrebbe festeggiato ieri il suo sessantesimo compleanno. 3) Stellio Cerqueni, classe 1933. Era nato a Capodistria ma viveva da tempo a Monfalcone



La vittima, 60 anni, freddata per strada nel Padovano nel giorno del suo compleanno

Pensionato di Monfalcone uccide la figlia e si suicida

sentiti i famigliari di Dorjana e si delinea la situazione conflittuale che c'era tra padre e figlia. Vecchie ruggini risalenti a più di trent'anni fa, ma nulla tuttavia faceva presagire ad un gesto di simile gravità a distanza di decenni.

I MOVENTI DEL DELITTO

Cosa ha spinto Stellio Cerqueni a fare fuoco sulla figlia restando un mistero. Ma si possono fare delle suppo-

L'uomo si è spostato prima in treno, poi in taxi con il revolver già in tasca

In casa c'erano il marito della donna, di 81 anni, e il figlio di primo letto

sizioni. Negli anni '80 Stellio e Galdino si conoscono a decidono di provare una attività imprenditoriale. Aprono in società un supermercato a Cervignano del Friuli che vendeva anche mobilio. Gli affari però non vanno bene e dopo pochi anni il supermercato viene chiuso. Tra i due ci fu una lunga diatriba anche economica. Successivamente la figlia Dorjana sposa proprio l'ex socio di suo padre, un

fatto che il genitore non ha mai del tutto sopportato. Si tratta di una ipotesi che però risulta attendibile.

Come può il padre dopo decenni non aver accettato questa unione? Poi c'è anche il fatto che Stellio da qualche tempo si è sposato con la sua badante. Anche se i due non si sentivano da anni, lei potrebbe averlo saputo e ieri la discussione aver toccato anche questo argomento. Certo che sulla

premeditazione dell'omicidio c'è ben poco dubbio.

IL VIAGGIO

Con la pistola in tasca era partito dal Friuli con le idee chiare. Dorjana aiutava prima il marito e poi il figlio Paolo nella conduzione dell'azienda di famiglia, il mobilificio Nicoletti. Un'attività molto conosciuta in zona, una garanzia da decenni con vasta esposizione proprio dietro all'abitazione di via Valli. Dorjana e Galdino avevano avuto un figlio, Michele, neo medico, mentre la donna aveva cresciuto anche i figli che Gualdino ha avuto con la prima moglie, morta in giovane età: Paolo, Federica e Chiara. Ieri in paese c'era incredulità e sgomento per quanto successo, lei era una persona benvoluta e stimata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE VOCI

Il via vai dei conoscenti nel luogo del delitto «Persone bravissime, orrore incredibile»

IL RICORDO

PADOVA

«Non farmi gli auguri Alfredo, portamale! Fammeli domani». E invece Alfredo, caro amico di Dorjana Cerqueni e del marito Galdino Nicoletti, gli auguri non ha fatto in tempo a farglieli. Oggi la ricorda

così: con il sorriso sulle labbra e il suo modo di fare amabile, mentre gli dà appuntamento per l'indomani. Ieri Dorjana avrebbe compiuto 60 anni. È stata uccisa da chi le ha dato la vita proprio il giorno del suo compleanno. Forse una scelta non casuale, senz'altro dettata da anni di rancori. Non aveva organizzato grandi festeggiamenti Dorjana, ma espansiva com'era sapeva che tanti amici e parenti sarebbero passati a

suonare il campanello della villetta di via Palù 72, a Rubano, dove abitava. Una casa singola proprio di fianco all'ingresso del mobilificio che da quasi trent'anni gestiva con il marito. «Arredamenti Nicoletti» si legge sulla porta del capanno che confina con l'abitazione.

Qui la donna viveva assieme al marito Galdino, 81 anni, che da qualche tempo ha iniziato ad avvertire vari acciac-

chi dovuti all'età. Dorjana se ne prendeva cura amorevolmente, com'era nel suo carattere, e al tempo stesso mandava avanti l'attività con Paolo, figlio che Galdino aveva avuto da una precedente relazione. Sono gli anni '80 quando Dorjana decide di sposare Galdino, ventun'anni più anziano di lei, ex socio del padre Stellio, vedovo e con tre figli: Paolo, Chiara e Federica. Nonostante non fosse lei la mamma biolo-

gica, Dorjana ha amato questi tre ragazzi come fosse stata lei ad aver dato loro la vita. Poi qualche anno dopo, dall'amore suo e di Galdino è nato Michele. Un ragazzo che oggi ha 27 anni e fa il medico e di cui, come raccontano gli amici, andava fierissima. Ieri Michele quando ha appreso la notizia della tragedia, si trovava in vacanza in Sardegna e si è immediatamente messo in viaggio verso casa. Nella villetta di fianco al mobilificio oltre con il marito, Dorjana viveva con Paolo e Michele. Le cose al lavoro andavano bene, anzi dopo il lockdown proprio la donna aveva raccontato ai vicini di essere contenta perché gli affari erano ripresi molto bene. Tutti nella zona conoscevano la famiglia e tutti ieri sono ri-



I carabinieri sbarrano la strada

La tragedia in Veneto

L'AUTORE DELLA SPARATORIA

La passione per i social, il matrimonio e quei rapporti tesi con la famiglia

A 88 anni Stellio Cerqueni era ancora molto attivo. Da poco aveva sposato la badante di 57 anni

IL PROFILO

Laura Borsani/MONFALCONE

Aveva preparato la valigia. Doveva andare a Padova per farsi operare al ginocchio. A 88 anni aveva la vivacità e la lucidità di un ragazzo. Su tutto una grande passione per i social, i suoi profili attraversavano tutte le reti, il web era il suo modo migliore per comunicare, amava interagire sulle piattaforme online. «Sgaio», c'è chi lo ha definito. Una persona che «sapeva il fatto suo, deciso e sincero». Ma le gambe ormai gli procuravano noie, tanto che non si separava dal suo bastone. Le ginocchia lo stavano «tradendo», da qui la scelta di prendere appuntamento per essere sottoposto ad un intervento chirurgico. Dell'operazione ne parlava con un certo timore. Sta di fatto che Stellio Cerqueni era pronto per «finire sotto i ferri». E ieri mattina è partito verso le 9. Un taxi è arrivato sotto casa, un appartamento di proprietà al secondo piano del condominio, in galleria Borgo Rosta, di via 9 giugno 50, a Monfalcone. Viaggio diretto, verso la città veneta. Il saluto alla moglie, Rosetta, che di anni ne ha 57. Stellio, nato a Capodistria, aveva conosciuto la donna in qualità di badante. Poi il matrimonio, a detta di quanti in qualche modo conoscevano la coppia, un'unione serena, lei ad occuparsi di lui. Ma ieri, invece, l'uomo s'è presentato a casa della figlia, Doriana, a Rubano, e, pistola puntata contro, ha fatto fuoco, per poi esplodere il secondo colpo contro di sé. Un viaggio, dunque, con metà diversa, nell'abitazione dove la sua unica figlia viveva con il marito, ben più anziano di Doriana. Della donna al traguar-



Il condominio in via 9 giugno a Monfalcone in cui viveva Stellio Cerqueni. A destra una sua immagine di qualche anno fa



Ieri avrebbe dovuto andare ad operarsi alle gambe. Aveva anche preparato la valigia

do dei 60 anni Stellio non ne parlava. O se capitava di parlarne, c'è chi ha raccontato, era per lamentarsene. «Era in baruffa con Doriana», è stato riferito, facendo capire come i rapporti non fossero buoni da tempo. Tra i conoscenti di Stellio, qualcuno ha avanzato l'ipotesi che uno dei motivi di screzio fosse proprio il matrimonio dell'uomo con Rosetta. Che Doriana non fosse d'accor-

do su quell'unione. Tra frammenti di racconti, c'è stato anche chi ha riferito che, a sua volta, l'anziano non nutriva simpatie verso il genero.

Stellio non era comunque incline a confidarsi quanto ai suoi rapporti familiari. «Non sapevamo neppure che avesse una figlia», ha spiegato ieri Marco Mansutti, che lavora nello studio La Squadra, in viale San Marco, studio che ha assunto l'amministrazione del condominio di Borgo Rosta. «Veniva da noi una volta ogni due mesi – ha continuato Mansutti –. Si preoccupava sempre di essere a posto con i pagamenti, la precisione era una sua caratteristica. L'ultima vol-

ta che ci è venuto a trovare, ha spiegato che aveva paura dell'operazione e voleva assicurarsi di essere a posto con le spese condominiali. Non voleva andare via con dei debiti. Non solo aveva onorato tutti i pagamenti, era già in vantaggio». L'anziano aveva fissato da tempo l'appuntamento per l'intervento chirurgico.

Mansutti l'ha incontrato a inizio settembre: «È arrivato allo studio, com'era solito fare. Ci ha parlato dell'operazione che doveva fare entro questo mese. Era preoccupato, tanto che lo avevo rassicurato. Mi aveva detto: "entro dentro e non so se ci rivederemo...". Era veramente una brava per-

sona. Un gentiluomo d'altri tempi, ed era sempre elegante. Anche il suo modo di fare, di esprimersi, erano d'altri tempi, non alzava mai la voce». Allo studio nessuno era al corrente che avesse una figlia. La notizia ieri rimbalzata immediatamente in città, li ha lasciati increduli: «Mai sentito che avesse una figlia», è stato ripetuto. Che fosse un buon uomo, gentile e molto preciso, è una constatazione condivisa da molti. Intanto ieri il sindaco Anna Maria Cisint ha fatto sapere che «la situazione dei due coniugi era nota ai Servizi sociali, il Comune li ha aiutati molto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TESTIMONIANZA

L'amica di Dorjana: «Mai parlato del genitore»

PADOVA

Ieri doveva essere una giornata gioiosa, visto il compleanno di Dorjana, sebbene i festeggiamenti veri e propri fossero previsti in realtà per oggi. Da giorni la donna si stava occupando della cena in famiglia e alcune pietanze, come il pasticcio, le aveva già cucinate in anticipo. Gentile e molto riservata, quando aveva conosciuto Galdino Nicoletti, ex socio del padre, vedovo e più grande di lei, si era presa cura dell'intera famiglia compresi i tre figli che il marito aveva avuto dalla moglie precedente.

Ora gli amici di famiglia sono preoccupatissimi per le condizioni del marito. «A causa di alcuni problemi di salute è infermo a letto – spiega Arianna, una delle prime ad accorrere in via Palù dopo la richiesta di aiuto di Paolo Nicoletti, il figlio del signor Galdino – e se pure gli si dà tutti una mano, è solo la moglie che lui vuole accanto: erano una coppia molto unita e affiatata, vivevano praticamente in simbiosi. Lei, poi, era una persona splendida, una grande donna: stava dietro da sola alla casa, si prendeva cura del marito e delle sue molteplici esigenze e teneva persino la contabilità del mobilificio, dove è principalmente Paolo, il figlio del marito, a lavorare nelle vendite. Non sapevo nemmeno che Dorjana avesse un papà – racconta la donna – perché in tanti anni che la conosco non mi aveva mai confidato nulla sulla sua famiglia di origine. Mi raccontava della sua terra, del lavoro che svolgeva da ragazza, ma non ha mai accennato di avere un anziano padre ancora in vita».

C.S.



masti sconvolti quando hanno saputo che era stata uccisa. Amici, conoscenti, vicini di casa sono arrivati in via Palù per testimoniare il loro cordoglio. Le transenne posizionate dai carabinieri al lavoro sul luogo dell'omicidio-suicidio impedivano di avvicinarsi alla casa. «Sono passata poco fa, avevo visto un lenzuolo in strada, ma chi poteva mai pensare fosse Dorjana», dice scossa una vicina di casa, «Era una bravissima persona, le piaceva stare in mezzo alla gente e parlava con tutti. Ci incontravamo sempre qua, nella via, dove facevamo tutte e due qualche passeggiata. E poi ogni tanto andavo a casa sua a portarle qualche prodotto del mio orto e lei mi ringraziava felicissima».

A.F.

17-18-19
SETTEMBRE . SEPTEMBER 2021
TRIESTE, PIAZZA SANT'ANTONIO NUOVO
TRST. TRG SV. ANTONA NOVEGA

slofest

FESTIVAL SLOVENCEV V ITALIJI | FESTIVAL DEGLI SLOVENI IN ITALIA

slofest.zskd.eu

comune di trieste

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

La tragedia in pieno centro a Trieste

LE FORZE DELL'ORDINE HANNO SUBITO ARRESTATO IL GIOVANE

Ammazza il padre a coltellate dopo la lite

Sherif Wahdan, egiziano di 25 anni, ha inferto sul corpo del genitore 33 fendenti. La polizia l'ha trovato con l'arma in mano

Gianpaolo Sarti / TRIESTE

Ha assassinato il padre con trentatré coltellate. È accaduto ieri pomeriggio in centro a Trieste, poco dopo le due e mezza, al secondo piano di uno stabile di via Stuparich al civico 14, accanto all'ingresso del Pronto soccorso dell'ospedale Maggiore.

Il figlio, Sherif Wahdan, 25 anni, di origini egiziane, è stato arrestato dalla polizia. Il padre si chiamava Ashraf Wahdan, 55 anni, risiedeva regolarmente in Italia da tempo. Gli agenti lo hanno trovato in casa, per terra, pieno di sangue.

La dinamica dell'omicidio non è ancora chiarissima. Ma non c'è alcun dubbio che sia stato proprio il figlio a uccidere: quando la polizia è arrivata sul posto in quell'alloggio c'era solo lui. Impugnava ancora la lama: un coltello da cucina. Gli agenti lo hanno arrestato in flagranza.

Sul caso stanno lavorando la Squadra mobile e la Scientifica, coordinati dal pm Federica Riolino, il magistrato che ieri era in turno.

Quello che è successo in quella casa deve ancora essere ricostruito con esattezza: si parla di una lite familiare. Qualcuno, nel condominio, ha sentito urlare. Gli investigatori hanno in mano almeno una testimonianza chiave: un vicino che ha assistito parzialmente alla scena. E che ha chiamato i soccorsi. Sarebbe intervenuto proprio perché allertato dai rumori che sentiva.

La Polizia scientifica si è trattenuta a lungo sul luogo del delitto. Nell'appartamento c'era sangue dappertutto, segno che il padre deve aver cercato di fuggire e di difendersi in qualche modo. Il corpo del cinquantacinquenne aveva ferite su tutto il corpo. Schiena e addome, soprattutto. Un massacro.

Sherif è stato portato al

Commissariato di San Sabba subito dopo l'arresto. È stato interrogato dal pm, come ha confermato in serata il procuratore capo Antonio De Nicolò, che quindi ha potuto raccogliere le primissime dichiarazioni dell'indagato.

Filtra poco da quell'interrogatorio. Ma stando a quanto trapela, il giovane ha fornito una propria versione dei fatti: ha riferito che tra lui e il padre i rapporti erano molto tesi. Da tanto tempo. «Mi sen-

**In serata l'interrogatorio «Papà mi minacciava»
I rapporti fra i due erano tesi da tempo**

tivo minacciato», ha detto. Altro non avrebbe aggiunto.

Il ragazzo adesso è in carcere. Nel frattempo si scava nel presente e nel passato dell'assassino. E man mano che passano le ore emerge qualche particolare in più su quella famiglia egiziana. Ashraf Wahdan abitava a Trieste da almeno un paio d'anni. Lavorava in un locale di Barcola.

LE PRIME TESTIMONIANZE

Lo sgomento dei vicini di casa
«Urla e rumori, poi le sirene»

Poche le testimonianze dei residenti che abitano nella zona. La maggior parte si è accorta dell'accaduto solamente quando ha sentito arrivare le sirene della polizia e dell'ambulanza.

Ma qualcuno si è presto reso conto che al civico 14 di via Stuparich poteva essere successo qualcosa di grave: «Io abito proprio in quel condominio al primo piano - racconta un ragazzo di 26 anni, studente di Biotechnology all'Università di Trie-

I vicini descrivono il padre come una persona assolutamente tranquilla: «Mai dato alcun problema... era gentile», raccontano i condomini. «Sì, forse ogni tanto da quella casa abbiamo sentito litigare... ma nulla di più», spiega un altro residente.

Il figlio invece - laureato in Egitto - si era trasferito in quell'alloggio di via Stuparich 14, assieme al papà, da circa un anno. Chi lo conosce parla di un ragazzo non sereno, spesso ombroso, che effettivamente manifestava un certo disagio comportamentale. Gli investigatori stanno cercando conferme in ambito sanitario: si trattava di un giovane seguito dai servizi di salute mentale? Al momento non ci sono conferme in questa direzione.

Ieri via Stuparich e la zona circostante sono state transennate e chiuse al traffico per consentire agli investigatori di compiere i rilievi. I residenti e i semplici passanti si interrogavano su cosa fosse accaduto. Dopo la sparatoria di via Carducci la città pensava di aver visto abbastanza sangue.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In basso a sinistra Sherif Wahdan, il 25enne che ha ucciso il padre con 33 coltellate
In basso a destra il palazzo in cui è avvenuto l'assassinio
e in alto il lavoro degli investigatori all'interno del condominio. Foto di Andrea Lasorte



G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AGGRESSIONE NEGLI UFFICI DELLA STAZIONE FERROVIARIA. CATTURATO DOPO LA FUGA, L'UOMO È ORA AL CORONEO

Va dalla Polfer: «Devo fare una denuncia»
E ferisce l'agente alla gola con una lama

Laura Tonerò / TRIESTE

Ha sollecitato l'attenzione della Polfer dicendo di voler fare una denuncia, e una volta avuto ascolto ha sferrato all'improvviso un fendente alla gola di un agente, utilizzando un coltello che teneva nascosto nella mano destra. Il poliziotto se l'è cavata fortunatamente con diversi punti di sutura e una prognosi di quindici giorni.

Teatro dell'episodio è la stazione ferroviaria centrale, dove l'altra sera intorno alle 20.10 un uomo, italiano, che non si trovava lì in veste di viaggiatore, ha suonato alla porta del Compartimento di Polizia ferroviaria che si trova alle spalle dell'ampio salone di ingresso. «Devo sporgere una denuncia», ha detto agli agenti che a quel punto gli hanno consentito di accedere ai locali. Un poli-

ziotto, prima di fare accomodare l'uomo per poi procedere con l'iter burocratico utile a raccogliere l'esposto, l'ha trattenuto sull'uscio facendogli alcune domande. La situazione sembrava tranquilla. Poi, all'improvviso, l'uomo come detto ha ferito l'agente alla gola. Un colpo di coltello veloce, diretto, dopo il quale si è subito dato alla fuga.

Gli uomini della Polfer so-

no intervenuti all'istante, sia per soccorrere il collega ferito che per acciuffare l'uomo il quale, rincorso, è stato bloccato e nella stessa serata condotto nel carcere del Coroneo.

L'agente dalla Polizia ferroviaria, 45 anni, ha riportato una profonda ferita ed è stato dapprima soccorso sul posto dal personale del 118, poi trasferito al Pronto soccorso di Cattinara dove gli so-

no stati praticati alcuni punti di sutura; nel corso della nottata è stato dimesso. Se la caverà appunto con 15 giorni di prognosi. L'aggressore - potrebbe trattarsi di una persona con delle fragilità - una volta fermato si è trincerato nel silenzio. Non ha voluto spiegare agli agenti il perché di quel gesto, né il motivo per il quale abbia preso di mira proprio gli uomini della Polfer. Ora sull'episodio, che avrebbe potuto trasformarsi in una tragedia se solo l'uomo avesse sferrato il fendente con maggior forza, indaga il pm Federica Riolino.

Esprimendo la massima solidarietà al collega aggredito, sul caso interviene anche il Siulp: il sindacato dei lavoratori di polizia ritiene che

questo episodio sia «l'ennesima dimostrazione del fallimento delle politiche sulla safety e sulla security di questa città».

Il segretario del Siulp, Fabrizio Maniago, in una nota, evidenzia come «i violenti sanno che prima di andare in galera e rimanerci al fine di riflettere su quanto commesso, devono compiere una strage: diversamente, per loro il carcere ha le porte girevoli». Il sindacalista, infine, affida «a chi deve pensare al futuro della nostra società e alla civile convivenza il compito di ripensare a quello che succede quotidianamente e di porvi rimedio prima che la gente si stufi e ritorni il Far West».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEAT MÓ eScooter125



Tuo da 99€ al mese con finanziamento di 48 mesi. Anticipo ZERO e 40% di sconto in caso di rottamazione grazie agli incentivi statali, TAN 0,99% - TAEG 5,84%.

SEAT
MÓ

SEATMÓ 125 è la soluzione ideale per chi si sposta in città. La batteria estraibile è facile da spostare e da ricaricare con qualsiasi presa di corrente, per non rimanere mai a corto di energia.



Zero pensieri. Zero emissioni. Vai dove vuoi. Anche indietro, con la retromarcia per agevolare le tue manovre negli spazi più stretti. E un'autonomia di 137km per tutti i tuoi tragitti giornalieri, o per gite più lunghe nei weekend.

Esempio di finanziamento SEAT MÓ eScooter125: prezzo di listino 6.750€, prezzo promo € 4.320,00 (franco concessionario IVA compresa IPT esclusa) calcolato tenendo in considerazione un contributo delle concessionarie pari a 323€ ed un contributo statale pari al 40% del prezzo di acquisto del motociclo, ivi esclusa, vincolato alla rottamazione di un motociclo di categoria L, rispettati tutti i requisiti previsti dal Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020 e Legge di conversione n. 77 del 17 luglio 2020 e dalla Legge n. 178/2020 (Legge di Bilancio 2021*). Anticipo € 0,00 - Finanziamento di € 4.620,00 in 48 rate da € 98,21 Interessi € 94,08 - TAN 0,99 % fisso - TAEG 5,84 % - Spese istruttoria pratica € 300,00 (includere nell'importo totale del credito) - Importo totale del credito € 4.620,00 - Spese di incasso rata € 2,25 / mese - Costo comunicazioni periodiche € 4,00 - Imposta di bollo/sostitutiva € 11,55 - Importo totale dovuto dal richiedente € 4.837,63 - Gli importi fin qui indicati sono da considerarsi IVA inclusa ove previsto - Informazioni europee di base/Fogli informativi e condizioni assicurative disponibili in Concessionaria. Consumo energia: WLTP kWh/100 km: 3,065; emissioni di CO2 WLTP g/km: 0. Offerta valida sino al 30/09/2021.

OSSO Auto

VIALE PALMANOVA | UDINE
TEL. 0432 526090
info@ossoauto.com
www.ossoauto.com



SERVICE
Sani Auto Trieste
Via Petronio, 1/B
34015 MUGGIA
TEL. 040 4528602

L'emergenza coronavirus: la situazione in Italia

Il ministro del Lavoro: «Ci sono tutti i presupposti giuridici per utilizzarlo anche nei luoghi di lavoro, avrà un effetto economico positivo»

Orlando: «Non temiamo ricorsi sul Green Pass e se la Lega esce non mi strapperò i capelli»

L'INTERVISTA

Niccolò Carratelli

Il Green Pass per entrare nei luoghi di lavoro è uno strumento solido e «ci sono tutti i presupposti giuridici perché venga utilizzato». Andrea Orlando non teme un'ondata di ricorsi contro il provvedimento appena varato dal governo: «Capisco la preoccupazione di chi non è vaccinato – dice il ministro del Lavoro – ma credo sia giusto considerare anche la preoccupazione di chi è vaccinato e vuole andare in ufficio con tranquillità». Ospite della quarta tappa de «L'alfabeto del Futuro», a Genova, intervistato dal direttore de *La Stampa* Massimo Giannini, Orlando assicura che l'ulteriore estensione dell'obbligo del certificato Covid servirà a contrastare il virus, ma ci saranno anche «effettivi positivi dal punto di vista economico». **Che tipo di spinta si aspetta sul fronte del Pil?**

«Da una parte così scongiuriamo il rischio di nuove chiusure, dall'altra il pass ci consente di svolgere varie attività con standard di sicurezza ancora più elevati. Si creano le condizioni per usare spazi sociali e mezzi di trasporto con più tranquillità, favorendo migliori risultati economici. Ad esempio, stiamo discutendo di come, nelle prossime settimane, si tornerà a usare pienamente le sale di cinema e teatri: questo è possibile grazie al Green Pass».

Che però ha un inevitabile impatto sociale, soprattutto sui circa 4 milioni di lavoratori non vaccinati. Un'ondata di ricorsi potrebbe pregiudicare l'efficacia del provvedimento?

«Noi riteniamo che ci siano tutti i presupposti giuridici perché questo strumento sia utilizzato, abbiamo chiarito con nettezza che l'obbligo non può essere collegato a procedure disciplinari o rappresentare un rischio di licenziamento. Tra i 4 milioni che ancora si devono vaccinare, molti sono dubbiosi e vanno convinti, poi ci sarà una quota residuale che comunque non si vaccinerà e, per andare a lavoro, dovrà fare il tampone».

Oppure resterà a casa senza stipendio: dal punto di vista psicologico, e anche sindacale, è uno strappo rilevante...

«Per questo abbiamo previsto la possibilità di fare il tampone e abbiamo calmierato i prezzi: c'è un'alternativa, ma meno conveniente. Se poi non vuoi vaccinarci e non vuoi fare il tampone, allora è un problema, perché non consenti agli altri di sapere se puoi diffondere il virus e se rappresenti un pericolo».

Per tutti i lavoratori non in regola col Green Pass lo stop al-

Andrea Orlando è stato ospite alla quarta tappa dell'Alfabeto del Futuro, a Genova, intervistato dal direttore de *La Stampa* Massimo Giannini. L'evento ha approfondito i temi dei grandi scambi commerciali. Tra i protagonisti, il governatore della Liguria Giovanni Toti e l'ad di Vodafone Italia Aldo Bisio



REDDITO DI CITTADINANZA

Va migliorato ma diciamo no alle crociate contro i poveri imbastite in queste settimane

LE POLEMICHE

Barbero? Dire che la lotta al virus sia fatta in funzione dei datori di lavoro mi pare sbagliato

LE PENSIONI

Bisogna tenere conto del tipo di mansione svolta ed evitare la discriminazione di genere

LE TARIFFE

Presto il decreto sulle bollette, neutralizzare gli aumenti è importante dal punto di vista sociale



la retribuzione scatta fin dal primo giorno, a prescindere dall'effettiva sospensione dal servizio?

«Sì, ma per tutte le attività private anche la sospensione scatta dal primo giorno. Per le piccole imprese con meno di 15 dipendenti ci sono 5 giorni di tolleranza prima di poter stipulare contratti di sostituzione temporanei, per permettere la riorganizzazione interna. Il principio generale è chiaro, ora lavoratori e datori di lavoro discuteranno sul da farsi».

Anche per predisporre i controlli del Green Pass: chi deve farli?

«Devono farli i datori di lavoro. Poi è chiaro che, mentre nella grande impresa, dove ci sono i tornelli, servirà un controllo un po' sussidiario a quello pubblico, nelle realtà più piccole sarà più semplice. Quando hai 3 o 4 dipendenti basta una telefonata, ci si conosce, si sa chi ha il pass senza bisogno di chiederlo e senza violare la privacy di nessuno».

Se questa mossa del Green Pass non funziona, il passo successivo è il vaccino obbligatorio?

«Quella è un'ipotesi che non

può essere esclusa, ma mi auguro di non arrivare a quel punto, per non scavare una trincea ancora più profonda nella nostra società, tra vaccinati e non. Comunque, ora stiamo dando una bella spinta e credo che nei prossimi

giorni i numeri mostreranno un risultato positivo».

Che idea si è fatto di questo strano asse che si è formato nella trattativa sul Green Pass, Landini da una parte e Salvini dall'altra su posizioni simili?

«Mi pare che le posizioni coincidano solo sul tema della gratuità del tampone. Capisco il tentativo di tutelare gli iscritti non vaccinati che non vogliono pagare il tampone, ma il sindacato è stato fin dall'inizio protagonista della

battaglia contro il virus ed è favorevole all'obbligo vaccinale. La linea di Salvini è completamente diversa».

Landini, però, dice: il governo ci convoca e ci comunica decisioni già prese. Le parti sociali sono state coinvolte

IL LEADER DEL CARROCCIO: SIAMO RIUSCITI AD EVITARE L'OBLIGO VACCINALE

Toti sfida Salvini: serve cultura di governo

Emanuele Rossi / GENOVA

«Il vaccino sta cambiando la storia di questa pandemia. Io avrei visto bene anche l'obbligo di legge. Il presidente Draghi ha scelto una strada meno polarizzante, ma credo che se non saliranno le percentuali di vaccinati come vuole il governo, quel passo ulteriore non sia escluso». Per Giovanni Toti il «Super» Green Pass varato dall'esecutivo è misura giusta e inevitabile. E il governatore della Liguria, intervistato a Genova

dal direttore della Stampa Massimo Giannini all'evento «L'alfabeto del futuro» dei quotidiani Gnn, invita tutto il centrodestra a spostarsi su questa linea. A cominciare dagli «amici» Giorgio e Matteo. Proprio con il leader della Lega Toti si incontra poco prima, al Salone Nautico. Da Genova, Salvini però rivendica come «una vittoria» proprio l'aver evitato l'obbligo vaccinale: «La Lega è riuscita a evitare quello verso cui qualcuno voleva andare: l'obbligo vaccinale di massa. Siamo

riusciti a ottenere che i tamponi non durassero solo due giorni, ma tre, siamo riusciti a impegnare il governo ad avere tamponi rapidi salivari gratuiti o sottoprezzo per chi non può o non ritiene di vaccinarsi, abbiamo scongiurato problemi nel trasporto pubblico», dice. Insomma, le distanze non sono azzerate, tra gli alleati. E Toti non le nasconde. Il presidente ligure vede un orizzonte della politica nazionale spostato al 2023, magari con un allungamento del mandato del Presi-

dente Mattarella per lasciare Draghi a Palazzo Chigi. Ma nel frattempo «il centrodestra deve darsi una cultura di governo, perché diversamente nel medio periodo pagherà questa ambiguità e queste due forze (Lega e FdI) che si marciano a uomo come nel calcio trapattoniano». Giannini lo incalza sulla Lega «di lotta e di governo». Ma per Toti è una questione più tattica che ideologica: «In Cdm poi votano tutti all'unanimità, compresi quelli della Lega». —

L'emergenza coronavirus: la situazione in Italia

Andrea Orlando, ministro del Lavoro. Ha guidato l'Ambiente nel governo Letta e la Giustizia nei governi Renzi e Gentiloni



solo a valle?

«Ci sono stati passaggi in cui sarebbe stata utile un'istruttoria più ampia, per ottenere una maggiore convergenza. Ma credo che la critica al governo sia sommaria, perché spesso sono state accolte le proposte del sindacato. Di certo, è una critica che non tocca me personalmente e il mio ministero: tutti i provvedimenti che abbiamo preso sono stati il frutto di un confronto con le parti sociali».

A proposito di confronto, il professor Barbero (tra i docenti universitari contro il Green Pass) dice che con questo decreto la sinistra ha ceduto alle imprese, ai padroni...

«Guardi, penso che il dibattito sia sempre positivo e utile, ma dire che la lotta al virus sia fatta in funzione dei datori di lavoro mi pare sbagliato. Non si ammalano solo gli imprenditori, ma anche i lavoratori: tutelare le persone vaccinate di fronte alle varianti non è una scelta di classe, ma un'esigenza nazionale. Credo che questo presunto allontanamento dai lavoratori si dovrebbe misurare su altri

elementi, dal mercato del lavoro agli ammortizzatori sociali».

Anche Salvini ha sbagliato qualcosa: il leader della Lega ha perso questa partita?

«Io dico che si è riaffermata una linea, quella di mettere al primo posto la tutela della salute degli italiani. Mentre, per merito di Draghi e Speranza, ha subito un colpo la tentazione frequente della Lega di rincorrere la Meloni: se questa tentazione sarà scongiurata o avrà altre pulsioni lo vedremo nelle prossime settimane. Ma non possiamo minimamente accettare l'idea che si dica una cosa e se ne faccia un'altra, che si voti all'unanimità in Consiglio dei ministri e poi in modo diverso in Parlamento».

Dica la verità, l'ideale sarebbe che la Lega uscisse dalla maggioranza di governo?

«Credo che il lavoro impostato vada portato avanti e che i colleghi della Lega abbiano dato il loro contributo. Ma è chiaro che la convivenza, dal punto di vista politico, è imbarazzante. E, se la Lega decidesse di muoversi diversamente, non mi metterei a piangere e non mi strapperei i capelli».

Parlando di Lega, sulle pensioni e quota 100 come vi muoverete?

«Il tavolo è aperto e presto mi vedrò con il ministro Franco. Quota 100 ha fatto parti uguali per situazioni diverse, ha consentito di andare in pensione a lavoratori in condizioni molto differenti, per l'80% si tratta di uomini. In futuro bisogna tenere conto del tipo di mansione svolta, alcune sono più usuranti di altre, ed evitare la discriminazione di genere».

E sul reddito di cittadinanza?

«Discutiamo su che cosa non ha funzionato e, soprattutto, distinguiamo il reddito dalle politiche attive. Ma diciamo no alle crociate contro i poveri imbastite in queste settimane, la povertà non è una colpa».

Quando arriverà il provvedimento per anesthetizzare i ricari delle bollette?

«Credo si debba intervenire presto, ci sarà un provvedimento e vedremo con quali modalità. Ma neutralizzare gli effetti di questi aumenti è importante dal punto di vista sociale, perché la transizione ecologica deve essere anche equa e non deve scaricarsi su chi ha meno possibilità».

Nei giorni scorsi è stato firmato un accordo tra Amazon e sindacati al suo ministero, è un traguardo o un punto di partenza?

«È un fatto importante che Amazon accetti il sistema delle relazioni industriali italiane, che privilegia il rapporto con le rappresentanze sindacali, rispetto a quello con i singoli lavoratori. Ora, però, è fondamentale che si applichi pienamente questo sistema all'intera filiera e al settore di cui è capofila, considerando l'impatto che ha sul commercio e sul mercato».

Il 3 e 4 ottobre si vota nelle città, il suo pronostico?

«Un pronostico secco non lo faccio per scaramanzia, ma ci sono le condizioni per una nostra forte affermazione, un risultato largamente migliore di quello del 2017».

IL CASO

Paolo Baroni / ROMA

L'incrocio tra Green Pass e smart working? Stando al governo non c'è assolutamente il rischio che il lavoro da casa possa rappresentare una scappatoia per no vax o indecisi o se vogliamo una scorciatoia per aggirare l'obbligo vaccinale. Una serie di norme, soprattutto nel pubblico impiego, devono ancora essere messe a punto di qui al 15 ottobre quando scatterà il nuovo decreto che introduce l'obbligo dei certificati verdi per il lavoro in presenza di 23 milioni di italiani, ma fonti di governo l'altra sera, a ruota della conferenza stampa di Speranza, Brunetta, Orlando e Gelmini, hanno subito chiarito che «l'assenza del certificato non può dare in automatico diritto al lavoro da remoto». Anche perché oggi non esiste un diritto al lavoro da casa e in prospettiva si tornerà alle vecchie regole che prevedono norme inserite nei vari

Confindustria “contentissima” per l'imposizione del certificato ai lavoratori

contratti e definizione di tempi, modi ed obbiettivi da raggiungere concordato tra le aziende (o gli enti) ed ogni singolo lavoratore.

Secondo il ministro Brunetta nell'ambito della Pa il problema non esiste, visto che già oggi i dipendenti pubblici alternano lavoro da casa e lavoro in presenza con un meccanismo di rotazione che interessa tutti. E visto che da metà ottobre per accedere ai posti di lavoro dovranno avere tutti il Green Pass ogni dubbio è risolto già in partenza. O quasi.

Per definire con precisione tutti i dettagli assieme al ministro della Salute Speranza (e l'avallò di Draghi) il titolare della pubblica amministrazione ha infatti già annunciato che a giorni metterà a punto le nuove «linee guida per accompagnare nel settore pubblico il passaggio dei controlli e della presenza». A seguire è poi atteso un nuovo Dpcm che dovrà ripristinare in tutti gli uffici pubblici il lavoro in presenza come modalità ordinaria di svolgimento

IL LAVORO AGILE



**Gli smart worker
2019
570.000
Lavoratori stimati**

I progetti strutturati di smart working

Grandi imprese **58%**

Piccole-medie imprese **12%**

Pubblica amministrazione **16%**



**Lavoratori da remoto nell'emergenza
2020: COVID-19
6.580.000
Lavoratori stimati**

I lavoratori coinvolti

Grandi imprese **54%**

Piccole-medie imprese **19%**

Pubblica amministrazione **58%**

**La nuova normalità
SETTEMBRE 2021
5.350.000
Lavoratori stimati**



L'EGO - HUB

delle prestazioni. Ed infine, una volta ritornati alle norme pre-Covid, un altro atto della Pa (probabilmente un decreto ministeriale oppure una circolare, si vedrà) darà indicazioni precise su tempi e modi (prima chi lavora agli sportelli e poi chi sta dietro) del rientro generalizzato che scatterà dopo il 15 ottobre. Al massimo, in questa fase, Brunetta è intenzionato a ridurre al 15% la quota dei dipendenti pubblici a cui sarà consentito ancora lavorare da casa in attesa che con la definizione dei nuovi contratti (il primo sarà quello dei ministeri, le funzioni centrali) si possa mettere in campo entro fine anno uno smart working vero dando ad ogni amministrazione la possibilità di organizzarsi come crede.

IL PRESIDENTE DELLE RAFFINERIE SARAS

Massimo Moratti: agli operai 1,5 milioni «Grazie per i sacrifici contro il Covid»

«Vi ringrazio per i sacrifici che state facendo, sono di grande aiuto per il superamento di un periodo difficile. Mi permetto di mettere a disposizione il mio emolumento annuo che vi consentirà di alleviare, almeno in parte, il peso della cassa integrazione». Con queste parole, indirizzate agli operai della Saras di Sarroch, nel sud Sardegna, il presidente dell'azienda Massimo Moratti annuncia di mettere a disposizione di tutti gli operai che lavorano in quell'azienda, esclusi i dirigenti, il suo compenso an-

Nel pubblico come nel privato, fin tanto che vige lo stato di emergenza (per ora fissata al 31 dicembre), i datori di lavoro possono disporre il lavoro da remoto per tutti i lavoratori senza dover sottoscrivere accordi individuali preventivi, come invece prevede la legge del 2017 che regola lo smart working e che a causa del Covid è stata sospesa. Difficile però immaginare che chi non ha il Green Pass venga lasciato tranquillo a lavorare a casa. Perché tolti i lavoratori che sino a fine anno hanno diritto allo smart working (come i fragili ed i genitori di figli disabili) se una azienda richiede la presenza in sede di un suo lavoratore questo non può rifiutarlo. Per accedere al posto

di lavoro dovrà obbligatoriamente aver ottenuto il certificato verde in assenza del quale scattano le sanzioni previste dal nuovo decreto, con la sospensione dal lavoro e dallo stipendio (immediato nel settore privato e dopo il 5° giorno nella Pa).

Confindustria si dice «con-

Lo stato di emergenza resta fissato sino al 31 dicembre sia nel pubblico sia nel privato

tentissima» per la scelta fatta l'altro ieri dal governo, tra l'altro caldeggiata a più riprese una volta che si è capito che per problemi politici non si sarebbe arrivati alle vaccinazioni obbligatorie e assicurata che si adeguerà «pedissequamente» alle nuove regole dettate dal governo. Per entrare nel merito a viale dell'Astronomia adesso aspettano di avere a disposizione i testi definitivi, ma non escludono fin da ora la possibilità di adeguare i protocolli di sicurezza qualora spuntassero zone d'ombra o questioni da chiarire o punti da interpretare meglio sia in base alle esigenze delle imprese che, eventualmente, dei sindacati. Sullo smart working il ministro del Lavoro auspica che le parti sociali possano trovare un'intesa su un accordo quadro, senza però escludere la possibilità di emanare prima della fine dell'anno una apposita normativa. Di certo «non saranno le linee guida a regolarlo - ha chiarito Orlando - non è questa la strada».

L'emergenza coronavirus

Green Pass

La rivoluzione in un mese

Guida alle regole del decreto: ecco cosa cambierà dal 15 ottobre. Senza certificato addio allo stipendio, ma non al posto

DOMANDE/RISPOSTE

Paolo Russo / ROMA

A chi si applica il Green Pass?

Alla quasi totalità dei lavoratori pubblici e privati. Il principio sancito dal decreto è che debbano averlo tutti coloro che per svolgere la propria attività accedano in un luogo di lavoro, che può essere anche il negozio o la bottega artigiana. O il tribunale per un magistrato, ma anche casa del datore di lavoro per una colf o una badante. In pratica tutti a eccezione di pensionati, casalinghe e disoccupati. Un esempio aiuta a capire: l'avvocato che accompagna il suo assistito in tribunale non è tenuto a mostrare il Green Pass, ma è obbligato a farlo quando si reca in studio a contatto con altro personale.

C'è qualche categoria esentata?

Sì, i dipendenti del Quirinale e della Corte Costituzionale, i parlamentari e chi lavora a Camera e Senato, che costituzionalmente si autogovernano, ma che hanno già annunciato di volersi adeguare a breve.

Si può essere esentati per motivi sanitari?

Dal Green Pass sono esentati soltanto coloro che, in base alla circolare del 4 agosto diramata dal ministero della Salute, sono a loro volta esentati dalla vaccinazione per motivi sanitari. Ben pochi in realtà: chi ha avuto gravi reazioni avverse dopo la prima dose, le donne in gravidanza ma dopo valutazione medica, chi ha avuto in precedenza «sindrome da perdita capillare» (gravi emorragie). Il lavoratore in questi casi deve esibire idonea certificazione



Controllo del Green Pass all'ingresso di una azienda

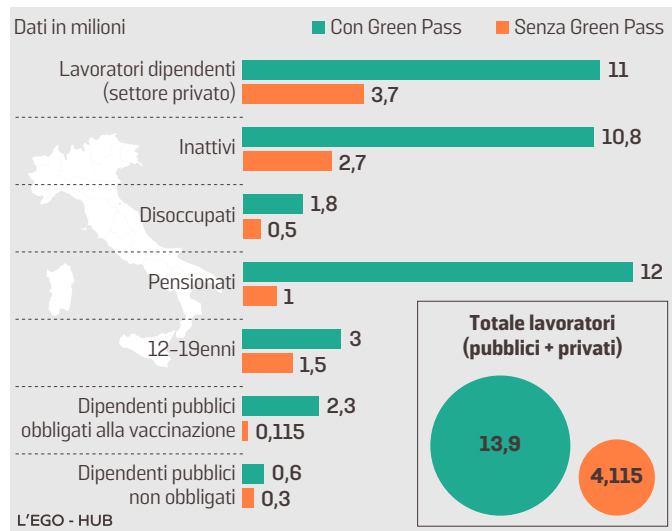
medica.

Badanti e colf devono mostrare il Green Pass per lavorare?

L'obbligo vale anche per loro, il problema è farlo rispettare. Secondo il presidente di Assindatcolf, Andrea Zini, «se il lavoratore non vuole vaccinarsi o rinnovare il Green Pass, quando necessario è possibile sciogliere il rapporto di lavoro in modo libero, senza alcuna giustificazione». Ma le cose si complicano in quella metà dei casi nei quali colf, badanti e baby sitter non sono in regola, magari perché senza permesso di soggiorno. «In questo caso - spiega sempre Zini - alla richiesta di mostrare il certificato il collaboratore domestico che non vuole vaccinarsi potrebbe indispettersi e aprire una vertenza». Per non parlare della sostituzione di personale sempre più introvabile.

Da quando viene sospeso lo stipendio a chi non è in

I NUMERI IN ITALIA



regola?

La retribuzione, così come qualsiasi altro emolumento, non è percepita dal lavoratore senza Green Pass fin dal primo giorno di assenza. Che nel pubblico impiego è considerata «ingiustificata» e in quanto tale non può essere

retribuita. Stesso discorso per i dipendenti privati, anche se per loro scatta la sospensione dal lavoro anziché l'assenza ingiustificata. Chi si mette in regola entro 5 giorni non riavrà comunque la retribuzione persa durante i giorni di assenza.

Il lavoratore inadempiente non può essere mai licenziato anche se la sua assenza si protrae nel tempo?

Il testo del decreto parla chiaro: l'assenza ingiustificata e la sospensione dal lavoro in ogni caso sono «senza conseguenze disciplinari e con diritto alla conservazione del posto di lavoro». Questo fino al 31 dicembre, data di scadenza del decreto, coincidente con la fine dello stato di emergenza. Poi o non ci sarà più bisogno del Green Pass perché la situazione sarà tornata sotto controllo oppure dovrà intervenire un'altra disposizione per chiarire se un lavoratore può restare all'infinito in aspettativa.

Chi non ha il Green Pass ha diritto di lavorare in smart working?

No, l'assenza del certificato non può dare in automatico il diritto al lavoro da remoto. È il datore di lavoro a stabilire in che misura si lavora in smart working. Se decide di alternare lavoro in presenza e da remoto, come la stragrande maggioranza delle imprese fa, è chiaro che il dipendente senza certificato finisce in aspettativa non retribuita. Se invece lavora al 100% in modalità remoto per ora può fare a meno del certificato. Nella pubblica amministrazione c'è ancora una quota importante di travet che lavorano da casa, ma il ministro Brunetta ha già annunciato che la quota verrà ridotta a non più dell'85%.

Cosa rischiano i commercianti che non si adeguano?

La multa da 600 a 1.500 euro, come tutti gli altri lavoratori che si recano sul luogo di lavoro senza pass. Ma non la chiusura da uno a 5 giorni, come il precedente decreto prevede per bar e ristoranti.

Chi farà i controlli?

Nel settore pubblico sarà un dpcm a definire la modalità di controllo, che da quanto annunciato dovrebbe avvenire per mezzo di un'app fotocopia di quella utilizzata nella scuola, affidando poi ai capiufficio il compito di verificare. Nel privato sarà il datore di lavoro a organizzare le verifiche come meglio crede, anche se il decreto invita a privilegiare i controlli all'ingresso e solo in ultima istanza a campione, sia nel pubblico sia nel privato.

Ci sono multe in caso di omesso controllo?

Su questo ieri c'è stato un piccolo giallo. Nel nuovo comunicato di sintesi del provvedimento diffuso da Palazzo Chigi non ce n'è più traccia, ma tanto al ministero della Funzione Pubblica che a quello del Lavoro assicurano che la multa da 400 a mille euro per il datore di lavoro che omette il controllo resta.

Cosa deve fare il titolare di una piccola impresa con meno di 15 dipendenti se uno di loro è No Vax e va in aspettativa non retribuita?

Dopo 5 giorni, se il dipendente non si adegua, può sostituirlo con un altro lavoratore per 10 giorni, rinnovabili al massimo per altri 10 in base al «decreto dignità» del 2017. Poi o ne trova un altro - cosa tutt'altro che semplice, sottolineano da Confcommercio - oppure resta senza. E per una piccola bottega artigiana può essere un bel problema.

Cosa rischia chi presenta un Green Pass falso?

Commette o il reato di contraffazione punito con la reclusione da sei mesi a un anno o quello di sostituzione di persona che può costare fino a un anno di carcere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DEDICATO A CHIUNQUE VOGLIA IMPARARE VELOCEMENTE E DIVERTENDOSI

Un libro che insegna l'inglese attraverso le tecniche di memoria. Un metodo che fornisce le conoscenze basilari, dall'articolo alle frasi più complesse, e gli strumenti per riuscire a comunicare in ogni situazione, esercitandosi attraverso la pratica, quello che in inglese si chiama *learning by doing*, «imparare attraverso il fare». Pensato per tutti: imprenditori, professionisti, studenti, bambini. Ogni tappa è costituita da diversi temi, completati da specifici esercizi: l'ultimo esercizio di ogni tappa segnala quali contenuti ripassare e con quali intervalli di tempo, per memorizzare realmente le informazioni.

DAL 22 SETTEMBRE AL 22 OTTOBRE
IN EDICOLA A 12,90 € IN PIÙ

IL PICCOLO
Messaggero Veneto

NUOVO
OPEL MOKKA
LESS NORMAL. MORE MOKKA

100% ELETTRICO, DIESEL O BENZINA.



DA 199€ AL MESE
CON INCENTIVI STATALI.
TAN 5,95% - TAEG 7,44%

Ti aspettiamo Sabato e Domenica.



UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE
V.le Venezia, 93
Tel. 0434/378411

REANA DEL ROIALE (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA)
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040/2610026

MONFALCONE
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO
V.le Venezia, 31
Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE
Via Iseo, 10
Tel. 0421/53047

GORIZIA
LA MAGGIORE Via Terza Armata 95 Tel. 0481/519329

TRIESTE
CENTRO TLUSTOS sas Via Rovereto, 2/A Tel. 040/410948

TAN 5,95% - TAEG 7,44% - Mokka Edition 1.2 T 100 CV MT6 - ANTICIPO 1.400 € - 199,00 €/35 MESI - VALORE FUTURO GARANTITO 12.092,75 € (Rata Finale).

Mokka Edition 1.2 T 100 CV MT6 al prezzo promozionale di 17.550 €, valido solo con finanziamento SCELTA OPEL anziché 18.550 €; anticipo 1.400 €; importo totale del credito 16.500,00 € (incluso Spese Istruttoria 350 €). Interessi 2.557,75 €; imposta di bollo 16 €; spese gestione pagamenti 3,5 € (per ogni rata); spese invio comunicazione periodica 2 €. Importo totale dovuto 19.205,75 €. Durata contratto: 36 mesi/45.000 km totali. Prima rata dopo 1 mese. Offerta promozionale valida in caso di contestuale rottamazione di un veicolo immatricolato prima del 01/01/2011, ai fini dell'agevolazione del contributo statale di 1.500,00 €, concesso nei limiti del Fondo finanziario stanziato e fino ad esaurimento dello stesso (termini, condizioni e limitazioni: contributo statale c. 657 Legge del 30 Dicembre 2020, n. 178 e successive modifiche e integrazioni). Offerta valida sino al 30/09/2021 solo in caso applicazione "Speciale Voucher" online con rottamazione auto presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services nome commerciale di Opel Bank SA. Immagini a scopo illustrativo. Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori e set informativi presso le concessionarie e nella sezione Trasparenza del sito www.opelfinancialservices.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

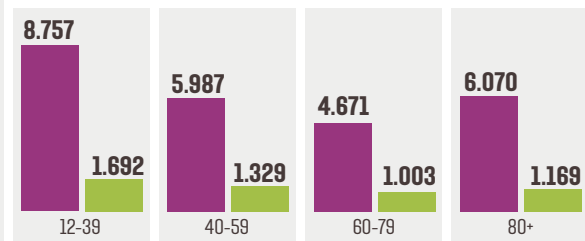
CONSUMI CICLO MISTO: 4,4 - 6,1 (l/100km). EMISSIONI CO₂ CICLO MISTO WLTP: 0-139. CONSUMO ENERGETICO WLTP: 17,0 - 18,3 (kWh/100). AUTONOMIA CICLO MISTO WLTP: 316 - 322 km. I valori non tengono conto della frequenza di ricarica, dello stile di guida, della velocità, degli equipaggiamenti o delle opzioni e possono variare in funzione del tipo di pneumatico, della temperatura esterna e di quella interna al veicolo.

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia e oltreconfine

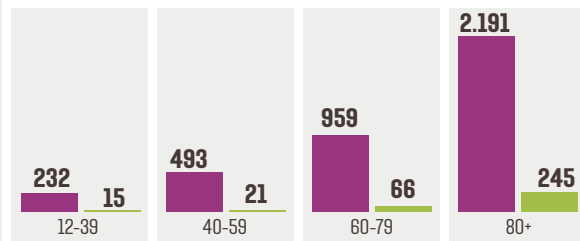
INCIDENZA PER MILIONE DI PERSONE Vaccinati con ciclo completo rispetto ai non vaccinati Dati Nazionali

■ =Non vaccinati ■ =Vaccinati con ciclo completo

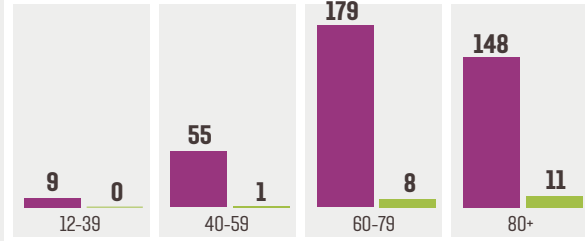
DIAGNOSI DI COVID 19 6 agosto-5 settembre



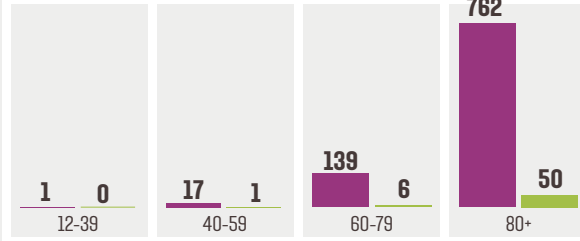
OSPEDALIZZAZIONI 30 luglio-29 agosto



RICOVERI IN TERAPIA INTENSIVA 30 luglio-29 agosto



DECESSI 16 luglio-15 agosto



Elaborazione GIMBE su dati Istituto Superiore di Sanità-Aggiornamento 8 settembre ore 12

IL TREND IN FVG

Positivi 11-17 settembre	661
Positivi 4-10 settembre	889
Calo	-25,6%

INCIDENZA 11-16 SETTEMBRE

55 casi ogni 100.000 abitanti
(103 Trieste, 52 Gorizia, 42 Udine, 38 Pordenone)

IL BOLLETTINO

Nuovi contagi	102
Di cui	93 su 4.725 tamponi molecolari (1,97%) 9 su 4.648 test rapidi (0,1%)

RICOVERI

In terapia intensiva	9 (stabili)
In aree mediche	47 (-1)

CROMASIA

Anche la discesa dei ricoveri è lenta ma costante dopo il picco di 66 ospedalizzati registrato il 3 settembre

L'inversione di tendenza nei contagi
In sette giorni positivi calati del 25%

IDATI

Marco Ballico / TRIESTE

Una settimana, se non da ritirata del coronavirus, certamente da inversione di tendenza. Con i 102 casi registrati ieri nel bollettino della Regione, la somma dei positivi negli ultimi 7 giorni (11-17 settembre) è di 661, il 25,6% in meno degli 889 dei 7 precedenti (4-10 settembre). La campagna vaccinale, seppure con una minore adesione in Friuli Venezia Giulia rispetto a molte altre regioni, in particolare tra gli over 50, sta evidentemente contenendo la diffusione del virus. Gli effetti sono di conseguenza visibili anche negli

ospedali. Dopo il picco di 66 ospedalizzati del 3 settembre, si è assistito a una lenta ma costante discesa dei ricoveri. Ieri ne sono stati comunicati 47 nelle aree mediche (-1) e 9 nelle terapie intensive (stabili). Si tratta di una fotografia che rimane in entrambi i casi al di sotto delle soglie fissate dal governo per decidere il livello delle restrizioni anti contagio: siamo al 3,7% nei reparti ordinari (il tetto è del 15%) e al 5,1% nelle terapie intensive (nelle quali non va sfiorato il 10%). In ospedale, non a caso, ci finisce in buona parte la popolazione non vaccinata. Il responsabile della task force regionale Fabio Barbone fa sapere che al momento i vaccinati ricoverati sono uno su tre, 18 su 56.

IL DECESSO

MORTO IN OSPEDALE UN UOMO DI 87 ANNI RESIDENTE A TRIESTE

Efficacia delle dosi, la task force regionale: nei nosocomi gli immunizzati sono 18 sul totale di 56

Anche la Fondazione Gimbe, nel suo monitoraggio 8-14 settembre, afferma che «i numeri confermano l'efficacia dei vaccini nel ridurre decessi (96,3%), ricoveri ordinari (93,4%) e in terapia intensiva (95,7%)». E avverte che con l'arrivo dell'autunno e la riapertura delle scuole «gli oltre 9

milioni di non vaccinati alimenteranno la circolazione del virus e l'aumento delle ospedalizzazioni». Preoccupante dunque il rallentamento nelle prime somministrazioni. Dopo tre settimane di stabilità intorno a 720-750 mila a livello nazionale, nell'ultima settimana si è scesi a 525 mila, fa i conti il presidente di Gimbe Nino Cartabellotta.

I 102 nuovi positivi di ieri in Fvg emergono da 93 tamponi molecolari (su 4.725, 1,97%) e da 9 test rapidi (su 4.648, 0,19%). Nel sistema sanitario risultano positivi sulle 24 ore un amministrativo e un infermiere di Asugi e un Oss dell'Azienda Friuli Centrale; nelle case di riposo hanno contratto il virus due operatori nell'area

triestina. Dall'inizio della pandemia hanno contratto il virus 112.817 persone: 22.806 a Trieste (+33), 13.580 a Gorizia (+7) 52.182 a Udine (+35), 22.671 a Pordenone (+22), 1.578 da fuori regione (+3). In discesa le incidenze: dall'11 settembre a ieri si contano 55 casi in Fvg ogni 100.000 abitanti, 103 in provincia di Trieste, 52 a Gorizia, 42 a Udine, 38 a Pordenone. Si aggiunge purtroppo un nuovo decesso (un uomo residente a Trieste di 87 anni, era ricoverato in ospedale). Da marzo 2020 in Fvg sono morte con diagnosi Covid 3.813 persone: 818 a Trieste, 294 a Gorizia, 2.022 a Udine, 679 a Pordenone. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I SINDACATI A TRIESTE

Uil Fpl e Usb contro il Green pass sul lavoro

TRIESTE

A Trieste Uil Federazioni poteri locali e Usb Pubblico impiego intervengono contro l'obbligo del Green pass nei luoghi di lavoro. «Vogliamo tamponi gratuiti per i dipendenti, dunque a carico delle aziende: formalizzeremo al nostro ente di riferimento (il Comune) la richiesta già avanzata dalla segreteria nazionale confederale», spiega Maurizio Petronio della Uil. E poi «ci sarà una rincorsa ai tamponi: le farmacie comunali vanno potenziate dal punto di vista della disponibilità di prodotti e anche degli orari, in vista dell'obbligo di Green pass per tutti i lavoratori. Le tre farmacie comunali a tempo determinato vanno stabilizzate, servono ulteriori assunzioni». Così Maria Pellizzari dell'Usb: «Nell'ambito dei Servizi educativi comunali, un atto di delega dirigenziale dice che ai dipendenti spetterà la responsabilità di controllare il pass dei colleghi: 650 lavoratori, dagli ausiliari agli amministrativi, potenzialmente diverrebbero controllori gli uni degli altri. Su questa delega diffusa c'è un passaggio esplicito nel contratto per i supplenti. Inaccettabile: se servirà sciopereremo. Siamo per i vaccini ma contro il Green pass: non è una misura sanitaria ma politica, che colpisce in modo inaudito i diritti dei lavoratori e deresponsabilizza le istituzioni». I sindacati fanno sapere che lunedì avranno un incontro coi vertici del Comune sul tema. — L.G.

La task force europea colora di scuro l'area occidentale. Nuove misure dal primo novembre

Mezza Slovenia in rosso, Lubiana corre ai ripari
Vaccino obbligatorio per i lavoratori pubblici

IL CASO

Mauro Manzin / LUBIANA

Il governo della Slovenia non si è lasciato certo intimorire dagli scontri davanti al Parlamento di mercoledì scorso tra gli 8 mila «No Green pass» e la polizia. Nella riunione conclusasi giovedì quasi alle 23 è stato stabilito che per il pubblico impiego non basta più soddisfare la cosiddetta condizione Pct (vaccinati, guariti dal virus o tampone negativo). Dopo il 1° ottobre, infatti, i dipendenti pubblici dovranno essere vaccinati con almeno una dose ed entro il 1° novembre con entrambe.

Tutti nell'amministrazione statale che non sono guariti dopo aver contratto il covid-19 dovranno quindi essere vaccinati. Circa 31.500 persone sono impiegate nei ministeri, nel governo, nelle unità amministrative, nella polizia e nell'esercito e non si sa quanti di loro non siano stati vaccinati o siano sopravvissuti. Coloro che non possono essere vaccinati per motivi di salute comprovati da un certificato medico potranno continuare a sottoporsi ai tamponi. È previsto anche il lavoro da casa, ma la domanda è cosa accadrà se lo smart working non è possibile per la caratteristica delle mansioni svolte dal pubblico dipendente. Il gruppo di esperti per il



Un cartello davanti a un locale ricorda la necessità di Pct rtvsllo.si

Covid-19 presso il ministero della Salute aveva indicato di introdurre la condizione Pc per tutti i cittadini a partire dal momento in cui i due terzi dei posti letto per coronavirus negli ospedali sarebbero stati occupati, ma il governo ha autonomamente deciso in modo diverso. In una dichiarazione rilasciata in occasione della Giornata mondiale della sicurezza del paziente, la leader del gruppo di esperti Mateja Logar ha anche spiegato che la condizione Pc, cioè senza tamponi, dovrà probabilmente essere estesa ad altri gruppi della popolazione, poiché i test non impediscono alle persone di contrarre il contagio. Allo stesso tempo, ha ricordato che per alcuni il test è necessaria solo una volta alla settimana, il che, secondo le sue parole, lascia «un grande potenziale di infezione in quei cinque giorni in cui non sappiamo che cosa accada».

Il direttore del Comitato per la sanità pubblica (Nijz) Milan Krek ha sottolineato che la metà occidentale della

Slovenia è già contrassegnata in rosso scuro sulla nuova mappa epidemiologica del Centro europeo per il controllo e la prevenzione delle malattie (Ecdc) e l'intero Paese è contrassegnato in rosso. Rosso significa, ha detto Krek, che altri Paesi dovrebbero scoraggiare tutti i viaggi non essenziali da e verso le aree «rosse», e se l'area è contrassegnata come «rosso scuro», i Paesi dovrebbero scoraggiare fortemente i viaggi non essenziali. «Se il numero di infezioni in Slovenia continua ad aumentare, potremmo avere più di 2.000 nuove infezioni al giorno alla fine di settembre», ha avvertito Krek. Il governo ha innalzato il limite di età per l'esenzione dalla condizione Pct da 12 a 15 anni, con effetto dal 18 settembre. «È necessario vaccinarsi», è l'appello del ministro della Salute Janez Poklukar il quale ha informato che è stato concordato che i centri di vaccinazione saranno aperti anche il sabato e la domenica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVO

RENAULT CAPTUR E-TECH HYBRID

si ricarica mentre guidi



a settembre

139 €* tuo da
/rata mese

in caso di rottamazione ed incentivi statali
anticipo 3.950 €. TAN 3,99% - TAEG 5,14%
36 rate, rata finale 14.678 €
o sei libero di restituirlo
salvo approvazione finrenault. info in sede

Renault protegge il valore della tua auto nel tempo

nuova gamma Renault captur hybrid. emissioni di CO₂: da 113 a 120 g/km. consumi (ciclo misto): da 5,0 a 5,4 l/100 km. emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. foto non rappresentativa del prodotto. è una nostra offerta valida fino al 30/09/2021. incentivi statali di cui all'art. 10.1031 e ss. della l. 145/18 e s.m.i. e all'art. 10.652 e ss. della l. 178/2020 e s.m.i., accessibili sino ad esaurimento dei fondi stanziati.

*Renault easy: esempio di finanziamento riferito a nuovo captur zen hybrid e-tech 145 a €19.950 (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi) valido in caso di rottamazione di un veicolo usato da euro 0 a euro 4 con data di immatricolazione fino al 31/12/2010 e di proprietà del cliente o di uno dei familiari conviventi da almeno dodici mesi, inclusi gli incentivi statali complessivamente pari a €1.500 di cui all'art. 10.1031 e ss. della l. 145/18 e s.m.i. e all'art. 10.652 e ss. della l. 178/2020 e s.m.i. ed i vantaggi Renault: anticipo € 3.950, importo totale del credito €17.681,20 (include finanziamento veicolo €16.000 e, in caso di adesione, di finanziamento protetto €732,20 e pack service a €949 comprensivo di 3 anni di furto e incendio, 1 anno di driver insurance, estensione di garanzia 3 anni o 60.000 km); spese istruttoria pratica €300 + imposta di bollo €44,20 (addebitata sulla prima rata), interessi €1.991,11, valore futuro garantito €14.677,50 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore €19.672,30 in 36 rate da €138,74 oltre la rata finale. tan 3,99% (tasso fisso), taeg 5,14%, spese di incasso mensili €3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) €1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a €2. salvo approvazione finrenault. documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati finrenault e sul sito finren.it. messaggio pubblicitario con finalità promozionale. è una nostra offerta valida fino al 30/09/2021.

Renault raccomanda 

renault.it

Ti aspettiamo Sabato e Domenica.

AUTONORD FIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI
AUTORIZZATI:

LA MAGGIORE - GORIZIA
Via Terza Armata 95 - Tel. 0481 519329

LA MAGGIORE - MONFALCONE
Via Grado 87 - Tel. 0481 722035

PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO
Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620

AUTO MAURIG - S. GIOVANNI AL NAT.
Via Nazionale 7 - Tel. 0432 756686

Lo scontro politico

Gli 80 anni di Bossi

Per il compleanno Umberto sta a casa, con moglie e figli ma domani a Pontida c'è la festa dei leghisti nostalgici

Alberto Mattioli

Nel menù della festa non dovrebbero mancare il salmone affumicato e lo zenzero candito, che hanno soppiantato come cibi favoriti l'accoppiata pizza & Coca-cola dei tempi ruggenti, ristoro del guerriero, di solito alle tre del mattino dopo comizi dalle due ore in su.

Domani Umberto Bossi compie 80 anni. Data e luogo di nascita (Cassano Magnago, provincia di Varese) sono fra i pochi fatti sicuri di una vita avventurosa, in cui Bossi è stato iscritto al Pci, si è spacciato per anni per medico, ha fatto il cantautore a Castrocaro con il nome d'arte di "Donato" e, anche questo è certo, ha rivoluzionato la politica italiana. Per la fausta ricorrenza, nessuna celebrazione particolare. I familiari hanno fatto sapere a chi annunciava visite o festeggiamenti che "l'Umberto" preferisce passare il compleanno nella casa di Gemonio con la moglie Manuela Marrone e i figli. Ma gli irriducibili del Senatùr, gli irredentisti della Padania, i leghisti della Lega ancora Nord intendono festeggiarlo comunque. L'ex ministro della Giustizia di Berlusconi, Roberto Castelli, ha lanciato la convocazione per domattina sul sacro pratone di Pontida, anche se probabilmente pioverà e quindi il raduno traslocherà al chiuso: previsto un collegamento video con Gemonio. E in ogni caso sono moltissimi i leghisti, ex o tuttora praticanti, a farsi vivi, a mandare auguri,



L'ex leader della Lega a Pontida mentre alza l'ampolla nel 1996

messaggi, regali. A Bossi piacciono soprattutto i quadri, le stampe, i poster, insomma qualsiasi cosa si possa appendere tranne i vestiti. E infatti sui social e nelle chat circola un ritratto "in rosso" che è diventato il logo non ufficiale del genetliaco. Tanto calore fa da contrappeso a una certa freddezza della Lega "ufficiale": Salvini, raccontano, ha mandato degli auguri scritti. Lui, il Senatùr, anzi il Capo come ancora lo chiamano i leghisti della prima ora, sta abbastanza bene. Qualche passo riesce a farlo; per percorsi più lunghi, usa la sedia a rotelle. La testa, però, è lucida, i giudizi sempre taglienti, lo sguardo critico (anche sulle vicende del suo partito, dico-

no). Si raccontano exploit notevoli, come quando, al referendum perso da Renzi, azzeccò non solo il risultato, ma anche le percentuali di sì e no, e al decimale. Però di politica attiva Bossi ne fa sempre meno, anche per colpa del Covid e relative restrizioni (a proposito, visto che il tema è caldo in generale e nella Lega in particolare: è vaccinato). L'ultima discesa nella Roma già ladrona avvenne al varo del governo Draghi, una specie di benedizione da parte del fondatore di quello che, a forza di corsi e ricorsi altrui, è il partito più "antico" presente in Parlamento. Da allora, Bossi si è spostato una volta sola, senza che lo sapesse nessuno anche perché è an-



Umberto Bossi in canotta con Roberto Calderoli nel 2011



Bossi con il figlio Renzo a Milano in una manifestazione nel 2008

dato a Pecorara, in val Tidone, colline di Piacenza, insomma in zona bersaniana, ospite del capo dei locali vigili urbani. "Lui è fatto così: l'amicizia viene prima di tutto, anche della politica", racconta chi lo conosce bene.

A proposito di amici. Bersani, sarà il comune background padano e terragno, ogni tanto si fa vivo. Idem Tremonti e anche Berlusconi, con il quale i rapporti sono stati spesso difficili ma sempre calorosi. Soltanto Bossi ha potuto farsi fotografare mentre gli metteva una mano sulla spalla e per di più indossando la canotta, due circostanze, il contatto fisico e la trasandatezza vestimentaria, che Silvio aborre. E così i due guerrieri stanchi ancora si sentono. Come sentono Bossi anche molti leghisti in carriera: si racconta che Giancarlo Giorgetti l'abbia consultato prima di accettare il suo ministero.

Ma se domani Bossi festeggia 80 anni, mercoledì la Padania ne ha compiuti 25 dall'"indipendenza", quell'incredibile frullato di ampolle del Dio Po, simboli celtici e "Va pensiero". Quindi domani la Pontida bossiana rischia di diventare la chiamata a raccolta degli antisalviniani, di quei legisti ancora convinti che la "questione settentrionale" resti il core business del partito. «Ma no, sarà una celebrazione doverosa e affettuosa - dice Gianni Fava, ultimo avversario di Salvini a congresso -. Però, in un momento di evidente superamento del salvinismo, chi è disilluso vuole forse tornare alle origini». Il Senatùr resta un mito, un po' acciaccato ma sempre sentito. Sentite Gianluca Pini, ex deputato romagnolo: «Se nella vita ho avuto fortuna, la più grande è stata incontrare Bossi. Lui nei libri di storia c'è già». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CHAT DI VOGHERA

L'assessore del Carroccio non perderà la poltrona

Voghera che si è incattivita, Voghera che non riesce più a discutere senza insulti. Voghera della chat dove si dice che per risolvere il problema dei migranti che disturbano bisogna sparare. È questo il volto della città in provincia di Pavia dalla maledetta sera del 20 luglio scorso, quella dell'uccisione di Youns El Boussettaoui, 39enne marocchino, per mano di Massimo Adriatici, all'epoca dei fatti assessore municipale alla Sicurezza. E adesso la chat incriminata che ora la sindaca Paola Garlaschelli, a nome dell'intera amministrazione, e quindi anche dell'assessore nel mirino, Giancarlo Gabba, definisce «riprovevole». Ma che non costerà la poltrona all'assessore, se la caverà tutt'al più con una tirata d'orecchio.

Del resto è lo stesso Giancarlo Gabba a non chiedere scusa. L'assessore leghista ai Lavori pubblici di Voghera, autore della frase «finché non si comincerà a sparare, sarà sempre peggio», estrapolata da una chat privata della giunta vogherese e resa pubblica, non vuole entrare nel merito di quella dichiarazione. Pensa, piuttosto, a trovare chi l'ha diffusa e a querelarlo. Per questo, ieri, si è rivolto all'avvocato Antonio Rossi, che si è subito attivato per preparare il contrattacco legale. A rendere più sinistra la frase è quello che accade quindici giorni dopo, quando il 39enne marocchino Youns El Boussettaoui muore in piazza Meardi ucciso da un proiettile partito proprio dalla pistola di un assessore della giunta, Massimo Adriatici.

Per l'avvocato Rossi «chi ha provveduto a fotografare la chat e a inviarla dimostra un intento gravemente diffamatorio nei confronti della giunta». —

M. FI. - FIL. MAY.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SETTIMANA

BRUNO MANFELLOTTO

Stavolta i leader non pensano solo ai sindaci

Dodici milioni di italiani irromperanno sul palcoscenico della politica tra due settimane andando alle urne in 1349 comuni: in ballo ci sono metropoli come Napoli, Torino, Roma, Milano, ma anche grandi città come Bologna, Trieste, Grosseto, Salerno, Varese, oltre a una miriade di amministrazioni di ogni taglia e colore, da sud a nord, da est a ovest, isole comprese. Un test dal quale potrebbero dipendere molti equilibri e perfino la stabi-

lità del governo, si sarebbe detto una volta. È davvero così?

Forzando un po' la mano, e sintetizzando assai, si potrebbe rispondere che no, che stavolta i leader puntano sul loro candidato sindaco, certo, ma in cuor loro pensano anche ad altro, e agli appuntamenti di domani. Prendiamo Berlusconi, un ultraottentenne un po' malandato un po' no, leader di un ex grande partito che oggi arranca sotto il 10 per cento, ma che potrebbe essere ancora decisivo per la riconquista di

Palazzo Chigi. Dal voto dipenderà poi non solo il futuro di Forza Italia, ma anche la possibilità per il cavaliere di coltivare il più azzardato tra i suoi sogni: correre per la successione a Mattarella. O almeno essere determinante nella scelta del candidato.

Anche Salvini si gioca molto. Leader di una Lega in subbuglio, contestato dai suoi governatori sul Green Pass e non solo, mette alla prova la sua ambigua strategia di felpa e di governo. I suoi consensi caleranno ri-

spetto alle vette di due anni fa, ma di quanto? E a tutto vantaggio di Giorgia Meloni? Che è un'altra protagonista del prossimo appuntamento, e non secondaria: lei punta al sorpasso su Salvini. Si ridisegna la geopolitica della destra.

Anche nel centrosinistra suona la campana delle verifiche. E certo che sarà determinante conquistare quanti più comuni possibile, ma con un occhio ad altre questioni. I Cinque Stelle, come le truppe leghiste, affronteranno un crollo dei consensi,

e si misureranno con la questione Roma dove Raggi, dicono i sondaggi, fatica ad arrivare al ballottaggio: un calo che viene da lontano, solo che a doverne affrontare le conseguenze sarà il nuovo leader, Giuseppe Conte. Pure Calenda sa che difficilmente arriverà al traguardo più ambito, ma la sua scommessa sta tutta nel ritagliarsi da Roma un ruolo da leader nazionale da far pesare in futuro.

E naturalmente c'è Enrico Letta che sul 3 ottobre ha scommesso forte. A cominciare dalla "rinascita" del Pd, che vorrebbe simboleggiata non solo dalla conquista delle grandi città, ma anche del posto di parlamentare in lizza a Siena, dove

si affida allo slogan "Con Enrico Letta" e non al simbolo del partito. Insomma mettendo in gioco la sua stessa leadership.

L'unico che in questo turbillone di equilibrismi e riposizionamenti se ne sta buono e tranquillo è Mario Draghi perché stavolta, forse per la prima volta, a nessuno è finora venuto in mente di legare esito del voto e destino del governo. In realtà si corre per la pole position nella corsa al Quirinale: qui la politica sogna di riprendersi il suo ruolo, appannato da un premier che sta provando a governare aggirando rituali e fumi-sterie, per poi tornare in gioco con le elezioni del 2023. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ambiente e Difesa comune europea

Draghi: «Agire ora, non c'è più tempo»

Il premier al vertice di Atene avverte i leader: «Se non affrontiamo i nodi della transizione ecologica i costi saranno immensi»

Alessandro Barbera

INVIATO AD ATENE

Come per i vaccini, per ridurre i costi, livellare i prezzi, essere più autonomi dalle altre grandi potenze mondiali. Una volta l'anno i Paesi della sponda Sud dell'Unione si riuniscono per parlare dei problemi comuni. Di solito si impone la questione migranti, e i risultati sono sempre modesti per via dei veti reciproci. Quest'anno all'Euro-med di Atene c'era da discutere altre emergenze: l'ambiente, l'aumento del costo dell'energia, le tensioni con gli Stati Uniti sulle commesse militari. Dalla riunione è uscita un'idea condivisa, la risposta possibile a molti problemi: allargare l'esperienza degli acquisti coordinati, dall'elettricità ai Canadair, fino alla creazione di una difesa comune. In sintesi: un'Europa sempre più coesa.

Le questioni sono complesse, e alla fine della giornata i leader hanno cinque minuti a testa per sintetizzare la discussione. Da quest'anno il vertice è allargato a nove Paesi: oltre a quelli bagnati dal Mediterraneo, oltre a Ita-



Mario Draghi con Ursula von der Leyen ieri al vertice di Atene

lia, Francia, Spagna e Portogallo, Slovenia e Croazia.

Durante il vertice si parla anzitutto della questione Canadair, i velivoli essenziali allo spegnimento degli incendi estivi, in Grecia una calamità. La loro produzione è quasi sospesa, e solo un acquirente importante come l'Unione può farla ripartire.

Lo propone la presidente della Commissione Ursula von der Leyen, e sono quasi tutti favorevoli. Gli incendi endemici sono una delle tante manifestazioni dell'emergenza clima. Fra meno di un mese a Glasgow c'è il vertice sul clima «Cop 26», presieduto da Gran Bretagna e Italia. Draghi non lesina sugli aggetti

vi: «Gli impegni dell'accordo di Parigi sono stati finora disattesi e non c'è più tempo. Se non affrontiamo i costi della transizione energetica i costi saranno immensi». I rischi sono due: da un lato la distruzione dell'ecosistema, dall'altra l'aumento dei costi delle rinnovabili necessarie a salvaguardare l'ambiente. Più si riduce l'uso di petrolio e carbone, più è difficile approvvigionarsi a prezzi modici.

Mario Draghi e Pedro Sanchez, entrambi a capo di nazioni con alti prezzi energetici, accennano alle asimmetrie nei prezzi di elettricità e idrocarburi. La ripresa post-Covid ha accentuato il problema. La domanda di energia in Asia è esplosa, creando un collo di bottiglia nell'offerta. Il resto l'ha fatto il calo del vento nei mari del Nord, dove si produce una quota importante di rinnovabili. L'Italia è uno dei Paesi europei meno autosufficienti nella produzione di energia, e in cui la bolletta è alta anche per ragioni fiscali. La prossima settimana il governo varerà un decreto da tre miliardi e mezzo con cui calmierare gli aumenti previsti

il primo ottobre. «I Paesi dell'Unione sono in posizioni di partenza diverse», spiega il premier. «Quelli del Nord, rispetto a quelli del Sud, dipendono meno da certi idrocarburi». E poiché «nella seconda fase della campagna acquisto dei vaccini l'Unione è stata straordinaria» una delle cose «di cui si è parlato è cercare di vedere se questo ruolo di acquirente collettivo può essere esteso

Fra un mese a Glasgow il summit sul clima «Cop 26» presieduto da Gran Bretagna e Italia

ad altre esperienze». Se Draghi si mantiene generico, Sanchez è più preciso: «Il rincaro dei prezzi dell'energia è un problema europeo per il quale servono soluzioni europee. Senza di esse, non abbiamo il peso specifico per azioni di respiro internazionale». Occorre - dice lo spagnolo - un «coordinamento normativo sul mercato elettrico» e «un'autonomia energetica» soprattutto «nel gas naturale».

Per Draghi «non c'è tempo da perdere» anche sulla costruzione di una difesa comune. Al vertice c'è il presidente francese Emmanuel Macron, livido per la decisione del governo australiano di cancellare una megacommissa da dodici sottomarini a favore di un consorzio anglo-americano. L'America di Joe Biden resta atlantista, ma molto meno filo-europea di quel che si potesse immaginare anche solo qualche settimana fa.

La debolezza di von der Leyen e le imminenti elezioni tedesche non aiutano. Nelle conversazioni fra i leader la discussione scivola così dai pacifici aerei antincendio alla creazione di un'industria militare comune. È la famosa «autonomia strategica» ormai sulla bocca di tutti i leader europei. Se ne discuterà al prossimo vertice europeo dei capi di Stato, il 21 e 22 ottobre a Bruxelles. Un vertice al quale c'è in agenda un'altra emergenza che conferma la debolezza dell'Unione nel nuovo mondo multilaterale: la disastrosa uscita degli Stati Uniti dall'Afghanistan. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'economista tedesco: «Sull'energia i 27 uniti solamente sul gas»

Gros: «Il modello Ue vale solo per la crisi sanitaria»

L'INTERVISTA

Emanuele Bonini / BRUXELLES

Replicare altrove la storia di successo europea di risposta alla crisi sanitaria è possibile, ma più in teoria che in pratica se si pensa all'energia. Trasferire qui il modello di acquirente unico dei vaccini anti-Covid «è un qualcosa che si può anche fare», ma la strada appare tortuosa, piena di troppi punti interrogativi, lunga da percorrere e dunque non in grado di fornire risposte nell'immediato. Il tempo rischia anche di dilatarsi ancora di più sulla scia delle elezioni tedesche di questa domenica (26 settembre), quando si dovrà votare per plasmare il dopo-Merkel. «Il nuovo governo, che probabilmente includerà i verdi, sarà scettico su ogni iniziativa con al centro combustibili fossili, compre-

so il gas naturale», dice al nostro giornale il direttore del think-tank Centre for European Policy Studies (Ceps), Daniel Gros, a proposito dell'idea avanzata dal presidente del Consiglio, Mario Draghi. **Draghi sostiene che il ruolo di acquirente collettivo dell'Ue per i vaccini anti-Covid può essere esteso ad altre esperienze, inclusa l'energia. Ha ragione? È davvero questa la via da percorrere?**

«L'idea di per sé non è male, ma il gas è l'unico caso in cui riesco a vedere l'interesse degli Stati membri ad agire insieme».

Perché?

«La questione dei vaccini e quella energetica sono molto diverse tra loro. Per i primi non si sapeva nemmeno se fossero disponibili, e c'era una situazione d'emergenza molto forte che li richiedeva. Per quanto riguarda l'energia abbiamo già un mercato euro-



DANIEL GROS
CENTRE FOR EUROPEAN
POLICY STUDIES

La questione dei vaccini e quella energetica sono molto diverse, i tempi potrebbero dilatarsi, la strada è in salita

peo, peraltro molto integrato ma dal punto di vista dell'elettricità è meno per il gas. Ma proprio per questa minore in-

tegrazione c'è certamente più bisogno di fare le cose e accelerare il processo di integrazione. Inoltre dal punto di vista economico c'è un monopolio russo, a cui si dovrebbe contrapporre un monopsonio, un unico compratore europeo. In questo caso potrebbe essere l'Unione europea».

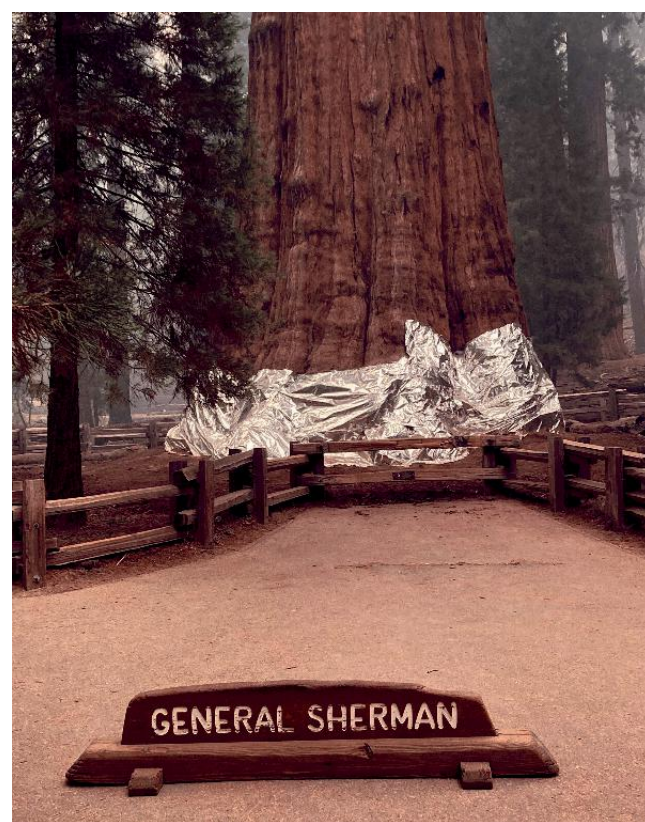
Ma è davvero realizzabile? L'Europa ce la può fare?

«Da lì a dire che questo si farà ce ne passa di tempo. Non avverrà dall'oggi al domani. Se per i vaccini si è partito da zero, con gli Stati che hanno acquistato, per l'energia e il gas sono le imprese che comprano, non gli Stati nazionali. E le imprese che già acquistano hanno contratti di lungo termine, che resteranno».

Allora alla fine quanto è conveniente lavorare per un acquirente unico europeo?

«Potrebbe avere un senso per il gas, perché per questo prodotto non c'è un mercato mondiale di concorrenza perfetta. C'è soprattutto la Russia. Però ci sono questioni da risolvere. Come si fa a decidere quanto gas si compra? A chi si vende e come? Come si stabilisce tutto questo? E come si procede, a maggioranza o all'unanimità? Ecco, questi sono tutti punti che vanno chiariti, che necessitano una risposta, ma che al momento non c'è e che va trovata». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CALIFORNIA

A fuoco le sequoie millenarie

Allarme sequoie in California: gli incendi che da settimane non danno tregua allo Stato hanno costretto i vigili del fuoco ad avvolgere la base dei colossali alberi con coperte anti-incendio per proteggerli dalle fiamme che stanno divorando le zone aride della Sierra Nevada. Tra gli alberi a rischio c'è anche il celebre General Sherman Tree, il più grande del mondo, con una circonferenza di 31 metri e 83 metri di altezza.

Lo sviluppo sul mare

IL PARERE

L'esecutivo



In sede di 14.a Commissione permanente al Senato, il sottosegretario Vincenzo Amendola ha espresso «la posizione favorevole del Governo sullo schema di risoluzione» proposto dal senatore Nannicini - si legge nel resoconto parlamentare - ritenendo che la proposta di modifica dell'art. 4 del regolamento appare «in linea con l'Allegato VIII» in cui si contempla la creazione del Libero Porto di Trieste, sottoposto alle autorità del Libero Territorio di Trieste e caratterizzato da regime di libera circolazione di merci e servizi senza il pagamento di oneri doganali.

OGGI

L'illustrazione



Saranno i senatori Tatjana Rojc (foto) e Tommaso Nannicini, economista e relatore dell'atto, a illustrare questa mattina alle 10 al Caffè San Marco di Trieste (via Battisti 18) iter e contenuti della risoluzione approvata dal Senato nei giorni scorsi per l'attuazione del regime di Porto franco internazionale a Trieste, con il contributo tecnico il presidente di Confetra Fvg, Stefano Visintin. Parteciperà all'incontro la presidente del gruppo Pd alla Camera Debora Serracchiani.

Porto franco di Trieste in regime extradoganale Primo passo al Senato

Approvata dalla Commissione la risoluzione mirata a chiedere a Bruxelles l'inserimento dello scalo nell'elenco speciale in base al Trattato di Parigi del 1947

Riccardo Coretti / TRIESTE

Dopo anni di lotte, richieste, ipotesi, ma anche lunghi silenzi, forse ci siamo, come hanno sottolineato i sindacati dei lavoratori portuali in un recente convegno. La risoluzione proposta nei giorni scorsi dal senatore Tommaso Nannicini e appoggiata dal governo potrebbe dare inizio a un iter mirato a riconoscere l'extradoganalità territoriale del Porto di Trieste.

Il condizionale resta d'obbligo se si pensa che la normativa di riferimento è quella del Trattato di pace del 1947 e del famoso Allegato VIII. Stavolta però un primo passo concreto è stato fatto, per ottenere che allo scalo del Friuli Venezia Giulia venga riconosciuto ciò che sta aspettando da decenni.

Ma che cosa significherebbe ottenere il riconoscimento dell'extradoganalità? Prezzi buoni come nelle zone franche di altre parti d'Italia e del mondo? No. Il fronte comune, stavolta davvero unito, fatto da lavoratori - che vogliono vedere riconosciuti diritti legati al Porto Franco Internazionale -, operatori portuali, politica e Autorità di sistema portuale punta all'industrializzazione. Non solo traffico di merci in zona di regime extradoganale, ma anche insediamenti dove lavorare merci, vigente lo stesso regime. Attività insomma che siano legate al traffico merci ma coi vantaggi che il Trattato ha riconosciuto a Trieste senza che fossero mai pienamente applicati. Questo vorrebbe dire dare fiato all'economia:



LO SCALO GIULIANO
UNO SCORCIO DEL PORTO DI TRIESTE
CON IL MOLO SETTIMO IN PRIMO PIANO

Il governo rappresentato dal sottosegretario Amendola si è detto disponibile ad attivarsi

Russo: «Partiti dalla sdemanializzazione, ora speriamo sia venuto il momento di lavorare insieme»

manifattura e posti di lavoro.

La risoluzione di Nannicini invita il Governo - che tramite il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Vincenzo Amendola, si è già detto disponibile - a chiedere alla Commissione europea di metterci nella lista corretta delle zone a regime speciale. E quindi «... a mutare l'attuale status doganale del Porto Libero di Trieste da "regime di zona franca europea" a quello di "luogo escluso dal territorio doganale dell'Ue"».

Il lavoro svolto finora non è stato semplice. La Regione, i lavoratori, l'associazione delle aziende impegnate in porto e l'Authority hanno fatto

sentire la propria voce. Per contro, il sottosegretario Amendola ha espresso un sostegno inequivocabile, ritenendo che la proposta di modifica dell'articolo 4 del regolamento (Ue) 952/2013 sia in linea con l'Allegato VIII del Trattato di pace tra l'Italia e le potenze alleate e associate, firmato a Parigi il 10 febbraio 1947: in esso si contempla la creazione del Libero Porto di Trieste, sottoposto alle autorità del Libero Territorio di Trieste e caratterizzato da un peculiare regime di libera circolazione di merci e servizi senza il pagamento di oneri doganali (extradoganalità).

Francesco Russo, vicepresidente

dente del Consiglio regionale e in corsa per la poltrona di sindaco di Trieste, prova a togliersi qualche sassolino dalla scarpa, ricordando i tempi in cui è stato senatore. «È una notizia che potrebbe davvero cambiare la storia dei Punti Franchi triestini. È un percorso iniziato con la sdemanializzazione» (che lo stesso Russo aveva proposto e ottenuto) «ormai sette anni fa e mi fa piacere ricordare a chi allora mi attaccava che da quel momento insieme a Zeno D'Agostino sono stati fatti passaggi decisivi. Il sottosegretario Amendola - così Russo - ha potuto dare parere favorevole anche a nome del Mef (il ministero dell'Economia e finanza) che in passato tante volte aveva espresso riserve. A fronte di questo impegno il centro-destra in questi anni è stato a guardare. Speriamo sia venuto il momento di lavorare tutti insieme».

Soddisfazione viene espressa anche da Stefano Visintin, alla guida di Confetra Friuli Venezia Giulia (la confederazione regionale delle categorie degli Spedizionieri internazionali, Terminalisti, Agenti marittimi e Spedizionieri doganali). «Confidiamo che le istituzioni italiane sapranno trovare il modo migliore per il corretto inquadramento del Porto franco internazionale nel Codice doganale dell'Unione europea, realizzando quanto enunciato nella risoluzione» commenta Visintin. Una dichiarazione più soft di quanto Confetra aveva già avuto modo di esprimere nei giorni scorsi, quando aveva ricordato gli «anni di duro lavoro e approfondimenti sul concetto di extradoganalità del nostro Porto» che sembrano aver portato a un passo dal vedere correttamente riconosciuta la possibilità di sviluppare anche insediamenti industriali nei Punti franchi.

Gli imprenditori ora chiedono «unità e coerenza a tutte le forze politiche» per affrontare ciò che attende non solo la città di Trieste ma tutto il territorio regionale. La seconda puntata infatti si prospetta interessante, perché, pur dovendosi inquadrare nelle regole dell'Unione europea, a nessuno sfugge l'unicità (a livello europeo) del regime che dovrebbe regolare il Porto di Trieste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alla soglia dei 99 anni, con grande dignità e circondata dai Suoi cari, si è spenta

Laura Skerjanec
ved. Masè
(Nonna Lalla)

La saluteremo il 20 settembre alle ore 13:30 nella Chiesa Beata Vergine Addolorata, Piazzale Valmaura 7.

Trieste, 18 settembre 2021

LIVIO e TATIANA abbracciano GIAN e la sua famiglia.

Trieste, 18 settembre 2021

LIVIO e GIORGIO con le loro famiglie sono vicini all'amico GIAN ed ai suoi cari.

Trieste, 18 settembre 2021

Ricordando il sorriso di
nonna Lalla

vicini a GIAN, DANIELA e famiglie:
- Gli amici di sempre GLAUCO, EMILIO, PATTY, KIKI, FRANCO

Trieste, 18 settembre 2021

18-09-2020 **18-09-2021**
Roberto Russo

Sempre con noi

MIRIANA, ELISA, RICKY
Trieste, 18 settembre 2021

Addio mio piccolo grande amore

Luciana Bembi

Non è più tra noi.
Ne danno il triste annuncio GIAMPAOLO e MARISA.
La saluteremo lunedì 20 alle ore 13.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 settembre 2021

Ciao

Lucy

Gli amici di SASA.

Trieste, 18 settembre 2021



Si è spento serenamente

Mario Zacchigna

Ne danno il triste annuncio la moglie BRUNA, il nipote SERGIO e i parenti tutti.

Lo saluteremo il giorno martedì 21 alle ore 10:50 presso la chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 18 settembre 2021



A. MANZONI & C. S.p.A.

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE PUÒ
ESSERE EFFETTUATA

CONTATTANDO IL N. VERDE

Numero Verde
800-700800

ATTRAVERSO LO SPORTELLO WEB:

sportelloweb.manzoniadvertising.it

IL PAGAMENTO POTRÀ ESSERE EFFETTUATO
SOLO CON CARTA DI CREDITO.

Lo sviluppo sul mare



Il direttore di Limes: sì a una zona economica esclusiva da sostenere contro chi vorrebbe ridurci a penisola senza mare

Caracciolo: nella sfida fra Cina e Usa serve un piano per il Mediterraneo

L'INTERVISTA

Diego D'Amelio

Un piano militare, geostrategico e commerciale per il Mediterraneo. È quello che l'Italia non ha e che deve urgentemente mettere a fuoco secondo il direttore di Limes Lucio Caracciolo, secondo cui Roma non ha una strategia che aiuti il paese a destreggiarsi nel clima di sempre maggiore rivalità fra Stati Uniti e Cina. **A Trieste per parlare di Medioceano: il vecchio Mediterraneo non basta più?** «No, perché il Mediterraneo che abbiamo concepito come mare che separava o congiungeva l'Europa dall'Africa è diventato mare di collegamento fra Atlantico e Indopacifico, quindi strategico nella sfida Stati Uniti e Cina. Il confronto globale non è più solo Nord-Sud ma anche Est-Ovest: Mediterraneo e Mar Rosso sono il tubo che collega lo spa-



LUCIO CARACCILO
DIRETTORE DI LIMES, SARÀ OGGI
E DOMANI A TRIESTE

«L'impegno del Paese deve essere su più livelli: militare, geostrategico e commerciale»

zio americano con quello cinese e sono i mari dove la Cina vorrebbe espandersi. Noi siamo coinvolti in questa sfida in quanto alleati dell'America e perché la Cina si è affacciata negli ultimi anni nell'area europea e specificamente adriatica: Trieste ne sa qualcosa». **Cosa sta succedendo nel Mare nostrum?**

«La novità più importante per l'Italia è l'installazione di russi e turchi alla nostra frontiera marittima meridionale. Lo stretto di Sicilia diventa sempre più caldo. Finora era il teatro di tragiche migrazioni e lo spazio di separazione fra noi e il caos, adesso è una frontiera italiana, e quindi atlantica, nei confronti del "nemico" russo e dell'"amico" turco, che ragiona però sempre più in base ai suoi specifici interessi».

Che rischi ci sono per l'Italia e che strategia abbiamo?

«Il rischio è che l'Italia perda il controllo di questa frontiera, finora affidata soprattutto alla superpotenza americana: oggi però l'America è sempre più

orientata verso i mari cinesi, lasciando piuttosto sguarnita l'area mediterranea. Ciò implica due cose per noi: primo, trovare una collaborazione più stretta con i principali partner europei, quali Francia e Germania, entrambi interessati al controllo della faglia di Sicilia. Niente chiacchiere sull'esercito europeo e altre simpatiche utopie, ma immediata convergenza di chi può proteggere questo spazio strategico e nel controllare il Mediterraneo, sempre sotto supervisione Usa. Secondo, dotarci dei mezzi per farlo: disegnare i nostri obiettivi, individuare le risorse per perseguirli e dotarsene, a cominciare da una Marina efficiente. Inoltre si tratta di disegnare quanto prima una zona economica esclusiva del Mediterraneo».

Che vuol dire?

«Un'area di specifico interesse economico italiano, da proteggere e sostenere contro chi vorrebbe ridurci a penisola senza mare. L'Afghanistan insegna. Serve un ripensamento strategico e un riposizionamento

dell'Italia verso l'area mediterraneo-saheliana da un lato e adriatico-balcanica dall'altro, ovvero lungo gli assi di protezione e influenza del nostro paese. Mandare contingenti in giro per il mondo, solo per dimostrare all'America che esistiamo, non ha senso. Aggiungo che l'impegno dell'Italia non può limitarsi solo all'aspetto militare».

Ma l'Italia ha una politica commerciale per il mare?

«Non vuole averla. Ogni porto tende a ragionare per sé, in carenza di una visione nazionale. Finché non ci sarà un'istituzione deputata a questo, continueremo a farci del male».

In tutto questo caos Trieste potrà prosperare?

«Penso che non solo possa, non solo debba, ma che lo stia facendo. I risultati raggiunti negli ultimi anni tendono a dimostrarlo. L'importante è che non lo faccia solo per sé, ma nell'interesse nazionale e questo va chiesto all'Italia e non a Trieste». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCENARI

Il ministro



Un'impareggiabile collocazione geografica perfettamente al centro del Mar Mediterraneo e un'influenza geopolitica in generale e costante declino. Nell'ambito del festival del mare, sarà il ministro della Difesa Lorenzo Guerini a spiegare se e in che modo l'Italia può invertire una tendenza di lungo periodo, elaborando una strategia che tenga presenti i mutamenti geopolitici del "Medioceano" così come l'esito di vent'anni di guerra in Afghanistan a fianco degli Stati Uniti d'America.

LOGISTICA

L'Autorità



Secondo Limes, «se l'Italia non è un paese marittimo è (anche) perché non sa che farsene di Trieste». Dopo essere stato per qualche tempo al centro del duello fra Stati Uniti e Cina per l'influenza in Europa, i recenti investimenti tedeschi e ungheresi hanno riportato lo scalo giuliano all'interno del mondo mitteleuropeo. Sarà il presidente dell'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico orientale Zeno D'Agostino a chiarire quali siano i progetti che Roma ha per il porto adriatico.

Oggi e domani esponenti istituzionali, professionisti ed esperti si confrontano sulle grandi partite internazionali alle porte

Due giorni di incontri per tracciare il futuro del nostro Medioceano

L'EVENTO

Due giorni dedicati al mare, al suo ruolo commerciale e alla sua valenza strategica in una fase di profondi mutamenti nella geopolitica globale.

Il convegno organizzato da Limes oggi e domani a Trieste

a, centro congressi del Molo IV, ribattezza "Medioceano" il mar Mediterraneo di cui la città è la propaggine più settentrionale. E proprio a Trieste la rivista di geopolitica ha invitato il ministro della Difesa Lorenzo Guerini per ragionare sulle sfide alle porte, dopo la lezione afgana e davanti alla competizione fra Stati

Uniti e Cina. Il programma completo è sul sito di Limes.

Sarà il primo festival del mare in presenza (con prenotazione e possibilità di seguirlo in streaming), ma lo sguardo è verso terra, verso i paesi che sul mare si affacciano con il loro (quando ci sono) progetti strategici e la loro volontà di potenza o instabilità. L'e-

vento sarà aperto oggi dall'intervista del direttore di Limes Lucio Caracciolo al ministro della Difesa Lorenzo Guerini sul ruolo dell'Italia nel Mediterraneo, inteso come ponte fra Atlantico e Indo-Pacifico, primo luogo di confronto fra Washington e Pechino. Di questo si parlerà a seguire, posto che la rivalità fra l'egemonia americana e lo sfidante cinese ha una dimensione marittima preponderante, in cui gli Usa attuano un'azione di contenimento navale della Cina: ne discuteranno l'ammiraglio Enrico Credendino, il fondatore di Geopolitical Futures George Friedman e Kikuchi Tsutomu, del Japan Institute for International Affairs.

Non solo difesa, ma anche commercio. Trieste sarà al



GEORGE FRIEDMAN
IL FONDATORE DI GEOPOLITICAL
FUTURES FRA I PROTAGONISTI A TRIESTE

Al capoluogo regionale sarà dedicato uno dei panel. Allestita anche una mostra cartografica

centro di uno dei panel di domenica, in cui il presidente dell'Autorità portuale Zeno D'Agostino, il direttore del centro studi Srm di Intesa San Paolo Massimo Deandrea, il direttore di Confitarma Luca Sisto e l'ammiraglio Vincenzo Vitale discuteranno del nuovo ruolo assunto in Europa dallo scalo adriatico. Non mancherà una mostra cartografica dove verranno tracciate le ragioni di quella che Limes definisce «zona economica esclusiva italiana», una mini sfera di influenza mediterranea da disegnare per difendere gli interessi nazionali anche sul piano strategico, davanti all'instabilità dei paesi dell'Africa del Nord e alla presenza di Russia e Turchia in Libia. —

Le scelte della Regione

Via all'apprendimento permanente Un piano da 60 milioni in sette anni

La giunta accelera su formazione e riqualificazione degli adulti. Ok anche a ristori e fondi per imprese

Diego D'Amelio / TRIESTE

Vale 60 milioni nei prossimi sette anni il nuovo piano di apprendimento permanente approvato ieri dalla giunta Fedriga e finanziato attraverso il Fondo sociale europeo. L'assessore al Lavoro e Formazione professionale Alessia Rosolen pone così le basi delle nuove politiche attive per il lavoro in Friuli Venezia Giulia.

Il nodo è al centro dell'attenzione nazionale e locale perché proprio la formazione e la riqualificazione degli adulti è il punto su cui il meccanismo del reddito di cittadinanza si è dimostrato carente in tutta Italia e bisognoso di un rilancio per garantire l'orientamento e la riqualificazione di chi perde il lavoro e deve trovare un'altra attività.

Le risorse comunitarie saranno dedicate alla formazione della popolazione

adulta. Al processo partecipano anzitutto gli enti di formazione professionale, ma anche le università, gli istituti tecnici superiori, le associazioni datoriali e le cooperative sociali. Per Rosolen, «serve un salto di qualità nell'occupazione e nella formazione su cui l'amministrazione regionale basa lo sviluppo delle persone ed è premessa per lo sviluppo economico e sociale della regione».

Una delle novità del nuovo piano è che la formazione non si rivolgerà solo ai disoccupati, ma anche a chi un lavoro ce l'ha già: un modo per garantire l'aggiornamento di chi vive la transizione di un mercato del lavoro che vede nascere di continuo nuove figure professionali. Fra gli obiettivi, spiega Rosolen, c'è pure «il sempre maggior coinvolgimento delle aziende per far incontrare domanda e offer-



Alessia Rosolen, assessore al Lavoro e Formazione professionale

ta». E non manca l'attenzione per rimettere in moto i cosiddetti Neet (Not in education, employment or training), ovvero i giovani che non studiano, non lavorano e neppure cercano occupazione. I fondi finanzieranno inoltre tirocini estivi, Its, occasioni di formazione aggiuntiva offerte dalle università regionali e dai percorsi di apprendistato e di istruzione professionale.

Ammonta invece a 5,8 milioni lo stanziamento che la Regione ha ripartito ieri tra le Camere di commercio per sostenere i programmi di sostegno alle imprese nei settori dell'imprenditoria giovanile (800 mila euro), della promozione all'estero (3 milioni), della qualificazione del management (1,5 milioni) e delle aggregazioni di rete (500 mila euro). Si tratta di scorrere graduatorie già in essere relative ai programmi di supporto alle

piccole e medie imprese, contenuti nella legge SviluppoImpresa dell'assessore alle Attività produttive Sergio Bini. Soltanto i fondi per la formazione dei dirigenti delle micro imprese daranno vita a un nuovo bando di finanziamento, che sarà emesso entro l'anno, per l'acquisizione di servizi di temporary management o l'assunzione di personale altamente qualificato allo scopo di modernizzare le attività e le strategie delle pmi.

L'ultimo intervento deciso nella consueta riunione di giunta del venerdì è relativo ai ristori destinati a realtà circoscritte come le reti d'impresa turistiche e i consorzi turistici del Friuli Venezia Giulia. La Regione riconoscerà contributi da mille a 20 mila euro alle reti d'impresa e tra i 5 mila e 50 mila euro a favore dei consorzi che hanno subito perdite a seguito della pandemia.

Ad agosto la giunta ha deciso di estendere la misura – inizialmente valida solo per le aree montane – a tutto il territorio regionale. La dimensione del contributo pubblico sarà commisurata all'entità della perdita di fatturato: le domande potranno essere presentate fino all'11 ottobre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

City TIME

SCARPE & MORE

VIA CELLINI 2 - TRIESTE

UN MESE DI FOLLIA!

BORSE
donna

10,00
€

SCARPE
uomo

10,00
€

SANDALI
donna

10,00
€

SCARPE
donna

10,00
€

**ABBIGLIA-
MENTO**

5,00
€

USATO DE BONA MOTORS



**PREZZI CHIARI
NESSUN VINCOLO**



**2 ANNI DI GARANZIA
A KM ILLIMITATI**



**OLTRE 800 AUTO
IN PRONTA CONSEGNA**

Fiat Panda

1.2 Easy s&s 69cv



02/2019 | 18.711 km

9.790€

Audi A3

Sportback 30 1.6 tdi Business 116cv s-tronic



05/2018 | 80.804km

19.390€

Mercedes Classe A

180 d Sport auto



07/2018 | 31.709km

29.590€

Fiat 500X

1.0 t3 City Cross 120cv



02/2020 | 21.928 km

17.990€

Seat Arona

1.6 tdi Style 95cv



05/2019 | 28.836 km

15.790€

Jeep Renegade

1.6 mjt Longitude 2wd 120cv



02/2019 | 33.123 km

19.590€

L.R. Range Rover Evoque

2.0 td4 se Business edition Premium 150cv 5p auto



02/2018 | 41.121 km

31.590€

A.R. Stelvio

2.2 t Veloce Q4 210cv auto



04/2020 | 14.956 km

46.990€

Audi Q7

3.0 tdi Ultra Quattro Tiptronic



03/2017 | 48.002 km

49.590€

E SE FINANZI
IL TUO ACQUISTO:



TASSO
AGEVOLATO



ANTICIPO
ZERO

Trieste

Via Flavia, 120
Tel. 040 9858217

Gorizia

Via Terza Armata, 131
Tel. 0481 209888

DE BONA
M O T O R S



debona.it

L'allarme sicurezza

Lubiana, sparatoria con tre feriti Paura nell'area commerciale Btc

Due uomini irrompono in un bar gettando gas lacrimogeni e sparando. La reazione dei due "bersagli"

Mauro Manzin / LUBIANA

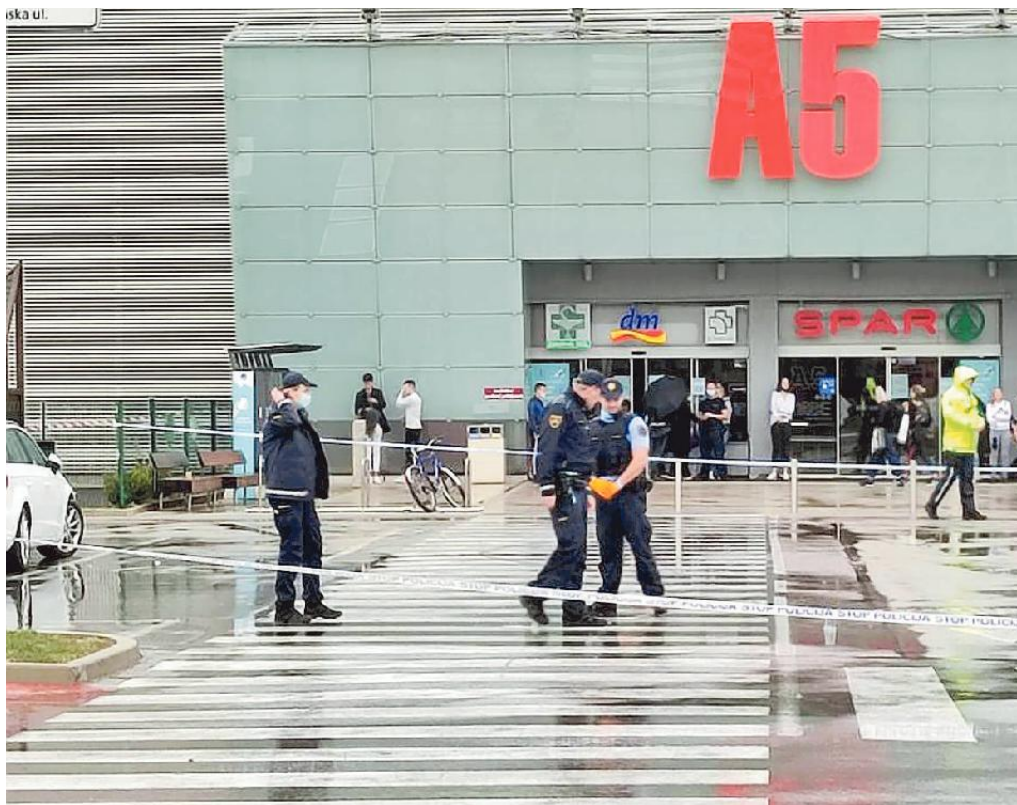
Sparatoria stile Chicago Anni Venti ieri nel primo pomeriggio a Lubiana. Il bilancio è di tre persone ferite - che non sono in pericolo di vita - e tanto spavento tra i testimoni.

Il tutto è iniziato poco prima delle 14 alla caffetteria attigua a un supermercato nell'area commerciale della capitale slovena, area in cui si trova anche il mega store dell'Ikea. Un luogo molto frequentato anche se a quell'ora nel bar non c'era molta gente. Ma c'erano, sedute a un tavolino, le due persone oggetto dell'agguato da parte di due misteriosi killer che sono entrati nel locale gettandovi prima due bombolette di gas lacrimogeni e poi hanno iniziato a sparare addosso ai loro due bersagli umani. I quali però hanno reagito, evidentemente subodoravano un possibile agguato ed erano armati, per cui hanno risposto al fuoco. Ne è se-

guita una sparatoria che, secondo una testimone, ha visto esplodere più di venti colpi. Tutto si è svolto in estrema rapidità e i due killer sono poi scappati.

Finito l'effetto dei gas lacrimogeni a terra sono rimasti i corpi di due uomini, i bersagli dell'agguato, feriti e una terza persona colpita però da un'arma contundente, forse il calcio stesso di una pistola. Uditi gli spari molte persone presenti nelle vicinanze hanno chiamato la polizia che è giunta sul posto immediatamente, ma i due killer si erano già dati alla fuga.

«Ero seduto nel bar a mangiare e all'improvviso abbiamo sentito colpi come dei petardi - racconta al portale Slovenske Novice una testimone - dopo il primo botto, siamo rimasti sorpresi, poi ne è seguito un altro. Io ho contato almeno otto esplosioni. Quando tutto è iniziato, ci sono state improvvisamente urla e tutti



La polizia ha circondato l'area della sparatoria nell'area commerciale di Lubiana. Foto žurnal24.si

siamo scappati». Alcuni poi si sono fatti coraggio e sono andati a vedere cosa era successo e hanno visto qualcuno allontanarsi rapidamente su un veicolo bianco in direzione del negozio Müller. «È stato scioccante - chiude la testimone - come fossimo nel bel mezzo di un attacco terroristico».

La polizia ha chiamato le ambulanze che giunte sul posto hanno medicato immediatamente i tre feriti trasportandoli poi d'urgenza al Centro clinico universitario di Lubiana (Ukc). A quanto è dato di sapere dai responsabili del pronto soccorso del nosocomio tutti e tre non sarebbero in pericolo di vita. La polizia mantiene un rigoroso silenzio sull'accaduto. Immediatamente agenti hanno iniziato a perquisire l'intera area commerciale avviando i presenti di prestare molta attenzione in quanto i due killer avrebbero potuto ancora essere nei dintorni. Il luogo dell'agguato è stato immediatamente delimitato dai nastri della polizia. Sul posto gli uomini della scientifica hanno iniziato il loro lavoro che si è protratto fino a tarda sera. Gli agenti non hanno nemmeno reso nota la nazionalità dei feriti, quindi non si capisce se si tratta di un regolamento di conti tra bande del crimine organizzato locale oppure piuttosto di una resa dei conti tra gruppi di stranieri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NISSAN

NISSAN INTELLIGENT MOBILITY

NUOVO NISSAN QASHQAI
L'evoluzione del Crossover oggi con tecnologia Mild Hybrid.

Provalo negli showroom Nissan ai Crossover Evolution Days.

Elegante: design senza compromessi, nuovi gruppi ottici Full LED adattativi, interni premium completamente ridisegnati, cerchi da 20" per uno stile ancora più audace e maggiore spazio a bordo. **Elettrificato:** nuovi motori Mild Hybrid 140 e 158 CV, per prestazioni sorprendenti ed emissioni contenute. **Evoluto:** il meglio delle tecnologie di guida assistita, un'ampia plancia interattiva completamente digitale con head-up display per avere tutto sempre sotto controllo, nella massima sicurezza. **Emozionante:** il massimo del piacere di guida in ogni condizione, con selettore Standard, Eco, Sport, Neve, Off-Road ed Intelligent 4x4 per i percorsi più estremi.

Valori ciclo combinato WLTP Nuovo Nissan Qashqai: consumi da 7,1 a 6,3 l/100 km; emissioni CO₂ da 160 a 142 g/km
Messaggio pubblicitario con finalità promozionale, le immagini inserite sono a scopo illustrativo, caratteristiche e colori possono differire da quanto rappresentato. Info su nissan.it

Ti aspettiamo Sabato e Domenica.

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286



RIVENDITORI
AUTORIZZATI:

LA MAGGIORE - GORIZIA
Tel. 0481 519329

LA MAGGIORE - MONFALCONE
Tel. 0481 722035

DETROIT MOTORS - AQUILEIA
Tel. 0431 919500

Le sfide politiche

Il parlamento di Belgrado e quello della Republika Srpska approvano leggi mirate a incentivare lo storico alfabeto al posto del latino

Dal cirillico d'obbligo alla Giornata dell'unità Così la Serbia spinge sull'orgoglio di patria

IL CASO

Stefano Giantin / BELGRADO

Difesa per legge del cirillico contro la presunta minaccia dell'alfabeto latino. Bandiere nazionali da esibire con orgoglio ben oltre i confini nazionali. E una nuova festività, la "Giornata dell'unità" del popolo serbo, pensata per celebrare i serbi di Serbia e quelli che vivono nei Paesi limitrofi, rinsaldandone i legami. Sono questi gli ingredienti all'insegna del nazional-patriottismo che Belgrado e la Republika Srpska (Rs), l'entità politica dei serbi di Bosnia, hanno immesso in grandi quantità negli ultimi giorni nel complesso calderone della politica balcanica. Causando timori e sospetti anche fra i vicini.

A far alzare qualche sopraciglio è stata la legge fotocopia cui i Parlamenti di Serbia e Republika Srpska hanno dato luce verde in sincrono in questi giorni, con l'obiettivo di promuovere lo storico alfabeto cirillico. Cirillico che diventa «obbligatorio», si legge nel testo della legge, nell'opera e nelle comunicazioni pubbliche degli organi e delle aziende statali, ma anche nella Tv di Stato. Severe le multe per chi sgarra: fino a 500mila dinari, oltre quattromila euro. Neppure il privato sfugge alle nuove norme nazionali che peraltro "copiano" quelle già adottate anni fa a Belgrado, dove non a caso fa da tempo bella

mostra di sé l'insegna di Starbucks in cirillico. Le imprese che decideranno di optare per il cirillico abbandonando l'attualmente molto più diffuso alfabeto latino dovrebbero in futuro poter contare su «benefit fiscali e amministrativi», suggerisce l'articolo 5 della legge serba. «Il primo obiettivo della legge è regolare lo status del cirillico nella vita pubblica», parte fondamentale «dell'identità» nazionale, ha sottolineato la ministra serba della Cultura, Maja Gojković.

Ma ci sono anche altre voci. Sui social non pochi hanno espresso dubbi in merito all'utilità delle disposizioni. Esplicito l'autorevole Comitato Helsinki per i diritti umani, che ha dato voce ai critici sostenendo che il cirillico, in via di trasformazione in «fattore di mobilitazione nazionalistica», non deve essere uno «strumento di coercizione e intimidazione», ha sottolineato il Comitato, suggerendo che le minoranze che vivono in Serbia, dai croati ai magiari, difficilmente apprezzeranno i tentativi di «cacciare dalla vita pubblica l'alfabeto latino». «Le lingue ufficiali» in Bosnia «sono cirillico e latino», ma nell'entità serbo-bosniaca per vie legali si vorrebbe, anche attraverso i favoritismi al cirillico, «fare violenza istituzionale contro chi non si sente serbo ortodosso», ha attaccato anche il vicepresidente della Rs, il bosgnacco Ramiz Salkić; mentre media, analisti e politici a Sarajevo hanno suggerito che le misure sarebbero incostituzionali.

A far discutere – e con mag-

gior veemenza – è stata poi la "Giornata dell'unità serba, della libertà e della bandiera nazionale", nuova festività proclamata per il 15 settembre, a ricordare una vittoria-chiave serbo-francese nella Grande Guerra sul fronte di Salonicco. Giornata che è stata caratterizzata da un tripudio di tricolori serbi, marce militari e inni, spari a salve dalla fortezza di Belgrado. E da inviti a esporre la bandiera serba ovunque, «con orgoglio, in tutto il mondo», ha detto il presidente serbo Aleksandar Vučić, una richiesta poi soddisfatta da tanti serbi soprattutto in Bosnia e Montenegro.

Vučić ha assicurato che la festa è solo celebrazione «della nostra lingua, cultura, tradizione, fede». Ma altre dichiarazioni smentiscono il rassicurante messaggio. Sono quelle, recenti, del ministro dell'Interno serbo Aleksandar Vulin, che ha evocato la necessità di creare «un mondo serbo» unito. Seguite da quelle del membro serbo della presidenza bosniaca, Milorad Dodik, fra gli ospiti d'onore delle celebrazioni a Belgrado, a cui hanno partecipato decine di migliaia di persone: «Il nostro Paese non è la Bosnia-Erzegovina, ma la Serbia», ha affermato Dodik davanti alla folla, suscitando entusiasmo.

Comprensibili i timori emersi nel resto della regione, dove la memoria delle guerre degli Anni Novanta è ancora viva. E dove esibire bandiere ed esaltare troppo le patrie è sempre rischioso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Aleksandar Vučić alle celebrazioni della Giornata dell'unità dei serbi Foto Presidenza serba

LE REAZIONI

Critica e preoccupazione da Zagabria a Podgorica

BELGRADO

L'esplosione di patriottismo osservata questa settimana tra Belgrado e Banja Luka – e le pretese da "mini-potenza" regionale della Serbia – hanno provocato non poche reazioni negative, nel resto dei Balcani. «Non posso credere che la Serbia non abbia niente di più intelligente da fare» che chiedere a tutti i serbi, anche a quelli che vivono in Croazia, di sventolare il tricolore serbo, stabilendo feste nazionali che s'im-

mischiano negli affari interni di altri Stati, ha stigmatizzato il presidente croato Zoran Milanovic. «Sono azioni che si possono definire solo come provocazioni», gli ha fatto eco il premier croato Andrej Plenković, che ha lodato la minoranza serba in Croazia, che si è consultata col governo di Zagabria per evitare problemi di ogni sorta. L'attuale governo a Belgrado ritiene che sia suo compito «difendere» i diritti dei serbi nei Paesi vicini, ma così finisce solo per intrometter-

si negli affari altrui, ha affermato anche il presidente montenegrino, Milo Djukanovic. Che è andato oltre. Il concetto di «mondo serbo» sostenuto con grande slancio da "falchi" del governo serbo come Vulin è solo un sinonimo, un paravento a mascherare la funesta idea della «Grande Serbia», trent'anni fa fra le micce che innescarono le mattanze delle guerre jugoslave. «Anche allora a Belgrado dicevano di voler difendere i diritti dei serbi», ha suggerito maliziosamente Djukanovic durante una conferenza stampa a Zagabria. Le mosse serbe sono una «manifestazione simbolica» dell'attitudine serba a non riconoscere i confini balcanici, per il politologo Florian Bieber. —

ST.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Indagine Eurobarometro: cifre molto più alte che in altri Paesi europei
Oltre 400 mila i procedimenti ancora inevasi nei tribunali del Paese

Croazia, 97 cittadini su cento additano la piaga della corruzione

IL FOCUS

Mauro Manzin / ZAGABRIA

Corruzione vero cancro dello Stato. È quanto emerge da uno studio effettuato dall'Eurobarometro secondo il quale il 97% dei croati so-

stiene che la corruzione è un «problema molto grave» per il Paese.

L'indagine dell'Eurobarometro ha mostrato che il 71% dei cittadini dell'Ue ritiene che la corruzione sia un grosso problema nel proprio Paese e quasi il 44% ritiene che sia diventata ancora più diffusa. In Croazia, ben il 97% dei

cittadini ritiene che la corruzione sia diffusa e una delle principali cause dell'emigrazione giovanile. Poco più del 93% dei cittadini croati è convinto che la corruzione sia più diffusa a livello locale e l'87% che sia più diffusa nei servizi pubblici a livello statale. Secondo i croati, i partiti politici sono i più corrotti e i politici so-

no i più corrotti a tutti i livelli, secondo quasi il 60% dei cittadini. La corruzione non manca, anche in magistratura. Non sorprende quindi che molti analisti in Croazia e altrove menzionino questo Paese come il paese più corrotto dell'Ue. Gli ultimi dati mostrano che nei tribunali croati sono pendenti poco più di 400.000 casi ancora inevasi. In media, il verdetto deve attendere 761 giorni a Spalato e circa 500 giorni a Zagabria e Fiume. A Osijek, i giudici sono i più veloci, con una media di 10 mesi di attesa per un verdetto.

E che i croati vivano la corruzione come un cancro lo dimostrano alcuni esempi di recenti assurti all'onore, o meglio

al disonore, delle cronache. Darinko Dumbović era il sindaco di Petrinja, che è stata completamente distrutta dal terremoto dell'anno scorso. Si è scoperto che dal mucchio di soldi che lo Stato ha stanziato in quest'area per la ricostruzione post-sisma, il sindaco ha prima trasferito i soldi ai "suoi" sostenitori politici o di partito e di coalizione, che sono anche proprietari di piccole imprese familiari. Tutti gli altri sono rimasti senza il primo soccorso statale. Gli investigatori dell'Ufficio per la prevenzione della corruzione e della criminalità organizzata (Uskok) hanno visitato l'amministrazione cittadina ufficialmente e senza preavviso e hanno esaminato la documentazione per diversi giorni.

Dumbović ora è accusato di distribuzione clientelare di denaro. E poi c'è il caso Kutina. Kutina è una cittadina con poco più di 12.000 abitanti e amministrativamente appartiene alla contea di Sisak-Moslavina. Qui Adrijana Cvrtila, direttrice della società pubblica Eko Moslavina per la raccolta dei rifiuti a Kutina ha ammesso pubblicamente aver dovuto firmare un accordo con il partito al governo della città - il Partito Social Liberale Croato (HsLS) - in base al quale ha dovuto assumere parecchi membri dei partiti HdZ e HsLS in cambio di appalti. «La piovra politicamente corrotta a Kutina è incredibilmente diffuso», ha confessato Cvrtila al portale 24sata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

IL RAPPORTO PRESENTATO AL SALONE DI GENOVA

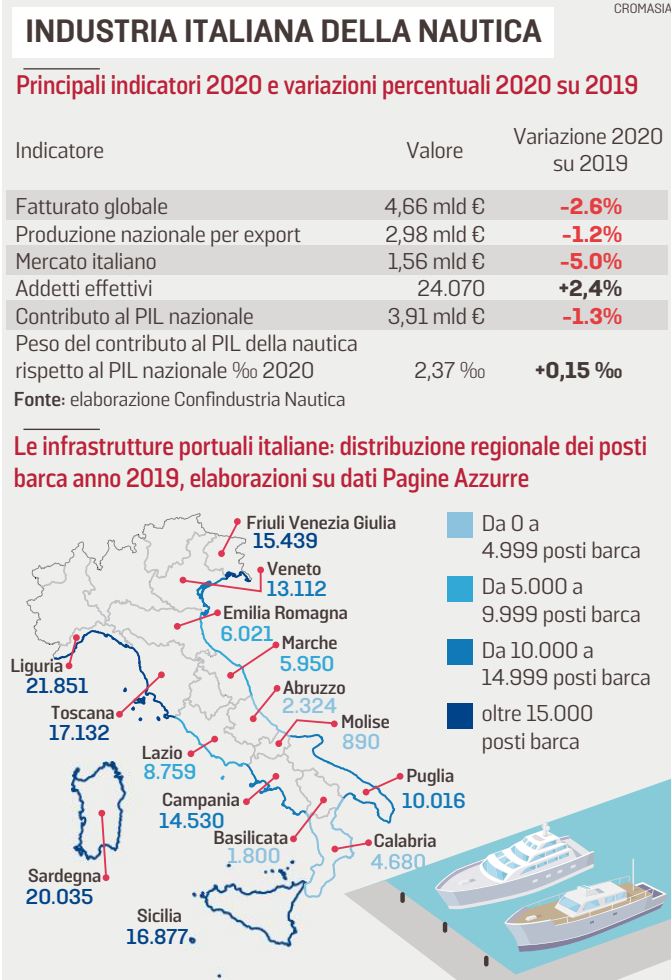
Nautica in ripresa: crescono fatturato e occupazione

Dalle barche da diporto ai megayacht, Trieste e Monfalcone guidano la rinascita. Ritorno alla crescita pre-Covid

Piercarlo Fiumanò / TRIESTE

Industria nautica a vele spiegate nel post-pandemia. Il Paese cerca di sfruttare sul mare il vento della ripresa. Si spiega così la crescita record dell'industria nautica che nel 2021 arriverà a quota 6 miliardi con un +23,8%, molto oltre il rimbalzo post lockdown registrato dall'industria italiana. In ripresa anche l'occupazione per un settore che impiega complessivamente e direttamente quasi 22.000 lavoratori dipendenti (contro i 21.460 dell'anno precedente). Parliamo di un'industria che a Nordest ha le sue roccaforti a Trieste, Venezia e Monfalcone grazie alla presenza industriale di Fincantieri, che funziona da traino creando competenze e tecnologia. Per approdare in Friuli ai superyacht di Solaris ad Aquileia.

Sono i dati della nuova edizione del rapporto *La nautica in cifre*, presentato al Salone Nautico di Genova. Per la nautica la parola resilienza è destinata a entrare nel gergo marinaro. Non si tratta infatti di un rimbalzo dopo un anno in netta perdita, ma di crescita ulteriore di un valore chiuso in un anno di resistenza. Il fatturato complessivo si è attestato a 4,66 miliardi di euro in lieve flessione e nel dettaglio il comparto della produzione cantieristica è cresciuto dell'1,36% grazie alla riapertura anticipata delle



attività industriali. Sempre per il 2020 ci sono inoltre due indicatori molto positivi: gli addetti diretti sono cresciuti del 2,4% superando quota 24 mila, ed è aumentato il peso del contributo al Pil dell'industria nautica, dal 2,2% al 2,37% con una performance migliore ri-

spetto all'economia nazionale. L'industria italiana della nautica ha avuto una bilancia commerciale di 2,4 miliardi di dollari, un valore che è il doppio di quello dei Paesi Bassi con quota di export pari al 19,7%). Complessivamente, il parco nautico censito risulta in crescita rispetto al

2018, superando i 33 milioni di unità. Nell'ambito del continente europeo, la Francia passa al primo posto, superando Norvegia e Svezia, con oltre 1 milione di unità. Al quarto posto l'Italia, con 576.611 imbarcazioni.

Il rapporto analizza la ricettività delle regioni italiane per il 2019 in termini di infrastrutture e posti barca a disposizione dei diportisti. La regione con il più alto numero di posti è la Liguria (21.851), seguita da Sardegna, Toscana, Sicilia e Friuli Venezia Giulia, tutti sopra ai 15.000 seguito dal Veneto con 13.112. Riguardo alla distribuzione dei posti barca fra le singole tipologie di infrastrutture si può notare come i posti barca nei marina siano concentrati in Liguria (7.546 posti), Friuli Venezia Giulia (5.469), Sardegna (4.999) e Toscana (3.999): queste quattro regioni insieme offrono il 50% dei posti complessivi nei marina italiani. I

A conferma della leadership del nostro Paese nel settore specifico delle barche e yacht da diporto con motore entro bordo il Global Order Book 2021, una speciale classifica elaborata annualmente dalla rivista Showboats International, posiziona l'industria italiana al top mondiale per ordini di maxi-yacht, con 14.994 metri complessivi commissionati e 407 yacht in costruzione. L'eccellenza nelle barche a vela e nel segmento a target elevato degli yacht di lusso vede il Friuli Venezia Giulia ai primi posti grazie a realtà importanti come l'aquileiese Solaris e i francesi di Montecarlo Yachts (gruppo Beneteau) a Monfalcone.

Con un fatturato che nel 2020 ha sfiorato i 40 milioni di euro Solaris Yachts è la prima azienda italiana per fatturato riferito al segmento delle imbarcazioni a vela. Ma ci sono anche il gruppo marchigiano Filippetti Yachts già presente con una base logistica a Muggia fino a Italia Yacht che produce barche a vela con il simbolo del Leone di San Marco con sede a Chioggia e la veneziana Arzanà Navi all'Arsenale —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ASSICURAZIONI

Via libera Ivass alle Generali per l'acquisizione della Cattolica

Luigi Dell'Olio / MILANO

Disco verde per il lancio dell'Opa su Cattolica Assicurazioni. Generali ha comunicato di aver ricevuto il via libera dall'Ivass (l'autorità di vigilanza sulle assicurazioni) per avviare l'offerta d'acquisto. Il documento relativo all'operazione verrà pubblicato una volta approvato da Consob (l'autorità di vigilanza dei mercati finanziari), passaggio atteso nelle prossime settimane. Generali ha ricevuto anche l'autorizzazione preventiva da parte della Commissariat aux Assurances (l'autorità lussemburghese) all'acquisizione del controllo indiretto di CATTRE S.A. e l'autorizzazione preventiva da parte della Central Bank of Ireland all'acquisto del controllo indiretto di Vera Financial DAC. Dopo aver messo un primo piede nell'azionariato scaglierò nella primavera del 2020, attraverso un aumento di capitale riservato da 300 milioni (per acquisire il 24,4%, al prezzo di 5,5 euro per azione), il gruppo triestino nella tarda primavera di quest'anno si è detto pronto ad acquisire anche la restante parte di capitale, valorizzando le azioni 6,75 euro.

La risposta del mercato è stata immediata, con il valore del titolo scaglierò salito in area 7 euro e rimasto su quel livello fino ad ora (7,115 euro la chiusura di ieri, con un +1,15% su giovedì). Segno che gli investitori sono possibilisti su un rilancio da parte del Leone, anche alla luce delle Opa lanciate nell'ultimo anno, quasi tutte concluse con un prezzo su-



Philippe Donnet Ceo Generali

periore rispetto a quello previsto in un primo momento. Chi ha comprato tra il 2018 e il 2019, quando il titolo quotava 10 euro e oltre ha poche probabilità di evitare la minusvalenza, mentre chi lo ha fatto a poche settimane dallo scoppio della pandemia di Coronavirus — quanto quotava intorno a 7,50 euro — conserva qualche speranza. Restando in casa Generali, la situazione è in evoluzione anche sul fronte dell'azionariato, con il duo Caltagirotte-Del Vecchio che ha lanciato il guanto di sfida a Mediobanca in vista del rinnovo del cda in programma con l'assemblea della prossima primavera.

Il Leone fa sapere di aver ricevuto da Delfin relativa a una integrazione del documento contenente le informazioni essenziali sul patto parasociale avente ad oggetto le azioni ordinarie della compagnia stipulato tra alcune società del gruppo Caltagirotte e la stessa Delfin. Una documentazione che era stata richiesta da Consob. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
NORDLOTUS	DA DURRES A RADA CHARLIE	ore 6.00
MSC SPLENDIDA	DA NOVOROSIYSK A RADA	ore 6.00
EPHESUS SEAWAYS	DA ISTANBUL A ORM. 31	ore 7.00
COSTA DELIZIOSA	DA BARI A ORM. 30	ore 8.30
ULUSOY-14	DA CESME A PLT RAMP	ore 11.30
DELTA SKY	DA BASRA A RADA	ore 14.00
NORDTULIP	DA TEESPORT A RADA	ore 17.30
MSC CAITLIN	DA CAPODISTRIA A RADA	ore 18.00

IN PARTENZA		
AMIS WISDOM II	DA RADA PER MALTA	ore 12.00
COSTA DELIZIOSA	DA ORM. 30 PER KATAKOLON	ore 18.00
MSC SPLENDIDA	DA ORM. 29 PER ANCONA	ore 18.00
GALLIPOLI SEAWAYS	DA ORM. 39 PER YALOVA	ore 20.00
EPHESUS SEAWAYS	DA ORM. 31 PER ISTANBUL	ore 20.00
ULUSOY-14	DA PLT RAMP PER CESME	ore 23.00

CLIMASSISTANCE
l'ambiente cambia energia

IOP
INSTALLATORI
QUALIFICATI
PROFESIONISTI

MITSUBISHI
ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

PROMOZIONE ESCLUSIVA

TUO A SOLI

29,00 €

al mese per 24 mesi

Monosplit Modello HR

Fornitura e posa in opera climatizzatore HR25 a pompa di calore ad alta efficienza energetica.

OTTIENI SUBITO IL BENEFICIO DELLA DETRAZIONE CEDENDO IL CREDITO FISCALE IMMEDIATAMENTE ALLA CLIMASSISTANCE

* Prezzo al netto della cessione del credito al 50%, installazione su predisposizione, sostituzione o installazione con 2 mt. di collegamento (fori esclusi).

CLIMASSISTANCE Srl
www.climassistance.it | info@climassistance.it
UDINE Viale Venezia 337 | Tel. 0432 231021
TRIESTE Via Milano 4 | Tel. 040 764429

Numero Verde
800-84.22.70

dolce
vita



SCONTI FINO AL 70% PER UN AUTUNNO GLAMOUR

PALMANOVA VILLAGE
LAND of FASHION

A4 > VENEZIA - TRIESTE > USCITA PALMANOVA • PALMANOVAVILLAGE.IT

stagione 2021-2022

PENSARE SOGNARE RIDE VIVERE

in collaborazione con
GENERALI

Inquadra il codice QR
per leggere
la brochure interattiva



PROSA

dal 12 al 17 ottobre 2021 Sala Assicurazioni Generali

LA BOTTEGA DEL CAFFÈ

di **Carlo Goldoni** regia di **Paolo Valerio**
con **Michele Placido**
e con (in o.a.) **Luca Altavilla, Emanuele Fortunati, Ester Galazzi, Anna Gargano, Armando Granata, Vito Lopriore, Francesco Migliaccio, Michelangelo Placido, Maria Grazia Plos**

dal 20 al 24 ottobre 2021 Sala Assicurazioni Generali

ARSENICO E VECCHI MERLETTI

di **Joseph Kesselring** regia di **Geppy Gleijeses**
liberamente ispirata a la regia di **Mario Monicelli**
con **Anna Maria Guarnieri e Giulia Lazzarini**

dal 16 al 21 novembre 2021 Sala Assicurazioni Generali

PIAZZA DEGLI EROI

di **Thomas Bernhard** regia di **Roberto Andò**
con **Renato Carpentieri, Imma Villa, Betti Pedrazzi, Silvia Ajelli, Paolo Cresta, Francesca Cutolo, Stefano Jotti, Valeria Luchetti, Vincenzo Pasquariello, Enzo Salomone**

dal 24 al 28 novembre 2021 Sala Assicurazioni Generali

IL DELIRIO DEL PARTICOLARE

di **Vitaliano Trevisan** regia **Giorgio Sangati**
con **Maria Paiato** e con **Carlo Valli e Alessandro Mor**

dal 2 al 5 dicembre 2021 Sala Assicurazioni Generali

TARTUFO

di **Molière** adattamento e regia di **Roberto Valerio**
con **Giuseppe Cederna, Vanessa Gravina, Roberto Valerio**

dal 9 al 12 dicembre 2021 Sala Assicurazioni Generali

PEACHUM

UN'OPERA DA TRE SOLDI
di **Fausto Paravidino** regia **Fausto Paravidino**
con **Rocco Papaleo, Fausto Paravidino**
e con **Federico Brugnone, Romina Colbasso, Marianna Folli, Iris Fusetti, Daniele Natali**

dal 6 al 9 gennaio 2022 Sala Assicurazioni Generali

MINE VAGANTI

uno spettacolo di **Ferzan Ozpetek**
con **Francesco Pannofino**

dal 27 al 30 gennaio 2022 Sala Assicurazioni Generali

IL NODO

di **Johnna Adams** regia di **Serena Sinigaglia**
con **Ambra Angiolini, Arianna Scommegna**

dal 3 al 6 febbraio 2022 Sala Assicurazioni Generali

MANOLA

di **Margaret Mazzantini** adattamento e regia
di **Leo Muscato** con **Nancy Brilli, Chiara Noschese**

dall'11 al 13 febbraio 2022 Sala Assicurazioni Generali

MORTE DI UN COMMESSE VIAGGIATORE

di **Arthur Miller** regia di **Leo Muscato**
con **Alessandro Haber, Alvia Reale**

dal 23 al 27 febbraio 2022 Sala Assicurazioni Generali

BACCANTI

di **Euripide** regia di **Laura Sicignano**
con **Aldo Ottobrinio, Manuela Ventura, Egle Doria, Lydia Giordano, Silvia Napoletano, Alessandra Fazzino, Antonio Alveario, Franco Mirabella, Silvio Laviano**

dall'8 al 13 marzo 2022 Sala Assicurazioni Generali

ENRICO IV

di **Luigi Pirandello** adattamento e regia di **Luca De Fusco**
con **Eros Pagni** e con (in o.a.) **Alessandro Balletta, Anita Bartolucci, Gennaro Di Biase, Matteo Micheli, Alessandra Pacifico Griffini, Valerio Santoro, Paolo Serra**

dal 31 marzo al 3 aprile 2022

Sala Assicurazioni Generali

STORIA DI UN UOMO

scritto da **Lucia Calamaro**
con **Stefano Accorsi**

dal 5 all'8 maggio 2022 Sala Assicurazioni Generali

POUR UN OUI OU POUR UN NON

di **Nathalie Sarraute** regia di **Pierluigi Pizzi**
con **Umberto Orsini e Franco Branciaroli**

TEATRO BRILLANTE

dal 12 al 13 novembre 2021 Sala Assicurazioni Generali

OBLIVION RHAPSODY

uno spettacolo di e con gli **Oblivion: Graziana Borciani, Davide Calabrese, Francesca Folloni, Lorenzo Scuda, Fabio Vagnarelli** regia di **Giorgio Gallione**

dall'8 al 9 febbraio 2022 Sala Assicurazioni Generali

LA MIA VITA RACCONTATA MALE

di **Francesco Piccolo** regia di **Giorgio Gallione**
con **Claudio Bisio**
e i musicisti **Marco Bianchi e Pietro Guarracino**

15 marzo 2022 Sala Assicurazioni Generali

COMINCIUM

di e con **Ale & Franz**

dal 19 al 20 marzo 2022 Sala Assicurazioni Generali

SAMUSÀ

scritto da **Virginia Raffaele, Giovanni Todescan, Francesco Freyre, Daniele Prato** con **Federico Tiezzi**
regia di **Federico Tiezzi**
con **Virginia Raffaele**

dal 28 al 29 aprile 2022 Sala Assicurazioni Generali

SE DEVI DIRE UNA BUGIA DILLA GROSSA

due atti di **Ray Cooney** versione italiana di **Iaia Fiastrì**
regia originale di **Pietro Garinei** nuova messa in scena di **Luigi Russo** con **Antonio Catania, Gianluca Ramazzotti, Paola Quattrini** con la partecipazione di **Paola Barale**

dal 3 al 4 maggio 2022 Sala Assicurazioni Generali

IL PARRUCCHIERE

scritto da **Carla Cavalluzzi** e **Sergio Rubini**
diretto e interpretato da **Sergio Rubini**

SCENA CONTEMPORANEA

dal 13 al 14 e dal 19 al 26 ottobre 2021 Sala Bartoli

SVEVO

di e con **Mauro Covacich** a cura di **Franco Però**

4 novembre 2021 Sala Assicurazioni Generali

MIRACOLI METROPOLITANI

uno spettacolo di **Carrozzeria Orfeo** drammaturgia
Gabriele Di Luca regia **Gabriele Di Luca, Massimiliano Setti, Alessandro Tedeschi**
con **Elsa Bossi, Ambra Chiarello, Federico Gatti, Beatrice Schiros, Massimiliano Setti, Federico Vanni, Aleph Viola**

dal 6 al 7 novembre 2021 Sala Assicurazioni Generali

FURORE

dal romanzo di **John Steinbeck**
ideazione e interpretazione di **Massimo Popolizio**

11 novembre 2021 Sala Assicurazioni Generali

CARAVAGGIO

di e con **Vittorio Sgarbi**

dal 23 al 28 novembre 2021 Sala Bartoli

ARCIPELAGHI

di **Monica Codena**
con **Emanuele Fortunati, Ester Galazzi, Riccardo Maranzana, Marco Morellini, Maria Grazia Plos**

dal 1° al 5 dicembre 2021 Sala Bartoli

VIVA LA VIDA

tratto dall'omonimo romanzo di **Pino Cacucci** progetto,
adattamento e regia **Gigi Di Luca** con **Pamela Villorosi** e
con **Lavinia Mancusi e Veronica Bottigliero**

dal 3 al 5, dal 10 al 12 e dal 17 al 19 dicembre 2021
Musec Revoltella

MUSEO IN DANZA

ideazione **Compagnia Arearea**
coreografia **Marta Bevilacqua** danza **Marta Bevilacqua, Valentina Saggini, Anna Savanelli**

7 dicembre 2021 Sala Assicurazioni Generali

A RIVEDER LE STELLE

con **Aldo Cazzullo** e con la partecipazione straordinaria
di **PIERO PELÙ** alle letture Rock della Divina Commedia

dal 7 al 12 dicembre 2021 Sala Bartoli

ART

di **Yasmina Reza** regia e scene **Emanuele Conte**
con **Luca Mammoli, Enrico Pittaluga e Graziano Sirressi**

dall'11 al 16 gennaio 2022 Sala Bartoli

L'ORESTE

di **Francesco Niccolini** regia di **Giuseppe Marini**
con **Claudio Casadio**

dal 15 al 20 febbraio 2022 Sala Bartoli

UNA GIORNATA PARTICOLARE DEL DANZATORE GREGORIO SAMSA

regia e drammaturgia di **Eugenio Barba, Lorenzo Gleijeses** e **Julia Varley** con **Lorenzo Gleijeses**

dal 1° al 2 marzo 2022 Sala Assicurazioni Generali

LA CLASSE

di **Vincenzo Manna** regia di **Giuseppe Marini**
con **Claudio Casadio, Andrea Paolotti, Carmine Fabbriatore, Edoardo Frullini, Valentina Carli, Andrea Monno, Cecilia D'Amico, Giulia Paoletti**

dal 15 al 20 marzo 2022 Sala Bartoli

LA VESPA

di **Morgan Lloyd Malcolm** regia di **Piorgiorgio Piccoli**
con **Guenda Gorla e Miriam Galanti**

dal 29 marzo al 3 aprile 2022 Sala Bartoli

ESTATE IN DICEMBRE

di **Carolina Africa Martin Pajares**
regia di **Andrea Collavino** con **Fiammetta Bellone, Elsa Bossi, Sara Cianfriglia, Elena Dragonetti, Alice Giroladini**

dal 19 al 24 aprile 2022 Sala Bartoli

TU DOV'ERI?

di **Francesco Godina** e **Fabio Vagnarelli**
regia di **Marco M. Casazza** video design **Den Baruca**
con **Francesco Godina**

MUSICAL & EVENTI

18 ottobre 2021 Sala Assicurazioni Generali

WEST END SESSIONS

con **Daniel Koek, Kerry Ellis**

dal 25 al 26 ottobre 2021 Sala Assicurazioni Generali

PICCOLE DONNE IL MUSICAL DI BROADWAY

libretto di **Allan Knee** musica di **Jason Howland** liriche
di **Mindi Dickstein** basato sul romanzo di **Louisa May Alcott** regia e coreografia di **Fabrizio Angelini**

dal 17 al 18 dicembre 2021 Sala Assicurazioni Generali

NUNSENSE... LE AMICHE DI MARIA

di **Dan Goggin** regia e coreografie **Fabrizio Angelini**
con **Fioretta Mari**

28 dicembre 2021 Sala Assicurazioni Generali

GALÀ DELL'OPERETTA E DEL MUSICAL

a cura dell'Associazione Internazionale dell'Operetta

dall'11 al 12 gennaio 2022 Sala Assicurazioni Generali

HAIR THE TRIBAL LOVE-ROCK MUSICAL

di **James Rado** e **Gerome Ragni**
musiche di **Galt MacDermot** regia di **Simone Nardini**

15 gennaio 2022 Sala Assicurazioni Generali

IT TAKES TWO I GRANDI DUETTI DEI MUSICAL

con **Thomas Borchert** e **Navina Heyne**

28 febbraio 2022 Sala Assicurazioni Generali

MACHINE DE CIRQUE

performer **Guillaume Larouche, Thibault Macé, Philippe Dupuis, Samuel Hollis, Laurent Racicot**
musicista **Frédéric Lebrasseur**

dal 16 al 18 marzo 2022 Sala Assicurazioni Generali

LA PICCOLA BOTTEGA DEGLI ORRORI

libretto di **Howard Ashman** musiche di **Alan Menken**
regia di **Piero Di Blasio**
con **Giampiero Ingrassia, Fabio Canino, Belia Martin**

DANZA & MUSICA

8 novembre 2021 Sala Assicurazioni Generali

TANGO FATAL

da un'idea artistica di **Guillermo Berzins**
con l'orchestra **Corazon de Tango**

14 novembre 2021 Sala Assicurazioni Generali

OPEN

uno spettacolo di **Daniel Ezralow**

29 novembre 2021 Sala Assicurazioni Generali

BOOMERANG GLI ILLUSIONISTI DELLA DANZA

regia **Cristiano Fagioli** coreografie **Cristiano Fagioli, Cristina Ledri e Alessandra Odoardi**

19 dicembre 2021 Sala Assicurazioni Generali

UN DONO DI NATALE

con **Daniela Barcellona** e la **FVG Orchestra**
direttore **Alessandro Vitiello**

21 dicembre 2021 Sala Assicurazioni Generali

LO SCHIACCIANOCI

musiche **Pyotr Ilyich Tchaikovsky** coreografie **Marius Petipa** e **Lev Ivanov** basato sulla fiaba di **E.T.A. Hoffmann**

dal 26 al 27 dicembre 2021 Sala Assicurazioni Generali

CANTO DI NATALE BUON NATALE MISTER SCROOGE!

testo e regia di **Luciano Pasini** liberamente tratto da "A Christmas Carol" di **Charles Dickens**
con gli allievi dell'Associazione Culturale StarTS Lab

7 marzo 2022 Sala Assicurazioni Generali

PARSONS DANCE

coreografie di **David Parsons**

5 aprile 2022 Sala Assicurazioni Generali

CORPI IN FUGA

galà di danza con i solisti di grandi compagnie europee
a cura di **Federico Zeno Bassanese**

LA BANCA PORDENONESE CONTROLLATA DAL GRUPPO FRANCESE

FriulAdria, successo dell'Opa Crédit Agricole Mio: radicati in regione

In adesione quasi il 97,5% delle azioni oggetto dell'Offerta
Il direttore Piana: «Investiamo nell'economia reale»

PORDENONE

L'Offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria promossa da Crédit Agricole Italia su banca FriulAdria ha avuto pieno successo. Come spiega una nota dell'istituto alla scadenza dell'Opa risultano essere state portate in adesione il 97,483% delle azioni oggetto dell'offerta della controllata italiana della banca francese. La filiale italiana guidata da Giampiero Maioli, che deteneva l'82,3% del capitale sociale di FriulAdria, ha centrato il traguardo dopo avere lanciato un'offerta pubblica di acquisto volontaria sul restante 17,2% dell'istituto pordenonese con un investimento di 166 milioni di euro. Il periodo di adesione era iniziato il 9 agosto.

L'istituto francese ora può avviare l'integrazione della banca pordenonese entro il se-



Da sinistra Carlo Piana, Chiara Mio e Giampiero Maioli

condo semestre del 2022, sul modello della banca unica del gruppo francese reduce dalla conquista del Credito Valtellinese. «Stiamo procedendo velocemente con l'integrazione di Crevall nel gruppo con cui condividiamo una forte affinità industriale e culturale. Per quanto riguarda FriulAdria confermiamo la nostra attenzione alle comunità locali», aveva commentato il responsabile Italia del Crédit Agricole Giampiero Maioli.

«L'adesione altissima all'Opa da parte dei soci - sottolinea in una nota la presidente di FriulAdria Chiara Mio - rappresenta un'ulteriore conferma del profondo radicamento nel territorio del Gruppo Crédit Agricole nel nostro Paese, che ha investito una cifra importante per assicurare a tutti i soci una buona remunerazione. È il modo in cui Crédit Agricole ha lavorato tutti i giorni in Italia da più di 40 anni, valorizzando tutti i territori in cui è presente e costruendo relazioni durature con le comunità».

Il direttore Carlo Piana spiega che resta immutata l'attenzione per l'economia del territorio: «Il bilancio dell'Opa è di un successo pieno. Dopo l'accoglienza positiva al lancio, i nostri soci hanno confermato con i fatti di aver apprezzato l'offerta del Gruppo Crédit Agricole, plebiscitandone l'adesione. Continueremo a investire nell'economia reale del territorio, mettendo a disposizione di imprese e famiglie - insieme al capitale - le nostre competenze a vantaggio dell'economia del Nordest».

NOMINE

Banco Bpm Melotti a capo delle filiali del Nordest

VERONA

A partire dal 4 ottobre 2021 Alberto Melotti assumerà l'incarico di Responsabile della Direzione Territoriale Verona e Nord Est di Banco Bpm, con sede a Verona, al posto di Leonardo Rigo, nominato Direttore Generale di Banca Aletti. Melotti, 55 anni, veronese, nel corso della carriera ha sempre operato in rete assumendo a partire dal 1998, a seguito della nomina a titolare di filiale, ruoli di crescente responsabilità, fino a diventare nel 2017 responsabile Servizio Privati Bpv. Dal febbraio 2018 ha ricoperto il ruolo di Responsabile Commerciale della Direzione Territoriale Verona e Nord Est di Banco Bpm e dall'ottobre 2019 ha avuto la responsabilità della Direzione Territoriale Lodi Pavia Liguria di Banco Bpm. Avrà la responsabilità del coordinamento e del supporto commerciale di un'area di radicamento storico per Banco Bpm, costituita da sette Aree retail per un totale di oltre 190 filiali dislocate nel Triveneto.

TECNOLOGIE

Smart glasses Luxottica e Fb dal Garante della Privacy

ROMA

Garante per la Privacy a confronto con i rappresentanti di Facebook e Luxottica: sul tavolo dei due incontri, richiesti dalle due società, il dialogo sulle domande poste dall'Autorità a Facebook sulle implicazioni per la riservatezza delle persone legate all'uso degli smart glasses Ray-Ban Stories, da poco introdotti sul mercato. Gli occhiali sono dotati di funzionalità «Facebook View» che permette la registrazione audio e video. Nei giorni scorsi - ricorda una nota del Garante - l'Autorità aveva avviato una procedura formale presso la competente Autorità Garante irlandese (DPC - Data Protection Commission), per richiedere una serie di informazioni utili a valutare la compatibilità degli smart glasses con le norme sulla privacy. Nel corso degli incontri, le due società si sono dichiarate disponibili a lavorare, anche in raccordo con l'Autorità, con l'obiettivo di responsabilizzare sia coloro che acquisteranno gli occhiali sia tutti i cittadini.

EXTRA BONUS CON INCENTIVI STATALI

FORD HYBRID EXTRA

**PORTE APERTE DI
SABATO E DOMENICA**

**PUMA HYBRID
ANTICIPO ZERO**

€ 235 AL MESE

EXTRA BONUS DI € 6.250 CON INCENTIVI STATALI

ANCORA PER POCHI GIORNI. APPROFITTA ORA.

Autopiù

La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD) Via Nazionale, 52 PRADAMANO (UD) Via Nazionale, 49 CODROIPO (UD) V.le Venezia, 136/2	FIUME VENETO (PN) Via Maestri del Lavoro, 31 TRIESTE (TS) Via Cabotto, 24 CHIAPPO Via Orzano, 1 - Moimacco (UD) Via Terza Armata, 99 - Gorizia	MICHELUTTI SRL Via Taboga 198 - Gemona del Friuli NOVATI E MIO Via C.A. Colombo 13 - Monfalcone GRATTON AUTO Via Aquileia, 42 - Gorizia
--	---	---

TAN 3,45% TAEG 4,71%. DURATA 36 MESI E DOPO PUOI SOSTITUIRLA, RESTITUIRLA O TENERLA VERSANDO €12.610.

Offerta valida fino al 30/09/2021 su Puma MY2021.75 Titanium 1.0 EcoBoost Hybrid 125 CV a € 18.500, solo in caso di acquisto tramite finanziamento Ford Credit (prezzo senza finanziamento Ford Credit € 19.250), grazie al contributo del Ford Partner aderenti all'iniziativa. Tasso agevolato con TAN 3,45% solo a fronte di rottamazione di un veicolo immatricolato prima del 31/12/2011 di proprietà del cliente da almeno sei mesi. L'offerta è stata calcolata tenendo conto dello sconto praticato in ragione del contributo statale Ecobonus a fronte di rottamazione di un veicolo immatricolato prima del 01/01/2011 dell'importo di euro 1.500 previsto dalla legge di bilancio 2021 ed è soggetta alla disponibilità del relativo fondo statale come indicato sul sito <https://ecobonus.mise.gov.it/> e dello sconto di € 5.750 del Ford Partner aderenti all'iniziativa. Per l'accesso all'Ecobonus è necessario versare un acconto obbligatorio di €1. Il Ford Partner applicherà €1 di sconto aggiuntivo alla promozione in corso. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. La lista degli optional e pack a pagamento è riportata sul listino prezzi pubblicato su ford.it. Ford Puma: Ciclo misto WLTP consumi da 4,5 a 6,1 litri/100km, emissioni CO2 da 118 a 138 g/km. Esempio di finanziamento Idea Ford a 18.500. Anticipo zero (grazie al contributo del Ford Partner), 36 quote da € 233,73 escluse spese incasso rata € 4,00, più quota finale denominata VFG pari a € 12.610,00. Importo totale del credito di € 19.030,00 comprensivo del seguente servizio facoltativo: Assicurazione "Guida Protetta". Totale da rimborsare € 21.215,82 e comprende anche il premio della copertura facoltativa "New 4 Life" con premio mensile ricorrente non finanziato e ripartito mensilmente sulla quota senza interessi. Tutti i servizi assicurativi sono facoltativi e distribuiti dall'intermediario Ford Credit Italia Spa. Spese gestione pratica € 350. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. **TAN 3,45%, TAEG 4,71%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A.** Km totali 30.000, costo esubero 0,20€/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it. Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A.

APE SOCIALE, NELLA NUOVA LISTA DELLA COMMISSIONE MINISTERIALE 31 MESTIERI USURANTI. ENTRANO FORESTALI E ASSISTENTI SOCIALI

Lavori gravosi, la platea ora raddoppia

Paolo Baroni /ROMA

In cima alla classifica, inevitabilmente, ci sono tutti i lavori manuali, nel campo della manifattura, dell’edilizia e dell’agricoltura. Ci sono i conduttori di impianti e di macchinari pesanti ed i fonditori, il personale dei servizi sanitari e sociali ma anche i lavoratori agricoli e gli operai forestali, oltre agli addetti all’edilizia: stando a quello che riferisce la Uil sono in tutto 31 le categorie di lavoratori maggiormente gravosi individuate dalla commissione di esperti istituita dal ministro Orlando, il doppio delle figure ammesse sino ad oggi ai benefici dell’Ape sociale.

Anche questa, come Quota 100, scade a fine anno: in questo caso, però, la norma non verrà lasciata cadere ma al contrario si cercherà di rafforzarla ed estenderla.

La commissione istituzionale sui lavori gravosi presieduta dall’ex ministro del Lavoro Cesare Damiano ha terminato giovedì la prima parte del suo lavoro (a seguire si occuperà di donne, inidonei e lavoro notturno) ed ha quindi consegnato al ministero la nuova lista che a breve sarà trasmessa anche al Parlamento. Di fatto si tratta di una nuova graduatoria – un indice unificato – che oltre ai vecchi lavori disagiati ne individua dei nuovi incrociando i dati raccolti

da Inail, Inps ed Istat. In pratica, utilizzando per la prima volta criteri scientifici, sono state individuate tutte le categorie più esposte ad oneri fisici (malattie professionali, infortuni, ecc.) e stress lavorativi.

«Abbiamo suggerito una graduatoria che va dal lavoro più gravoso a quello meno gravoso, in totale sono quasi 100 le categorie prese in esame – spiega Damiano –. In pratica abbiamo indicato il perimetro dentro il quale agire per rivedere le norme, dando come indicazione sia l’esigenza di passare da un’Ape sperimentale ad un provvedimento che duri nel tempo, sia di allargare la platea. Adesso spetta alla

politica decidere quante risorse stanziare e per fare cosa».

Dal lavoro della commissione emerge anche chiaramente che le aspettative di vita possono cambiare in maniera molto significativa a seconda della mansione che si svolge. E in questa logica, secondo Damiano, questo intervento nel campo della previdenza «diventa anche uno strumento di prevenzione»: perché uscire dal lavoro a 63 anni con l’assegno ponte dell’Ape sociale (al massimo 1.500 lordi al mese) chi è più esposto agli infortuni può servire anche a questo, in un momento in cui gli incidenti sul lavoro rappresentano un pro-

blema rilevante.

Non a caso la Commissione Damiano suggerisce un intervento specifico per i lavoratori edili in modo da diminuire i contributi loro necessari per accedere all’Ape passando dagli attuali 36 anni (con 63 anni di età) a 30, in considerazione della «gravosità del loro lavoro e la discontinuità della prestazione».

La commissione «ha svolto un ottimo lavoro. Il documento sui gravosi fotografa quello che la Uil sostiene da sempre: non tutti i lavori sono uguali», sottolineano il segretario confederale Domenico Proietti ed il segretario generale dei pensionati Carmelo Barbagallo.

In vista del superamento di Quota 100 i sindacati chiedono più flessibilità nell’accesso alla pensione tenendo anche conto proprio della gravosità e dell’usura dei lavori. «Requisiti troppo elevati per la pensione – segnala la Cisl – riducono le aspettative di vita di molte professioni particolarmente gravose. È quindi indispensabile prevedere una maggiore flessibilità nell’accesso alla pensione». Ed in questo quadro «le istanze presentate nella piattaforma di Cgil, Cisl e Uil per l’accesso alla pensione a partire dai 62 anni, così come la possibilità di andare in pensione con 41 anni di contributi a prescindere dall’età per chi ha iniziato a lavorare in giovane età si confermano attuali. Perché le pensioni non sono un privilegio, ma un diritto dopo una vita di duro lavoro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 17-9-2021

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit/AL (Min€)
A						
Abitare In	7,01	-2,5	4,57	7,55	45,74	181,8
Acqa	20,02	-0,1	16,12	21,3	16,73	4.263,6
Acsm-Agam	2,38	1,28	2,25	2,66	4,39	469,7
Adidas ag	282,65	-0,95	252,5	334,7	-5,09	58.135
Adv Micro Devices	88,65	-0,15	58,94	100,46	19,06	83.932
Aedies	0,165	0,61	0,1415	0,411	-57,63	39,7
Aeife	1,906	1,93	1,02	1,974	72,64	204,6
Aegion	4,167	-	3,204	4,28	28,37	657,6
Aeroporto Marconi Bo.	10,05	1,52	7,66	11,4	18,51	363,1
Ageas	40,93	-1,16	40,93	53,74	-3,24	96.253,5
Ahold Del	28,235	0,07	21,5	29,01	20,41	3.365,3
Air France Klm	3,896	2,07	3,754	5,638	-24,35	1.670
Air Liquide	144,42	-3,15	124,5	152,54	6,82	49.895,3
Airtis	112,48	-1,71	83,27	117,86	23	86.910,9
Alerion	15,26	-	11,15	16,3	43,96	827,5
Algowatt	0,381	0,79	0,311	0,428	11,4	16,9
Alkerm	19	-3,06	6,5	19,75	168,36	106,6
Allianz	190,54	-1,03	187,18	222,55	-4,73	86.486,1
Alphabet cI A	2.426	-0,08	1407,2	2463	70,7	723.057
Alphabet Classe C	2.431,5	-0,63	1416,2	2476	70,82	849.758,6
Amazon	2.962	0,83	2436	3179,5	11,01	1.427.305,4
Amibnthesis	0,798	0,25	0,684	0,862	16,33	74
Amgen	184,02	0,81	181,3	217	-1,16	134.274,8
Amplifon	42,5	0,47	30,04	44,84	24,85	9.821,5
Anheuser-Busch	49	-0,18	47,305	65,5	-15,46	78.803,9
Anima Holding	4,234	-1,01	3,836	4,696	9,07	1.560,8
Antares V	11,75	-4,47	9,48	13,25	25	812
Apple	124,86	-0,3	98,95	131,32	13,59	644.930,4
Aquaflit	6,92	-1,7	4,2	7,92	42,68	296,3
Ascopiave	3,51	-0,43	3,39	4,08	-3,44	822,8
ASML Holding	729,7	-2,24	402,95	752,1	83,61	336.203,4
Atlantia	15,96	3,07	13,105	16,85	8,46	131.79,5
Autogrill	61,94	3,79	37,045	6,844	26,77	2.361,8
Autos Meridionali	28,5	-	18,1	30,1	49,21	124,7
Avio	10,84	-1,45	10,84	14,98	-4,41	285,7
Axa	23,3	-	18,35	24,46	18,35	48.677,4
Azimut	24,19	-0,53	17,36	24,32	36,13	3.465,3
A2a	1,7955	0,7	1,305	1,949	37,64	5.625,1

B Carige	0,8055	5,99	0,78	1,31	-46,3	608,5
B Carige Rsp	50,500	-	-0	-0	-0	1
B Desio Bria Rnc	2,84	-	2,2	2,94	22,41	3,5
B Desio e Brianza	3,23	0,31	2,35	3,6	25,19	396,5
B Ifis	15,1	-1,56	8,3	15,53	64,58	812,5
B Immobiliare	0,0417	1,21	0,0389	0,051	-9,35	68,7
B M Paschi Siena	1,099	-0,86	1,032	1,38	5,37	1.101,6
B P di Sondrio	3,612	-2,11	2,02	4,194	64,18	1.637,6
B Profilo	0,211	-0,24	0,2015	0,2545	-0,47	143,1
B Sistema	2,3	0,88	1,828	2,37	35,61	185
Banca Generali	38,51	-1,28	25,54	39,3	41,37	4.500
Banco Bpm	2,685	-0,92	1,781	3,04	48,51	4.068,3
Banco Santander	3,09	-0,87	2,4355	3,499	23,7	49.860,7
Basif	63,1	-3,37	63,1	73,39	-2,09	58.249,4
Basinet	4,7	1,4	3,94	4,75	12,98	286,7
Bastogi	0,804	0,75	0,74	0,9	0,75	99,4
Bayer	45,2	-1,02	45,2	57,2	-7,74	34.548,3
BB Biotech	82,3	1,23	67,8	86	20,15	4.559,4
BBVA	5,68	-0,49	3,76	5,881	37,9	37.873,6
B&G Speakers	11,4	-	9,6	12,4	10,14	125,4
Bica Finnat	0,3	6,76	0,202	0,3	32,74	108,9
Bica Mediolanum	8,904	-0,91	6,545	8,886	25,41	6.606,6
Be	2,21	1,84	1,352	2,33	51,37	298,1
Beghelli	0,397	-0,75	0,301	0,43	31,89	79,4
Beiersdorf AG	103,95	-	82,18	107,1	10,59	26.135,4
B.F.	3,62	-2,69	3,41	4	-2,16	632,3
Bff Bank	8,08	-	4,47	8,9	63,56	1.497
Bialetti Industrie	0,286	-2,39	0,12	0,4	113,43	44,3
Biancamano	0,182	-	0,178	0,21	1,11	6,2
Blesse	30,12	-1,05	19,02	33,56	59,96	825,1
Bloera	0,1545	11,55	0,088	0,29	-44,42	4,1
Bmw	80,25	-2,3	68,46	95,7	10,87	48.310,1
Bnp Paribas	53,73	-0,96	39,99	57,5	24,06	48.006,9
Borghesio	0,632	2,27	0,54	0,666	-4,96	30,2
Bper Banca	1,7885	-1,19	1,462	2,126	20,44	2.527,6
Brembo	11,43	-1,64	10,08	12,4	5,83	3.816,7
Briesci	0,101	-0,98	0,0658	0,105	44,29	79,6
Brunello Cucinelli	47,96	1,7	33,04	56,45	34,34	3.261,3
Buzzi Unicem	20,25	-1,84	19,1803	23,94	7,82	3.900,7

C						
Cairo Communication	1,686	-3,66	1,142	2,04	33,39	226,6
Caleffi	1,225	-4,67	0,885	1,285	75	19,1
Callagione	4,38	-1,57	2,96	4,63	45,51	526,1
Callagione Editore	1,075	4,37	0,85	1,075	15,59	134,4
Campari	12,055	1,35	8,678	12,215	29,07	14.003,1
Carel Industries	24,95	2,04	15,16	25,75	30,08	2.495
Carrefour	14,72	-1,51	14,07	17,505	3,08	10.376,2
Cattolica Assicurazioni	7,12	0,35	3,85	7,16	55,26	1.625,8
Cellularline	4,3	0,47	4,09	4,86	-12,6	94,2
Cembre	27,6	-0,36	18,95	27,9	46,42	469,2

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit/AL (Min€)
Cementir Holding	8,96	0,45	6,66	9,74	34,74	1.425,7
Centrale del Latte d'Italia	3,5	-	2,38	3,52	40	49
Cerved Group	10,2	-0,1	6,665	10,28	36,91	1.991,8
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,091	-	0,0834	0,116	4,84	8,4
Cir	0,493	-0,6	0,4445	0,537	12,05	629,7
Class Editori	0,0906	0,67	0,0868	0,156	-13,71	15,5
Cnh Industrial	14,35	-	10,28	15	38,88	18.579,1
Colma Res	7	-1,82	6,26	7,25	6,71	252,7
Commerzbank	5,615	3,98	4,8095	6,82	5,78	7.032
Conafi	0,304	-	0,241	0,385	19,69	11,2
Continental AG	96,72	1,28	95,5	117,3706	-13,46	19.344,6
Covivio	76,78	2,24	63,8	81,6	0,5	7.261,8
Credem	5,87	-0,68	4,135	5,81	33,11	2.003,5
Credit Agricole	11,72	-1,97	9,378	13,508	11,89	26.092,7
Csp International	0,424	-	0,404	0,506	3,16	14,1
D						
Daimler	71,09	-1,26	55,6	80,4	26,02	68.571,8
D'Amico	0,0978	1,66	0,0886	0,1154	7,47	121,4
Danieli & C	23,25	-1,49	14,48	25,6	61,68	950,4
Danieli & C Rsp	15,44	1,05	9,84	16,4	60,83	824,2
Danone	59,66	-	52,4	65,07	9,91	30.653,4
Datalogic	18,5	-0,54	14,04	21,98	32,14	1.081,3
Dea Capital	1,298	-0,46	1,0677	1,408	22,64	344,1
De'Lunghi	34,06	-0,35	25,58	39,96	32,12	5.134,7
Deutsche Bank	11,108	0,02	8,415	12,538	24,64	6.341,1
Deutsche Borse AG	142,65	-1,07	130,65	151,05	-1,57	27.531,5
Deutsche Lufthansa AG	8,2	2,13	7,9	12,765	14,07	3.822,4
Deutsche Post AG	58,43	-2,97	39,94	61,25	45,16	72.074
Deutsche Telekom	17,472	0,34	14,67	18,832	11,57	76.201
Diason	202,6	1	135	206,2	19,11	11.335,1
Digital Bros	32,06	0,38	18,82	32,06	48,43	457,2
doValue	10,22	2	8,61	11	5,91	817,6

E						
Edison Rsp	1,21	0,41	1,025	1,235	19,8	132,6
Eerns	0,14	0,57	0,0808	0,1654	54,19	6,1
El En	14,86	-2,11	6,6875	15,82	123,88	1185,3
Elica	3,21	-	2,835	3,74	3,72	203,3
Emak	1,822	0,44	1,084	2,06	65,94	298,7
Enav	3,794	1,5	3,362	4,374	5,45	2.055,4
Enel	6,959	-0,6	6,959	8,948	-15,91	70.749,9
Enervit	3,46	-	3,3	3,58	2,98	61,6
Engie	11,586	-1,5	11,122	13,8	-8,66	25.415,6
Eni	10,942	-0,74	8,2	11,024	26,01	39.452,4
EOn	10,86	-1,18	8,316	11,38	20,4	21.730,9
Eprice	0,0537	-2,19	0,0498	0,0819	-27,82	18,8
Equita Group	3,7	-0,27	2,448	3,71	52,26	185,8
Erg	25,36	1,85	22,9	27,28	8,38	3.012,1
Espinet	12,46	-1,11	9,47	16,65	15,58	834,6
Essilorluottica	174	1,49	118	174	34,73	37.941,9
Eukedos	2,78	-5,76	1,05	3,19	148,21	63,2
Eurotech	5,535	1,1	4,28	6,045	7,37	196,6
Evonik Industries AG	28,4	-	26,85	30,73	4,41	13.234,4
Exor	70,18	-1,68	61,38	75,64	5,98	16.913,4
Expiriva	2,05	-1,81	0,746	2,28	156,25	106,4

F						
Facebook	312,8	-0,84	205,8	323,4	40,14	741.440,2
Falck Renewables	6,885	-0,43	5,05	7,25	4,48	2.006,4
Faurecia	37,5	-0,82	36,2	50,14	-0	5.176,3
Ferrari	184,4	-1,71	154,7	192,1	-2,25	35.759,5
Fidia	2,29	-1,29	1,45	3,26	58,48	11,7
Fiera Milano	3,6	-0,69	2,45	4,02	26,78	258,9
Fila	9,97	2,57	8,39	11,68	8,72	426,5
Fincantieri	0,7105	-2,27	0,512	0,832	29,54	1.207,6
Fine Foods Pharma Ntm	18,35	2,8	10,3	18,35	74,76	404,8



Maker Faire News

Trieste 18>19 settembre>2021

In collaborazione con il Comune di Trieste



Che la festa dell'ingegno cominci!

Oggi alle 14 in Piazza Unità al via l'8ª edizione della Maker Faire

Ma i marziani esistono? Non ci sbilanciamo... Però siamo certi che se esistessero davvero e si trovasse a passare da Piazza Unità tra oggi e domani potrebbero restare davvero impressionati da questi terrestri!

Anzi, da una loro speciale categoria: i maker!

Per due pomeriggi, la piazza più famosa di Trieste diventa il palcoscenico per i più geniali inventori della città e della regione con graditi ospiti anche da Slovenia, Croazia, perfino dalla Francia e dalla Repubblica Ceca.



Un liston nel futuro

Un marziano si sentirebbe certamente a casa propria trovandosi a conversare con studiosi ed esperti di astronomia, e ad ammirare astronavi modello, lanci di razzi, voli di droni, approfondendo le proprie conoscenze di fisica dello spazio. Lasciando perdere le creature venute dal cosmo, la Maker Faire saprà fare andare alle stelle l'entusiasmo e la curiosità dei triestini più curiosi, di ogni età. Il bello della Maker Faire è che porta la scienza e la tecnologia alla portata di tutti e rende comprensibili anche temi che sembrano apparentemente difficili, costruendo, mostrando, sperimentando.

Imparare facendo

La novità di quest'anno è un settore tutto dedicato alla scienza interattiva, lo **Science Picnic**, ispirato all'omonimo format internazionale basato sul massimo coinvolgimento del pubblico attraverso esperimenti, spettacoli, incontri con scienziati, ricercatori, divulgatori, per vivere l'emozione della scoperta in prima persona.

La NASA in casa!

Per i terrestri curiosi dello spazio sono previsti una serie di incontri molto interessanti con astrofisici ed esperti, utili in particolare per chi vorrà partecipare alla NASA Space Apps Challenge. È la grande sfida online di 48 ore in programma il 3 e 4 ottobre, durante la quale l'ente spaziale statunitense donerà ai concorrenti un accesso privilegiato ai propri dati e alla propria tecnologia, invitandoli a creare per poi selezionare le idee più brillanti. Magari anche quelle nate a Trieste?

Costruire futuri

Sul fronte delle stampanti 3D non ci saranno solo quelle "classiche", che stampano in plastica, ma anche quelle che utilizzano l'argilla, per un progetto di costruzioni sostenibili in Africa. Immane i Lego: da non perdere una Trieste realizzata con i mattoncini colorati del gioco di costruzione per eccellenza. Ma per "fare il futuro" delle nuove generazioni digitali non mancheranno le dimostrazioni di informatica, elettronica, robotica e progetti speciali di didattica per le scuole.



La ricerca alla portata di tutti

Un ricercatore dell'ICTP di Miramare spiegherà la teoria della fisica delle stringhe attraverso modelli, disegni e attività pensati per i bambini. Chissà quanti di loro resteranno conquistati da questo mondo affascinante...

I maker aggiustatutto!

La vita è piena di cose da fare, ma anche di cose da riparare.

Per questo sarà utile incontrare i maker di Mittelab, l'associazione triestina fortemente convinta del magico potere del riparare anziché ricomprare. Aggiustano tutto ciò che è aggiustabile, i più diversi oggetti di casa e le biciclette. Sarà bello farseli amici!

Una musica che sembra spaziale

Da Roma arriverà un "maker musicale" che porterà il suo Theremin, curioso strumento degli inizi del '900 che suona con il semplice movimento delle mani nell'aria attorno alla sua "antenna" con un caratteristico, misterioso sound.

Molto futuro, ma anche molto passato

Non mancheranno i cosplayer, i legonari romani, gli steampunk con oggetti e atmosfere dal passato. Ci saranno perfino i vecchi videogiochi.

Gli appassionati della materia daranno interessanti lezioni sui retrogaming, i videogames degli anni 70, autentici cult, i giochi elettronici di ieri che hanno formato i maker di oggi. E ci sarà perfino un maker austriaco con i suoi modelli di locomotive a vapore funzionanti.

Oggi aperto dalle 14 alle 21
con ingresso gratuito.
Non c'è bisogno di prenotarsi!

Benvenuta curiosità!

La piazza resta aperta a tutti, il green pass è obbligatorio solo per chi interagisce negli spazi interni della fiera.

Dimostrazioni e laboratori non stop

Tanti workshop e attività con i maker.

Programma completo online su <https://trieste.makerfaire.com/>



Diretta su Telequattro

Alle 18.35 "Macete Live"

con Flavio Furian
e Maxino



La Maker Faire Trieste è organizzata dal Comune di Trieste e dal Centro Internazionale di Fisica Teorica (ICTP), con il sostegno istituzionale e finanziario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. La logistica organizzativa degli allestimenti in piazza è curata dall'Immaginario Scientifico.

IL PROGRAMMA DI OGGI

14.00 Apertura al pubblico

Siete tutti benvenuti negli stand dei Maker, nell'area del Science Picnic e nel villaggio "Scienza e Tecnologia dello Spazio"

> Attività e laboratori non stop per bambini e ragazzi nell'**Area Workshop**

> Un incredibile pomeriggio di talk e interviste ai maker dall'**Area Palco**, con Maxino e Flavio Furian

18.00 Cerimonia di premiazione dei Maker: premi "Maker Faire Trieste" e "Lady Maker"

18.35 Diretta "Macete LIVE" su Telequattro

21.00 Chiusura al pubblico

il diario Barcolana

IL CALENDARIO

Il programma dettagliato svelato il 23 settembre



Il 23 settembre tradizionale conferenza stampa con il presidente di Generali, Gabriele Galatari di Genola (foto): verrà presentato il calendario dell'evento giorno per giorno. Quest'anno gli appuntamenti saranno contenuti in una innovativa app prodotta dal digital partner Ikon, e fruibile sul sito www.barcolana.it, con mappa geolocalizzata.

presentato il calendario dell'evento giorno per giorno. Quest'anno gli appuntamenti saranno contenuti in una innovativa app prodotta dal digital partner Ikon, e fruibile sul sito www.barcolana.it, con mappa geolocalizzata.

COME PARTECIPARE

Iscrizioni aperte online sino alla fine del mese



Iscrizioni alla regata aperte fino al 30 settembre, online sul sito (i dati si possono recuperare se già iscritti in passato con la stessa imbarcazione).

Attivo anche un supporto telefonico allo 040/9820433, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18. Il ritiro dei gadget è previsto "dal vivo" nella sede della Svbg a partire dal primo ottobre.

LA SACCA

Torna la borsa più amata ma rivista nei colori



Torna la sacca "più amata della Barcolana". Tornato ad essere partner di Barcolana, il marchio M&N ha risposto sì alla richiesta degli organizzatori di realizzare la riedizione della sacca più richiesta nella storia dell'evento.

Si tratta di una borsa rivista nei materiali e nei colori, ma uguale nella funzione: leggera, capiente e resistente.



Tutti in acqua. Si riparte

Dopo un anno nero torna dall'1 al 10 ottobre l'evento più triestino di tutti con tante novità. Oltre 150 iniziative per sportivi, amanti del mare e curiosi in una città che vuole ritrovare se stessa

Elisa Coloni

Vecchie certezze e nuove rotte. L'evento più triestino di tutti torna dopo un 2020 nero, segnato dalla pandemia e dallo stop alla regata imposto dalle sferzate della bora. Torna e compie 53 anni: gran bella età, direbbe qualcuno. Quella della consapevolezza, delle esperienze vissute e digerite, che ti fanno venir voglia di sperimentare il nuovo, tra leggerezza e faccende serie. "Le nuove rotte" non a caso è lo

slogan scelto per accompagnare l'edizione 2021 della Barcolana che, tra il primo e il 10 ottobre, sarà protagonista assoluta nella sua città, Trieste, in mare e a terra, in centro e in periferia, sulla carta e sul web, nella testa dei triestini, ma anche nei programmi di viaggio di chi verrà da fuori, visto che gli alberghi hanno già abbondantemente superato l'80 per cento delle prenotazioni per quel fine settimana.

In questa edizione, quella del ritorno in acqua e del ritor-

no alle care vecchie certezze, con quell'autunno triestino che non può rimanere orfano della sua Coppa, ci saranno il mare, le vele e lo sport, ovviamente. Ma non mancheranno nemmeno le storie, i personaggi, i libri, l'arte, la musica, gli stand, i gadget di culto, il cibo e i cin cin. Un maxi programma, farcito con circa 150 appuntamenti, organizzati dalla Svbg assieme alle tante anime che compongono il tessuto cittadino e che saranno tutti pubblicati il 23 settem-

bre. Molte le novità (le "nuove rotte", appunto), perché dopo un anno simile non si possono che sperimentare percorsi innovativi. Per dirla con le parole del presidente della Società Velica di Barcola e Grignano, Mitja Gialuz, «è cambiato tutto, è cambiato il mondo, il rapporto con la natura, l'interazione tra le persone, le nostre aspettative. Prendiamo atto del cambiamento: questa sarà la Barcolana della ripartenza e noi riparteremo alla grande».

Sostenibilità: sarà non solo parola d'ordine, ma anche pilastro e universo valoriale di riferimento per questa edizione numero 53. Tanto che Trieste ospiterà, dal 6 al 9 ottobre, il Barcolana Sea Summit, grande simposio dedicato alle nuove rotte della sostenibilità e alla salute del mare, realizzato assieme all'Università e ad altri enti scientifici di eccellenza, le istituzioni, le imprese, organizzazioni nazionali e internazionali di prestigio come l'Ince.

BRITISH SCHOOL

FVG

Via Torrebianca 18

TRIESTE

040 369.369

British-FVG.net



Be
british

OUR English
THEIR Future

Cambridge Assessment
English
Authorised Exam Centre

AISLI
Assessment
Institute
Language

BRITISH COUNCIL
IELTS

Notizie
in pilloleLA REGATA NEL MONDO
Presentazioni a Vienna, Monaco e Lubiana

Dopodomani a Lubiana (incontro in partnership con il Circolo Sirena e i circoli sportivi sloveni in Italia Zssdi), si conclude il road show di Barcolana all'estero, che ha visto il presidente Mitja Gialuz presentare l'evento anche a Vienna e Monaco di Baviera in partnership con il Gruppo Tal. A sostenere l'internazionalizzazione, la pubblicazione con Generali della versione inglese del libro sulla regata.

IL PICCOLO
Il giornale presente con barca e gazebo

Sarà un'edizione speciale per il Piccolo, che "entrerà" letteralmente in Barcolana. Questa volta, infatti, non ci limiteremo a raccontare l'evento con storie e notizie, ma saremo presenti, a terra e in mare, con un gazebo e una barca. Nessuno spirito competitivo: non parteciperemo alla regata, ma ci saremo, con il numero che più ci rappresenta: il 140, come gli anni che il giornale compie quest'anno.



E il vertice blu non sarà la sola novità in programma. In mare, infatti, debutta "Round Italy Genova-Trieste", la più lunga regata non stop del Mediterraneo (un ampio servizio nelle pagine successive). «Si tratta di una prima edizione di cui andiamo molto fieri - commenta ancora Gialuz -. È la prima delle tre regate di avvicinamento a Barcolana, assieme alla Ravenna-Trieste del 7 ottobre e alla "Go To Barcolana from Slovenia" del 9 ottobre, che porteranno nel golfo tante imbarcazioni, e di qualità».

Tradizione, dunque, con le storiche regate che il pubblico ama, ma anche innovazione: sono previste infatti pure delle novità in "Barcolana Fun Siram Veolia", che quest'anno riporterà tra i protagonisti i kitesurfer riproporrà i foil con la classe Wasp, e in "Barcolana Classic by Siad", dove verrà aggiunta in

regata la gloriosa classe Ior.

Riportando i piedi a terra, non si può non parlare del cuore della festa, il Villaggio Barcolana. Sì, perché, nonostante le restrizioni e la necessaria attenzione («si monitorerà dentro e fuori per garantire la massima sicurezza, e credo nel buon senso e nella responsabilità delle persone», sottolinea Gialuz), la Barcolana vuole continuare a essere ciò che è sempre stata, una grande festa popolare, riportando un po' di colore dopo mesi plumbei. La tradizionale area del Villaggio sarà rivista per garantire spazi più ampi lungo le Rive. La parte centrale, tra piazza Unità e il bacino San Giusto, aprirà il primo ottobre, mentre le "ali" laterali il 7 ottobre. Tra le novità per i partecipanti, quest'anno riaprirà la sede della Svbg a Barcola, per le procedure di rito. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

«Qui c'è la nursery per i grandi velisti»

Il volto di Linea Blu Donatella Bianchi di nuovo a bordo
«Non ne perdo una. Trieste? La vivo tra musei e sardoni»

Giulia Basso

«Appartengo a una famiglia di velisti: mio fratello Gianfranco è un campione della vela e io ho imparato a camminare al circolo velico di La Spezia. Perciò appena ho potuto mi sono fatta ingaggiare in Barcolana. Un evento che amo perché al centro c'è sempre l'uomo, e non la tecnologia». Per Donatella Bianchi, storica conduttrice di Linea Blu e presidente di Wwf Italia, la Barcolana è dal 2013 un appuntamento fisso. Che non solo racconta per lavoro sulla prima rete Rai, ma che l'ha vista protagonista anche in veste di regatante: la prima volta con Francesco De Angelis, la seconda con Cino Ricci. «Sono state esperienze indimenticabili, che spero di ripetere ancora finché avrò energie - dice la giornalista -. Amo questa regata perché è una sfida estremamente democratica. Ci sono talmente affezionata che siamo andati in onda da Trieste pure l'anno scorso, nonostante sia stata annullata».

Cosa ricorda della sua Barcolana con De Angelis?

È stata memorabile. Non c'era un filo di vento e io, che respiravo una certa tensione, non ho avuto il coraggio di fiatare né di muovermi.

E di quella con Ricci?

Sono salita in barca con lui per quanto sapessi che non amava avere donne a bordo: alla fine è stata una bellissi-



Donatella Bianchi, presidente di Wwf Italia e conduttrice Rai

ma avventura.

Ha mai vissuto una Barcolana con la bora?

Ricordo che nel 2015 c'erano raffiche a 60 nodi, tanto che pure il nostro studio sulle Rive ha rischiato di volare via. Ogni tanto rimandiamo in onda quelle immagini, perché è stato un evento epocale che ci ha fatto capire cosa significa misurarsi con questo vento e perché il golfo di Trieste è una nursery per i grandi velisti.

Che idea si è fatta dei triestini e del loro legame con il mare?

Tra terra e acqua non c'è soluzione di continuità: lo si capisce appena si vede quella vostra piazza pazzesca aperta sul mare, unica in Italia. I triestini sono il loro mare e lo vivono intensamente. Certo hanno un carattere forte, ma

sono predisposti alle nuove sfide, a partire dalla transizione ecologica.

Cosa le piace fare quando viene qui?

Lavoro permettendo, amo girare per i circoli velici, parlare con la gente, andare a bermi uno spritz e girare per il centro alla scoperta dei piccoli musei che non ho ancora visitato.

Il suo luogo del cuore?

La riserva di Miramare, un piccolo concentrato di sostenibilità, e il BioMa, un museo importante per insegnare ai più piccoli il valore della biodiversità.

Il suo cibo triestino preferito?

Sardoni a parte, i crauti sono sempre presenti nelle mie scelte a tavola. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALZABANDIERA

Il ricordo dei "capitani" e il via all'organizzazione

Come da tradizione, il primo evento sarà l'alzabandiera, momento dedicato ai soci della Svbg e ai volontari che partecipano all'organizzazione. Si svolgerà nella sede sul terrapieno nella mattinata del primo ottobre, nel ricordo dei "grandi capitani" che hanno dato vita in passato all'evento. Segna ufficialmente il via all'organizzazione della regata.



IL FORUM

Il Sea Summit su futuro e tutela del Mediterraneo

Online il programma del Barcolana Sea Summit, l'evento dedicato alla salute del Mediterraneo. Per conoscere il calendario e prenotarsi gratuitamente agli eventi, andare su www.sea-summit.it. L'evento è dedicato a studenti e appassionati di mare che vogliono seguire il dibattito tra scienziati, imprenditori, rappresentanti delle istituzioni.



LA MAGLIA

Grigio chiaro e fucsia i colori della polo ufficiale

Grigio chiaro, con risvolti fucsia: è il colore ufficiale della polo Barcolana, anche se la collezione negli store associa anche altre versioni. Per gli armatori, che la ricevono gratuitamente, la novità per il rito: una volta iscritti online, riceveranno una mail con un qr code che deve essere consegnato al negozio per poter ritirare la propria polo.



gioielleria

malalan

www.malalan.com

Opicina, via Nazionale 28
orario 9-13 16-19 tel. 040/211465



Barcolana

il diario



CRISTIANO VERARDO
KIKA GREEN CHALLENGE

«È una prova impegnativa ma ci trova tutti pronti»



LUCIANO MANFREDI
ARGO

«Mi sento colpito dalla febbre dell'altura»



Studio Borlenghi



Studio Borlenghi



IL DEBUTTO DELLA REGATA PIÙ LUNGA DEL MEDITERRANEO

Genova-Trieste

Dal Salone Nautico alla Barcolana: partito giovedì il giro d'Italia via mare
In corso la competizione lungo 1.130 miglia senza scalo con l'incognita del meteo

Francesca Pitacco

È partita giovedì pomeriggio la prima edizione della RoundItaly Genova-Trieste Regatta, la regata più lunga del Mediterraneo, che unirà idealmente il Salone Nautico di Genova e la Barcolana di Trieste con 1.130 miglia da percorrere senza scalo e due soli passaggi obbligati: un cancello naturale formato dallo stretto di Messina e un altro posizionato al traverso di Santa Maria di Leuca.

Una gara per "uomini veri", come già il meteo della partenza ha dimostrato. Lo sciocco sui 12 nodi in intensificazione ha infatti accolto fin dallo start le cinque imbarcazioni iscritte. Si tratta di tre Class 40, il maxi Pendragon e

il First 44 Argo, le cui rotte si incroceranno con i partecipanti della regata virtuale, che invece hanno preso il via alle 21. «In un periodo in cui tutto è passato dal mondo reale al mondo virtuale noi andiamo controcorrente», sono le parole di Dean Bassi, direttore sportivo altomare della Barcola Grignano, società ideatrice dell'evento che viene organizzato insieme allo Yacht Club Italiano con il supporto di Fincantieri e PromoturismoFvg. «Lo scorso anno avevamo fatto debuttare questo periplo d'Italia solo con la manifestazione di e-sailing, mentre quest'anno abbiamo affiancato agli appassionati di gaming anche i velisti in carne e ossa».

E ai protagonisti questa re-

gata pare interessare parecchio, visto che – rispetto alla navigazione oceanica – il Mediterraneo in questo periodo dell'anno offre condizioni meteo molto variabili dove alle scelte tattiche si vanno ad affiancare quelle strategiche.

Se la grandezza di Pendragon, unico maxi in gara armato da Carlo Alberini, lo porta a essere il favorito per la vittoria in tempo reale (gli esperti ipotizzano l'arrivo in sette o otto giorni stando alle previsioni meteorologiche attuali), va certamente tenuto sotto osservazione il Class 40 Karnak di Marco Bianchini sul quale lo skipper Stefano Raspadori (Yacht Club San Marino) ha imbarcato Andrea Caracci e Alberto Bona, grandi esperti di regate ocea-

niche in equipaggio e in solitario. Reduce dal circuito francese di vela alturiera, Raspadori alla vigilia della partenza commenta così: «Ci auguriamo che la RoundItaly sia solo l'incipit di questo nuovo capitolo della vela e che dia il via a un circuito di questo genere e con questo tipo di barche da svolgersi nel Mediterraneo».

In effetti sarà molto interessante seguire il terzetto di monotipi, che formeranno il cuore della prova. Oltre a Kranak sulla linea di partenza si sono presentati Kika Green Challenge di Cristiano Verardo del Circolo Nautico S. Margherita, che non vede l'ora di transitare davanti al campanile di Caorle, suo porto d'armamento: «L'anno scorso, dopo

cinque anni di navigazione, abbiamo sentito che era il momento di fare un grande lavoro in cantiere e adesso siamo pronti per questa avventura. Sarà indubbiamente una prova molto impegnativa per un equipaggio di tre persone, ma siamo sicuri che sarà un buon banco di prova in vista dell'Atlantico».

Chi invece parte da casa è Ernesto Moresino (Circolo Nautico Mga) su Ediliziacrobatica: «Siamo allenati e affiatati e la barca ha navigato solo nel Mediterraneo, quindi non ha alle spalle la stanchezza dalle fatiche oceaniche. La RoundItaly è un'idea che ci ha affascinato sin dal primo momento. A bordo con me ci sono Lorenzo Meroni e Francesco Farci, entrambi provenienti dalla classe Mini 6.50, molto agguerriti e desiderosi di mettersi in gioco». Infine, Argo, un First 44 di Luciano Manfredi, portacolori del circolo organizzatore genovese, che si definisce «contagiato dalla febbre dell'altura», decidendo così di affrontare la sfida in equipaggio ridotto. Per lui raggiungere Trieste sarà come riavvolgere il nastro dei ricordi e ritornare ai dieci anni trascorsi per lavoro sulle rive dell'Adriatico. Le premiazioni si terranno venerdì 8 ottobre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVO SEAWALKER



OSTUNI
NAUTICA

CONCESSIONARIA
PER IL TRIVENETO

Flart

43 / 39 / 35



DEAN BASSI - SVGB

«Al lavoro per renderla sempre più interessante»



«L'organizzazione della RoundItaly - spiega Dean Bassi, direttore sportivo Altura della Svbg - permette di creare

uno stretto collegamento tra le regate di inizio settembre nel Tirreno, le regate Alto adriatiche di metà ottobre e il finale di stagione a Malta, con nuove opportunità per gli armatori che vogliono essere protagonisti nel Mediterraneo nella seconda parte della stagione. Stiamo lavorando per renderla sempre più interessante».

DA RAVENNA

Partenza il 7 ottobre dalla costa romagnola



"Go To Barcolana da Ravenna" è la regata organizzata da Svbg con il Circolo velico ravennate che consente di trasferire con

una regata gli scafi che dal medio Adriatico partecipano alla Barcolana. La prova parte il 7 ottobre alle 16.30, preceduta, alle 14.30, dal briefing dei concorrenti. Gli scafi sono attesi nella serata di venerdì e per loro è assicurato un ormeggio nelle banchine della Barcolana. Iscrizioni sono aperte sul sito del Circolo velico ravennate.

Dal reale al digitale, e viceversa. È partita giovedì sera alle 21 la e-roundItaly, la versione online della regata offshore che si sta disputando in mare. E, per la prima volta nella storia, si tratta dell'originale e non della "copia virtuale".

La e-roundItaly, infatti, è nata prima della regata vera e propria, ideata nel 2020 in piena pandemia da Svbg e Yacht club Italiano, con il supporto di Confindustria Nautica e Turismo Fvg: la regata digitale era un modo per essere vicini e restare in contatto quando era complicato anche solo uscire di casa. Il successo dell'evento è stato inatteso: 24.800 gli e-sailors che hanno partecipato, e l'interesse è stato tale da convincere i due yacht club a portare la regata sul mare "vero".

Partita quest'anno quattro ore dopo l'evento in acqua, la e-roundItaly si disputa sulla piattaforma di Virtualregata - l'ambiente digitale che ospita le regate ufficiali di e-sailing dalle Olimpiadi alle prove offshore intorno al mondo - con le reali condizioni meteo che caratterizzeranno in



questi giorni la prova reale. Si regata a bordo dei Class40 virtuali, che riproducono le caratteristiche e condizioni di navigazione che gli equipaggi stanno trovando in mare. La prova virtuale condurrà gli e-skipper da Genova verso una Trieste completamente digitalizzata: il golfo e

la costa, con il porto, il faro e il castello di Miramare sono stati riprodotti in modo esatto nel gioco.

L'evento ha un proprio pubblico che ogni giorno si collega sulla pagina Facebook della Barcolana: dalle 20.30 alle 21.30, infatti, gli appassionati seguono in di-

retta i migliori giocatori e partecipano a un live show organizzato da e-sailing Tv. Su Fb e Youtube anche l'analisi degli esperti sulla RoundItaly che si disputa in mare, con un aggiornamento alle 19.30, con commenti e immagini da bordo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA E-ROUNDITALY

La sfida virtuale

Già accesa la battaglia tra e-skipper: a bordo online come nella gara vera

JEAN DUFOUR - YCI

«Il tempo imprevedibile la rende entusiasmante»



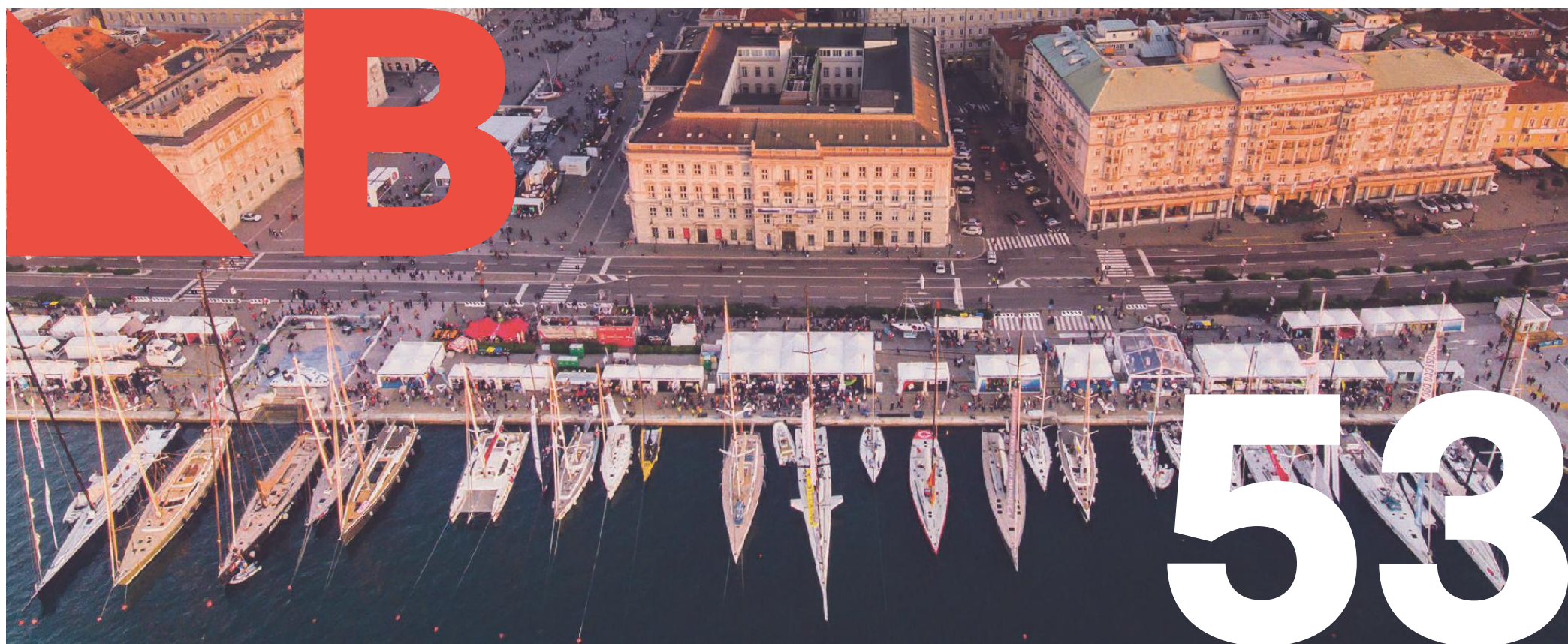
«Il Mediterraneo in autunno - commenta il direttore sportivo dello Yacht Club Italiano Jean Dufour - è un mare davvero interessante. Il tempo diventa imprevedibile e può trasformare la regata in una corsa entusiasmante, soprattutto ipotizzando una discesa lungo il Tirreno con venti occidentali e una risalita dell'Adriatico con i frequenti venti dai quadranti meridionali, il tutto con aggiunta la complessità del passaggio obbligato nello stretto di Messina».

DALLA SLOVENIA

Arrivo in festa degli scafi dall'Adriatico orientale



Ormai entrata nella tradizione, Go To Barcolana from Slovenia è la regata ideata nel 2014 per trasferire in festa, il giorno della vigilia di Barcolana, gli scafi dell'Adriatico orientale verso Trieste. La partenza in questa edizione è prevista al largo di Pirano la mattina di sabato 9 ottobre, l'arrivo nel pomeriggio. Come ogni edizione, l'accoglienza della regata è sempre vivace e festosa, organizzata dai circoli sportivi sloveni in Italia.



BARCOLANA® 53

TRIESTE, 1-10 OTTOBRE 2021

PRENOTA IL TUO SPAZIO ESPOSITIVO,
HAI TEMPO FINO AL 20 SETTEMBRE
MARKETING@BARCOLANA.IT

WWW.BARCOLANA.IT

Presented by
GENERALIREGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA
www.turismofvg.itFondazione
FONDAZIONE CRT TRIESTE

Institutional partner

Autorità di Sistema Portuale
del Mare Adriatico Orientale
Porti di Trieste e Monfalcone

GUARDIA COSTIERA

CAMERA DI COMMERCIO
VENEZIA GIULIA
TRIESTE GORIZIA

FIV

Gold sponsor

illy

PROSECCO DOC
ITALIAN GENIO

coop

FINCANTIERI

PORTOPICCOLO
Golfo di Trieste

SIRAM VEOLIA

UniCredit

snam

Main media partner

Rai

Exclusive clothing partner

MURPHY&NYE

TRIESTE

Verso le elezioni

-15 AL VOTO

LO SBARCO DEI "VIP"

Oggi è il giorno di Guerini, Rampelli e Gasparri



Se Forza Italia chiama il senatore Gasparri, il Pd chiama il ministro della Difesa Guerini.

Il senatore forzista, anima aennina dei berlusconiani, sarà alle 19.15 all'Hotel Savoia per dare il suo sostegno ai candidati del partito e al sindaco uscente, Roberto Dipiazza. Fra le 11 e le 11.30, invece Lorenzo Guerini sarà nella sede della Lista Russo-Punto Franco di via Ponchielli.

Alle 10 del mattino, in largo Bonifacio, arriverà invece il meloniano Fabio Rampelli, vicepresidente della Camera.

Nel frattempo continuano le videoimprese dei nostri candidati. Vale un'occhiata la clip minimalista del capogruppo leghista Radames Razza: il mezzobusto del candidato di fronte al mare, mani disinvoltate in tasca, poche parole. Un cameo di Hitchcock senza il film.

Emanuele Cristelli di Italia Viva ha puntato tutto sul contenuto: si esibisce in un monologo di tre minuti, incanalato in una serie di inquadrature leggermente differenti della sua faccia. Un po' come guardare uno spot radiofonico.

È girato con tutti i crismi il video di Adesso Trieste, però ha un vago retrogusto Marvel: sul finale Laterza punta il municipio come un Iron Man. Thanos chi è?

La menzione speciale odierna per il giovane dipiazista Matteo Lakošelj. Come gadget ha - giustamente - optato per gli accendini, che fan bella mostra anche nel suo video: la telecamera li inquadra su una tovaglia bianca, disposti a formare la scritta "Lako". Tocco di classe. —

G.TOM.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE IMMAGINI

Il rendering contestato

A sinistra la presentazione del progetto di venerdì (al centro Andreas Kipar, a destra l'ingegner Giulio Bernetti del Comune di Trieste, foto di Massimo Silvano). A destra uno dei rendering passati durante la presentazione: la caratterizzazione verde dei moli ha suscitato delle critiche. Tanto Franco Bandelli di Futura quanto Riccardo Laterza di Adesso Trieste hanno rilevato che il rendering trasformava in parco anche l'attuale area della Saipem: «Proprio una delle poche attività produttive rimaste», ironizza Bandelli.



Sul progetto Kipar per il Porto vecchio è sfida di visioni fra Dipiazza e i rivali

Il sindaco: «Tassello importante, dagli altri solo chiacchiere» Russo: «Boutade elettorale». Laterza: «Scelte sbagliate»

Giovanni Tomasin

Quale soluzione per il Porto vecchio? All'indomani della presentazione del piano dell'architetto Andreas Kipar per gli spazi pubblici dell'area, la comunità politica si divide: se per il sindaco uscente è la chiave per realizzare un nuovo borgo cittadino, gli altri candidati alla guida di palazzo Che-

ba chiedono a gran voce - ognuno a suo modo - che l'antico scalo sia anche sede di attività produttive.

Per Roberto Dipiazza il lavoro degli esperti germanici è un'occasione per riaffermare il suo essere uomo del fare: «Il Bosco urbano dell'architetto Kipar nel nuovissimo Porto vecchio è un tassello di questa nostra concreta visione della città

che stiamo già progettando e realizzando, a differenza di altri che possono fare solo chiacchiere o raccontare menzogne». Quanto al rischio dello "spezzatino", paventato anche dall'architetto, Dipiazza spiega il suo approccio: «I magazzini hanno 15-20 mila metri quadrati, è difficile pensare di non dividerli in sezioni per dare modo a diverse aziende di inse-

diarsi. Poi il consorzio Ursus è lì per valutare: la Ford voleva farci il suo museo ma metterci anche un concessionario. Ho detto di no. Ma se arriva una proposta come quella di Eataly? Si valuta caso per caso».

Il candidato del centrosinistra Francesco Russo la vede diversamente: «Trovo interessanti molti spunti di Kipar, ma questa era una presentazione pre elettorale. Il tema vero è che quell'area ha bisogno di un piano strategico che non ne faccia un rione residenziale verde, con ampi rischi speculativi, ma che la metta nel suo insieme a disposizione di investitori e realtà produttive. Dal mese prossimo si cambia approccio: un piano di lungo periodo, un ragionamento sull'area nel suo complesso, il supporto di professionalità private ma anche capacità di ascolto dei cittadini. Perché, al di là delle capacità di Kipar, parliamo dell'ennesimo progetto calato dall'alto».

Riccardo Laterza di Adesso Trieste punta il dito sulle «scelte profondamente sbagliate» prese dal Comune «sulle destinazioni d'uso degli edifici»: «È triste constatare come l'assetto proposto degli spazi aperti e la

loro relazione con i volumi esistenti siano concepiti sul modello di una città esclusivamente del tempo libero, dove il lavoro e la produzione non esistono». Rilancia: «Quando governerà il Comune Adesso Trieste stralcerà la variante che considera Porto vecchio come il quarto borgo storico di una città che ha già 13 mila case vuote e 1.800 negozi sfitti, e ne proporrà un'altra, con le misure e gli strumenti necessari a dare un futuro produttivo e sostenibile alla città».

Così la candidata del M5s Alessandra Richetti: «Il centrodestra continua a fare proposte faraoniche poco incentrate sui bisogni della città. Ho grande stima dell'architetto Kipar e nel suo lavoro ci sono spunti molto interessanti, la sua idea del verde ci trova d'accordo. Non riusciamo a capire però idee come quella della Regione, di arroccare lì tutte le sue sedi senza che ciò faccia crescere la città, mentre ciò di cui Trieste ha bisogno sono nuovi spazi di sviluppo».

Duro Franco Bandelli di Futura: «Kipar è un paesaggista e ha fatto la cornice di un contesto in cui mancano, non per colpa sua, i contenuti. Il discorso

I civici di Adesso Trieste fra politiche energetiche e gestione dei rifiuti Dai bandelliani focus sul mare. Cimolino: «Recuperare gli alloggi sfitti»

Piano per l'ambiente firmato da At Futura: un nuovo grande marina

LA GIORNATA

«Vogliamo ridurre i consumi creando comunità energetiche diffuse». Così Giovanni Carrosio, socio fondatore di Adesso Trieste e docente di Sociologia dell'ambiente dell'ateneo cittadino. «Il Comune può

essere parte attiva in ciò, tramite riqualificazione energetica degli edifici su base rionale e mappatura dei palazzi pubblici adatti a ospitare piccoli impianti di pannelli fotovoltaici, per autoprodurre energia pulita».

I civici municipalisti vogliono inoltre realizzare un nuovo piano per la gestione dell'immondizia, con l'obiettivo "ri-

fiuti zero", e ripubblicizzare i servizi essenziali tra cui l'acqua, costituendo comitati di lavoratori e utenti. È quanto emerso da una conferenza stampa dov'erano presenti anche il candidato sindaco, Riccardo Laterza, e la capolista Giulia Massolino.

Il movimento Futura - tramite il candidato sindaco Franco Bandelli, il consigliere comu-

nale uscente Roberto De Gioia, il coordinatore provinciale Michele Sacellini, le candidate al Consiglio comunale Sabrina Iogna Prat e Rina Anna Rusconi - è intervenuto invece sull'economia del mare. De Gioia ha parlato di «potenzialità inesprese di Trieste» indicando il Porto vecchio come sede ideale di uno dei marina più grandi d'Italia. Bandelli ha ribadito la proposta di istituire un assessorato al Mare da affiancare a una delega al Carso.

Verdi e Sinistra in Comune-Levica hanno tenuto un banchetto in largo Barriera sull'emergenza abitativa, affermando che a Trieste ci sono 10 mila alloggi sfitti, a fronte di quasi 4 mila persone in lista di attesa Ater e quasi mille sen-



L'iniziativa di At in Barriera. Bruni

NOTIZIE
IN BREVE

Medaglia al questore

Il questore Irene Tittoni, ex direttore del Servizio Frontiere e Stranieri, ha ricevuto la Medaglia di bronzo per la sicurezza per conto del ministro dell'Interno francese.



Raduno antirazzista

Raduno del Comitato Dolci «contro ogni fascismo e razzismo» oggi alle 18 in piazza Unità presso la targa che ricorda l'annuncio delle leggi razziali 83 anni fa.



Open day all'Avalon

Domani dalle 10 alle 16 il centro Avalon propone a tutti una giornata gratuita di presentazione dei corsi. Info: 040 327431, avalonwellness.it/open-day-2021.

Verso le elezioni



L'ironia di Bandelli: «Nelle prossime due settimane aspetto l'impianto di ping pong coreano e la fabbrica di lana merino cilena»

La 5 stelle Richetti: «Il centrodestra continua a fare proposte faraoniche poco incentrate sui bisogni della città»

L'indipendentista Marchesich: «Il solito fumo negli occhi che precede ogni tornata alle urne»

è sempre lo stesso, manca un progetto generale: siamo passati dalla ruota panoramica all'ovovia, agli uffici della Regione, che ricordo pagheremo noi. Mi sembra, insomma, una boutade elettorale: nelle prossime due settimane mi aspetto arrivi l'impianto di ping pong dei coreani e la fabbrica di lana merino cilena. Suvvia». Il candidato della Federazione del Tlt Giorgio Marchesich commenta: «Il solito fumo negli occhi che arriva alla vigilia di ogni elezione. Noi non siamo favorevoli perché vogliamo non sia una speculazione edilizia, né un giardino incolto, ma un porto franco internazionale come impone l'allegato VIII».

Per la candidata di Verdi e Sinistra Tiziana Cimolino il progetto serve a coprire le carenze del Comune: «È greenwashing. Una strategia di comunicazione finalizzata a costruire un'immagine ingannevolmente positiva sotto il profilo dell'impatto ambientale allo scopo di distogliere l'attenzione dell'opinione pubblica dagli effetti negativi per l'ambiente dovuti al progetto che stanno costruendo veramente». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per la responsabile del Forum salute Pd una tappa densa di impegni: le radici istriane, la visita in via Flavia e il duetto con Serracchiani

Esuli, hi-tech, Green pass e Pnrr: il lungo tour triestino di Lorenzin

IL VOLTO DEM

Lilli Goriup

Ha parlato in particolare di vaccini e Green pass Beatrice Lorenzin, ex ministro e attuale responsabile nazionale del Forum salute Pd, ieri a Trieste a sostegno della campagna elettorale del centrosinistra. A Barcola Lorenzin è stata intervistata dalla deputata Debora Serracchiani. «Il vaccino è uno strumento di libertà – ha esordito Serracchiani – e il Green pass ci consente di affrontare questo ulteriore periodo di pandemia senza chiudere. Il governo Draghi sta portando avanti rigore e gradualità». Ma a che punto siamo? Lorenzin ha risposto così: «Come gruppo parlamentare ci siamo impegnati ad accompagnare le decisioni dell'esecutivo con emendamenti e tutto un lavoro poco visibile da fuori. E ciò



Beatrice Lorenzin e Debora Serracchiani a Barcola ieri sera. Bruni

nonostante presenze No vax più o meno esplicite. Stiamo guidando il processo, nonostante certi episodi, come la gente che quest'estate non portava la mascherina. Nei paesi asiatici ciò non accade. Qui la situazione è diversa, la stiamo gestendo grazie ai vaccini». «La certificazione verde

– ancora l'esponente dem – è un'alternativa all'obbligatorietà, uno strumento che garantisce un certo livello di sicurezza. Ma ci sono 11 milioni di vaccinabili non ancora vaccinati: troppi. Se un'ulteriore variante ci bucherà il vaccino, dovremo ricominciare da capo. Serve uno sforzo

Il responsabile dei Rapporti con il parlamento a sostegno del M5s Incontro con i senatori Licheri e Pellegrini sul reddito di cittadinanza

Il ministro D'Incà alla scoperta di Bic e antico scalo con Richetti

L'INTERVENTO

Andrea Pierini

«Il Porto vecchio deve essere il luogo di innovazione e dove possono trovare sviluppo le start up». Federico D'Incà, ministro per i Rapporti con il parlamento, ha visitato ieri il Porto vecchio accompagnato dalla candidata sindaca del M5s Alessandra Richetti, dalla deputata Sabrina De Carlo e dai consiglieri comunali Elena Denielis e Alessandro Imbriani.

D'Incà conosce Trieste e la definisce «una città bellissima che deve avere un ruolo primario all'interno dell'Europa grazie al porto nuovo e ai punti franchi»: «Lo sviluppo tecnologico, settore dove questo governo e il M5s hanno avuto il coraggio di investire, deve inoltre essere uno dei temi portanti, alla luce anche del numero di ricercatori



La delegazione del M5s con il ministro D'Incà ieri in Porto vecchio

in rapporto alla popolazione più alto in Italia».

D'Incà ha visitato anche la Bic: «È un incubatore che ha costruito il futuro di molte aziende, realtà che vanno oltre al mercato domestico, e proprio per questi elementi ritengo che Porto vecchio possa essere un attrattore impor-

tante per impedire anche la fuga dei cervelli. Questo argomento, come quello del calo demografico, sono al centro del programma della nostra candidata Alessandra Richetti».

Sempre i pentastellati nella mattinata di ieri hanno tenuto un incontro con Ettore

collettivo. Non capisco le polemiche sul Green pass nei luoghi di lavoro: il virus non ha studiato business administration, non conosce la differenza tra diritto del lavoro e salute. Chi come Lega o Fdi chiede tamponi gratis non tiene conto che lo Stato già offre gratuitamente il vaccino: il tampone te lo paghi, è tuo dovere».

Si è parlato anche dei fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) e di temi legati alla sanità regionale. Sono intervenuti anche la segretaria provinciale Laura Famulari, che ha accusato il centrodestra di violare la par condicio, e il consigliere regionale Roberto Cosolini: «Il sindaco è garante della salute dei suoi cittadini, può emettere ordinanze di emergenza e operare azioni di "moral suasion". Durante il secondo lockdown Roberto Dipiazza ha invece invitato i commercianti a ribellarsi alle chiusure. Ma la contrapposizione tra lavoro e salute è falsa: è evidente che l'Italia sta tutelando entrambi tramite atti giusti e coraggiosi». In precedenza Lorenzin aveva fatto tappa al Centro profughi di Padriciano e al Bic di via Flavia, dove ha incontrato alcuni manager di Biovalley group. E a Padriciano l'ex ministro ha detto: «Sono venuta qui a recuperare un pezzo della mia storia, di quella della mia famiglia e di tanti esuli dall'Istria». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Licheri, capogruppo al Senato, e il senatore Marco Pellegrini sul reddito di cittadinanza alla presenza dei consiglieri regionali Andrea Ussai e Cristian Sergo: «Il Rdc è uno strumento - ha sottolineato Licheri - che ha consentito a molte persone di sopravvivere durante la pandemia. Sono mancate le politiche attive del lavoro e molte città, tra cui Trieste, non hanno fatto il piano di utilità comunale che avrebbe consentito ai percettori di fare attività come, ad esempio, il riordino dei giardini. Il Governo Conte 2 ha, inoltre, erogato un miliardo ai centri per l'impiego eppure sono state agevolate le agenzie internali».

Tema ripreso anche da Richetti: «A Trieste abbiamo più volte sollecitato il sindaco con proposte concrete, ma non siamo mai stati ascoltati. Hanno dipinto i percettori del Reddito di cittadinanza come degli scansafatiche ma non è questa la realtà».

La giornata di ieri è stata definita importante da De Carlo: «Il confronto con i percettori del Reddito di cittadinanza ci consente di intervenire per migliorare la misura. Al ministro abbiamo invece voluto far conoscere le realtà del territorio partendo dalla Bic per poi andare in Porto vecchio dove dovrebbe svilupparsi una realtà produttiva». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FINO AL 13 NOVEMBRE

Aggiunti 120 posti auto nel park del Molo IV

Anticipato il provvedimento di solito in vigore nel periodo della Barcolana. Si lavora a un nuovo varco per crocieristi

Andrea Pierini

Centoventi posti aggiuntivi e si sta lavorando per creare un ingresso dedicato ai crocieristi. Grandi manovre nel park del Molo IV per cercare di rispondere alla elevata richiesta di parcheggi da parte di chi si reca in centro città tutti i giorni.

La scorsa domenica il Piccolo aveva raccontato la complessità del riuscire a trovare un posto auto in certe fasce orarie, partendo proprio dalla zona delle Rive per arrivare fino all'area dietro a piazza dell'Unità d'Italia. Uno dei parcheggi in struttura più apprezzati, anche a livello economico, è quello del Molo IV ma la coda in attesa di entrarvi, in particolare il fine settimana, scoraggia anche i più pazienti.

Trieste terminal passeggeri, che gestisce la struttura, in collaborazione con il Comune, l'Autorità portuale e Greensisam, ha ampliato il



L'area dove sono stati ricavati gli stalli aggiuntivi. Foto Francesco Bruni

numero dei posti a disposizione dai 600 di tutto l'anno ai circa 720 del periodo di Barcolana, aprendo una nuova area. Si tratta di un'iniziativa che viene attivata ogni anno, in questo 2021 in anticipo rispetto al passato, e che resterà in vigore fino al 13 novem-

bre. L'auspicio di Ttp è di riuscire ad estenderla ulteriormente, almeno a tutto il periodo natalizio con l'obiettivo di dare un'alternativa a chi, auspicabilmente senza troppe restrizioni causa Covid, si recherà in città per lo shopping dei regali da lascia-

re sotto l'albero.

A cavallo della prima domenica di ottobre, come da tradizione, l'area sul molo dei parcheggi sarà però chiusa e riservata a pulmini, carrelli e ottimist che regaleranno alla Young Barcolana, e gli stalli riservati saranno un po' di più rispetto a quelli che si sono aggiunti in questi giorni ma del resto, come spiega da Ttp, la Barcolana è troppo importante per la città.

Una delle criticità emerse in questo 2021 è stata quella delle code che si formano per le procedure di accesso ai parcheggi riservati ai crocieristi. Rispetto al passato, fanno sapere da Ttp, la domanda è cresciuta perché causa Covid i clienti di Msc e Costa hanno iniziato a preferire l'auto per raggiungere lo scalo di partenza. In numeri, nel periodo di picco sono stati 200 i posti prenotati dai crocieristi per una settimana. L'accesso ha chiaramente dei tempi diversi rispetto a quelli di chi sceglie il Molo IV per una sosta oraria, e con un solo varco la situazione si complica. Il problema è conosciuto dalla società che gestisce la struttura e l'obiettivo è, già dal prossimo anno, di riuscire a risolverlo con l'apertura di un varco dedicato ai crocieristi. Complessivamente tra Trieste e Monfalcone questo 2021 delle navi bianche si è rivelato importante con oltre 80 toccate tra Msc e Costa, con quest'ultima compagnia che proseguirà fino a fine anno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un elenco di criticità inviato al municipio Incroci, semafori, “zebre”: dossier dei residenti sull'area ex Maddalena

IL CASO

Lorenzo Degrassi

Ha appena un mese di vita, ma la nuova zona commerciale sorta nell'area dell'ex Maddalena fa già storcere il naso a qualche residente. Sotto accusa, in particolare, la nuova viabilità. Tanto che alcuni abitanti della zona hanno preso carta, penna e macchina fotografica e segnalato cosa non va alla circoscrizione di competenza, la Quinta, tramite il consigliere di Fdi, Maurizio Ciani.

«Abitando in zona vivo quotidianamente certe problematiche – questa la premessa di Enrico Carlovatti, che si fa portavoce del malcontento dei residenti – che probabilmente sono frutto di abitudini consolidate e difficili da cambiare». Da qui la richiesta di intervenire agli uffici comunali competenti. Fra le criticità rilevate dal gruppetto di residenti, la prima riguarda l'imbocco di via Costalunga. «Qui vige una sorta di anarchia all'incrocio con via Molino a vento – spie-

gano i residenti – e capita spesso di assistere ad automobili che imboccano la strada contromano».

Un'altra problematica rilevata dai cittadini ha a che fare con gli attraversamenti pedonali. «Le strisce pedonali presenti sulla nuova via Marenzi non sono ben visibili per chi percorre la strada in macchina, in quanto è come se si trovasse all'apice di un dosso, in corrispondenza con l'incrocio di via Costalunga». Parallelamente c'è il problema della durata del nuovo impianto semaforico. «È stato stimato – spiega Carlovatti – che a grandi linee un anziano impiega fino a 13 secondi per completare l'attraversamento della parte bassa di via Marenzi, così come del vicino tratto di via dell'Istria; il giallo del nuovo semaforo è stato invece cronometrato in circa 9 secondi».

Le segnalazioni sono giunte agli uffici tecnici del Comune che, attraverso l'ingegner Giulio Bernetti, ha ringraziato i residenti per «la puntuale relazione, che è stata discussa subito assieme al direttore dei lavori dell'ex Maddalena. Laddove possibile – così il Comune – si interverrà». —

Da oggi a martedì presentazioni di libri anche sull'attività dei circoli, una mostra a palazzo Gopceovich e, il 21, la cerimonia al teatro Verdi

Associazione Giuliani nel mondo: via alle celebrazioni per i 50 anni

LE INIZIATIVE

Al via, con un anno di ritardo, le celebrazioni per i 50 anni dell'Associazione Giuliani nel mondo. I festeggiamenti, fissati inizialmente nel 2020 e rimandati all'anno in corso in seguito alla pandemia, iniziano oggi e proseguiranno fino a martedì 21 settembre.

«Il coronavirus ha rivoluzionato le celebrazioni – ha ricordato il presidente del sodalizio, Franco Miniussi, nel corso della presentazione del programma, ieri nella sala Bazlen – ma siamo riusciti comunque a pianificare l'evento, anche se purtroppo non ci saranno i rappresentanti dei tanti circoli presenti nel mondo, bloccati proprio a causa delle restrizioni legate al virus, che tuttora perdurano».

Le cerimonie saranno triplici, fra Trieste, Monfalcone e Gorizia. L'evento principale del 50esimo sarà la cerimonia al teatro “Verdi” di Trieste, lunedì, a partire dalle 14.30. Altre iniziative collaterali si svolgeranno oggi alle 10.30, sempre nella sala Bobi Bazlen, con le presentazioni, a cura di Matteo Alvino, dei libri de-



Franco Miniussi, presidente dei Giuliani nel mondo. Foto Bruni

dicati all'emigrazione giuliana, sulla storia dell'associazione e dei circoli sparsi in tutto il mondo, pubblicazioni realizzate da Eugenio Ambrosi. Domenica, alla sala “Attilio Selva” di palazzo Gopceovich, sarà inaugurata la mostra sull'emigrazione giuliana, in collaborazione con la comunità ebraica di Trieste.

Martedì 21 le celebrazioni si sposteranno a Monfalcone dove alle 11, in piazza della Repubblica, si terranno una cerimonia e un'esibizione dei costumi tradizionali bisiachi, mentre nel po-

meriggio l'evento è atteso a Gorizia, alle 18, all'Auditorium cittadino: anche qui spazio agli interventi delle autorità e al ricordo dell'attività promossa nei 50 anni.

«Il Comune di Trieste è sempre stato al vostro fianco e sempre lo sarà – ha ricordato l'assessore comunale con delega alle Attività economiche Serena Tonel –. Grazie alle vostre iniziative la nostra città e il suo territorio continuano a rimanere nel cuore di tutti gli emigrati». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gusti

OFF!

CON GLI IMPERDIBILI
APPUNTAMENTI CULTURALI DI

CONTEA

tutti i sapori della Mitteleuropa

Gorizia

23-26/09

45 treni per Gusti off da e per Trieste, Udine, Sacile e Carnia fino a tarda sera. Tariffe ridotte del 20% nel week end e under 26. Biglietti gratis per gli under 12 se accompagnati da un adulto.

Dalla stazione dei treni al centro città in bus navetta da venerdì, fino alle 2, a domenica, fino alle 22.

E nei giorni di Gusti Off parcheggi gratuitamente in tutta Gorizia.

Resta aggiornato su www3.comune.gorizia.it

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

FRIULI VENEZIA GIULIA
www.fvg.it

@comunedigorizia

IL BILANCIO DELLO STORICO STABILIMENTO

Pedocin, il fascino resiste Sfiorati i 100 mila ingressi

L'incasso, con biglietto da 1 euro, da aprile ad agosto è stato di oltre 96 mila euro. Luglio il mese più gettonato. Bene anche le prime due settimane di settembre

Micol Brusafferro

Fascino intramontabile per il Pedocin. Il bagno Lanterna, con la sua storica divisione tra uomini e donne, fa registrare un numero elevato di accessi anche nell'estate 2021. Le limitazioni dettate dall'emergenza Covid-19, con gli ingressi contingentati, dopo qualche problema registrato nel 2020, quest'anno non hanno creato particolari disagi. E lo spazio, quello femminile soprattutto, spesso si è riempito completamente, con la capienza massima fissata a 375 posti, 175 invece per il lato maschile.

Prezzo d'ingresso invariato a un euro, fino al primo ottobre, poi entrata gratuita e stabilimento aperto sempre. Anche d'inverno. E i numeri del successo estivo parlano chiaro. In aprile l'incasso è stato di 1.144 euro, a maggio è salito a 6.415, a



Alcuni irriducibili del Pedocin qui impegnati in una partita a carte sotto il sole. Foto di Andrea Lasorte

giugno a 29.771, un dato aumentato ancora a luglio, il mese più gettonato con 30.956 euro, e infine ecco agosto con 28.611 euro. Un totale che supera i 96 mila euro e un trend positivo che continua ancora a settembre, considerando le giornate di sole e caldo registrate

in particolare nelle prime due settimane del mese.

Ora e fino al 30 settembre l'orario di apertura va dalle 8 alle 18.30, tutti i giorni sia feriali che festivi. «Per la prima volta da settembre 2020 a settembre 2021 non ha mai chiuso, tranne per le festività come Capodanno o

Pasqua – ricorda l'assessore comunale al Patrimonio Lorenzo Giorgi – e rassicuriamo fin da subito i tanti amanti del Pedocin che continuerà a restare aperto, con i servizi sempre presenti. Dal primo giorno di ottobre l'orario si dovrebbe ridurre con chiusura alle 17,

ma lo allungheremo alle 18 fino alla Barcolana, per poi tornare a regime. Ricordo che quest'anno sono stati fatti diversi interventi migliorativi, con l'acquisto di 150 sedie nuove, le sedute per l'ingresso in acqua dei disabili e sono state fissate anche le nuove panne. Tutte opere molto apprezzate perché lo stabilimento è un punto di riferimento per tanti triestini, alcuni ci vengono ogni giorno da anni, in tutte le stagioni e con qualsiasi condizione meteo».

Ai residenti si aggiungono anche molti turisti in estate, incuriositi dalla particolarità del muro che divide le due spiagge, descritto da servizi televisivi e articoli in tutto il mondo, citato nelle guide turistiche e nei racconti di blogger e viaggiatori che hanno fatto tappa in città. Un incasso di oltre 96 mila euro che può far pensare a una risorsa importante per le casse comunali, ma così non è: «In realtà – ricorda Giorgi – spendiamo più del doppio, per tenere aperto sempre e per garantire quei servizi che si rivelano essenziali, come i bagni ad esempio, che una volta erano assicurati solo d'estate e che adesso vengono puliti e igienizzati costantemente. La gestione complessiva del Pedocin ha un costo di circa 250 mila euro all'anno, ma – sottolinea – lo consideriamo un investimento sociale e culturale per la città». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

M.B.

RECLAMATA MAGGIORE ATTENZIONE

Sindacati dei pensionati all'attacco del Comune

Andrea Pierini

«Esiste un allarme sociale enorme per il mondo dei pensionati, dove manca una visione strutturale e mai come in questi cinque anni i rapporti tra sindacati e Comune hanno raggiunto livelli così bassi». Cgil Spi, Fnp Cisl e Uil Pensionati vanno all'attacco dell'amministrazione uscente, denunciando una totale mancanza di confronto e chiedendo al nuovo sindaco, o all'attuale se riconfermato, una maggio-



Giuliano Folchini della Uil. Bruni

re attenzione.

Nel 2020 gli over 65 a Trieste erano 66.543, 79 mila le pensioni erogate

(oltre a quelle di anzianità ci sono quelle assistenziali e di invalidità) «di cui – denunciano Adriano Sincovich della Cgil, Pierangelo Motta della Cisl e Giuliano Folchini della Uil – un 25/30% molto basse con il rischio di un disagio sociale. I dati della Regione parlano di una prospettiva demografica drammatica e il sindaco sembra disinteressarsene. Serve attenzione e l'amministrazione deve farsi carico della situazione mettendo intorno a un tavolo tutte le parti coinvolte, tra cui Regione e Asugi, per arrivare a una connessione degli interventi di sostegno. Serve una programmazione che in tutti questi anni non abbiamo mai visto, in particolare per gli anziani fragili». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Roberto Carnero
La campanella
Diario di un anno di scuola in tempo di pandemia
editoriale **Programma**

€ 7,90
oltre al prezzo del quotidiano

in collaborazione con editoriale **Programma**

La campanella

Diario di un anno di scuola in tempo di pandemia

Dal 18 settembre in edicola con

IL PICCOLO 149

FINO A DOMANI

Partita la quinta edizione di Slofest

È partita la quinta edizione di Slofest, il festival degli sloveni in Italia, manifestazione promossa dall'Unione dei Circoli culturali sloveni con il sostegno del Comune di Trieste, in programma fino a domani in piazza Sant'Antonio Nuovo fra storia, musica, sport e teatro. Foto Bruni



IL FUNERALE DEL PRESIDENTE DI TRIESTE TRASPORTI

Bus fermi e commozione per l'addio a Luccarini

I conducenti di Tt hanno interrotto per qualche istante la corsa dei mezzi all'ora di inizio della cerimonia a Sant'Antonio

Laura Tonerò

Trieste ha reso ieri l'ultimo saluto a Pier Giorgio Luccarini, il presidente della Trieste Trasporti e di Tpl Fvg scomparso lo scorso 11 settembre all'età di 74 anni. Alle 11, orario fissato per le esequie, gli autisti di Tt hanno fermato per un momento gli autobus: pochi istanti per rendere omaggio ad una figura che ha accompagnato l'azienda negli ultimi diciotto anni. Un gesto, quello dei conducenti, accompagnato dall'immagine di Luccarini e alcune parole di omaggio dell'azienda sui monitor di tutta la flotta di Tt.

Ad officiare la cerimonia nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo, il parroco don Roberto Rosa, mentre è stato l'arcivescovo Giampaolo Crepaldi ad impartire la benedizione alla fine della liturgia. «Un uomo prezioso, che ci mancherà non solo per le sue competenze, ma anche per la sua umanità e il suo cuore», ha sottolineato il vescovo che ben conosceva Luccarini, in quanto anche componente del consiglio di amministrazione della Diocesi di

Trieste, nonché presidente di Casa Ieralla, dove peraltro dopo alcune settimane di ricovero è spirato.

Luccarini, durante la giunta regionale Biasutti, è stato per due legislature a capo della segreteria dell'allora presidente, e dal 1981 al 1994 è stato ai vertici della Cassa di Risparmio di Trieste. Sotto la sua presidenza si costituirono la Fondazione CRTrieste e la Cassa di Risparmio srl. La moglie, affranta, al termine delle esequie ha ringraziato quanti hanno voluto bene al marito Pier Giorgio, «un affetto che mi è di grande sostegno», ha evidenziato.

A salutare per l'ultima volta Luccarini, oltre ai vertici dell'azienda, ieri mattina c'erano diversi autisti e anche ex dipendenti della Trieste Trasporti, che hanno sempre visto in lui una figura capace di offrire equilibrio e soluzioni di mediazione. Al funerale hanno presenziato anche il sindaco Dipiazza, il vicepresidente della Regione Riccardi, gli assessori regionali Pizzimenti, Roberti e Scoccimarro, oltre alla deputata di Fi Sandra Savino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Pier Giorgio Luccarini. In alto, il funerale del presidente di Tt. Lasorte

IL CASO DEL 10 SETTEMBRE IN TRIBUNALE

Plico sospetto a palazzo Denunciata una 60enne

Denunciata per procurato allarme e minaccia una sessantenne residente a Trieste: è stata lei ad aver lasciato il 10 settembre scorso un plico sospetto all'interno del Tribunale di Trieste. La Polizia è risalita alla donna al culmine dell'attività d'indagine sul caso.

Il ritrovamento del plico aveva fatto scattare l'allarme nel palazzo di giustizia il 10 settembre appunto. Mobilitate le forze dell'ordine, gli agenti intervenuti avevano poi accertato come nel pacco fosse contenuto del materiale religioso, tra cui certi votivi, scritture sacre, immagini religiose e santini, ed un biglietto indirizzato «alla comunità del Tribunale di Trieste». Gli accertamenti messi in atto dalla Digos, diretti dal sostituto procu-

ratore Massimo De Bortoli, con l'analisi dei filmati estrapolati dal sistema di videosorveglianza del palazzo di giustizia, hanno portato all'identificazione della donna. Nei confronti dell'indagata, la Procura ha disposto una perquisizione: gli agenti della Digos hanno così rinvenuto e sottoposto a sequestro il vestiario e la borsa indossata dalla donna il 10 settembre, oltre a materiale religioso identico a quello trovato all'interno del pacco.

L'indagata, che ha ammesso la responsabilità del gesto, ha motivato la propria condotta con la volontà di consegnare un dono e segno di riconoscenza per l'operato del Tribunale triestino, contestando che la stessa avesse connotazioni negative. —

INFORMAZIONE A PAGAMENTO

LA CITTÀ MURATA NEL SEGNO DI DANTE

Capolavori in mostra
fra storia, arte e archeologia



Appuntamento con la grande arte e con l'archeologia nel segno della storia e delle radici del nostro territorio alla Galleria espositiva di piazza Cavour sino al 7 novembre 2021. La "Città murata nel segno di Dante", ricca di capolavori provenienti dalle istituzioni museali più prestigiose della regione, promuove la conoscenza storica e la fruizione di reperti archeologici di eccellenza per valorizzare in primo luogo l'importanza che la città di Monfalcone ha avuto nell'evoluzione del Trecento, e per illustrare e offrire al grande pubbli-

co la conoscenza di uno spaccato importante del periodo tra il XIII e il XVI dei principali siti regionali: Aquileia, Cividale, Udine e Trieste. La mostra si accompagna all'esplorazione inedita del ruolo identitario di Dante Alighieri, nei 700 anni della sua scomparsa, attraverso la ritrattistica e l'ispirazione letteraria tratta dalla Divina Commedia, in particolare nell'opera di pittori, scultori, editori e illustratori attivi. Una sezione è dedicata alla presentazione del nuovo museo della Città Medioevale in allestimento al piano terra del palazzo municipale.

MONFALCONE GALLERIA COMUNALE

SABATO 18 SETTEMBRE ore 17
PRESENTAZIONE DEL CATALOGO
a seguire VISITA GUIDATA



ORARI: Mercoledì 10-13 Venerdì ore 16-19
sabato e domenica ore 10-13 e 16 - 19

CURIOSITÀ IN PILLOLE

La segnalazione

A segnalare la latteria di San Luigi è stata una lettrice del Piccolo: «Nel rione ci sono nata e ogni tanto torno a respirare l'aria della mia infanzia».



L'offerta variegata

Come molte latterie rionali, anche quella di Barbara di via Aldegardi vende un po' di tutto, tra alimentari, bibite e prodotti freschi.



L'opzione estiva

D'estate la latteria diventa anche un punto di ritrovo per i residenti all'esterno, tra tavolini e ombrelloni, dove ci si può rifocillare al fresco.

I punti di riferimento dei nostri rioni

Il piccolo locale-latteria di via Aldegardi è una questione di famiglia: mamma Marina ha passato il testimone alla figlia ma è lì ad aiutarla

Barbara, la barista “fata” del Bibidi Bobidi Bù ora è un'icona di San Luigi

LA STORIA

Micol Brusafferro

Il lavoro nel bar latteria di San Luigi, concepito in origine per pagarsi gli studi, diventa poi un impegno fisso. E così quell'angolo rionale può continuare la sua tradizione, a essere un'istituzione del posto, dato che vanta 60 anni di storia. Dietro al bancone del Bibidi Bobidi Bù, piccolo loca-

le di via Aldegardi, molto amato dai residenti, c'è infatti la giovane Barbara Zerial, aiutata dalla mamma Marina Conto. «La mia gestione è iniziata nel 2010 – racconta Barbara – e con obiettivi ben definiti. Volevo diventare farmacista e il bar serviva per pagarmi il percorso universitario. Poi è subentrata la passione. Così ho deciso di restare. Faccio tutto con amore, credo sia questo il segreto, e vengo ricambiata con tanto affetto dalle persone

«La mia gestione è iniziata nel 2010
Volevo pagarmi gli studi
E invece sono rimasta»

I clienti? Un po' di tutto
Ma sono gli anziani
le memorie di un posto
che ha 60 anni di storia



Barbara e mamma Marina all'interno del Bibidi Bobidi Bù. Foto Lasorte

che ogni giorno passano di qua, per un semplice caffè o per un po' di spesa».

In una zona della città dove, di attività commerciali, ne sono rimaste ben poche, Barbara è un punto di riferimento per un pubblico ampio: «La mattina ci sono i genitori, che si trovano qui dopo aver portato i figli a scuola. Succede anche al pomeriggio, con le famiglie dei ragazzi che frequentano il ricreatorio o le società sportive della zona. E poi ci sono mol-

ti giovani, che negli ultimi anni hanno scelto di trasferirsi a San Luigi. Infine ci sono i clienti storici, da decenni, prima ancora che io arrivassi, anziani che si fermano per una chiacchierata o per un po' di relax in compagnia».

Mentre Barbara parla il telefono squilla di continuo: c'è chi le chiede di mettere da parte qualche dolce, prima di passare, e chi le domanda se può recapitare a domicilio alcuni alimenti. «Se serve si fa, per

aiutare chi ha bisogno. La signora che ha appena chiamato – dice Barbara – ha problemi fisici, non si può muovere, quindi le porto ciò di cui ha bisogno».

Tra le persone che da anni passano nella latteria per il tradizionale caffè, c'è chi ricorda le diverse gestioni che si sono avvicendate nel tempo, in una sessantina d'anni: dentro però lo spazio ha subito ben poche modifiche. «Abbiamo restaurato molti mobili datati, il bancone ad esempio – ricorda Marina – aveva grandi buchi, dove veniva inserito il gelato. Altri scaffali siamo riusciti sempre a recuperarli, e abbiamo mantenuto anche i vecchi barattoli di caramelle, che in molti ricordano ancora, in particolare quando, da bambini, passavano qui insieme ai genitori o ai nonni». A segnalare la latteria Bibidi Bobidi Bù è stata una lettrice del Piccolo, che ha sottolineato quanto il bar rappresenti un servizio utile a San Luigi e che ha scritto: «Nel rione ci sono nata e ogni tanto torno a respirare l'aria della mia infanzia».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La ventitreenne Laura Bottan

All'ateneo locale si è formata come ostetrica Ora parte per l'Angola con l'istituto Cuamm

In missione in Africa dopo gli studi in città La scelta di Laura

LA VOCAZIONE

Rosario Padovano

Ostetrica all'ospedale di Latisana, dopo la formazione professionale costruita negli anni all'Università di Trieste, ora parte per l'Africa. La portogruarese Laura Bottan, 23 anni, ha scelto di stabilirsi in Angola nell'ambito di un progetto di Cuamm – Medici con l'Africa, il prestigioso istituto con

sede a Padova. La sua destinazione, nelle prossime ore, sarà Chiulo, una città angolana dove certamente i problemi non mancano.

«Dopo il liceo ho capito che volevo fare una professione che aiutasse gli altri», spiega Laura: «Quando ho deciso di fare Ostetricia, è stata una scelta naturale, come se avessi sempre saputo cosa volevo fare».

«Ho sempre desiderato occuparmi degli ultimi - aggiunge la giovane ex studentessa dell'Università di Trieste - e

l'Africa è considerato l'ultimo dei continenti, così come lo sono, in termini di cura, le mamme e i bambini che lì ci vivono. Sono quindi felice di partire, vado con una valigia leggera: libera da tutto il superfluo che mi circonda, pronta ad apprendere ciò che imparerò sul campo».

Erano in tutto 46.891 i posti disponibili per gli aspiranti operatori volontari tra i 18 e 28 anni che volevano impegnarsi in uno dei 2.814 progetti costruiti tra il 2021 e il 2022 su tutto il territorio nazionale e all'estero, e che potevano presentare la domanda entro il 15 febbraio scorso sul sito del governo.

E otto sono state alla fine le persone selezionate per Cuamm in quattro paesi, cioè Angola, Mozambico, Sierra Leone e Uganda. In Angola, come negli altri sette paesi in cui Cuamm è presente, nell'ultimo anno è stato necessario lavorare intensamente per mettere in sicurezza gli ospedali e le comunità contro il Covid, che minaccia ovviamente anche l'Africa e preoccupa per gli effetti secondari che genera.

Nella provincia del Cuneo, dove si trova Chiulo, Medici con l'Africa opera sia all'interno dell'ospedale sia all'esterno, nel territorio di riferimento, garantendo ad esempio alle donne la possibilità di partorire in un ambiente sicuro e con risorse qualificate.

Vengono poi svolte attività di sensibilizzazione della comunità sulla prevenzione dell'Hiv e sul trattamento dei malati di Aids, anche attraverso la formazione del personale sanitario.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alta un metro e 76, tra le sue aspirazioni c'è anche un futuro da modella Oltre a quella più ambita, assegnate pure le altre fasce dell'edizione '21

Sara nuova Miss Trieste a 17 anni: sogna di diventare criminologa

IL CONTEST

Ugo Salvini

È la 17enne Sara Tenace la giovane bellezza locale che potrà fregiarsi del titolo di Miss Trieste 2021. La longilinea e slanciata studentessa (che si è messa in evidenza sfilando con portamento elegante e stile nel corso della serata finale del tradizionale appuntamento con la bellezza, svoltosi nei giorni scorsi nel pieno rispetto delle normative che riguardano il Green Pass alla terrazza a mare dello stabilimento balneare Ferroviario di Barcola) ha potuto infatti indossare l'ambita fascia al termine di una competizione che l'ha vista prevalere su diverse “agguerrite” avversarie.

Inserito nel contesto dell'annuale “Notte delle Stelle”, che ha completato il ciclo di serate dedicate ai casting orientativi ospitati dalla gelateria “Il Pinguino”, sulle rive triestine, l'appuntamento conclusivo ha visto le 14 giovani finaliste sfilare al cospetto di una qualificata giuria e alla presenza di un folto pubblico. Al termine è stata l'emozionata Sara a conquistare la classica fascia di raso di reginetta della città. La neoletta miss pratica la pole



Sara Tenace, al centro, fra le altre finaliste premiate con una delle fasce

dance agonistica e, tra le sue aspirazioni, coltiva pure quella, molto particolare, di diventare criminologa. «In alternativa – ha ammesso – mi piacerebbe afferarmi come modella». Data la sua notevole statura, Sara è alta un metro e 76, il sogno potrebbe effettivamente trasformarsi in realtà. Il suo personaggio preferito è Angelina Jolie. Nel corso della serata sono stati assegnati anche altri titoli: la 20enne Giorgia Zerovaz ha conquistato la fascia di Miss Trieste Provincia, la 17enne Aura Verginella quella di Miss Tergeste, la 14enne Sofia Carboni è stata eletta Volto Tipo Trieste, mentre il titolo nazionale “La Ragazza d'Italia”,

giunto alla 14.ma edizione, è andato alla 17enne Elisa Urdih. Infine, il titolo internazionale “La Ragazza dell'Euroregione”, che ha vissuto la 10.ma edizione, è stato conferito alla 20enne Mara Taucer.

Anche questa edizione è stata realizzata dall'organizzazione diretta da Fulvio Marion. Hanno collaborato inoltre l'atelier “La Giada Spose”, che ha contribuito proponendo una selezione di modelli nuziali presentati da Ornella Chanel, che fu Lady Trieste nel 2016, e l'Aztecan Academy, che ha presentato un brillante programma introdotto da Christian WolfDj.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PIANO DI SICUREZZA PER CONTRASTARE GLI EVENTI METEO AVVERSI

Arrivano le barriere anti-marea a difesa del Municipio di Muggia

Acquistate dalla giunta nove paratie in alluminio per proteggere il palazzo comunale dall'acqua alta che dal Mandracchio talvolta si spinge fino alla vicina piazza Marconi

Luigi Putignano / MUGGIA

A Muggia ci si prepara a riaffrontare il problema dell'acqua alta nel centro storico. E stavolta lo si fa mettendo in sicurezza, attraverso l'acquisto di nove paratie, pure il palazzo comunale, nella centralissima piazza Marconi. Siamo a due passi dal Mandracchio, in una zona che, in occasione di precedenti eventi meteorologici avversi, è stata oggetto di rovinosi allagamenti. Ne hanno fatto le spese, in particolar modo,

quei locali che hanno l'accesso al livello stradale, come la Sala Negrin, il cui ingresso è posizionato proprio sotto il porticato storico, e l'Ufficio Anagrafe, il cui accesso si trova invece sul lato del palazzo in corrispondenza di Calle Tiepolo. Tutte conseguenze, pure queste, dei recenti cambiamenti climatici che stanno portando con sé eventi meteorologici estremi sempre più frequenti.

Nel momento in cui si è deciso di proteggere il Municipio, è stato constatato che, in caso



L'alta marea del novembre '19 si spinse dal Mandracchio al Municipio

GLI APPUNTAMENTI ELETTORALI



L'incontro del Pd



Il presidio del Terzo polo

Pd: focus su lavoro, cultura e sociale Tarlao: tour a Zindis

I dem hanno schierato ieri i candidati Decolle, Bensi, Zecchini e l'indipendente Gandini. Il Terzo polo in periferia punta su commercio e lotta al disagio

MUGGIA

Proseguono delle forze politiche con la popolazione muggesana in vista delle amministrative. Nel pomeriggio di ieri è stato il Pd, con i candidati Stefano Decolle, Riccardo Bensi,

Anna Zecchini e l'indipendente Luca Gandini, a dialogare in città sul tema "Comune e comunità dopo il Covid": un incontro durante il quale si è discusso di lavoro, cultura, sociale. Decolle ha ricordato la «necessaria collaborazione di tutti per riavvicinare i cittadini alle istituzioni. Va ripensato il funzionamento della macchina amministrativa». Sul lavoro Bensi ha evidenziato come la scelta di vaccinarsi abbia creato nella fabbriche una con-

trapposizione tra lavoratori, «in un periodo in cui all'orizzonte si intravede un numero imprecisato di licenziamenti». Gandini ha rivendicato il ruolo del Comune in questi mesi difficili «per venire incontro alle difficoltà in cui si sono imbatute le famiglie». Zecchini, dell'associazione Sparpagliati, organizzatrice del "Muja Busers", ha rimarcato infine «l'importanza della cultura e dello spettacolo per riportare benessere nella popolazione».

E sempre nel pomeriggio di ieri la candidata civica Roberta Tarlao ha cominciato il suo tour elettorale a Zindis: «È un rione che conosco molto bene, dato che qui sono nata e vissuta fino a 20 anni, e che tuttora frequento spesso. È un quartiere popolare all'interno del quale – ha rimarcato Tarlao – non sono mancati anche episodi in cui è emerso il disagio giovanile». Sulla desertificazione delle attività commerciali rionali, Tarlao ha ricordato che «a Zindis sono spariti i negozi di quartiere ed è per questo che nel nostro programma parliamo della necessità dei negozi di vicinato, qui come nel resto delle nostre frazioni». Per quanto riguarda gli spazi pubblici, per la candidata del Terzo polo «sarà fondamentale migliorare e potenziare il rapporto con l'Atter».—

LU.PU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO STOP DELL'UFFICIO DI VIA TRIESTE



L'Ufficio postale di Duino resterà chiuso per due settimane

La Posta di Duino chiusa 15 giorni per lavori urgenti

La sospensione del servizio durerà dal 21 settembre fino al 5 ottobre. A Sistiana l'alternativa più vicina in caso di necessità

DUINO AURISINA

Reesterà chiuso al pubblico da martedì 21 settembre fino al primo martedì di ottobre, quindi per due settimane, l'Ufficio postale di Duino, in via Trieste. Deve essere ese-

di combinazione di alta marea, pioggia prolungata e vento sostenuto di libeccio, l'acqua alta ha raggiunto, in più occasioni, picchi tali da invadere piazza Marconi, dove sono appunto situati, tra gli altri, i due ambienti di cui s'è detto. E negli ultimi anni è purtroppo aumentata l'entità di questi eventi estremi: i muggesani ricordano soprattutto i disastri causati alle abitazioni e a numerose attività del centro storico dall'evento del novembre del 2019, a cui è seguito, decisamente meno rovinoso, quello del dicembre dello scorso anno. Le scorse volte vi si era fatto fronte alla men peggio, in particolare per arginare l'ingresso dell'acqua, collocando, con l'intervento del personale operaio comunale e dei volontari della Protezione civile locale, sacchi di sabbia e paratie di legno ottenute dai cosiddetti pannelli da armo presso i nove varchi al piano terra del palazzo, dove sono presenti porte e porte-finestre. Il problema è, inoltre, non solo legato all'ingresso dell'acqua, difficile per natura da arginare, ma

pure e soprattutto alla sua imprevedibilità e alla sua velocità, che cozzano con la laboriosa e spesso lunga collocazione di pannelli lignei e sacchi.

Motivo per il quale il Comune ha deciso di acquistare dalla Mcz Project di Campodarsego (Padova), per 5.272,35 euro, nove paratie in alluminio su misura a protezione dei varchi al piano terra del palazzo municipale. «Alla luce dei ripetuti eventi di alta marea e della necessità di una maggiore tutela degli uffici al pianterreno di piazza Marconi, si è reso necessario intervenire in modo strutturale», spiega il vicesindaco con delega ai Lavori pubblici nonché candidato sindaco del ventosinistra Francesco Busani. «Queste paratie non sono semplici accorgimenti, ma interventi assolutamente necessari per far fronte all'emergenza acqua alta che, in questi anni, ha dimostrato di essere nuovamente una forte criticità del nostro territorio». Le paratie sono state già acquistate. Ora occorrerà installarle e realizzare i perimetri.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

lunedì al venerdì, dalle 8.20 alle 19.05, e il sabato fino alle 12.35. Per ridurre al minimo gli assembramenti davanti agli uffici postali e, di conseguenza, per limitare la possibilità di contagio fra le persone, Poste Italiane invita i cittadini a utilizzare, quando possibile, gli altri canali di accesso ai servizi, in particolare la rete degli sportelli automatici Postamat, le app BancoPosta e Postepay e il sito www.poste.it. Poste ricorda infine che è quanto mai opportuno, in questa fase di emergenza pandemica, rivolgersi agli uffici postali esclusivamente per operazioni essenziali e indifferibili e muniti delle necessarie misure di protezione, a cominciare dall'utilizzo della mascherina, mantenendo obbligatoriamente le distanze di sicurezza, all'esterno e all'interno dei locali.

La raccomandazione si rende necessaria perché, soprattutto nelle ultime settimane, nelle code che si formano all'esterno degli uffici postali, e non solo, il rispetto delle norme anti-pandemia risulta alquanto discontinuo e lasciato alle scelte individuali. L'Ufficio postale di Duino riaprirà mercoledì 6 ottobre, con i consueti orari: il lunedì, il mercoledì e il venerdì dalle 8.20 alle 13.45.—

U.S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO SMOTTAMENTO CAUSATO DALLE FORTI PIOGGE DELLA NOTTE

Massi giù fino alla strada davanti a Porto San Rocco

MUGGIA

Uno smottamento fino alla strada a causa delle forti precipitazioni della notte. È accaduto a Muggia ieri mattina, quando alcuni massi sono precipitati dal versante antistante il parcheggio di Porto San Rocco, frenando la loro corsa nella sottostante carreggiata.

Subito sul posto la Polizia locale e i Vigili del fuoco. Per fortuna non si sono registrati danni né feriti. «È stata avvisa-



Un pompiere in azione in zona

ta Fvg Strade che ha competenza su quel tratto di strada», ne ha parlato il vicesindaco Francesco Bussani nella sua veste di assessore ai Lavori pubblici: «Purtroppo quel versante è già stato oggetto di cedimenti negli anni passati. Ragione per cui è stata fatta un'ordinanza per chiedere ai proprietari del versante di mettere in sicurezza l'area di propria competenza».

L'intervento messo in atto dopo lo smottamento, come spiegato dallo stesso Bussani, dovrebbe comunque garantire il mantenimento del doppio senso di marcia su entrambe le corsie nonostante il restringimento della carreggiata.—

LU.PU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA A SAN DORLIGO

Prg "costruito" con le passeggiate Domani si chiude

Si concluderà domani con l'ultimo appuntamento in programma il ciclo delle passeggiate sul territorio organizzate dal Comune di San Dorligo per permettere ai residenti di contribuire, con proposte e suggerimenti, alla definizione del nuovo Prg. Tre i punti di partenza: alle 15.30 a Puglie, alle 17 alle scuole di Domio, alle 18 al Centro Ukmar di Lacotisce e a Mattonaia. Info: urbanistica-urbanistika@sandorligo-dolina.it. (u.sa.)

Giulia Bernardi



Perito in preziosi e Gemmologia

Apertura cassette di sicurezza in successioni ereditarie
Stime e valutazioni di gioielli e pietre preziose
Computo legale dei beni a fini assicurativi
Perizie su preziosi con valenza legale



Via San Nicolò 30 - Trieste
Tel. 040639006 - www.peritogioielli.it

LE IDEE

UNA SFILZA DI FAKE NEWS
SUI DOSSIER APERTI CON L'UE

GIORGIO PERINI

Facile sparare a zero contro il governo dall'esterno. Ben più complicato quando se ne fa parte, come sa bene Giancarlo Giorgetti, ministro leghista dello sviluppo economico, che ha imparato ad usare toni molto misurati e di sapore tutt'altro che populista. Ciò non toglie che trovino credito – e vengano spesso riprese anche da primarie fonti di stampa – le più strampalate interpretazioni dei dossier aperti con l'Europa, che purtroppo passano da un governo all'altro senza che si riesca – o si voglia – risolverli. E' il caso di Alitalia-Ita, delle concessioni demaniali (in particolare quelle balneari) e della tassazione delle autorità di sistema portuale.

Per esempio è stato dato grande rilievo alla decisione con cui la Ce ha imposto (solo sulla carta) la restituzione dei 900 milioni di euro più interessi, relativi al primo prestito ponte ad Alitalia dopo il disimpegno di Etihad, ma in realtà Bruxelles per prima sa che la "vecchia" Alitalia restituirà poco o nulla di questa cifra. E' stato anche puntato il dito contro le lungaggini dell'indagine europea, mentre il dossier è stato "rallentato" proprio per consentire ad Alitalia di restare in vita fino al "decollo" di Ita e quindi per fare un piacere all'Italia (e non era facile visto il "fiato sul collo" delle altre compagnie aeree).

Ma il colmo è stato mettere in bocca ad un'improbabile fonte Ue, che alla decisione negativa abbia contribuito il ritardo della notifica (gennaio 2018) dei prestiti concessi tra maggio e dicembre 2017! Falso perché un vizio di forma (come la notifica ritardata o addirittura omessa) non può compromettere la valutazione di merito che la Ce è tenuta ad effettuare comunque. Anzi, a dirla tutta, io stesso avevo addirittura sconsigliato la notifica perché a mio avviso avrebbe costituito una sorta di autodenuncia, visto che un aiuto al salvataggio di un'impresa in crisi (come Alitalia) avrebbe implicato necessariamente un piano di ristrutturazione o l'avvio della liquidazione definitiva entro 6 mesi (che, ad inizio 2018, erano già trascorsi dalla data del primo prestito), ed in assenza – come è successo –



La vecchia flotta dell'Alitalia

l'ordine di rimborsare gli aiuti ricevuti. Infine ci sono le dichiarazioni – risibili – del patron di Raynair che da un lato dice di essere contento se Ita decolla al più presto, perché non ha abbastanza aerei per prenderne il posto, ma allo stesso tempo annuncia ricorso per ottenere che Ita debba farsi carico di una parte dei prestiti ottenuti da Alitalia, quando sa molto bene che le alternative sono solo due: o c'è discontinuità tra i due soggetti e allora Ita non eredita neanche un euro dei debiti di

Alitalia, oppure non c'è e in questo caso Ita diventa responsabile di tutti i debiti di Alitalia: 1,3 miliardi di euro più gli interessi, cioè più della dotazione messa a disposizione dallo stato per la nuova società che dunque morirebbe prima di nascere!

Riguardo alle proroghe delle concessioni demaniali, in particolare quelle balneari (ma ci sono anche quelle portuali e quelle idroelettriche) è stata data grande evidenza alla tesi che, dal momento che le direttive europee non sono direttamente applicabili (affermazione di lapalissiana evidenza), la proroga fino al 2033 (c.d. Legge "Centinaio", 145/2018) sarebbe automaticamente legittima, ciò che invece è falso (tanto che la Ce ha "riaperto" la pro-

cedura di infrazione chiusa a suo tempo dando credito alla promessa italiana di riforma del settore: ecco come si fa a perdere credibilità). Altro che illudersi di "ridisegnare il perimetro di azione dell'Europa all'interno di uno stato sovrano" come ha dichiarato un nostro europarlamentare!

E per finire, i commenti, anche su siti specializzati, al deposito al tribunale del Lussemburgo dello scontatissimo (e solido) controricorso della Ce sulla tassazione dei porti italiani che, ovviamente, rigetta qualsiasi motivazione basata sullo status giuridico delle autorità di sistema portuale, sulla scia di una prassi e una giurisprudenza consolidate. Commenti che sono arrivati fino a dire che "l'intero sistema di infrastrutturazione portuale rischia di scomparire", ignorando che il sostegno pubblico agli investimenti portuali è da tempo soggetto alle normative Eu sulla concorrenza (e non per questo è venuto meno), per di più paventando la possibilità che "nell'attesa della sentenza, a partire da gennaio l'Italia sarà passibile di sanzioni", ciò che è falso perché non siamo nell'ambito di una procedura di infrazione!

Serve dialogo, non "muro contro muro" che fa solo la fortuna di improbabili consulenti o studi legali interessati solo ad alzare la posta (e il livello di conflittualità)! —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SE ALLE PAROLE
SEGUONO I FATTI
NON C'È SCUSA
CHE TENGA

GABRIELE ROMAGNOLI

Parafrasando: finché non si comincerà a prendere le distanze, condannare, espellere, sarà sempre peggio. Poiché alle parole sono seguiti i fatti, è con i fatti che occorre rispondere. Invece, niente. Neppure una frase. Silenzio. O un tentativo di sminuire, che aumenta la gravità. Ci sono tre gradi nel processo che porta all'esplosione del male. Nel primo un sentimento si coagula, un disagio generalizzato si rapprende intorno a un nocciolo e lo trasforma in causa del malcontento, talvolta indicando un capro espiatorio.

Nel secondo si trovano le parole per indicare quello che nel frattempo è diventato il nemico, per svillaneggiarlo e umiliarlo verbalmente e si arriva a proporre di colpirlo, un po' per intenzione e un po' "vedere l'effetto che fa". Nel terzo, se nulla accade, l'avversario non si sposta dal centro del bersaglio e nessuno si mette di mezzo, ecco seguire l'azione, che sembrava impensabile eppure è già cronaca.

Quando l'assessore all'urbanistica di Voghera, Giancarlo Gabba, scrive in una chat istituzionale riferito alla presenza (in quel frangente disturbante) di immigrati in città: «Finché non si comincerà a sparare sarà sempre peggio», si trova al secondo grado. Precipitare nel terzo non sarà un attimo, ma un mese appena. E dopo che il suo ex collega incaricato della Sicurezza ("il buon Massimo") avrà effettivamente sparato e

sarà indagato, il fatto che proprio lui, Gabba, venga designato a succedergli dimostra che si è creato un cortocircuito all'interno del palazzo, che l'atteggiamento, il linguaggio e le conseguenze violente

«Finché non si comincerà a sparare sarà sempre peggio», ha scritto un assessore di Voghera sui migranti

sono a livello istituzionale e vengono tollerate prima e malamente difese poi.

«Solo parole, è così che ci esprimiamo». Le parole hanno un peso. Può essere controbilanciato soltanto da quello di azioni contrarie. In Polonia negli Anni Trenta viveva una scrittrice, Zofia Kossak, ferocemente nazionalista. Riteneva un impegno morale tramandare la cultura e gli usi polacchi, minacciati da immigrati ucraini e tedeschi e soprattutto da ebrei. Per questi ultimi proponeva apertamente l'invio coercitivo e di massa in Madagascar.

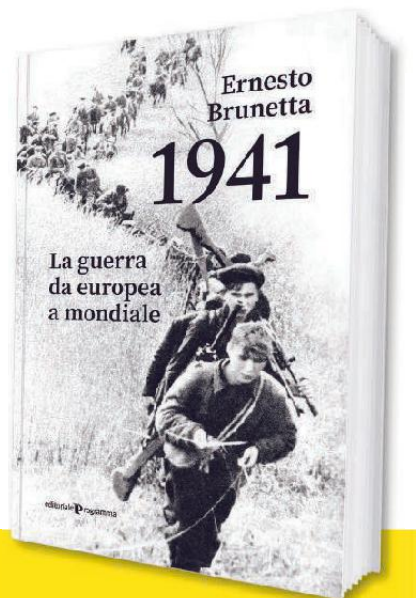
Poi, appreso delle violenze antisemite, dei lager e dell'idea di soluzione finale, creò una rete di soccorso salvando migliaia di vite, finendo per essere ricordata nel giardino dei Giusti a Gerusalemme. Le sue sì, furono "solo parole", seguite da atti contrari e volti al bene. Alle sparate verbali nella chat è seguito invece uno sparo.

Quelle parole non sono mai state contraddette né con altre parole né con fatti. È probabile che se intercettassimo tutti i dialoghi scritti od orali scopriremmo nel Paese un grado di razzismo o comunque di insofferenza per la presenza di immigrati (poveri) superiore a quello dichiarato e trasparente.

Ma tra «rimandarli a casa» e «sparargli» la differenza è evidente. Qualunque bambino può dire una bestialità, nessun genitore può giustificarla. Al governo di un Paese civile non si va con uno sciame di api velenose. Meglio educarne cento, prima che ne colpiscano uno. —

€ 7,90
oltre al prezzo
del quotidianoin collaborazione con
editoriale Programma1941 La guerra
da europea
a mondiale

Dall'entrata in guerra dell'Unione Sovietica a quella degli Stati Uniti d'America, Pearl Harbor, la Carta Atlantica: il vento di follia continua a soffiare da un capo all'altro del mondo, ma per la prima volta nella Storia si delineano gli scopi della coalizione nota come Nazioni Unite.

Dal 18 settembre in edicola con **IL PICCOLO**

LE LETTERE

**Elezioni
Lemie
precisazioni**

Egregio direttore, chiedo un po' di spazio per puntualizzare su un problema di basilare importanza. In questo periodo di elezioni trovo una miriade di articoli, interviste quasi in fotocopia una con l'altra, denunce tante ma soluzioni nessuna. Per non parlare del problema giovani: nessuno ha idee chiare. Tutti i temi vertono sui problemi che sono sotto gli occhi di tutti, periferie, insoddisfazioni, chiusure verso chi non la pensa allo stesso tuo modo, mancanza di luoghi di socializzazione per poi banalizzare in modo assurdo sui giovani e sulla loro deriva. Proprio sull'argomento giovani, che ritengo il più importante di tutti, nessuno è in grado o vuol vedere per comodo una soluzione.

Mi sembra logico evidenziare che tutto o quasi sta nell'educazione, legare in primis e successivamente nell'ambiente in cui si crede di farlo crescere, questo giovane.

Va da sé che prima di diventare abitante di periferie, scontento di ogni vita sociale, il bambino passa per infanzia e adolescenza, spero di non dire banalità se dico che è il periodo più importante di formazione della persona. Ora, per obbligo o per comodo tutti o quasi, in questa fase si trovano con il problema classico, dove lo metto?

Abbiamo svenduto il loro tempo libero in cambio di rete non trascurabili a società sportive, che approfittando di questo contributo volontario possono dedicarsi, non all'educazione, ma alla valorizzazione del campioncino, trascurando tutti gli altri e dando adito a assurde rivalità che sfociano in bullismo e intolleranza.

Proprio nell'età della formazione affidiamo i nostri figli a cattivi maestri. Per non parlare poi di quelle famiglie che hanno 2-3 figli da sistemare, e nell'impossibilità di pagare 2-3 rette per mandarli a praticare sport.

La soluzione alla loro formazione? È quanto vado ripetendo da anni: campi comunali Coni, dove gli insegnanti di scuole elementari e medie possano portare i ragazzi a praticare attività ludico-spor-

ALBUM

All'Orchestra Busoni il Sigillo trecentesco del Comune

È stato conferito in Municipio il Sigillo trecentesco del Comune di Trieste al maestro Massimo Belli quale riconoscimento per la straordinaria attività musicale nel 55esimo anniversario della fondazione dell'Orchestra Busoni, uno dei pilastri della cultura musicale cittadina che rende prestigio a livello nazionale e internazionale.

Formata da affermati strumentisti (nella foto), vincitori di concorsi internazionali, che tramandano la civiltà musicale del Trio di Trieste e del Quartetto Italiano di cui sono stati allievi, è una delle prime orchestre da camera nate in Italia nel dopoguerra e la più antica nella regione Friuli Venezia Giulia. Oltre che dalla Regione Friuli Venezia Giulia, l'attività artistica dell'orchestra è sostenuta dal Comune di Trieste e dal Ministero del-



la cultura attraverso il Fus. L'orchestra, fondata nel 1965 da Aldo Belli, padre del

Maestro Massimo, si è posta all'attenzione del pubblico e della critica tenendo centina-

ia di concerti in Austria, Slovenia, Croazia, Germania, Svizzera, Russia, Tunisia e Italia.

tiva all'insegna di rispetto, responsabilità, sostegno, magari affiancati da istruttori federali. Il tutto gratuitamente fino ai 14 anni d'età. Chiedo troppo?

Roberto Metz

**Religione
Universalismo
e cattolicesimo**

Le stravaganze interpretative odierne non si contano più, alcuni pensano di conoscere tutto ciò che spesso non sanno e da quella cattedra immaginaria lanciano idee, programmi, pensieri, conclusioni in ogni materia e disciplina. Esercizio sempre confuso e pericoloso, esso diventa persino dirompente e scorretto, quando si avventura in modo approssimativo sul piano teologico ed ecclesiologico, insomma quando c'è di mezzo l'autenticità della fede, specie se si tratta del cristianesimo cattolico. Separare infatti il cattolicesimo dal suo naturale terreno antropologico, ovvero l'universalismo, lo fa scadere a forma parziale di comprensione del mondo, a ottica separata. Capita quindi che si senta oggi definire il cattolico come

quello che non è tutto il resto, appartenente ad una minoranza, detta cattolica, mentre cattolico vuol dire universale.

Le parole bibliche, le uniche da cui nasce quella Chiesa, sono fatte apposta per aiutare gli uomini a capirsi ed a riconoscersi "fratelli tutti", come opportunamente ha intitolato la sua ultima enciclica Papa Francesco, da sempre alle prese con tali precisazioni di fede, per cui cattolicesimo e razzismo sono incompatibili, cattolicesimo e antisemitismo pure, concetti richiamati anche di recente in Ungheria ma sono anche incompatibili cattolicesimo e nazionalismo.

Non ci si riferisce certo, e ovviamente, al rapporto giusto e naturale tra il cattolicesimo e l'amor di patria, intesa come la comunità di persone che vivono in comune solidarietà nazionale dalla nascita, gli uni accanto agli altri, legati dalla stessa storia, dove però non si coltiva il sospetto o l'inimicizia verso altre patrie o altri popoli.

La Chiesa è infatti depositaria di un nuovo umanesimo universale in Gesù Cristo e lo esercita con umiltà, disinteresse, beatitudine e quindi deve cercare di farsi sorella e madre di tutti gli uomini, se no si ammalia, chiudendosi nell'illusione di aggrapparsi

alle proprie sicurezze. Una Chiesa perciò che si sporca la veste, condividendo le fatiche degli uomini disorientati di oggi.

Altre versioni restrittive del cristianesimo non sono avalate dalle enunciazioni evangeliche e non possono quindi essere fatte proprie da chi si definisce cattolico, ovvero fratello universale.

Silvano Magnelli
Dario Santin

**Via Muratori
Al giardino
serve manutenzione**

Su segnalazione di alcuni cittadini assieme all'ex presidente della VI commissione, il già consigliere comunale Mario Ravalico, siamo stati al giardino di via Muratori. L'area verde è potenzialmente molto bella e ben frequentata da genitori e bambini della zona. Però, al pari di altre zone meno centrali della città, necessita di interventi manutentivi riguardanti nello specifico le coperture del castello di accesso al grande scivolo e la reinstallazione delle altalene per i bambini più grandi: adesso ce n'è una per i più piccoli mentre prima erano tre.

Non si tratta di interventi molto costosi, però utili e che dimostrerebbero l'attenzione della giunta per gli spazi di aggregazione un po' più periferici.

I residenti della parte più alta della zona lamentano inoltre la mancanza da 5 anni del collegamento tramviario. Per loro, infatti, molto più vicino e comodo per gli spostamenti con mezzi pubblici rispetto al capolinea della 14 di via Cantù. In particolare le persone più anziane ora sono costrette al rientro ad una camminata piuttosto lunga in salita.

Luca Bressan

**Treni
Le Frecce
di Trieste**

Ho letto con molto interesse l'articolo pubblicato martedì 14 settembre circa l'annoso problema dell'isolamento di Trieste nei confronti del resto del paese.

Mi trovo perfettamente d'accordo con l'autore dell'articolo, volevo solo fare un'osservazione sulle frecce in partenza e in arrivo a Trieste. Oltre a quelle menzionate c'è fortunatamente anche quella per Torino che parte alla mattina alle 6.00 e quella da Torino

per Trieste che parte da Torino alle 18.40 con arrivo a Trieste alle 23.40.

Cristiana Saveri

**Via Genova
Quei posteggi
fantasma**

Ebbi già modo di protestare in data 11 maggio scorso per una Ordinanza comunale che aveva proibito il posteggio dei motocicli su tutta la via Genova a partire dalla via Cassa di risparmio per la durata di 4 giorni e successivamente per ulteriori 25.

Ovviamente tale reclamo non sortì effetto alcuno e l'amministrazione se ne fregò altamente. Tanto è vero che la prevaricazione si sta ripetendo.

La via Genova è stata nuovamente requisita dal 13 al 18 settembre vietando il parcheggio a circa 150 motocicli di cittadini che lavorano nella zona del Borgo teresiano. Nell'Ordinanza, a firma Tommic, si legge che tutta l'area è dedicata alla ditta Garbo.

A questo punto ci si chiede: il contribuente che paga numerose tasse sull'acquisto del mezzo, sul carburante che consuma, con la tassa di circolazione e con i più svariati balzelli statali e comunali è soggetto solamente a questi doveri, altrimenti incorre in pene e multe, oppure può godere anche di qualche minuscolo diritto, che però viene soppresso, come nel caso in questione, con la firma del funzionario di turno, che se ne infischia sul dove il cittadino troverà un buco (con rischio di multa) per posteggiare il suo mezzo a due ruote? Sicuramente anche questa giusta rimostranza, che lede il diritto di alcune centinaia di cittadini, non verrà presa in considerazione.

Fabio Dominicini

**La precisazione
Una vocale errata
e si cambia cognome**

Buongiorno, nell'articolo dal titolo "Luoghi Comuni lancia la sfida su ambiente, impresa e lungomare" sono stato citato in quanto relatore del progetto "Il Parco del Mare", ma è stato sbagliato il mio cognome, non è Grigolin ma Grigolon.

Elia Grigolon

ELARGIZIONI

Da fam. Contelli per la comunione di Samuele ed Elias 30,00 pro SCRICCIOL ASSOCIAZIONE

In memoria di Romana - Piero - Nevio da parte di Roiazzi Maria 50,00 pro ASS. A.B.C. BURLO ASSOCIAZIONE BAMBINI CHIRURGICI

In memoria dei cari genitori da parte della figlia 100,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

In memoria di Fulvio Cheni e Anita Fattor da parte di Fulvia, Libera e Valter 200,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Nevio Favento 75,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

18 SETTEMBRE 1971

- Al premio internazionale di composizione sinfonica "Città di Trieste" non è stato assegnato il primo posto; al secondo, ex equo l'inglese Mc Lelland Young ed il triestino Giampaolo Coral.

- L'avv. Aldo Terpin, del Partito Socialista e già presidente dell'Ente per il turismo, sarà il nuovo presidente della Cassa di Risparmio di Trieste, sostituendo all'avv. Giorgio Iaut, nell'Istituto dal 15 ottobre 1945.

- Ancora su "piazza de le pignate", essa dava lavoro a due locali: il caffè "Al Vesuvio", di fronte al Monte di Pietà, che serviva i "rodoleti de limpida" (bicchierino di grappa) ed entro lo stesso, "Al monte verde" in omaggio a Montuza.

- Festeggiato il secolo di vita dell'ufficio postale di Servola, ubicato inizialmente in una casa di via Pirandello 40. Fra le manifestazioni previste, una vecchia carrozza postale trainata da cavalli e un concerto sul campo dell'Unione Sportiva Servolana.

- L'avv. Bercè, presidente dell'Ente provinciale del Turismo, ha consegnato il primo premio gastronomico della "Settimana carsica" a Romano Skabar, applaudito con la moglie Giovanna, dal sindaco di Monrupino Michele Gustin.

Gli amatori di Opicina festeggiano i 25 anni

È stata una bella giornata di sport e convivialità quella organizzata dagli amatori Opicina del presidente Paoluzzi, per festeggiare il loro compleanno e una amicizia che dura da 25 anni con il Gruppo calcio Marzotto: il tempo vede affrontarsi le due formazioni ogni anno, alternativamente a Trieste e Valdarno. Il super pranzo finale dello chef Giacomo ha posto un suggello a questo momento di amicizia destinato a continuare nel tempo. Il risultato finale dell'ennesimo confronto fra Opicina e Marzotto è stato un salomonico pareggio per 1 a 1. Giusto così.



POLIZIA DI STATO

Puntiglio e pazienza:
l'odissea lunga due anni
di una macchina fotografica
rubata, trovata e restituita



DI PIERO TREBICIANI

Spesso il cittadino è portato a valutare con scetticismo la capacità delle forze dell'ordine di rispondere alla valaga di reati che ogni giorno vengono perpetrati. Ma altrettanto spesso si ha anche necessità di ricredersi e constatare che la giustizia è lenta ma inesorabile. Questo è un caso curioso che ne dà testimonianza. Quasi due anni fa, dall'auto mi è stata rubata una macchina fotografica che stava appoggiata su un sedile (naturalmente non avevo conservato il numero di matricola). La difficoltà di fornire elementi utili all'indagine delle forze dell'ordine e, sì, lo confesso anche la sfiducia perché le stesse potessero perdere tempo a interessarsi di una simile vicenda, mi hanno portato a non denunciare il furto.

Un anno fa (già dimenticato il fatto), un pomeriggio stavo dormicchiando sdraiato in spiaggia a Ischia. Suona il telefonino. “Pronto, chi è?”. “Polizia di Stato, aeroporto di Venezia (nella foto). Parlo con il signor Trebiciani?”. Mi sono svegliato di colpo, una ventata di gelo sul caldo torrido che mi circondava. La Polizia? Mi avranno beccato all'ennesimo eccesso di velocità in auto – è stato il primo pensiero, assieme a quello di rispondere “non c'è, non sono io”. Ma rendendomi conto dell'inverosimile di una tale affermazione risposi ovviamente “Sì, sono io, dica pure”.

“Le è stata forse rubata una macchina fotografica?” Mi svegliai completamente. Sì. Quando? Non ricordo. Di quale marca? Tra me e me le ripassai in rassegna tutte ma – ci crederete - proprio la mia non mi veniva a mente. Se ho sporto denuncia? No, non l'ho fatto; non dissi perché. Sapevo forse quali foto potessero esserci dentro? Naturalmente non lo rammentavo più. Potevo aver fotografato il bel sorriso di una signora bionda tra dei secolari ulivi? Folgorazione: era uno scatto all'Orietta nell'Orto dei Getzemani, nel corso della nostra visita a Gerusalemme di qualche tempo fa. Quindi mi sovvennero altri particolari che convinsero l'agente a ritenermi il legittimo proprietario della fotocamera. Come ne erano venuti in possesso? È stata recuperata assieme ad altra refurtiva rinvenuta nel bagaglio di una persona che stava prendendo l'aereo per lasciare l'Italia. Il buon fiuto degli agenti? Una soffiata? Chissà. Non me lo vollero dire. Ma come hanno fatto a individuarmi come proprietario? Sono risaliti indagando sulle foto che erano archiviate, hanno detto. Ma come hanno rintracciato il mio numero di telefonino, in barba a tutte le chiacchiere che si fanno sulla privacy? Non me l'hanno detto. Mi dissero invece: “La fotocamera è qui a sua disposizione, non appena il magistrato inquirente sui furti l'avrà dissequestrata”.

Non so quante telefonate ho fatto nei mesi scorsi per sapere se il magistrato avesse disposto il dissequestro. Non ancora, è stata sempre la risposta. Poi mi sono stancato di telefonare. E a poco a poco mi scordai della vicenda.

Ma alcuni giorni fa, alla distanza esatta di un anno, stavo sdraiato sulla medesima poltrona, squilla il telefonino. “Polizia di Stato: la sua fotocamera è stata dissequestrata”. Che dire. Null'altro se non ringraziare la Polizia di Stato per il suo umile e paziente lavoro, e in particolare l'assistente capo coordinatore della Polizia di frontiera di Venezia, Gianluca Nadalutti, che con grande pazienza, puntiglio e acutezza ha seguito per lunghi mesi tutta la vicenda consentendomi di recuperare la macchina fotografica, già da tempo data per perduta.

GLI AUGURI DI OGGI



ANNAMARIA E SERGIO
Tanti cari auguri a voi, insieme da 50 anni!

IL CALENDARIO

Il santo Giuseppe da Copertino
Il giorno è il 261°, ne restano 104
Il sole sorge alle 6.45 tramonta alle 19.13
La luna sorge alle 18.35 tramonta alle 3.22
Il proverbio È difficile riconoscere
un gatto nero in una stanza buia
soprattutto quando il gatto non c'è (Cina)

LE FARMACIE

Orario di apertura: 8.30-13 / 16-19.30

In servizio anche dalle 13 alle 16:

via Oriani, 2 (Lgo Barriera) 040 764441

via Giulia, 1 040 635368

p.zza Giuseppe Garibaldi, 6 040 368647

via Dante Alighieri, 7 040 630213

piazza della Borsa, 12 040 367967

via Fabio Severo, 122 040 571088

via Belpoggio, 4 040 306283
(angolo via Lazzaretto Vecchio)

via della Ginnastica, 6 040 772148

via Guido Brunner, 14 040 764943
(angolo via Stuparich)

In servizio fino alle 22:

via Guido Brunner 14
(angolo via Stuparich), 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:

p.zza Giuseppe Garibaldi, 6 040 368647

Per la consegna a domicilio dei
medicinali, solo con ricetta urgente,
telefonare allo 040-350505 Televisa

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA
CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite
per la protezione della salute umana µg/m³ 240
media oraria (da non superare più di 18 volte
nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto µg/m³ -

Via Carpineto µg/m³ 74,3

Piazzale Rosmini µg/m³ 60,4

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto µg/m³ -

Via Carpineto µg/m³ 25

Piazzale Rosmini µg/m³ 27

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto µg/m³ 92

Basovizza µg/m³ 92

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112

Aci Soccorso Stradale 803116

Capitaneria di Porto 040676611

Prevenzione suicidi 800 510 510

Amalia 800 544 544

Guardia costiera - emergenze 1530

Protezione animali (Enpa) 040910600

Sanità - Prenotazioni Cup 0434223522

Sala operativa Sogit 040662211

Vigili Urbani servizio rimozioni 040366111

RINGRAZIAMENTO

Un ringraziamento di cuore
al dottor Leonello Tacconi,
primario del reparto di Neu-
rochirurgia dell'Ospedale di
Cattinara e a tutta la sua equi-
pe, per la professionalità, la
presenza, la premura ed il co-
stante supporto dimostrato.
Luciano Grison

Gli auguri per i compleanni dai 50 anni
in su e per gli anniversari di nozze
(25°/30°/40°/50°/55°/60° e
oltre) vanno inviati a anniversari@
ilpiccolo.it
Devono contenere: foto, nomi dei
festeggiati e recapito telefonico. Potete
consegnarli anche a mano in redazione.

I TRIESTINI

DI LUCA SAVIANO E MASSIMO CETIN

Per Lorenzo la socializzazione è una forma d'arte



LORENZO

Per 20 anni, dal 1988 al 2008, ho gestito l'Iguana di via Madonnina, un locale all'avanguardia che ospitava ogni settimana i gruppi emergenti della scena musicale regionale, specie di quella udinese e pordenonese. Non solo musica: l'Iguana era diventato un vero e proprio volano culturale per la città di Trieste, dal momento che ospitava qualsiasi forma di arte. In quei 20 anni ho visto passare nel mio locale tutto l'underground triesti-

no. Erano gli anni delle sottoculture: delle Vespe, dei mod, dello ska e del rockabilly. Successivamente, nei primi Anni '90, ho assistito all'invasione degli studenti universitari che cercavano luoghi di aggregazione che non fossero le tradizionali paninoteche.

All'Iguana ho ospitato molti artisti talentuosi e sconosciuti, ma ho anche visto sedersi attorno ai miei tavolini i Nirvana, prima del loro famoso live al teatro di Muggia. Anche

adesso che gestisco il Caffè Miti di via Torrebiana, continuo a organizzare occasioni di incontro e di confronto fra le persone. La socializzazione lontano dal web, infatti, rimane la forma d'arte più potente. Senza voler essere snob, ma mantenendo un approccio popolare, nel senso più elevato del termine, cerco di offrire qualcosa che non sia convenzionale; questo vale sia per i prodotti enogastronomici, che per le iniziative artistiche.



Associazione Nazionale
Venezia Giulia e Dalmazia

www.anvgd.it



www.arcipelagoadriatico.it

Lettori de Il Piccolo da 140 anni

CULTURE

Pordenonelegge

Lo scrittore spagnolo di "Patria" ha ricevuto al Teatro Verdi il premio Credit Agricole Friuladria «Auspicio qualsiasi tipo di avvicinamento fra i Paesi europei: culturale, sportivo e politico»

Aramburu: «La violenza va combattuta. Io mi sono vaccinato con Camus»

LA PREMIAZIONE

Cristina Savi

Aggiunge un nuovo premio ai tanti già ricevuti dopo il successo mondiale di "Patria", romanzo corale che racconta il terrorismo basco (un milione e mezzo di copie vendute, oltre 30 edizioni in tutto il mondo), lo scrittore Fernando Aramburu. «La storia in un romanzo», riconoscimento istituito 14 anni fa da Crédit Agricole FriulAdria, gli è stato consegnato ieri pomeriggio, nel Teatro Verdi di Pordenone, dalla presidente della banca Chiara Mio, prima dell'incontro con il pubblico condotto da Alberto Garlini, ««Forte di una cristallina visione etica, cerca di sviscerare la complessità dell'essere umano, in tutto ciò che lo contraddistingue e lo costituisce», riporta fra l'altro la motivazione.

Con lo stesso sguardo lucido «da osservatore di questa umanità», Aramburu ha affrontato nell'incontro con la stampa i temi che attraversano il «rumore di quest'epoca», riagganciandoci al titolo dell'ultimo suo romanzo pubblicato in Italia, mentre è attesa il 18 ottobre, sempre per Guanda, l'uscita del nuovo libro, intitolato «I rondoni». «Siamo alla fine di

IL PROGRAMMA

Le Tellier, Rampini, Armstrong, Catling e Albinati
Melania Mazzucco ritira il premio Friuli Venezia Giulia

Tra le voci più attese a Pordenonelegge ci sarà Hervé Le Tellier, in dialogo con Fabio Gambero presenterà "L'anomalia" (ore 18.30, Capitol). Oggi la consegna della seconda edizione del Premio Regione Friuli Venezia Giulia – Pordenonelegge. Verrà premiata la vincitrice 2021, Melania Mazzucco (nella foto), e presentato il libro nato da questo percorso, "Fuoco infinito", dedicato a Giambattista Tiepolo e Udine (ore 18 Spazio San Giorgio e in diretta streaming su pnenlegge TV). Federico Rampini con il suo "Fermare Pechino. Capire la Cina per salvare l'Occidente"

un ciclo: per decenni abbiamo vissuto nel benessere – dice – superato tabù, migliorato la democrazia, conquistato uno spazio di civiltà avanzato. Ma adesso ci troviamo in una zona di dubbio in cui i tabù ricompaiono e le nostre società sono state sicuramente influenzate negativamente dai social. Quale potrà essere il nostro futuro? Personalmente auspico qualsiasi tipo di avvicinamento fra i Paesi europei, a livello culturale, sportivo, politico e sociale».

Una zona di dubbio che si af-

(ore 18 Teatro Verdi), Edoardo Albinati con "Velo pietoso. Una stagione di retorica" alle ore 17.30 Spazio Ellero. Graeme Armstrong, scrittore rivelazione della scena britannica, presenterà il suo primo romanzo, "La gang" (ore 15, Ridotto del Teatro Verdi). Ancora a Pordenonelegge in collegamento, Brian Catling, artista di fama, presenterà "Vorrh. La foresta senza fine" (ore 21.30, Auditorium della Regione). Ricky Tognazzi, nel countdown per il centenario dalla nascita, racconterà la vita e gli scherzi di papà Ugo (ore 21, Spazio San Giorgio).--

faccia su un domani incerto, mentre il presente è ancora molto attraversato dal virus della violenza, che spesso si tenta di giustificare con ragioni ideologiche. «La violenza è uno dei cavalli di battaglia della mia letteratura, fa parte della natura dell'uomo, serve per conquistare la terra, il cibo, il potere, poi la specie umana ha gradualmente cercato di controllarla introducendo la legge, lo stato di diritto. Io provenigo da una zona che per disgrazia ha subito per anni violenza a causa di un gruppo (l'Eta)

che si è organizzato come i leoni o le iene, traendo vantaggio dal danno causato agli altri. A 15 anni sono stato esposto alla stessa tentazione, alla propaganda secondo cui avrei avuto il diritto di fare del male a qualcuno, per fortuna a 18 anni ho scoperto Camus e con lui mi sono vaccinato contro la violenza».

Quindi la letteratura può venirci in aiuto? «Il compito di noi scrittori dovrebbe essere aiutare le persone a interpretare la realtà in modo indipendente. La letteratura ha acceso diretto alla coscienza dei cittadini, anche se non avrà mai il potere di raggruppare masse sociali come i programmi televisivi visti contemporaneamente da tanta gente. Si deve accettare il fatto che la comunicazione è peculiare, intima, si legge da soli e si scrive da soli». Ora che tipo di letteratura dobbiamo aspettarci dopo la pandemia? «Non sono un profeta – conclude Aramburu – ma dopo guerre e catastrofi l'essere umano ha sempre cercato di compensare le difficoltà cercando il piacere della festa, della commedia, dell'arte. E dopo i libri sulla pandemia in tutte le salse ho la sensazione che si vorranno mettere da parte i problemi e dimenticarli, come dopo la prima guerra mondiale con i felici anni '20».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL PREMIO NOBEL

Ishiguro con il robot Klara si interroga sul senso della cura

Oggi in collegamento dialogherà con lo scrittore Marco Balzano che nel suo "Quando tornerò" (entrambi Einaudi) affronta il tema con un'altra protagonista

Mary Barbara Tolusso

Il tema dell'intelligenza artificiale è un argomento molto attuale, nel bene e nel male, ed è tremendamente affascinante. Quando poi viene svilup-

pato da un Nobel come **Kazuo Ishiguro**, diventa irresistibile, come è stato per il suo capolavoro: "Non lasciarmi". Siamo di fronte a un Ishiguro che pare proprio tornato a quella dimensione, con "Klara e il sole" (Einaudi), presente a Pordenonelegge oggi al Capitol alle 15.30, in collegamento video con Marco Balzano.

La tesi del libro è originale, ci dice quanto un robot non

potrà mai uguagliare la mente umana, ma è anche vero che un costante contatto con l'umano lo può rendere molto, molto simile. Ishiguro però ci racconta anche un'altra storia, che ha a che fare con gli "altri" e cioè il fatto che la nostra umanità, la nostra unicità, non sia poi un talento individuale, ma si alimenti dai rapporti con le persone che ci circondano, per l'amore che diamo e quello che riceviamo.



Lo scrittore Kazuo Ishiguro

mo. Una storia che nelle sue metafore raggiunge quasi gli apici dell'altro suo romanzo distopico.

Kazuo Ishiguro dialogherà oggi in con un altro energico autore italiano, Marco Balzano, anche lui ospite a Pordenonelegge con il suo ultimo "Quando tornerò", sempre targato Einaudi. Due libri che nonostante la diversità di argomenti e di scrittura, hanno dei punti di contatto, per esempio la tesi che sono gli altri, appunto, che ci definiscono e ci fanno vivere.

«Credo che il romanzo di Ishiguro – ci confida Balzano – anche in questa nuova indagine scientifica di un mondo prossimo a venire, sia un libro tremendamente umano dove gli altri – sia pure un robot –

VOLTI
E INCONTRI

Covacich e la corsa

Oggi, al Palapaff! al Parco Galvani, alle 15, Mauro Covacich presenta il suo ultimo libro "Sulla corsa" in dialogo con Gloria De Antoni.



I leoni di Auci

Alle 18, a Cordenons, nella sala consiliare del Centro Aldo Moro, Stefania Auci presenta "L'inverno dei leoni" con Federica Augusta Rossi.



Tognazzi e papà Ugo

Alle 21, allo Spazio San Giorgio, Ricky Tognazzi racconta il padre Ugo: la vita, gli amori e gli scherzi di un papà di salvataggio. Con Antonio Riccardi



Pordenonelegge



Fernando Aramburu riceve il premio Credit Agricole Friuladria "La storia in un romanzo 2021". Foto Gigi Cozzarin

FUORI GIOCO

Thuram pensiero
«Lo ius soli serve
per essere
riconosciuti»

PORDENONE

«Lo ius soli sarebbe un passo avanti molto importante: una delle cose più importanti per i ragazzi di origine straniera è essere visti, essere riconosciuti». Ne è certo Lilian Thuram, che ha presentato in anteprima a Pordenonelegge «Il pensiero bianco» (ADD edizioni). «Il discorso è tornato di moda grazie alle Olimpiadi perché, quando non sei bianco, vieni valorizzato solo nel momento in cui servi. Per essere accettato, in un mondo di razzismo e di sessismo, devi essere per forza bravo, devi dare costantemente il massimo. E appena sbagli una volta, è finita. Le donne lo capiscono più in fretta: si trovano a loro volta in una situazione di disuguaglianza. L'uomo bianco, invece, non è abituato a porsi determinate questioni perché essere un uomo bianco è visto come la normalità», ha detto l'ex della Juventus. «La chiave per lavorare davvero contro il razzismo è cambiare il proprio punto di vista - ha proseguito l'ex calciatore francese, campione del mondo e d'Europa -. Una metafora che mi piace usare è quella della Terra rotonda come un pallone da calcio: non ha un verso. All'inizio del libro ho voluto inserire un planisfero capovolto rispetto a come le persone sono abituate a vederlo: ed infatti, ogni volta che faccio un incontro nelle scuole, i bambini mi dicono "Ma è storto!". Eppure, chi lo ha stabilito? È tutta una questione di acquisire nuove prospettive. Chi secoli fa ha creato una gerarchia con i bianchi al vertice, per motivi chiaramente economici, era solo una minoranza». —

cerchino di provare ad attuare un senso di solitudine dell'umano che sostanzialmente non si può risolvere fino in fondo. Una solitudine che non può essere completamente guarita. Penso che tramite Klara, benché a volte provi a essere quasi genitoriale verso la protagonista, Ishiguro voglia farci notare quanto, più che mai oggi in un mondo ipertecnologico e iperconnesso, esista una solitudine difficilmente rimarginabile. E ciò è tremendamente umano».

Ed è infatti un romanzo umanissimo, dove in fondo i robot, le macchine, gli automi, hanno il preciso scopo di raccontare i nostri limiti, tramite i propri. Lo fanno in un futuro non così lontano, un mondo di intelletti potenzia-

ti, quello che in fondo già sta accadendo e con cui le ultimissime generazioni dovranno fare i conti. Ma tra Balzano e Ishiguro c'è un'altra connessione, entrambi hanno come protagonisti due persone che si prendono cura degli altri. Certo Klara è un automa, mentre Daniela è una badante romena che si è trasferita in Italia, entrambe però fanno della cura lo scopo della loro vita, Daniela verso gli anziani e soprattutto verso i propri figli, mentre Klara, benché sia un robot, assume un atteggiamento molto protettivo verso Josie, la bimba malata che tenta di guarire: «È una cosa a cui ho pensato quando ho letto "Klara e il sole" - continua Balzano - Abbiamo ancora molto da riflettere, discutere,

forse da riscrivere il significato della parola "cura". Nel senso che è rimasto uno dei pochissimi ambiti che non si può tecnologizzare. L'assistenza degli affetti, la cura della persona non è uno spazio, come è avvenuto in tanti altri campi della nostra vita quotidiana, che può essere appaltato a una macchina. Quello che ci racconta Kazuo Ishiguro è che, in qualche misura, anche la macchina, prendendosi cura di un umano, assume dei tratti e degli interrogativi inquietantemente umani». Ed è infatti ciò che fa il grande scrittore britannico di origine giapponese, Nobel nel 2017, ci racconta un mondo in cui è impossibile non chiedersi: cosa rende una persona, una persona? —

L'INTERVISTA

Michele Serra: «Gli animali ci aiutano a non confondere responsabilità e dominio»

Il giornalista oggi racconta la favola per bambini "Osso. Anche i cani sognano", ispirata al suo segugio

IL PERSONAGGIO

GIAN PAOLO POLESINI

Un vecchio e un cane. La più fredda sintesi apre già due mondi che solitamente si attraggono. Per un anziano occuparsi di un quadrupede è un gran ristoro, come per un cane ricevere una carezza da chi ormai sa come farla. La scenografia di **“Osso. Anche i cani sognano”** (Feltrinelli, con le illustrazioni di Alessandro Sanna) una favola bellissima che ha in **Michele Serra** il suo delicato sceneggiatore, prevede un bosco e una città, l'uno di fronte all'altra a fronteggiarsi per l'eterno duello natura/cemento, senza né vincitori né vinti. Ognuno sta dove trova il respiro ideale. E in quella zona di mezzo, più vicina al bosco, Serra allestisce un'inaspettata amicizia di un garbo inusuale. Osso è un medicamento da tenere a tiro di lettura. Centotrenta pagine di benessere, che si possono leggere anche in tram. (Michele Serra, in compagnia di Alessandra Tedesco, sarà oggi, alle 15 al Teatro Verdi di Pordenone e, alle 21, al Verdi di Maniago).

Chiudendo il suo libro ho avuto un pensiero: in fondo uomini e animali alla fine si capiscono. Ben più arduo è fra gli umani.

«Uomini e animali hanno esperienze ed esigenze comuni: mangiare, dormire, non avere paura, sentirsi protetti. Questo ogni tanto crea una sinergia miracolosa. Ma ho ancora negli occhi la strage di delfini alla Far Oer e penso che l'uomo confonda, quasi sempre, la responsabilità con il dominio. E il rito con la carneficina».

La prosa delicata di Osso ci fa conoscere un Serra ben lontano dalla satira, bandiera di una vita. Ci saranno altri Osso in futuro?

«Mi piacerebbe che ci fossero. È vero che con gli anni, se non si invecchia male, si diventa più riflessivi e forse più miti. Peccato che la mitezza sia spesso confusa con la debolezza. La persona mite è più forte della persona aggressiva».



Michele Serra

Qual è la miccia che ha acceso il pensiero di raccontare un vecchio e un cane?

«L'editore mi ha chiesto di scrivere un libro per ragazzi, non ci avevo mai provato. Ho pensato a una fiaba e ho pensato che l'incontro uomo-lupo, poi trasformato in uomo-cane da millenni di domesticazione, sia davvero fiabesco. È fiabesco la natura, è fiabesco il bosco. E fiaba, sia chiaro, non vuol dire idillio. Nelle fiabe ci sono anche la paura, la ferocia, il dolore.

Quanto è importante una carezza in un mondo che si sta dimenticando della delicatezza?

«Tutto ciò che è corporeo, mano a mano che l'automazione smaterializza le nostre vite, mi emoziona. Senza corpo non esiste il mondo, e il contatto fisico tra uomo e cane rappresenta l'amicizia tra due predatori. Toccarsi fa sentire meno soli, il Covid, inibendo il contatto fisico, ce lo ha reso più prezioso».

Lei sogna, Serra? E ancora: ha mai incontrato un Osso nella sua vita? O un qualcosa di animalesco o di umano che gli assomigli?

«Sogno molto, cose belle e cose brutte. Anche scrivere è un po' come sognare, le parole non sempre si materializzano per via razionale o culturale, a volte arrivano per

conto loro, sono immagini che hanno un suono, passano come nuvole e mi basta vederle per farle mie. Quanto a Osso, ne esiste uno vero, un piccolo segugio trovato che ora abita in casa mia, anche lui uscito dal bosco come il protagonista del libro. Mi sono ispirato al nostro incontro, ovviamente romanzandolo, per raccontare questa storia».

Siamo ancora in tempo per ascoltare fiabe o siamo del tutto disillusi?

«Eccome se siamo in tempo. Basta fare, almeno ogni tanto, un poco di silenzio, interrompere il frastuono e la fretta, e tutto ciò che ci circonda può diventare incantevole. O anche spaventoso, non importa: meraviglia e spavento sono il motore di ogni fiaba e di ogni mito».

I festival come Pnlegge stimolano la lettura. Ottimo farmaco. Ma non basta. Non è che il libro sta per essere superato da Netflix?

«Il libro ha risorse infinite, anche inaspettate. Non ha nulla di obsoleto, ha conservato potenza, sensualità e prestigio. È una specie di Netflix senza abbonamento e senza supporti tecnologici, tutto avviene nella mente, non serve nemmeno chiamare l'antennista». —

MUSICA

Wunderkammer inizia all'Inferno per rivedere "Li stelle della sera"

Otto concerti sparsi tra la Sala Luttazzi, Basilica di San Silvestro e chiesa luterana. Si inizia il 22 settembre con il Quoniam Ensemble che accompagna un film muto

TRIESTE

Otto appuntamenti dal 22 settembre al 16 novembre 2021, alle 20.30, per la 16esima edizione di Wunderkammer Festival che con la sua Stanza delle Meraviglie piena di strumenti d'epoca preziosi e musica non convenzionale, porterà in notte la musica antica, mescolando generi ed epoche. Alla Chiesa Luterana di Largo Panfili, la Basilica di San Silvestro e la Torre del Lloyd, si aggiunge quest'anno, tra le sedi, anche la Sala Luttazzi del Comune di Trieste al Magazzino 26 in Porto vecchio per tre concerti nell'ambito della rassegna "Una luce sempre accesa".

«Anche per questa edizione - spiegano Paola Erdas, direttore artistico e Andrea Lausi, direttore emerito - abbiamo preparato un viaggio, che parte dall'Inferno di Dante e che ripercorrerà una collezione di suoni e repertori eseguiti da musicisti del presente su strumenti dell'epoca sino a percor-



Il violista André Lislevand in trio con Jadran Duncumb (tiorba) e Paola Erdas (clavicembalo)

rere oltre 500 anni di musica».

Ed ecco che allora da Incipit dall'Inferno, il 22 settembre nella Sala Luttazzi del Magazzino 26 con il Quoniam Ensemble a fare da accompagnamento al film muto "Inferno", del 1911, si passerà alle arpe

dell'Ensemble de harpes Sébastien Érard in "Li stelle della sera", che riproporranno idealmente, il 25 settembre nella Basilica di San Silvestro, il mondo musicale napoletano dei fratelli Caramiello di fine '800. Si passa poi al concerto

realizzato in collaborazione con il progetto europeo EEE-merging+, insieme alle potenti voci del gruppo Cantoria in Ensalladas Y madrigali, martedì 28 settembre alla Torre del Lloyd. Affetti e Meraviglie, nella Chiesa Luterana, il 2 otto-

bre, sarà una serata di musica inedita con la soprano Arabela Cortese e Alberto Busettini, direttore artistico del Festival Risonanze, al cembalo e all'organo, mentre il 5 ottobre alla Torre del Lloyd sarà la volta dello sloveno Bor Zuljan al liuto in A Fancy, su musiche di John Dowland, uno dei migliori compositori di songs per liuto e voce del 1500.

Dal concerto audace e immaginativo in cui Emmanuelle Dauvin suonerà contemporaneamente il violino e la pedaliera d'organo nella Sala Luttazzi il 12 ottobre in Ovni Baroque, un album uscito nel maggio 2021 per l'etichetta Hitasura Productions, si passerà a "Todo el mundo en general", il 21 ottobre, nella Chiesa Luterana, un viaggio musicale lungo il filo rosso della letteratura tastieristica spagnola, con Maria Cecilia Farina, organista e cembalista pluripremiata. Infine Forqueray Unchained, il 16 novembre, nella Sala Luttazzi, presenta un programma costruito con delle "Suite Mosaïque", di brani di autori diversi, a cui, al virtuosismo del giovane violista André Lislevand, vincitore del Diapason Découvert con l'album d'esordio uscito per Arcana, si accompagna il clavicembalo di Paola Erdas e la tiorba di Jadran Duncumb.

Tra gli eventi, anche un simposio online il 6 novembre e nel 2022 ancora un concerto, il Gran finale in occasione della Giornata Europea della Musica Antica, il 21 marzo, con la Reverdie e Paola Erdas.

Info su www.wunderkammer.trieste.it. —

BIENNALE MUSICA

Leone d'oro alla carriera alla finlandese Kaija Saariaho

VENEZIA

Dopo Rafael Moneo per l'Architettura, Krzysztof Warlikowski per il Teatro, Germaine Acogny per la Danza, Roberto Benigni e Jamie Lee Curtis per il Cinema, oggi è stata la volta di Kaija Saariaho. La Biennale musica ha premiato con il Leone d'oro alla carriera la compositrice nata a Helsinki nel 1952 e le lacrime non sono mancate. «Sono felice di ricevere il premio perché è connesso a Venezia e alla sua tradizione musicale. Il tema scelto da Lucia Ronchetti per il Festival di quest'anno, Choruses, le voci, è a me molto caro, e dà a questo premio un significato speciale - ha detto. Quando pensiamo alla musica italiana è la musica vocale che sembra associata in maniera così spiccata a questa cultura». Kaija Saariaho, è la seconda donna a ricevere l'annuale Leone d'oro alla carriera per la Musica, che viene consegnato a partire dal 1994. La prima fu Sofia Gubajdulina nel 2013. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SALA LUTTAZZI

Ariella Reggio porta in scena "La lingua del cuor"



Ariella Reggio

TRIESTE

Martedì alle 20.30, nella Sala Luttazzi in Portovecchio, andrà in scena "La lingua del cuor", con Ariella Reggio, Marzia Postogna, Giorgio Amodeo e Leo Zanier, accompagnati da Tony Kozina. La serata propone poesie, canti e testimonianze in vernacolo, dalla seconda metà dell'800 ai giorni nostri. È il secondo spettacolo della serie di manifestazioni promosse dal Circolo della Stampa sul dialetto triestino. Lunedì 27 settembre, stesso posto stessa ora, Marzia Postogna, Valentino Pagliei e Aleksander Ipavec saranno protagonisti di "Stracapirse", pochede musicale basata sui tanti "falsi amici" del dialetto. L'ingresso è gratuito e soggetto alla normativa antiCovid. Si suggerisce la prenotazione via web a info@circolodellostampatrieste.it (corredata da numero telefonico). —

TEATRO



Lo spettacolo "Isabel" della Compagnia Twain con Caroline Loiseau. A destra, Lara Komar protagonista di "Così vicino" di Luca Quaia

Contemporaneo "AiFabbri2" "Così vicino" con Lara Komar e il "barbiere" di Artifragili

Tredici eventi nel cartellone del teatrino della Contrada tra cui una coproduzione con il Teatro stabile Sloveno. Al via il 22 con "Isabel" (Twain)

Annalisa Perini

"AiFabbri2" è il cartellone di 13 eventi, molti inediti per Trieste, con cui La Contrada, al Teatro dei Fabbri, dal 22 settembre a marzo, amplierà e articolerà in una rassegna una delle vocazioni del suo

palcoscenico situato in città vecchia, dare spazio al teatro contemporaneo. Si comincia mercoledì prossimo alle 19 con il "DanceProjectFestival" dell'ACTIS e un focus sui primi 15 anni della Compagnia Twain, centro di produzione per la danza del Lazio, in un dialogo degli artisti con la platea, e lo spettacolo "Isabel" con Caroline Loiseau, coreografia di Yoris Petrillo, su una donna alla ricerca della madre desaparecida.

Dal 23 settembre, alle

20.30, invece, "La Gloria", vincitore di "Forever Young 2019/20", testo di Fabrizio Sinisi, regia di Mario Scandale, racconta un Adolf Hitler ventenne, ancora sconosciuto e già inquietante, che, scartato all'Accademia delle Belle Arti, non accetta l'assenza di talento e rinchiuso in un castello di bugie l'amico August. Ma, scoperto e umiliato pubblicamente, per tre anni sarà un senzatetto. Lo spettacolo è de "La Corte Ospitale" come, dal 5 ottobre, "L'ultima eredi-

tà", monologo del pluripremiato Oscar De Summa, viaggio geografico ed emotivo di un uomo per ritrovare il rapporto con il padre morente.

Nasce invece da una coproduzione Contrada/Teatro Stabile Sloveno "Così vicino" di Luca Quaia con Lara Komar (attualmente nel cast di "Il Paradiso delle Signore" di Rai Uno) realizzato in doppia lingua, sulle paure che chiudono nei confronti della diversità. Coprodotto con "Artifragili" è "Il barbiere di Trieste", in prima assoluta, dal testo di Beaumarchais e l'opera di Gioachino Rossini. Traduzione, adattamento e regia sono di Giacomo Segulia, sul palco con un nutrito cast di giovani attori in un capitolo cosmopolita della storia di Trieste intersecato alla musica, al dialetto e alla commedia con le maschere di Francesco Garuti.

Sono produzioni de La Con-

trada "Affamati", con Ariella Reggio e Sara Alzetta, musiche di Paolo Butti, in storie che esplorano il problema culturale della liberazione della donna (e degli uomini), e "Tempo d'attesa", di Pietro Spirito e Elke Burul anche alla regia, vicenda degli anni '70, ambientata nel poco noto centro per profughi di Padriciano, che è anche metafora moderna della fuga da un presente difficile. L'impatto del mondo virtuale è un tema che accomuna altre due produzioni, l'ironico "Angry Alan" di Penelope Skinner con Marco Casazza, in cui Roger incontra gli strali in rete di un sedicente guru verso un mondo gino-centrico, e "Perdi peso in 30 giorni" di e con Giorgia Aimeri, regia di Alejandro Bonn, sulla simbiosi con lo smartphone e la domanda se le "app" ottimizzano la vita o la "gestiscano". Ai "Fabbri" con "Play" (Confraternita del Chianti) anche un gioco/spettacolo, una performance interattiva sulla democrazia partecipata, mentre in "Love Me Tender" (Nidodiragno/CMC) con Shi Yang Shi, regia di Marcela Serli, un ragazzo fragile cerca l'amore attraverso il sesso, ma infine trova un suo riscatto. Ne "La mite" di Fëdor Dostoevskij (Teatro delle Spiagge) regia di Nicola Zavagli, Beatrice Visibelli porta in scena i silenzi carichi di aggressività di una donna verso il marito ignorante e carnefice e in "Jekyll lu Dutturì, Mio Padre non lo deve sapere" (Dimore Creative) Pietro Cerchiello racconta una storia siciliana degli anni '40, ma attuale, protagonista un pentito di mafia.

Info: www.contrada.it, contrada@contrada.it — 040947481. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INIZIATIVE EDITORIALI

Per chi suona oggi “La Campanella” Carnero: «La scuola non sarà come prima»

La rubrica diario sull'anno scolastico in tempo pandemia diventa un libro. Da oggi in vendita con "Il Piccolo"

Fabio Dorigo

L'ultimo anno scolastico è stato senza dubbio quello più difficile della storia recente. La pandemia da Covid-19 ha cambiato i ritmi della scuola e i modi di fare scuola. Come ha risposto a questa sfida epocale il mondo dell'istruzione? Aiuta a rispondere a questa domanda un libro di eccezionale valore documentario, il resoconto di un intero anno scolastico - da settembre 2020 a giugno 2021 - scritto da un professore di Lettere in un liceo: "La campanella. Diario di un anno scolastico in tempo di pandemia" (Editoriale Programma, pagg. 96, euro 7,90, da oggi in vendita con "Il Piccolo"). Ne è auto-

re Roberto Carnero, per il quale quello trascorso è stato l'ultimo anno scolastico vissuto da docente, poiché nel frattempo è stato assunto dall'Università di Bologna come ricercatore di Letteratura italiana contemporanea. Ma nel congedarsi dal mondo della scuola, ha voluto lasciare una testimonianza di quanto è accaduto.

Professore, come è nata l'idea di questo libro?

«Il testo nasce da una rubrica che ho tenuto sulle pagine

del "Piccolo" nel corso dell'anno scolastico passato. Giorno dopo giorno, settimana dopo settimana, ho registrato quanto vivevamo a scuola e quanto stava succedendo a noi docenti, ma anche, soprattutto, ai ragazzi, che sono quelli che hanno pagato il prezzo più alto alla pandemia».

Con quale scopo ha raccolto queste pagine?

«Volevo soprattutto documentare il nostro vissuto, ma anche offrire qualche spunto di riflessione sulla realtà della scuola in generale, al di là della pandemia. D'altra parte non si parla solo di scuola: perché la scuola è un mondo, e dunque nella scuola entra il mondo. Entrano la cultura, la lette-



Roberto Carnero, scrittore e professore di Lettere

ratura (la mia materia di insegnamento), la politica, la società, con i suoi temi: l'emergenza sanitaria, certo, ma molte altre cose ancora».

Che immagine di scuola ne esce?

«Quella di un'istituzione capace di reagire, di reinventarsi, anche di sorprendere, grazie alla straordinaria professionalità dei docenti, i quali si sono da subito rimboccati le maniche per aggirare le difficoltà e continuare, seppure in altri modi, il proprio lavoro. Rimanendo "in trincea", a fianco dei loro ragazzi, interrogandosi ogni giorno su che cosa potevano fare di buono per loro».

La didattica a distanza è stata davvero quella disgrazia descritta da molti?

«Direi di no. Mi sembra piuttosto il contrario: se questa pandemia fosse scoppiata vent'anni fa, la scuola avrebbe chiuso per lunghi periodi e i ragazzi sarebbero stati abbandonati a sé stessi. Invece, grazie alle nuove tecnologie, abbiamo mantenuto il contatto. Detto ciò, è chiaro a tutti che la didattica a distanza è un surrogato della vera scuola, fatta di frequenza, dialogo, confronto culturale, socializzazione».

Nel libro si coglie l'importanza di una qualità che ogni insegnante dovrebbe possedere: l'empatia.

«Il docente non è un sociologo né uno psicologo, né tanto meno deve sostituirsi alle figu-

re genitoriali. È prima di tutto un professionista della conoscenza. Ma il "pane della sapienza", per dirla con Dante, si spezza nella relazione. E in ogni relazione va tenuto presente chi è il nostro interlocutore. I bambini e i ragazzi di oggi appaiono spesso fragili, in particolare in un momento così particolare come quello che stiamo vivendo. E allora a quegli adulti che tutti i giorni incontrano nella relazione educativa sono richieste caratteristiche peculiari, tra le quali sono essenziali l'attenzione e la sensibilità. L'ho visto nella mia esperienza personale: quando dai loro fiducia, i ragazzi ti offrono una risposta aperta e generosa».

Come sarà il nuovo anno scolastico?

«È una domanda che si pongono in molti, in particolare, naturalmente, studenti, genitori, insegnanti. La risposta non è scontata. Aleggia soprattutto una speranza: che possa essere un anno il più possibile "normale". Si sta provando a ricominciare la scuola così: con normalità, cioè tutti in presenza. Non c'è dubbio, tuttavia, che la pandemia abbia segnato in profondità il mondo scolastico, e che molte cose in futuro verranno fatte in modo diverso da come si facevano prima. Pensiamo solo al tema del digitale applicato alla didattica. Si è fatta di necessità virtù, sulla spinta dell'emergenza, ma i docenti hanno imparato nuove modalità di insegnamento, che rimarranno preziose, anche in vista di una migliore capacità di inclusione».

ARTE

“Il più bel gatto del mondo” chiude al Magazzino 26 la mostra su “Leonor Fini”

TRIESTE

Ultimi due giorni per la mostra “Leonor Fini. Memorie triestine”. Oggi e domani si potrà visitare l'esposizione allestita al Magazzino 26 del Porto Vecchio di Trieste (orario 10-13 e 17-20). Nello spazio espositivo è stata anche allestita una sezione con le opere dei giovanissimi artisti partecipanti al concorso “Il più bel gatto del mondo”, aperto ai bambini dai 6 ai 12 anni e ispirato alla grande



Un gatto di Leonor Fini

passione di Leonor Fini per questo animale, tema tra i principali della sua arte e protagonista della sua vita privata. Domani alle 18 avrà luogo la premiazione, che ha visto numerosi piccoli artisti aderire all'iniziativa, venendo a ispirarsi in mostra, dove la figura del gatto è molto presente, e a creare le loro opere nello stesso spazio espositivo, seguiti dalla curatrice, oppure a casa usando qualsiasi tecnica.

Oggi e domani alle ore 18.30 proseguono anche le visite guidate condotte dalla curatrice Marianna Accerboni e, su prenotazione, l'evento “Bacheche aperte”, in cui i visitatori potranno consultare i rari, preziosi e spesso in trovabili libri racchiusi nelle bacheche (info 335 6750946). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUSICA

Il Brasile invade la Sala Luttazzi con Berimbau e Samba Maluco

Gianfranco Terzoli

Sarà una serata interamente dedicata alla musica brasiliana con protagonisti la Banda Berimbau e il nuovo gruppo Samba Maluco, nato all'interno dell'associazione culturale Berimbau, quella di domani nell'ambito della rassegna “Una luce sempre accesa”.

Dalle 20.30 in Sala Luttazzi si potrà assistere a un doppio evento. Ad aprire sarà la Banda Berimbau, noto gruppo triestino di percussioni brasiliane con all'attivo centinaia di esibizioni in Europa, Sudamerica e Medioriente. In un tripudio di percussioni, la Banda proporrà il suo coinvolgente show di batucada caratterizzato dai tipici ritmi brasiliani e il samba delle scuole di Rio de Janeiro. L'energia delle baterias de samba carioca e dei blocos afro di Salvador de Bahia, scaturita dalle mani dei percussionisti, alcuni dei quali davvero giovanissimi, confluirà in una vera e propria onda sonora “gialla”, come il colore che contraddistingue le divise dei percussionisti.

Seguirà il concerto del gruppo “costola” Samba Maluco composto da 8 musicisti e 5 percussioni a cui si uniscono le melodie di flauto, voce, cavaquinho e chitarra. Un nuovo spettacolo, ideato da Davide Angiolini e Alessandro Parlante, nello stile della



La Banda Berimbau domani sera alla Sala Luttazzi

roda di samba contrassegnata da una strumentazione comprendente pandeiro, campane e cavaquinho fino ai più classici tamburi. La formazione esegue armonie folkloristiche brasiliane più intime rispetto alla musica del Carnevale. E non mancherà qualche samba in “triestino”, doveroso omaggio al maestro a cui la sala è intitolata. «Sono molto felice ed emozionato di poter riportare la nostra musica a Trieste. Dopo il lungo stop causato dalla pandemia - commenta il direttore artistico, Davide Angiolini - credo sia necessario tornare a divertirci e che la musica dal vivo possa essere uno strumento vincente. Dopo mesi trascorsi in casa è giunto il momento di libera-

re tutta la nostra energia».

Il gruppo Samba Maluco è formato da Pai Benni (cavaquinho e voce), Tiziano Bole (chitarra), Sebastiano Crepaldi (flauto) e Davide Angiolini, Ishtar Reja, Anna Solagna, Vanessa Maggi, Antonio Chersicla (percussioni). «Samba Maluco - conclude Angiolini - è uno spettacolo dedicato al samba carioca e paulista con atmosfere più delicate rispetto a quelle degli spettacoli di batucada, che unisce la delicatezza degli strumenti utilizzati all'intensità ritmica delle percussioni».

Biglietti in vendita a 12 euro presso Ticket Point (anche online) o sul posto la sera stessa. Per accedere è richiesto il Green pass.

MUSICA

Piano recital “notturno” per l'Aperitivo Classico

TRIESTE

Un piano recital a tema, “La notte”, per scandire la terza tappa della rassegna cameristica “Aperitivo Classico al DoubleTree by Hilton”, promossa dall'associazione Chamber Musice curata dal direttore artistico Fedra Florit: domani, appuntamento alle 18 negli spazi del Caffè Berlam dell'Hilton Hotel a Trieste, per il concerto della pianista palmarina Maria Iaiza, che vanta molte



La pianista Maria Iaiza

esibizioni a livello nazionale e internazionale. Romantico il repertorio del concerto, con pagine di Franz Liszt (Ballata n.2 in si minore S.171), Claude Debussy (da Images II: Et la lune descend sur le temple qui fut), Maurice Ravel da Miroirs: Noctuelles e inoltre di Alessandro Solbiati, Oliver Messiaen, Alexandr Skrjabin. Maria Iaiza ha iniziato lo studio del pianoforte con Maria Puxeddu, proseguendo poi con Giovanni Baffero al Conservatorio Tomadini di Udine, dove ha conseguito nel 2017 il diploma accademico.

Il concerto prevede un biglietto unico di 9 euro che include il brindisi. Info e dettagli sul sito acmtrioditrieste.it, biglietti presso TicketPoint Trieste telefono 040 3498276. —

APPUNTAMENTI

Alle 19.30
Il trio Lanzini
a Miramare

Nuovo appuntamento con Concerti al Castello. Oggi, alle 19.30, la Sala del Trono del Castello di Miramare sarà suggestiva cornice alla “Musica in salotto tra Vienna, Milano e Napoli” a cura del Trio Lanzini : Giovanni al clarinetto, e i figli Elisa al violino e Michele al violoncello. Ingresso al concertgo 10euro. Prenotazione obbligatoria su artemusica2011@hotmail.it.

Alle 11
"Autoritratto"
di Eliana Petrizzi

Oggi, alle 11, nel dehors dell'Antico Caffè San Marco,

Eliana Petrizzi presenta il suo libro "Autoritratto nei giorni dipinti". Dialogherà con l'autrice Giada Caliendo. L'attrice Gigliola Bagatin leggerà brani del libro. Per partecipare è obbligatoria la prenotazione al numero 040 2035357 o con messaggio sulla pagina Facebook del Caffè San Marco.

Alle 16
I 4 quattro elementi
e la fotografia

Oggi, alle 16, al ristorante La Dama Bianca di Duino, si terrà la presentazione ufficiale del libro "Aria, Terra, Acqua e Fuoco" di Alan e Roberta Ravalico" a cura de Le vie delle Foto. Uno straordinario viaggio fotografico sugli elementi essenziali della Terra con fotografie dei foto-

grafi Alan Ravalico e Roberta Godnich. Il volume è realizzato con l'appoggio e con il contributo del Lions Club Duino Aurisina. Il ricavato del libro verrà devoluto all'Associazione Azzurra.

Alle 17
"Il senso del reale"
di Domeneghetti

Oggi, alle 17, alla galleria Rettori Tribbio di piazza Vecchia 6 aprirà, con la presentazione di Gabriella Dipietro, la mostra “Il senso del reale” dell’artista Gian Carlo Domeneghetti. La mostra rimarrà visitabile sino al 25 giugno con i seguenti orari: feriali 10-12.30 e 17-19.30, venerdì 10-12.30, domenica e lunedì chiuso. Info 349-5427579.

Alle 17.30
"Scarlatto"
di Cinzia Platania

Oggi, alle 17.30, Noemi Di Nardo presenta l'ultimo romanzo di Cinzia Platania, intitolato “Scarlatto” (Talos, 2020). L'incontro, a numero chiuso, avverrà presso l'associazione ConfrontArti (via Canova 26). Prenotazioni: info@confrontarti.it- Necessario il Green pass o il tampone.

Alle 18
"Fare la 180"
al Caffè San Marco

Oggi, alle 18, nel dehors dell'Antico Caffè San Marco, si terrà la presentazione del volume "Fare la 180. Vent'anni di ri-

forma psichiatrica a Roma" di Tommaso Losavio (Edizioni Ets). Presentano: Nerina Dirindin, Giovanna Del Giudice, Maurizio Pessato. Sarà presente l'autore. Per partecipare è obbligatoria la prenotazione solo al numero 040 2035357 o con messaggio sulla pagina Facebook del Caffè San Marco.

Domani
Bande in festa
al Giardino pubblico

Prosegue con un doppio concerto, domani, la rassegna musicale Bande in Festa ospitata nella suggestiva sede del Giardino Pubblico "M. de' Tommasini" presso il piazzale "Ave Ninchi". »Oggi l'Orchestra Arcobaleno junior e l'Orchestra di fiati Arcobaleno si esibiran-

no alle 10.30, mentre la Tergeste Ensemble suonerà alle 18.30.

Domani
"Concer-tetto"
con Colautti e Gulin

Domani, alle 17.15, si terrà il “Concer-tetto” organizzato dal “Lions Club Trieste Miramar”. Un divertissement musicale con Alessio Colautti, Corrado Gulin al pianoforte e ospiti a sorpresa, nel campetto dell'oratorio della parrocchia della Madonna del Mare. Un concerto di solidarietà Il fine del pomeriggio musicale è la raccolta fondi per la riparazione e messa in sicurezza, anche per futuri lavori di manutenzione, del tetto della chiesa di piazzale Rosmini.

CULTURA

I piccoli musei aprono domani per la quarta festa nazionale

A Trieste ci sono la Bora, lo Speleovivarium, le Lavandere, Casa Brovedani e Psacaropulo

FRANCESCO CARDELLA

Quando delle grandi tradizioni vengono raccontate all'interno di spazi ridotti. Domani ricorre la “Giornata Nazionale dei Piccoli Musei”, evento a cura dell'Associazione Nazionale Piccoli Musei che porta alla ribalta storie e patrimoni custoditi in 1222 sedi in tutta Italia. Trieste partecipa alla vetrina portando in dote cinque piccoli musei, altrettanti teatri della memoria e della cultura locale trasmessa spesso senza il supporto di particolari risorse ma accompagnati dallo spirito di privati e volontari, qui impegnati, come attestano gli organizzatori dell'evento nazionale, in una “accoglienza amichevole, attenta alle esigenze di tutti”.

La (ri)scoperta dei piccoli

musei di Trieste apre i battenti per tutti sin dal mattino. Vedi il Museo della Bora, l'estemporaneo salotto celebrativo del vento più bizzoso al mondo gestito da Rino Lombardi in via Belpoggio 9. Qui la Bora viene raccontata in varie forme, dal folklore all'arte, passando per la scienza e le letture di colore (10-13, rinolombardi@iol.it).

A proposito di scienza. Apre al pubblico anche lo Speleovivarium “E.Pichl”, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 20. Il programma qui è piuttosto composito, allestito in collaborazione con il Museo Civico di Storia Naturale di Trieste e prevede non solo classiche visite guidate ma una chiave ludica al seguito dei laboratori dedicati al carsismo, alla chimica e alla fisica. Il cartellone



Lo Speleovivarium "Erwin Pichl" di via Guido Reni

include inoltre altri focus sul mondo della natura, la presentazione del libro di Jasna Sebastianic Pupic, i risultati dei percorsi degli studenti dell'Istituto “Deledda/Fabiani” e una vetrina del progetto “Timavo System Exploration 2021”. Informazioni e prenotazioni ai numeri 348.7095141-3491357631.

Il viaggio tra i Piccoli Musei cittadini non poteva non avere uno scalo anche in via San Giacomo in Monte 9, sede dell'Ex Lavatoio ora “Museo delle Lavandere”, per l'occasione aperto dalle 9 alle 13 e dove poter respirare oggetti, colori e immagini di uno spicchio della tradizione popolare di Trieste dei primi del '900 (347.5625738). In via Commerciale 47, dalle 10 alle 12, apre invece lo Studio “Psaca-

ropulo”, dove vivono i ricordi legati all'arte di Alice Psacaropulo, storica pittrice triestina dalle origini greche, scomparsa nel 2018 (informazioni e prenotazioni al 348.7757727). Nel quadro della “Giornata Nazionale dei Piccoli Musei” rientra infine anche la “Casa di Osiride Brovedani”, sita in via Alberti 6 (10-13, 366.6766799) dove albergano documenti e lasciti del “Signor Fissan”, uno dei benefattori della Trieste del '900, luogo che ne evoca non solo i percorsi in campo imprenditoriale ma anche i temi della Shoah e delle vicissitudini della deportazione nei campi nazisti.

L'ingresso è ovunque libero ma con obbligo del Green pass.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANI ALLE 10.30 NELLA SALA LUTTAZZI

Con “L'urlo del lupo” Tullio de Nicola sospeso tra Trieste e Palermo

In viaggio da Trieste a Palermo, in un tragitto lastricato da sentimenti, ricordi, impatti emozionali e inevitabili colpi scena. Si intitola “L'urlo del Lupo”, ed è l'ultimo lavoro di Tullio de Nicola, medico con la “malattia” della scrittura, libro edito da “Marzia Carocci” e atteso alla presentazione domani alle 10.30, in Sala “Luttazzi” (III piano Magazzino 26 in Porto Vecchio). Un romanzo introspettivo, con lievi tinte autobiografiche giocate sugli effetti della narrazione “on the road”. Tullio de Nicola ha lavorato a lungo su questa sua nuova opera, iniziandola circa sei anni fa e perfezionandola poi all'interno delle “bolle” creative generate dal “lock-down”. «C'è molta fantasia ma l'impianto è di un romanzo in parte autobiografico – ha ribadito l'autore –. Racconta di un medico che vive a Trieste e che è costretto a lasciare la professione dopo un fatto drammatico, dedicandosi poi alla scrittura. Mentre sta festeggiando il suo 50° compleanno, riceve la notizia riguardante una sua amica siciliana ri-



L'immagine di copertina

dotta in coma, che lui decide di raggiungere».

Da qui si snoda il cuore della trama, all'interno di un viaggio da vivere sul filo della catarsi, sino ad una svolta fondamentale di vita. Tullio de Nicola, classe 1953, è nato a Napoli e vive a Trieste dal 1968, specialista in Radiologia e in Medicina dello Sport, è stato per anni il medico sociale della Pallacanestro Trieste dell'epoca Stefanel. In veste di scrittore ha composto diversi romanzi, tra cui “Azza”, premiato al concorso “Città di Salò”.

La presentazione vedrà l'autore dialogare con la giornalista Marina Silvestri e con l'attore Paolo Massara.

F.C.

CINEMA

TRIESTE

ARISTON

www.aristoncinematriste.org

Il matrimonio di Rosa 16.00, 18.30, 21.00 di I. Bollain

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

Qui rido io 16.20, 18.45, 21.00 di Mario Martone con Toni Servillo. Venezia 2021.

Supernova 16.15, 18.00, 19.45, 21.30 con i premi Oscar Colin Firth e Stanley Tucci.

Welcome Venice 16.15, 18.00, 19.45, 21.30 di Andrea Segre con Paolo Pierobon. Venezia 2021.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Dune 15.45, 17.30, 18.30, 20.15, 21.15

Ancora più bello 15.45, 17.35, 19.30, 21.20

Il silenzio è grande

16.00, 17.50, 19.40, 21.30

di A. Gassmann, con Margherita Buy, Max Gallo.

Shang-Chi e la leggenda dei dieci anelli

16.15, 18.45, 21.15

Il viaggio del principe 16.00, 18.20

Il giro del mondo in 80 giorni

15.45, 17.10

Come un gatto in tangenziale

Ritorno a Coccia di Morto 19.40

La ragazza di Stillwater 21.30

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa - 1€ in meno su ogni biglietto se acquisti on line. Da sito o app. Tutti i giorni, per tutti i film.

Dune

15.00, 16.30, 17.30, 18.30, 19.15, 20.00, 21.00

Ancora più bello 16.00, 19.00, 20.30

Marvel

Shang Chi e la leggenda dei 10 anelli

14.45, 18.00, 21.15

Il giro del mondo in 80 giorni

14.30, 16.45

Free Guy - eroe per gioco 13.45, 17.45

Come un gatto in tangenziale

Ritorno a Coccia di Morto 21.45

Me contro te

il mistero della scuola incantata

13.30, 15.30

Fast & furious 9 14.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it info: 0481-712020

Dune 16.30, 17.30, 20.00, 21.00

Il giro del mondo in 80 giorni 16.20

Ancora più bello 18.00, 21.15

Shang Chi e la leggenda dei dieci anelli

17.45, 20.40

Qui rido io 17.30, 20.30

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Dune 16.00, 17.30, 20.30

Welcome Venice 20.00

Qui rido io 17.40, 20.15

TEATRI

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it tel. 040-948471

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2021/2022: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint e Teatro Orazio Bobbio.

AMICI DELLA CONTRADA

www.contrada.it tel. 040-390613

Tesseramento in corso, tra le 15.30 e le 18.30 al Teatro Bobbio.

TERME DI GRADO

PISCINA TERMIALE

THALASSO THERAPY

Aperta tutti i giorni dalle 10:00 alle 19:00, non aspettare **prenota adesso il tuo benessere!**

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI



0431/899256

WWW.GRAO.IT

SPORT

CALCIO SERIE C

Bucchi: «Per l'Unione sarà un derby speciale A Padova ci misuriamo con la grande favorita»

Il tecnico: «Dobbiamo vincere con i risultati una negatività che c'è nell'ambiente. La loro partenza sprint non sorprende»

Antonello Rodio / TRIESTE

La Triestina si avvicina alla sfida di domani contro il Padova (all'Euganeo inizio ore 14.30) e mister Bucchi è deciso a proseguire il percorso di crescita della squadra nonostante squalifiche (sarà ancora fuori De Luca) e infortuni non aiutino in questo senso.

Bucchi, ha parlato dopo il Piacenza di un certo freno mentale nella squadra: può aiutare il fatto di giocare senza i favori del pronostico?

«Quando parlo di freno mentale, è a prescindere dall'avversario, mi riferisco alla storia recente della Triestina, all'ambiente che respira tanti anni di difficoltà societarie. Ora che è arrivata una società forte, solida, magari c'è ancora il ricordo del play-off perso, quindi si sommano questi pensieri negativi e vuoi o non vuoi, sembra che circondino un po' la squadra e l'ambiente in generale».

Qual'è la soluzione?

«Dobbiamo essere bravi noi, solo noi possiamo liberare



Il difensore Anibal Capela

«Stiamo cercando la nostra identità. Non so se avrò a disposizione Capela mentre è positivo il rientro di Natalucci»

il campo da queste nuvole, con le prestazioni, con i risultati, credo sia questo quello che vuole vedere la nostra gente. Credo che i tifosi abbiano apprezzato moltissimo il secondo tempo di lunedì, una squadra aggressiva, sbarazzina, che ha giocato per vincere, cosa che in queste prime partite non eravamo riusciti a fare».

Il Padova ha punti deboli?

«Il Padova è la squadra che tutti si aspettavano: lo scorso anno ha fatto 80 punti e ha aggiunto a un organico di per sé fortissimo giocatori di categoria superiore. Ha ripreso Valentini, Chiricò, Curcio, ha preso Monaco, Ceravolo, Kirwan che era alla Reggiana, Busellato, Settembrini, Terrani, giocatori di spessore assoluto. E tutto questo con lo zoccolo duro della passata stagione, quindi mantenendo una certa continuità».

La partenza sprint non è quindi una sorpresa.

«Non mi meraviglia, credo sia una squadra esperta e matura, che ha saputo ottimizza-



Il tecnico della Triestina Cristian Bucchi sta preparando il derby con il Padova

re al massimo le situazioni sin dalle prime giornate. Questo ci dà il senso di quanto sia forte, ma ci interessa relativamente. Perché quando la Triestina sarà squadra e spero lo sia presto, non deve preoccuparsi degli avversari ma pensare solo a far bene le proprie cose».

L'assetto visto col Piacenza può diventare stabile?

«In questo momento siamo alla ricerca di una nostra identità. La differenza tra noi e il Padova è che noi abbiamo ricostruito in pratica quasi tutto per intero. Questo comporta trovare l'amalgama tra i gioca-

tori e il sistema di gioco che permetta loro di esprimersi al meglio. Questo ovviamente sta a me, ma il tutto è dato sempre ai giocatori a disposizione. Non dimentichiamoci che non abbiamo ad esempio Petrella, Sarno e De Luca, giocatori rapidi, tecnici ed imprevedibili che possono farci variare tante situazioni, dobbiamo quindi comportarci di conseguenza».

Ci sono degli acciaccati in difesa, vero?

«Dobbiamo valutare Capela che ha preso una botta alla testa col Piacenza, non sappiamo se lo avremo. Lo stesso va-

le per Ligi che si porta dietro un risentimento muscolare. Siamo un po' contati in alcuni reparti ma sono difficoltà che ci sono state dall'inizio. Non mi piace comunque parlare di emergenza, ma di opportunità, occasione per tirare fuori carattere e agonismo».

Il rientro di Natalucci può essere un'arma preziosa?

«Ha sicuramente grande fisicità, sprint e corsa, dispiace che in questa prima parte siamo riusciti a lavorare poco con lui, ma se trova un suo equilibrio può avere un ottimo futuro».

L'AVVERSARIA

Pavanel ha gestito le partite affidandosi a moduli diversi Domenica forse torna Ronaldo

Saverio Mirijello / TRIESTE

Tre vittorie di fila nelle prime 3 gare (l'unica battuta d'arresto fin qui accusata è giunta a inizio agosto dopo i tempi supplementari nei preliminari di Coppa Italia contro l'Alessandria), un'affermazione anche nella Coppa di C, capolista insieme alla Pro Vercelli, 9 reti fatte, una sola subita: il Padova di Massimo Pavanel è salpato col vento in poppa e veleggia in mare aperto con forza e determinazione puntando al massimo obiettivo, la B, mancata per un soffio a giugno.

Al "Sandrini" di Legnago, campo ritenuto amico dal 2015, quando i patavini vi ottennero la certezza del salto dalla D di nuovo tra i Pro, i biancoscudati hanno calato un poker suggellato da una doppietta di Nicastro. L'ex-tecnico alabardato ha dovuto rinunciare in partenza al momentaneamente indisponibile regista Ronaldo (recuperato in settimana, con la Triestina dovrebbe rientrare), schierando come organizzatore della manovra Busellato: al suo fianco hanno giocato i confermati Saber e Della Latta (entrambi sugli scudi

insieme a Kirwan e Nicastro per la prestazione e il rendimento offerti finora) con Chiricò spostato dalla fascia sulla trequarti per innescare le punte Ceravolo e Biasci.

Oltre a disporre di giocatori attrezzati e duttili, i biancoscudati riescono a svoltare una gara anche grazie a ottimi cambi: coi legnaghesi, tignosi e gagliardi nei primi 45', pur faticando più del previsto il collettivo padovano ha saputo attendere il momento propizio per affondare i colpi e dopo l'ingresso di Jelenic, Nicastro e Pelagatti, passando



Il capitano Ronaldo è pronto a rientrare dopo un infortunio

dal 4-3-3 iniziale al 5-3-2, ha trovato gli spunti giusti per arrotondare il punteggio piazzando l'uno-due definitivo in 4'.

Il tutto adattandosi progressivamente ai lanci dietro la linea difensiva, alle seconde palle e ai rimbalzi ir-

regolari sul terreno di gioco scaligero.

Nel vittorioso turno interno infrasettimanale di Coppa, ancora contro il Legnago, hanno trovato spazio le seconde linee: al debutto senza macchia pure Antonio Donnarumma, il portie-

re arrivato in estate dal Milan.

Il tecnico ex alabardato Massimo Pavanel ha sperimentato un inedito 4-3-1-2 con Terrani trequartista dietro alla coppia Nicastro-Santini, quest'ultimo rientrato dopo 10 giornate di squalifica per il controverso episodio di razzismo della passata stagione contro la Samb.

Questa scelta ha determinato l'arrestamento dall'esterno a centrocampio di Bifulco, parso a suo agio nel ruolo di mezz'ala con possibilità d'inserirsi in area di rigore.

Guadagnato pure il pass per gli ottavi di finale del trofeo tricolore, a rendere ottimista Pavanel è che i suoi uomini hanno buoni margini di miglioramento: il confronto all'Euganeo con la Triestina è particolarmente atteso per verificare concretamente le impressioni molto positive ricavate finora dalla formazione biancoscudata. —

Calcio femminile

Azzurre, la corsa per i Mondiali inizia con una vittoria al Rocco

La Nazionale della capitana Gama batte la Moldavia con tre reti nel primo tempo. Nella ripresa costruite altre occasioni



Le azzurre festeggiano un gol. La capitana Sara Gama, triestina, con Cernoia. Fotoservizio Lasorte

ITALIA **3**

MOLDAVIA **0**

Marcatrici: 16' e 27' (rig.) Girelli, 35' Giacinti.

Italia (4-3-3): Giuliani, Bergamaschi (58' Serturini), Gama (58' Salvai), Linari, Bartoli, Giugliano (81' Caruso), Rosucci, Cernoia (72' Boattin), Bonansea (72' Glionna), Girelli, Giacinti. All: Bertolini.

Moldavia (4-4-2): Munteanu, Covali, Cerescu, Prisăcari, Mitul, Mardari (85' Tez), Topal, Colesnicenco, Tabur, Chiper, Colnic (46' Chirica). All: Blanuta.

Guido Roberti / TRIESTE

Il cammino dell'Italia verso i Mondiali femminili del 2023 non poteva cominciare in modo migliore.

Una vittoria azzurra netta, quella sulla Moldavia, in una partita che al di là del punteggio finale (3-0) ha evidenziato il buon gioco delle ragazze della Bertolini, le cui trame a tratti sembravano orchestrate a memoria.

È il frutto di anni di lavoro, che Trieste alla sua prima volta con la Nazionale femminile ha potuto apprezzare ed applaudire. Circa un migliaio gli spettatori presenti, nella magnificenza del Rocco sempre apprez-

zato da chi vi si affaccia per la prima volta.

A bordo campo le ragazze della Triestina femminile respirano il prepartita con le felpe della nazionale. In tribuna, anche le tre giocatrici afgane in fuga da Kabul e ospitate in Italia in cerca di un rifugio sicuro.

La cronaca all'incontro. L'Italia viene disposta dalla Bertolini con il 4-3-3, la capitana, la triestina Gama nel cuore della difesa assieme a Bergamaschi, Linari, Bartoli a protezione della Giuliani. Mediana con Giugliano, Rosucci e Cernoia, tridente con Bonansea, Girelli e Giacinti.

Prima occasione già dopo due minuti, Rosucci di sini-

stro ben servita da Bergamaschi calcia a lato. Al 14' ghiotta occasione per Bonansea che da buona posizione calcia debole tra le mani della Munteanu. Il gol arriva subito dopo, Cernoia crossa per Girelli, soluzione di testa parata, ribattuta immediata di piede ed è il gol dell'1-0 (16').

Al 27' le azzurre raddoppiano, Giacinti è atterrata in area, rigore e battuta impeccabile di Girelli che firma la doppietta. La terza rete è di Giacinti, battuta sotto porta dopo precedente prodigio della 12 avversaria. Bonansea delizia il pubblico con un destro a scendere che accarezza la traversa ed esce quasi allo scadere

del primo tempo.

A inizio ripresa pallone squisito di Giugliano per Bergamaschi la cui battuta termina alta. L'Italia continua a produrre gioco e occasioni e al 54' arriva un'altra traversa colta da Giugliano con tocco del portiere. Al 58' è il momento di un applauso significativo, esce la mula di casa nostra, Sara Gama, che cede la fascia a Girelli.

Quarto gol sfiorato con la punizione a giro di Giugliano al 62'. Il possesso palla è costantemente dell'Italia, non arriva il quarto gol ma il ritmo con cui le ragazze di Bertolini attaccano è costante e la qualità del gioco rimane molto elegante. Diventa

una sfida nella sfida tra Girelli e Munteanu, c'è tempo ancora all'86' per la tripletta sfiorata dalla numero 9 che calcia a lato, poi i titoli di coda.

Al fischio finale applausi per tutte, una bella corsa sotto le due tribune per le protagoniste della serata, tre punti che tracciano la via nel gruppo C di qualificazione.

Trieste saluta con il sorriso e gli applausi le azzurre, chiamate già martedì ad un nuovo banco di prova, più temibile, contro le croate sul campo di Karlovac, secondo atto, tra le dieci gare del girone, per approdare in Oceania tra due estati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ALTRE PARTITE

E le azzurrine sbarcano nell'Isontino Due impegni tra Gradisca e Gorizia

Luigi Murciano / GRADISCA

L'Isontino si conferma come sede privilegiata per le nazionali azzurre di calcio. E questa volta tocca alle ragazze saggiare la bontà delle strutture sportive ed alberghiere del territorio. Mentre la Nazionale maggiore della triestina Sara Gama era di scena al "Nereo Rocco", riprende in questi giorni, con una doppia amichevole contro l'Austria, anche l'attivi-

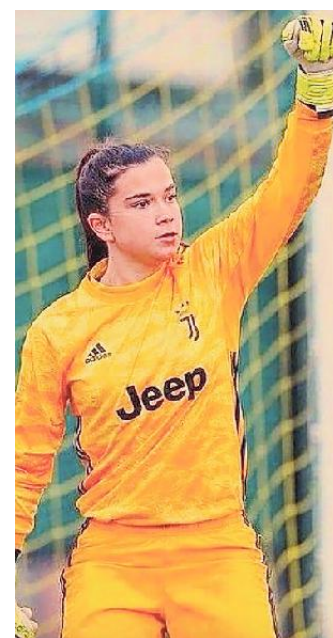
tà della nazionale femminile Under 19. Teatro di queste due sfide saranno Gradisca d'Isonzo e di Gorizia: il primo dei due test match si terrà infatti allo stadio "Gino Colaussi", domani (alle 16, aperto solo ad addetti ai lavori muniti di greenpass) e la seconda allo stadio "Enzo Bearzot" martedì (10.30).

Gradisca e la società di casa Itala San Marco avevano già tenuto a battesimo, nei mesi

scorsi, la ripartenza della Nazionale maschile Under 18. Le azzurrine di Enrico Sbardella, che hanno chiuso la stagione con una serie di stage di preparazione, ritornano dunque alle competizioni a 18 mesi di distanza dall'ultima partita ufficiale prima dello scoppio della pandemia, giocata il 9 marzo 2020 contro la Svizzera al Torneo La Manga. Sono quattro i precedenti tra Italia e Austria: tre pareggi e una vittoria delle

azzurrine 3-0 in una gara della prima fase del Campionato Europeo di categoria disputata il 26 ottobre del 2012. Sbardella ha convocato 24 calciatrici, che da lunedì hanno iniziato a lavorare al Centro di Preparazione Olimpica di Tirrenia. Il doppio test con l'Austria rappresenterà un prezioso bando di prova in vista della prima fase di qualificazione all'Europeo, che dal 20 al 26 ottobre vedrà le azzurrine di scena in Veneto con le pari età di Polonia, Azerbaigian e Norvegia.

L'elenco delle azzurrine convocate. Portieri: Beatrice Beretta (Tavagnacco), Astrid Gilardi (Inter Milano), Valentina Soggiu (Juventus); Difensori: Sofia Bertucci e Federica D'Auria (Juventus), Rossella Larenza (Pink Sport Time),



Beatrice Beretta

Marika Massimino e Emanuela Testa (Roma), Angela Passeri (Inter), Alice Pellinghelli (Sassuolo), Giulia Semplici (Milan); Centrocampiste: Nicole De Canal (Sassuolo), Elisa Dal Brun (Milan), Anastasia Ferrara, Valentina Gallazzi e Elena Battistini (Roma), Alice Gai (Juventus), Elisa Mariani (Como), Gaia Lonati (Inter); Attaccanti: Nicole Arcangeli, Chiara Beccari e Elisa Pfattner (Juventus), Anita Maria Cochis e Matilde Pavan (Inter).

Lo staff: ct Sbardella, assistente tecnico Schavi, preparatore atletico Zamuner, preparatore dei portieri Volpi, match analyst Contran, medici Massafra e Caruso, fisioterapista Cossa, nutrizionista Baroncini, psicologhe Landi e Regnani, segretario Taccari. —

Il calore del pubblico triestino: l'applausometro è tutto per Sara orgogliosa di aver fatto innamorare della città le sue compagne

La ripartenza più piacevole: sugli spalti riecco le famiglie



Roberto Degrassi / TRIESTE

Possono esserci anche venerdì 17 così. Fatti di sorrisi, applausi, cori e un modo nuovo di riscoprire il piacere di andare allo stadio. Altro che eptacaidecaforbia (che altro non è che la paura, appunto, del venerdì 17, c'è un nome per tutti timori...), allo stadio Rocco per un pomeriggio si respira solo aria di festa.

C'è un particolare che salta agli occhi sui gradoni della Colaussi, non affollatissimi nonostante l'ingresso gratuito: il pubblico è composto in buona parte da famiglie. Quello che nel calcio professionistico maschile è diventato sempre più un auspicio utopistico, si materializza invece per tifare le azzurre. Famiglie allo stadio, con voglia di ap-

Sopra un'azione del match. Sotto il rigore di Girelli



L'Italia è inserita nel gruppo C delle qualificazioni al Mondiale che si terrà nell'agosto 2023 in Australia e Nuova Zelanda. Oltre alle azzurre del commissario tecnico Milena Bertolini ci sono Svizzera, Romania, Croazia, Lituania e appunto Moldavia. Solo la prima classificata avrà la qualificazione diretta.

plaudire e divertirsi e non importa se la partita si può vedere anche alla tv. L'Ital-donne oltre alla Moldavia batte anche la tentazione di vivere l'incontro dal divano di casa.

E non si tratta solo di curiosità. La Nazionale nel corso degli anni ha conquistato una popolarità sempre crescente, la base delle praticanti si sta allargando, Girelli o Bonansea sono nomi familiari, al Rocco spicca anche lo striscione del Cernoia Fan Club. A Trieste, ovviamente, il dubbio sull'applausometro azzurro neanche si pone. Questo dev'essere il Sara Gama day. Ovazionata all'inizio, ovazionata all'uscita dal campo e vai a sapere se il ct Milena Bertolini fa una scelta tattica di turnover o se vuole regalare un tributo alla sua capitana. Sara esce tra gli applausi e applaude a sua volta. Questi giorni a casa, con la Nazionale, se li è goduti, come testimonia il selfie postata con orgoglio su Instagram con lei accanto alle campagne in piazza Unità d'Italia illuminata.

Dopo la vittoria sulla Moldavia e gli applausi del Rocco, c'è da sperare di rivedere presto maglie azzurre a Valmaura. Quest'estate l'erba dello stadio del Paron porta bene alle big: vince la Nazionale femminile, ci ha giocato in rodaggio il Milan che guida la A e pur perdendo non ha demeritato in Champions, ci ha fatto la prima uscita ufficiale Mourinho alla guida della Roma, la squadra che in questo momento gioca meglio in Italia. Dice meno bene a chi ha nell'erba del Rocco la casa: due pari in campionato e un ko in Coppa per l'Unione. Un altro venerdì 17 da sfatare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Convegno promosso dall'assessorato comunale alle pari opportunità Tra le intervenute Cristiana Capotondi e Claudia Giordani

«Dirigenti donne in minoranza Formazione da incentivare»



Cristiana Capotondi tra l'assessore comunale Francesca De Santis e Romina Milanese Foto Lasorte

Francesco Cardella / TRIESTE

Il peso degli stereotipi nel mondo dello sport femminile e il dovere di un cambio di rotta in termini di cultura, formazione e informazione. Se ne è parlato nel corso del convegno dal titolo "Management nello sport-Dirigenza femminile nel mondo Coni: da difficoltà a opportunità", evento ideato dall'assessore comunale alle Pari Opportunità, Francesca De Santis, e ospitato nella mattinata di ieri al Teatro "Verdi", un incontro moderato dal direttore de Il Piccolo Omar Monestier.

Diversi gli interventi focalizzati sullo stato dell'arte della figura della donna, anche attraverso la forza dei numeri. Un fattore illustrato da Claudia Giordani, medaglia d'argento nello sci alpino (slalom) alle Olimpiadi di Innsbruck del 1976 e attuale vice presidente nazionale del Coni: «Le donne occupano il

12,4% dei ruoli dirigenziali sportivi in Italia — ha esordito Claudia Giordani — ai vertici delle società il 15% mentre tra i tecnici e ufficiali di gara siamo tra il 18 e il 19%».

Dati che attestano un certo ritardo ma la disamina ha evidenziato anche alcune "isole felici" dello sport al femminile, dove al di là dei risultati sul campo emerge anche una nuova cultura. Lo ha ricordato Carlo Bardini, presidente della Federazione dama, dove almeno a livello scolastico, si gioca a ranghi misti e lo ha testimoniato poi Antonella Granata, prima donna in Italia eletta al vertice di una federazione, la Federazione gioco squash. Di rilievo il percorso di Emma De Simone, già campionessa italiana di motonautica, ora delegata regionale della Fim, dove si sta battendo non solo sul piano dell'assetto agonistico ma anche per una formazione che tratti la tutela sanitaria di

una categoria che coniuga la forza dei motori con l'ambiente marino.

Il calcio resta tuttavia in primo piano. Quello femminile punta tra l'altro al riconoscimento professionistico, tema ben evidenziato da Cristiana Capotondi, capo delegazione della Nazionale femminile, sostenitrice «di un ritorno al connubio sport e formazione, dove il giovane possa sapersi mettersi alla prova e superare i propri limiti».

L'avvocato Giulio Mosetti ha posto l'accento sul dovere della "creazione di una nuova cultura manageriale al femminile" ma la chiosa del convegno è stata dipinta da Omar Monestier e dall'assessore De Santis, unanimi nel ricordare che «l'importanza di continuare a dibattere e parlarne, in varie forme e momenti. E non solo in occasione di feste e ricorrenze al femminile». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO SERIE A

Juventus, profondo rosso: oltre 200 milioni di passivo

TORINO

Chiude con oltre 200 milioni di passivo il bilancio 2020-2021 della Juventus. La perdita netta è di 209,9 milioni di euro, rispetto agli 89,7 dell'esercizio precedente, con un indebitamento finanziario che ammonta a 389,2 milioni. Sui conti pesa l'effetto negativo del Covid, quantificato in 320 milioni nel periodo marzo 2020-giugno 2022. Spiragli di luce so-

no previsti soltanto nel secondo semestre 2022 e, di conseguenza, prosegue il percorso dell'aumento di capitale per complessivi 400 mila euro.

Inizia dunque in profondo rosso il fine settimana che porta la Juventus alla sfida contro il Milan. E questa volta la classifica, un pareggio e due sconfitte nelle prime tre gare di campionato, non c'entra nulla. Il bilancio approvato dal Consiglio d'Amministrazione registra minori ricavi

per 92,7 milioni, correlati sia alla pandemia sia ai minori proventi dalla gestione dei diritti da calciatori, solo in parte compensati dai maggiori proventi per diritti radiotelevisivi (68,9 milioni) e dall'andamento dei ricavi da sponsorizzazioni e pubblicità, in incremento rispetto all'esercizio precedente, e dell'e-commerce. I costi operativi sono in aumento di 35,2 milioni.

L'aumento di capitale si inserisce dunque tra le misure necessarie «a far fronte ai rilevanti impatti economici e patrimoniali della pandemia da Covid», si legge nelle 15 pagine del comunicato in cui il club bianconero comunica i dati dell'esercizio, a «contribuire all'equilibrio delle fonti di finanziamento». —

CALCIO SERIE A

Torino, sgambetto al Sassuolo Oggi l'Inter affronta il Bologna

REGGIO EMILIA

Seconda vittoria di fila per il Torino, che riesce a imporsi di misura 1-0 in casa del Sassuolo nell'anticipo della quarta giornata di Serie A. Gara dominata da parte della squadra di Juric, sia a livello di occasioni da rete sia di atteggiamento in campo, decisa dal gol di Pjaca: gli uomini di Dionisi, rispetto al ko con la Roma, fanno un netto passo indietro nella prestazione e restano fermi a 4

punti. I granata salgono a quota 6. Succede di tutto in un primo tempo pazzo al Mapei Stadium, in cui si contano addirittura tre pali colpiti. Il primo lo centrano i padroni di casa all'8' con Frattesi, che dopo una cavalcata palla al piede viene fermato dal legno alla sinistra di Milinkovic. Gli altri due li colpiscono i granata, prima con Brekalo poi con Praet, sfortunatissimi in occasione di due conclusioni dalla distanza. Nel mezzo due salvataggi

sulla linea di Ferrari e Lopez, che evitano due gol praticamente fatti di Sanabria.

OGGI. L'Inter dopo il Real Madrid sfida il Bologna di Sinisa Mihajlovic in un ciclo di partite duro e senza tregua. Oggi la sfida con i rossoblù, poi il turno infrasettimanale contro la Fiorentina, fino all'Atalanta e allo Shakhtar. Il tecnico pensa al turnover. Dzeko potrebbe fermarsi, largo a Correa e a Lautaro. Gli altri anticipi: Genoa-Fiorentina, Salernitana-Atalanta.

La classifica: Roma, Milan, Napoli 9, Inter, Udinese, Bologna 7, Lazio, Torino, Fiorentina 6, Atalanta, Sassuolo 4, Empoli, Genoa, Venezia 3, Sampdoria 2, Juventus, Cagliari, Spezia 1, Verona, Salernitana 0. —

BASKET

Allianz alla prova generale Contro i russi dell'Enisey si pensa al campionato

Nel pomeriggio a Parenzo l'ultimo test prima del via della A domenica prossima. Abbonamenti oltre quota 500

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Una prova generale in vista dell'esordio in campionato. A nove giorni dalla prima casalinga contro l'HappyCasa Brindisi, trasferta croata per l'Allianz che nel pomeriggio, a porte chiuse sul parquet dello Zatika Sports Centre di Parenzo, affronta la compagine russa del BC Enisey.

Avversaria di livello, ultimo test da sfruttare per mettere a frutto il lavoro di preparazione svolto nelle ultime settimane. «Sicuramente un test dal livello più alto rispetto a quello che abbiamo affrontato giovedì contro Sezana - sottolinea il tecnico Franco Ciani - Sarà una partita che ci proporrà difficoltà simili a quelle che troveremo in campionato, l'ultima occasione per lavorare sulle rotazioni, sulla gestio-

ne delle soluzioni tattiche e in generale sulla capacità di eseguire le nostre cose trovando continuità nell'arco dei quaranta minuti, quello che in Supercoppa in certi momenti, ci è mancato».

Il Bc Enisey, oltre al tradizionale campionato russo, si dividerà nella prossima stagione tra la Vtb United League, manifestazione curata dalla Uleb e la Fiba Europe Cup, inserita nel girone di qualificazione assieme a Tft Skopje, Naturtex Szeged, Medi Bayreuth e Hapoel Haifa. Tre americani e un serbo gli stranieri scelti per rinforzare l'organico della formazione affidata al tecnico croato Drazen Anzulovich, che nel corso dell'estate ha prolungato il contratto con la società russa. Enisey che ha pescato nel campionato italiano scegliendo la guardia Brynton Lemar (lo

PALLAVOLO

Semifinale europea Gli azzurri alle 21 sfidano la Serbia

Cresce l'attesa per le semifinali della 32esima edizione dei Campionati Europei. Oggi alla Spodek Arena Polonia, Slovenia, Serbia e Italia scenderanno in campo per contendersi lo scettro della pallavolo maschile del Vecchio Continente. L'Italia di Ferdinando De Giorgi - oggi in campo contro la Serbia (ore 21 diretta Tv su Rai Due e Dazn) -, grazie al suo percorso netto (7 successi consecutivi, 2 soli set persi), si è guadagnata, meritatamente, un posto tra le migliori quattro squadre d'Europa ritagliandosi un ruolo da protagonista in questa edizione.

scorso anno a Reggio Emilia) e il centro Darryl Willis (arrivato a stagione in corso alla Germani Brescia).

Dopo l'amichevole a Parenzo il rompete le righe e dalla prossima settimana si comincerà la settimana tipo in vista del campionato. Tutti a disposizione, eccezion fatta per Luca Campogrande che continua il lavoro differenziato dopo l'operazione al tendine effettuata qualche settimana fa. La speranza è di riavere il giocatore a disposizione dopo la seconda giornata e in vista della sfida casalinga contro Brescia, in questo senso i prossimi giorni saranno decisivi per capire se l'ala romana potrà cominciare gradatamente ad aumentare i carichi di lavoro.

Sul fronte campagna abbonamenti, dopo l'ottima partenza nella giornata inaugurale, ieri c'è stato un fisiologico assestamento con numeri decisamente più bassi rispetto alle 360 tessere staccate giovedì ma il totale è in due giorni di oltre 500 abbonamenti. Vivila dal vivo riprende comunque oggi e domani, dalle 9 alle 13 e poi la prossima settimana con orario classico dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19. Ultimo giorno riservato alla prelazione per gli abbonati mercoledì 22 settembre, dal giorno successivo e fino a venerdì 8 ottobre, vigilia del match casalingo contro Brescia, spazio alla vendita libera. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INIZIATIVA DEL 30 SETTEMBRE

Maglie all'asta per IotifoSveva

Il 30 settembre sarà commemorato il secondo anniversario dalla scomparsa di Sveva. Il 19 ottobre per la prima volta la squadra di basket cambiò nome per un giorno diventando Sveva Pallacanestro Trieste. Il 30 settembre quelle storiche canotte saranno messe all'asta in un evento benefico. Il ricavato andrà all'associazione iotifosveva.

**DISCOVERY SPORT HYBRID
IBRIDA PER SCELTA. LAND ROVER PER NATURA.**



È l'avventura che guida ogni nostra scelta. E la voglia di spingerci oltre è scritta nel nostro DNA. Per questo abbiamo elettrificato la nostra gamma con la scelta di motorizzazioni Mild Hybrid e Plug-in Hybrid più ampia di sempre. Per farti vivere tutto lo spirito Land Rover, senza compromessi.

Ti aspettiamo in Concessionaria per un appuntamento individuale e sicuro, anche virtuale.

ADVENTURE HYBRID. ELETTRIFICA L'AVVENTURA.

AUTOPIÙ

Via Nazionale 39, Tavagnacco - 0432 579200
Via Maestri del Lavoro 31, Fiume Veneto - 0434 573334
Via Giovanni e Sebastiano Caboto 24, Trieste - 040 3898111
concierge.autopiu@landroverdealers.it - autopiu.landrover.it

DA AUTOPIÙ PROMO INVERNO!
**SE ORDINI LA TUA NUOVA EVOQUE AVRAI IN OMAGGIO
UN TRENO DI PNEUMATICI INVERNALI**



*OFFERTA VALIDA SU ORDINI > 6 MESI



Pallamano serie A

PARTE IL CAMPIONATO

Per Trieste un battesimo di fuoco a Bolzano

I biancorossi di Radojkovic impegnati sul campo di una delle favorite. Ovegla: «Cercheremo di fare il nostro gioco»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Si alza il sipario sul campionato della Pallamano Trieste in campo questo pomeriggio al palaGasteiner contro Bolzano.

Esordio temibile per la formazione di Fredi Radojkovic al cospetto di una delle formazioni più attrezzate dell'intero lotto. Partire bene con un risultato di prestigio sarebbe il viatico migliore per affrontare la nuova stagione nella quale il club ripone ambizioni di competere nelle zone alte della classifica.

«Bolzano è certamente una delle migliori squadre del campionato - sottolinea il direttore sportivo Giorgio Ovegla -. Quando di fronte ti trovi giocatori del livello di Turkovic sai già chi devi controllare, se poi aggiungi atleti del calibro di Sonner, Udovicic e il neo arrivato Pasini capisci il livello di questa formazione. Hermones tra i pali e il terzino sinistro, ex Cingoli, Ladakis completano un roster top per la serie A. Da parte nostra cercheremo di fare il nostro gioco sfruttando nel migliore dei modi tutte le potenzialità che ci appartengono».

Avversaria che arriva allo scontro con Trieste reduce dal passo falso rimediato nella giornata inaugurale contro Pressano. Servono i due punti a una formazione altoatesina che scenderà in campo certamente con il coltello tra i denti per fare bottino pieno sul parquet di casa.

«Dovremo avere la loro stessa fame - sottolinea Ovegla - determinati e decisi in difesa e pronti in attacco a sfruttare la nostra velocità e in generale le armi che sappiamo possono metterli in difficoltà».

Seconda giornata di campionato che propone sfide interessanti per l'alta classifica. Bressanone, una delle grandi favorite di questa stagione, viaggia alla volta di Cassano Magnago mentre Appiano è pronta a ospitare Pressano. Match sulla carta agevoli per Fasano e Merano impegnati con le neo promosse Carpi e Rubiera.

«È una delle migliori squadre del torneo con giocatori di livello come Turkovic»

Continua, nel frattempo, la campagna abbonamenti lanciata dalla società. La sottoscrizione delle nuove tessere prevede quattro distinte fasce di prezzo: GOLD (comprensiva di gadget): 100 Euro, OVER 24: 65 Euro, STUDENTI (dai 15 ai 23 anni): 35 Euro UNDER 14: 2 Euro.

Gli abbonamenti si potranno sottoscrivere a Chiarbola (dal lunedì al venerdì dalle 17.30 alle 19.30), al Ticket Point di Corso Italia 6/c, al Bar Astoria di via San Francesco 14 e al Bar Capriccio di via Bramante 4/a.

PROGRAMMA: Junior Fasano- Carpi (ore 17, arbitri Carrino- Pellegrino), Bolzano- Trieste (ore 18, arbitri Dionisi- Maccarone), Cassano Magnago- Bressanone (ore 18.30, arbitri Simone- Monitillo), Teamnetwork Albatro- Conversano (ore 18.30, arbitri Riello- Panetta), Sparer Appiano- Pressano (ore 19, arbitri Anastasio- Zappaterreno), Alperia Merano- Secchia Rubiera (ore 19, Bassan Bernardelle). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gianluca Dapiran è uno dei punti di forza della Pallamano Trieste

PALLANUOTO

Esordio alabardato in Coppa Italia contro Savona e Metanopoli

Franz Bevilacqua / TRIESTE

È l'ora della prima sirena stagionale per la selezione maschile della Pallanuoto Trieste che affronterà il girone di Coppa Italia assieme alla Rari Nantes Savona e la San Donato Metanopoli. Due vecchie conoscenze, sorteggiate assieme agli alabardati nel girone C, pronte a spartirsi i due posti in palio per accedere alle finali-eight di marzo. Si gioca al-

la Bianchi, teatro inedito di questa fase del torneo che oggi alle 18 vedrà entrare in acqua i savonesi contro i milanesi mentre domani ci sarà l'esordio stagionale dei triestini.

Iragazzi di coach Bettini saranno infatti in vasca alle 9.30 contro la formazione ligure, terza forza dello scorso campionato. Due i confronti nelle passate tre stagioni che hanno sempre sorriso alla formazione allenata da Alberto

CANOA

Genzo in finale anche nel K1 Oggi doppia sfida iridata

TRIESTE

Altra impresa per l'olimpionca triestina Francesca Genzo ai campionati mondiali di canoa.

A Copenhagen, ieri pomeriggio, con il secondo posto in semifinale, l'atleta azzurra si è qualificata per la finale anche nel K1 200 metri.

Ricordiamo che giovedì la Genzo in coppia con la gradevole Irene Bellan era stata protagonista di una straordinaria impresa nella semifinale che ha portato l'equipaggio, per la prima volta made in Friuli Venezia Giulia, nella finale dei 200.

Domattina quindi, finale nel k2 200 metri con Irene Bellan alle 11.03 e finale del



Francesca Genzo

K1 200 metri alle 11.57.

Oggi sarà dunque una giornata dunque tutta da vivere perché le due regionali hanno ottime possibilità di conquistare un posto sul podio iridato.

il remake del debutto in Coppa nella scorsa stagione quando fu la formazione alabardata ad imporsi con un nitido 11-15 che tuttavia non bastò per approdare alla fase finale. «Non vediamo l'ora di iniziare - dichiara Bettini - giochiamo in casa e puntiamo a passare il turno. Stiamo bene dal punto di vista fisico, ovviamente siamo lontani dall'essere al meglio della condizione, ma le sensazioni sono certamente positive. Le avversarie? Il Savona è una selezione rodada che parteciperà alla Champions League ed è sicuramente la favorita. La Metanopoli invece è una mina vagante, ha cambiato tantissimo nel corso del mercato estivo, allestendo una rosa praticamente tutta nuova». —

PALLA DI CRISTALLO

Triestina e Allianz rinnovate hanno bisogno di tempo



GIOVANNI MARZINI

La Palla lo sa bene qual'è la Domanda (con la D maiuscola) e per questo chiede tempo. Perché sbilanciarsi adesso sulle nostre «amate» non è esercizio consigliato. Se poi uno ti chiede «che campionato faranno...?» - questa è la domanda - meglio darsela a

gambe. Serve tempo per capire. Un po' la risposta che danno gli allenatori, magari ai presidenti che tempo invece non ne hanno e soprattutto non ne danno. Chiedete dalle parti di Cagliari, Verona o Pordenone.

D'altro canto, il pianeta calcio è quello dove quattro giorni fa di Allegri si diceva che non il panettone, manco le fave dei morti...avrebbe mangiato! Pensate cosa bisbigliano adesso al PSG dopo il pari del trio stellare contro il Bruges in Champions?!?

Ma guardiamo nel giardino di casa. E diamo allora il giusto tempo a tutti, Unione in primis, rivoltata come un calzino per l'ennesima volta. Sboccherà in autunno, contro natura? Dateci almeno il tempo di memorizzare gli ultimi arrivati. Non hanno fatto quasi in tempo a presentarsi (anche tra loro) e già dovrebbero essere squadra? Aggiungete la scopa nuova, manico compreso, ed ecco che sarà meglio riparlarne almeno dopo i primi tre punti messi in sacca, okay?

Cambia poco la risposta

sulla stagione che sarà tra i canestri.

L'aria nuova che si respira al Dome è arrivata come un refolo di bora, con la squadra rinnovata per due terzi. Essere usciti dalla copetta per lavorare in palestra con alcuni test a porte chiuse può non essere un male. I problemi sono altri - sentenza la Palla - e non toccano coach e schemi, ma le scrivanie dirigenziali.

La coraggiosa campagna abbonamenti all'insegna di una stagione da vivere «live» ha il sapore di un SOS, più che di una campagna

promozionale. Tradotto, è una vera scommessa. Vincerla per riavere nel tempo il pubblico del pre-Covid potrebbe essere il miglior viatico per ripetere la stagione passata. Che al netto delle porte chiuse, è stata comunque da applausi.

Lo so, rischia di essere il tormentone dell'estate ormai finita, ma capire se potremo nel corso dei prossimi mesi tornare a qualcosa che si avvicini alla normalità nel mondo dello sport è fattore imprescindibile per leggere il futuro dei vari campionati.

A proposito, oggi ne parte uno nuovo. E alla terza sorella (la più povera, ma non certo di spirito...) facciamo il più sincero degli «in bocca al lupo». Suscita rispetto e simpatia il lavoro che la nostra super-scuadretta pallamano ha fatto negli ultimi mesi per risalire verso posizioni più consone, se non altro alla tradizione di questo sport a Trieste.

E chissà che non possa tornare di moda, la domenica sera, un ritornello spesso udito in passato dalle nostre parti. «Oggi sai mal l'Unione e che sfiga quei del basket. Ma, la pallamano, cosa già fatto? Sai ben, quei vinzi sempre...»!

Dal libro dei ricordi di tanti, ma tanti anni fa.

Scelti per voi



Speciale Insoliti Ignoti

RAI 1, 20.35
Edizione Speciale in prima serata del game show condotto da **Amadeus**. La formula è la stessa. Il concorrente dovrà abbinare 8 identità alla caratteristica che lo rappresenta, per aumentare il montepremi, e arrivare al gioco finale del parente misterioso...



Semifinale: Serbia - Italia
RAI 2, 20.50
Si gioca questa sera a Katowice in Polonia, la seconda semifinale dei campionati Europei. In campo, contro la Serbia, la Nazionale azzurra allenata dall'ex pallavolista Ferdinando De Giorgi.



Ricomincio da Raitre
RAI 3, 21.20
Una finestra sul mondo dello spettacolo dal vivo. Il programma dà la possibilità di esibirsi a moltissime realtà dello spettacolo, creando una sorta di gigantesco cartellone nazionale mai visto prima.



Agente 007 - Licenza ...
RETE 4, 21.25
L'agente segreto 007 (**Sean Connery**) al servizio di Sua Maestà britannica, in Giamaica per indagare sulla misteriosa morte di un collega, scopre il rifugio del professor Dent e del dottor No.



Tu Si Que Vales
CANALE 5, 21.20
Artisti e sportivi (o aspiranti tali) in qualsiasi disciplina si sottopongono al giudizio di Maria De Filippi, Gerry Scotti, Rudy Zerbi, Teo Mammucari e della giuria popolare guidata da **Sabrina Ferrilli**.

RAI 1	Rai 1
8.00	Tg1 Telegiornale Attualità
8.30	Uno Mattina in famiglia Spettacolo
10.25	Buongiorno benessere Attualità
11.20	Passaggio a Nord-Ovest Documentari
12.00	Linea Verde Radici. le altre storie, gli amigos Rubrica
12.30	Linea Verde Life Documentari
13.30	Telegiornale Attualità
14.00	Linea Blu Documentari
14.50	A Sua Immagine Att.
15.30	TG1 Attualità
15.45	60° Anniversario Freccie Tricolori Attualità
18.45	Reazione a catena Spett.
20.00	Telegiornale Attualità
20.35	Speciale Insoliti Ignoti Spettacolo
22.30	The Walk Film Drammatico ('15)
0.40	RaiNews24 Attualità
1.15	Sottovoce Attualità

RAI 2	Rai 2
7.35	Streghe Serie Tv
9.35	Homicide Hills Serie Tv
10.25	Il lato positivo Lifestyle
10.55	Meteo 2 Attualità
11.00	Tg Sport Attualità
11.15	Un ciclone in convento Serie Tv
12.00	Felicità - La stagione della rinascita Attualità
13.00	Tg2 - Giorno Attualità
13.30	Tg2 Attualità
14.00	Re di cuori (1ª Tv) Serie Tv
15.35	Darrow & Darrow - La ciambella della verità Film Commedia ('17)
17.00	Squadra Sp. Stoccarda Serie Tv
17.52	Meteo 2 Attualità
17.55	TG Sport Sera Attualità
18.10	Bello, perfetto, killer Film Thriller ('18)
19.40	F.B.I. Serie Tv
20.30	Tg 2 20.30 Attualità
20.50	Semifinale: Serbia - Italia Pallavolo
22.50	Clarice Serie Tv
23.35	Tg 2 Dossier Attualità

RAI 3	Rai 3
8.00	Agorà Week End Att.
9.00	Mimanda Raitre Att.
10.20	Timeline - Focus Att.
10.40	Geo Documentari
11.00	TGR - 61° Salone nautico Attualità
12.00	TG3 Attualità
12.25	TGR - Il Settimanale Att.
13.00	La Grande Storia
14.00	Anniversari Documentari
14.20	TG Regione Attualità
14.45	Tg3 Pixel Attualità
14.55	TG3 - L.I.S. Attualità
15.00	Gli imperdibili Attualità
15.05	Presa Diretta Attualità
16.35	Hudson & Rex Serie Tv
18.00	TGR Il Carnevale di Viareggio Attualità
19.00	TG3 Attualità
19.30	TG Regione Attualità
20.00	Blob Attualità
20.20	Che ci faccio qui Doc.
21.15	Ricomincio da Raitre Spettacolo
24.00	TG Regione Attualità
0.05	Tg3 Mondo Attualità

RETE 4	4
7.45	Un ciclone in Famiglia Serie Tv
9.40	Ciccio perdona... io no! Film Comico ('68)
12.00	Tg4 Telegiornale Att.
12.30	Il Segreto Telenovela
13.00	La signora in giallo Serie Tv
14.00	Lo sportello di Forum Attualità
15.30	Luoghi di Magnifica Italia Documentari
15.40	Hamburg distretto 21 Serie Tv
16.45	Luoghi di Magnifica Italia Documentari
16.55	Un acquisto da incubo Film Thriller ('16)
19.00	Tg4 Telegiornale Att.
19.45	Tg4 L'Ultima Ora Att.
19.50	Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30	Controcorrente Attualità
21.25	Agente 007 - Licenza di uccidere Film Azione ('62)
23.35	Lo squalo 2 Film Drammatico ('78)

CANALE 5	5
6.00	Prima pagina Tg5 Att.
8.00	Tg5 - Mattina Attualità
8.45	X-Style Speciale Super Salone Attualità
9.25	X-Style Attualità
10.05	Luoghi di Magnifica Italia Documentari
10.20	Super Partes Attualità
11.00	Forum Attualità
13.00	Tg5 Attualità
13.40	Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10	Una vita (1ª Tv) Telenovela
15.20	Love is in the air (1ª Tv) Telenovela
16.30	Verissimo Attualità
18.45	Caduta libera Spettacolo
19.55	Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00	Tg5 Attualità
20.40	Paperissima Sprint Spettacolo
21.20	Tu Si Que Vales Spettacolo
1.00	Tg5 Notte Attualità
1.35	Paperissima Sprint Spettacolo

ITALIA 1	
7.00	Mike & Molly Serie Tv
8.00	Tom & Jerry Cartoni Animati
8.15	Scooby-Doo E Il Festival Dei Vampiri Film Animazione ('12)
9.45	The Bold Type (1ª Tv) Serie Tv
12.25	Studio Aperto Attualità
13.00	Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.05	Sport Mediaset Attualità
13.45	I Griffin Cartoni Animati
14.35	Garfield 2 Film Commedia ('06)
16.25	Cani & gatti: La vendetta di Kitty Film Commedia ('10)
18.00	Camera Café Serie Tv
18.20	Studio Aperto Attualità
19.30	CSI Serie Tv
20.25	N.C.I.S. Serie Tv
21.20	Ferdinand Film Animazione ('17)
23.25	Vita da giungla: alla riscossa! Film Animazione ('17)

LA 7	
6.00	Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
6.40	Anticamera con vista Attualità
6.50	Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00	Omnibus news Attualità
7.30	Tg La7 Attualità
7.55	Omnibus Meteo Attualità
8.00	Omnibus - Dibattito Attualità
9.40	Coffee Break Attualità
11.00	L'Aria che Tira - Diario Attualità
12.50	Like - Tutto ciò che Piace Attualità
13.30	Tg La7 Attualità
14.15	Atlantide - Storie di uomini e di mondi Documentari
18.00	Quella sporca ultima meta Film Drammatico ('74)
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	Uozzap Attualità
21.15	Downton Abbey Serie Tv
0.35	Tg La7 Attualità

TV8	8
14.10	GP San Marino e Riviera Rimini Motociclismo
16.15	Catalunya Motociclismo
16.45	Post SBK Rubrica
17.00	X Factor Spettacolo
19.15	Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30	Caccia a Ottobre Rosso Film Azione ('90)
24.00	The Undoing - Le verità non dette Serie Tv
2.00	40 carati Film Azione ('12)
NOVE	
16.00	Delitti sepolti - Io non dimentico Attualità
18.00	Professione assassino Lifestyle
20.00	Deal With It - Stai al gioco Spettacolo
21.25	I misteri di Arce - Chi ha ucciso Serena? Attualità
23.25	11 settembre - Io c'ero Documentari

20	20	20
14.00	New Amsterdam Serie Tv	
20.15	The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05	Van Helsing Film Azione ('04)	
23.45	The Accountant Film Drammatico ('16)	
2.10	The Last Kingdom Serie Tv	
3.30	Renegade Serie Tv	
4.50	Show Reel Serie Rete 20 Attualità	
5.20	R.I.S. Roma Telefilm	
TV2000 28		
16.00	Stellina Telenovela	
17.30	Caro Gesù, insieme ai bambini Attualità	
18.00	Rosario da Lourdes Attualità	
18.30	TG 2000 Attualità	
19.00	Santa Messa Attualità	
20.00	Santo Rosario Attualità	
20.30	TG 2000 Attualità	
20.50	Soul Attualità	
21.20	Osama Film Drammatico ('03)	
23.00	La stanza di Marvin Film Drammatico ('96)	

RAI 4	21	Rai 4
15.50	Stargirl Serie Tv	
17.20	High Flyers Serie Tv	
19.00	Rosewood Serie Tv	
21.20	Bent - Polizia criminale Film Thriller ('18)	
23.00	Kiss of the Dragon Film Azione ('01)	
0.45	Better Watch Out Film Horror ('16)	
2.20	The Gangster, The Cop, The Devil Film Azione ('19)	
4.00	Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv	
LA7 D 29		
14.30	Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	
18.15	Tg La7d Attualità	
18.20	L'ingrediente perfetto Lifestyle	
19.00	I menù di Benedetta Lifestyle	
21.30	Lie to me Serie Tv	
0.50	The Dr. Oz Show Attualità	
3.15	I menù di Benedetta Lifestyle	
5.30	Meteo - Oroscopo Attualità	

IRIS	22	IRIS
11.45	Sorvegliato speciale Film Drammatico ('89)	
14.00	Deep Impact Film Fantascienza ('98)	
16.25	Le riserve Film Commedia ('00)	
18.45	Giù al nord Film Commedia ('08)	
21.00	Il ricatto Film Thriller ('13)	
23.00	Intrigo internazionale Film Giallo ('59)	
1.35	Whatever works - Basta che funzioni Film Commedia ('09)	
LA 5 30		
15.35	Grande Fratello Vip Spettacolo	
16.10	Rosamunde Pilcher: Un Amore Che Ritorna Film Drammatico ('17)	
18.10	Brave and Beautiful Serie Tv	
21.10	Grande Fratello Vip Spettacolo	
1.15	Verissimo Attualità	
2.45	Il Segreto Telenovela	
4.15	Vivere Soap Opera	

RAI 5	23	Rai 5
15.50	Stardust Memories - Le case del vedovo	
17.35	Sciarada - Il circolo delle parole	
18.35	Rai News - Giorno Att.	
18.40	Save The Date Doc.	
19.05	Pappano e Ntребко a Santa Cecilia	
20.45	Lungo la via della seta Documentari	
21.15	In scena Documentari	
22.15	That's Life Spettacolo	
23.55	Rumori Dal Novecento 2021	
REAL TIME 31		
15.15	Fatto in casa per voi Lifestyle	
15.45	Il salone delle meraviglie Spettacolo	
17.45	Il castello delle cerimonie Lifestyle	
19.15	Il castello delle cerimonie Show	
19.45	Bake Off Italia: dolci in forno Rubrica	
21.30	Vite al limite Documentari	
23.15	Vite al limite Documentari	

RAI MOVIE	24	Rai
10.25	Miss Sloane - Giochi di potere Film Thriller ('16)	
12.40	Squadra antifurto Film Poliziesco ('76)	
14.25	Qualcosa è cambiato Film Commedia ('97)	
16.55	45 Anni Film Drammatico ('15)	
18.35	I figli della mezzanotte Film Drammatico ('12)	
21.10	Parigi può attendere Film Commedia ('16)	
22.50	Quel che sapeva Maisie Film Drammatico ('13)	
GIALLO 38		
10.55	Alice Nevers - Professione giudice Serie Tv	
13.00	I misteri di Brokenwood Serie Tv	
15.10	Delitto a Biot Film Tv	
17.10	I misteri di Murdoch Serie Tv	
19.10	L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10	Cherif Serie Tv	
23.20	Alice Nevers - Professione giudice Serie Tv	
1.20	L'ispettore Barnaby Serie Tv	

RAI PREMIUM	25	Rai
15.40	Il Paradiso Delle Signore Daily Soap Opera	
19.25	La classe degli asini Film Commedia ('16)	
21.20	Non è mai troppo tardi Film Drammatico ('14)	
23.20	The Art Of... Rubrica	
23.45	Cecilia Ahern Film Commedia ('17)	
1.30	I Ragazzi Del Muretto Serie Tv	
2.35	Piccolo Assassino Film Horror ('80)	
TOP CRIME 39		
14.00	Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv	
15.50	The Closer Serie Tv	
16.45	Delitto in Camargue Film Drammatico ('15)	
18.30	Motive Serie Tv	
20.15	The Closer Serie Tv	
21.10	Poirot Serie Tv	
22.05	Poirot Serie Tv	
22.55	Chicago Fire Serie Tv	
1.35	Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv	
3.20	Tgcom24 Attualità	
3.25	Gone Serie Tv	

CIELO	26	cielo
14.00	Viaggio nell'isola dei dinosauri Film Avv. ('14)	
15.45	Fratelli in affari Spett.	
17.30	Buying & Selling Spett.	
18.15	Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle	
19.15	Affari al buio Lif.	
20.15	Affari di famiglia Spett.	
21.15	Amori, letti e tradimenti Film Commedia ('75)	
23.15	XXX - Le più grandi pornostar di tutti i tempi Documentari	
DMAX 52		
14.30	Te l'avevo detto Doc.	
16.30	Life Below Zero Documentari	
19.30	Operacao fronteira America Latina Documentari	
21.25	Animal Fight Club (1ª Tv) Rubrica	
22.20	Animal Fight Club Documentari	
23.15	Cacciatori di fantasmi (1ª Tv) Rubrica	
0.10	Cacciatori di fantasmi Documentari	

PARAMOUNT	27	
14.00	La casa nella prateria Serie Tv	
15.00	30 anni in un secondo Film Commedia ('04)	
17.00	Tutte le cose che non sai di lui Film Commedia ('06)	
19.00	Senti chi parla 2 Film Commedia ('90)	
21.10	Merlino e la battaglia dei draghi Film Commedia ('08)	
23.00	Ember - Il mistero della città di luce Film Avventura ('08)	
RADIO RAI PER IL FVG		
7.18:	Gr FVG al termine Onda verde regionale;	
11.30:	"Speciale Pordenonelegge 2021": conducono D. Picoli e V. Valencic;	
12.30:	Gr FVG;	
14.30:	Gr FVG;	
18.30:	Gr FVG.	
Programmi per gli italiani in Istria		
15.45:	Gr FVG.	
16.00:	Sconfinamenti: K. Hrobat Virgolet presenta il volume "Nel silenzio della memoria. Esodo e Istria"	

RADIO 1	
RADIO 1	
18.00	Anticipo Campionato Serie A: Inter - Bologna
20.05	Ascolta, si fa sera
20.45	Anticipo Campionato Serie A: Salernitana - Atalanta
RADIO 2	
16.00	Tre Per 2
18.00	Radio2 a Ruota Libera
19.45	Radio2 Hits
22.00	Rock and Roll Circus
23.00	Musical Box
24.00	Le Lunatiche
RADIO 3	
19.00	La musica tra le righe
19.30	Radio3 Suite - Panorama
20.00	Il Cartellone: Teatro del Maggio Musicale Fiorentino
24.00	Battiti
DEEJAY	
12.00	Deejay Football Club
13.00	Ciao Belli
14.00	Forty Forti
17.00	Megajay
20.00	Say Waaad?
22.00	Deejay Time
CAPITAL	
10.00	I sopravvissuti con Pif e Michele Astori
12.00	Cose che Capital
14.00	Capitol Hall of Fame
20.00	Capitol Party
24.00	Capital Gold
M20	
15.00	M2o Chart con Ilario
17.00	One Two One Two con Wad
18.00	Latin Chart
19.00	Vittoria Hyde
22.00	Bad Dolls

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
21.00	Il primo cavaliere Film Sky Cinema Action
21.00	Moschettieri del re - La penultima missione Film Sky Cinema Comedy
21.00	Waves - Le onde della vita Film Sky Cinema Drama
21.00	I rubacchiotti Film Sky Cinema Family
PREMIUM CINEMA	
21.15	Mechanic: Resurrection Film Cinema 1
21.15	Matrimonio Con L'Ex Film Cinema 2
21.15	Quo Vado? Film Cinema 3
22.40	Buona giornata Film Cinema 3
22.55	Act of Valor Film Cinema 1
23.00	Quando tutto cambia Film Cinema 2
SKY UNO	
15.15	Antonino Chef Academy Lifestyle
17.00	X Factor Spettacolo
19.20	Antonino Chef Academy Lifestyle
21.00	Quattro matrimoni - Miti e leggende (1ª Tv) Show
21.15	X Factor Spettacolo
1.25	Antonino Chef Academy Lifestyle
PREMIUM ACTION	
14.20	The Originals Serie Tv
16.00	The 100 Serie Tv
18.05	Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
19.40	Supergirl Serie Tv
20.30	Supergirl Telefilm
21.15	Undercover Serie Tv
22.50	Fringe Serie Tv
23.40	Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
SKY ATLANTIC	
15.30	The White Lotus Serie Tv
21.15	How to Make It in America (1ª Tv) Telefilm
21.45	How to Make It in America (1ª Tv) Telefilm
22.15	The L Word: Generation Q (1ª Tv) Telefilm
23.15	Work in Progress Telefilm
PREMIUM CRIME	
14.30	Lethal Weapon Serie Tv
16.10	Gone Serie Tv
17.50	Major Crimes Serie Tv
19.30	Deception Serie Tv
21.15	The Sinner Serie Tv
22.55	Imposters Serie Tv
23.45	Major Crimes Serie Tv
1.25	Shades of Blue Serie Tv
2.15	The Sinner Serie Tv
2.50	Rizzoli & Isles Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO

07.00 Sveglia Trieste!

10.00 Sveglia Trieste - ginnastica dolce 2020

10.20 Sveglia Trieste - zumba

10.40 Sveglia Trieste - pilates

12.35 Macete (stag. 2020/2021/2022)

13.00 Il notiziario straordinario

13.20 Il notiziario ore 13.20

13.40 Sveglia Trieste! - il meglio...

16.30 Sveglia Trieste - tai chai

16.45 Sveglia Trieste - pilates

17.10 Il notiziario - Meridiano - r

17.30 Trieste in diretta - 2021

18.35 Macete live - Speciale Maker Faire 2021

18.55 Macete (stag. 2020/2021/2022)

19.30 Il notiziario ore 19.30

20.00 Macete (stag. 2020/2021/2022)

20.35 Il notiziario - r

21.05 Film: Control

23.00 Il notiziario - r

23.30 Ring - r

CAPODISTRIA

06.00 Infocanale

14.00 Tv transfrontaliera TGR F.V.G.

14.20 Le parole più belle

14.50 50 anni insieme

16.30 Il giardino dei sogni

17.15 Spezzoni d'archivio

18.00 Programma in lingua slovena o zivalih in Judeh

18.35 Vreme

18.40 Primorska kronika

19.00 Tuttoggi I edizione

19.25 Tg sport

19.30 Domani è domenica

19.45 Videomotori

20.00 Il settimanale

20.30 Vicende istriane

21.00 Tuttoggi II edizione

21.15 Ottavio Missoni

21.45 Odissea isolana

22.35 Oramusica

22.40 L'appuntamento collezione

23.15 Tuttoggi II edizione - r

Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.

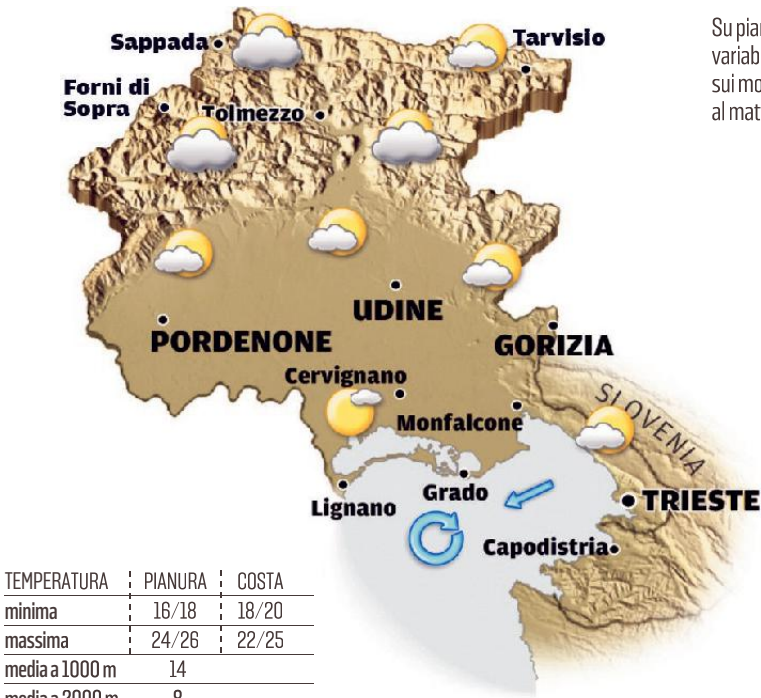
6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: GR Mattino; segue Buongiorno; segue Calendarieto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali; 9: Primo turno; 10: Notiziario; 10.10: Viaggi musicali; 11.15: Pogled skozi čas; 12.00: Trasmissione dalla Val Resia; 12.59: Segnale orario; 13: GR ore 13.00; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone; 15: #Bumerang; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Jazz e dintorni; 18: Piccola scena: Igor Pison: RIMPIANTI - originale radiofonico, regia di Igor Pison; 18.59: Segnale orario; 19: GR della sera; segue Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



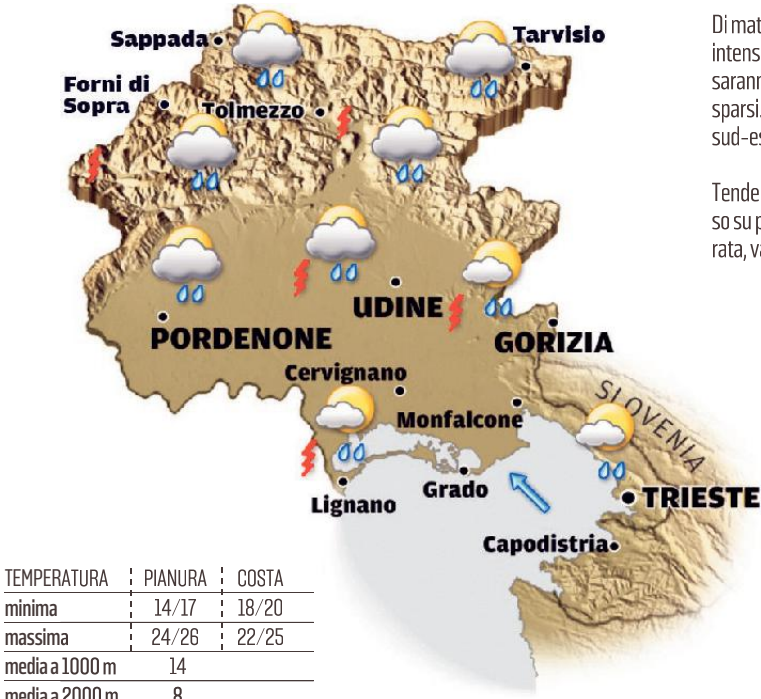
OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/18	18/20
massima	24/26	22/25
media a 1000 m	14	
media a 2000 m	8	

Su pianura e costa cielo in genere variabile con più sole verso la costa; sui monti cielo nuvoloso. Sulla costa al mattino soffierà Borino.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	14/17	18/20
massima	24/26	22/25
media a 1000 m	14	
media a 2000 m	8	

Di mattina nuvolosità variabile, più intensa sui monti. Dal pomeriggio saranno probabili rovesci e temporali sparsi. Soffierà vento da sud o sud-est.

Tendenza: Lunedì cielo poco nuvoloso su pianura e costa con Bora moderata, variabile sulla zona montana.

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: Condizioni di generale instabilità atmosferica, con piogge e temporali.
Centro: Alternanza tra sole e nubi irregolari, con locali rovesci e qualche temporale, più frequenti su Toscana, Appennino e settore tirrenico.
Sud: Maggiore variabilità con qualche acquazzone tra Campania, Molise, Lucania e Puglia.
DOMANI
Nord: Maltempo fin dal mattino al Nord-ovest con forti piogge e temporali in estensione entro il pomeriggio sera anche al Nordest.
Centro: peggiora in Toscana con piogge e temporali in estensione tra pomeriggio e sera.
Sud: Tempo stabile e soleggiato.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	18,7	21,4	71%	71 km/h	Pordenone	17,8	23,6	88%	42 km/h
Monfalcone	25	16	63%	32 km/h	Tarvisio	13,7	19,4	94%	17 km/h
Gorizia	24	14	61%	53 km/h	Lignano	20,3	22,3	80%	41 km/h
Udine	24	15	72%	21 km/h	Gemona	16,8	22,8	80%	19 km/h
Grado	18,9	22,1	86%	31 km/h	Tolmezzo	17,6	23,2	77%	22 km/h
Cervignano	15,5	24,0	78%	43 km/h	Forni di Sopra	13,3	19,7	85%	23 km/h

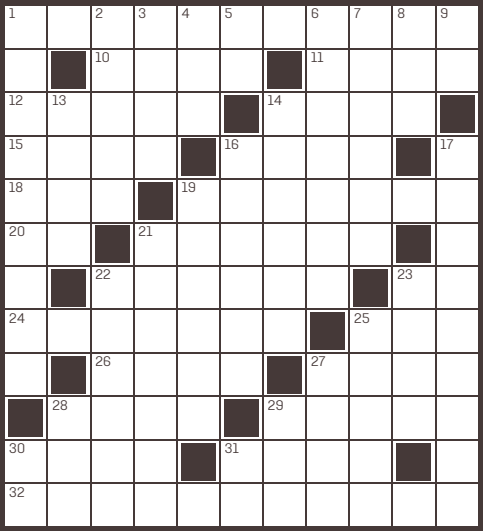
IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	mare liscio	22,9	0,14 m
Monfalcone	mare liscio	22,8	0,22 m
Grado	mare liscio	23,8	0,26 m
Lignano	mare liscio	23,8	0,21 m

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: **1** La regione compresa fra il Tigri e l'Eufrate - **10** Grande lago del Nordamerica - **11** Fa parte della firma - **12** Armi che si scagliavano - **14** Un tipo di pane mediorientale - **15** Un fiume toscano - **16** Recitano senza aprire bocca - **18** Ciò che torna a favore - **19** Si esegue per posteggiare - **20** Una sigla per pile stilo - **21** I nativi di Copenaghen - **22** Giustificano gli elogi - **23** Si ripetono nella proposta - **24** Ister burocratico - **25** Il signore di Trilussa - **26** Una Turner rockstar - **27** La Moore di *Soldato Jane* - **28** Vetrinetta da museo - **29** Un metallo radioattivo - **30** Li fa chi corre in pista - **31** Scoppi, intenzioni - **32** Condimento con pomodoro e guanciale.

VERTICALI: **1** Curzio che scrisse *Kaputte La pelle* - **2** Lo perse Orlando - **3** Un personaggio di fantasia come Shrek - **4** Donne assai devote - **5** Contengono le oche - **6** Pieni di ardimento - **7** I temi del musicista - **8** Profondissima - **9** Il fisico della formula della relatività (iniz.) - **13** Garantiva nell'antichità - **14** Bosco di conifere - **16** Metropoli delle Filippine - **17** Alacre, molto attiva - **19** Dispone di navi da guerra - **21** Il passivo in bilancio - **22** La città dei Sassi - **23** Meli... d'Adamo - **25** Così è la persona che ispira fiducia - **27** Presenti che si offrono - **28** Il Burton che ha diretto *Big Fish* - **29** Una contrazione involontaria - **30** Principio di Galileo - **31** La "effe" dell'alfabeto greco.

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

CLIMATIZZA LA TUA ESTATE

HITACHI

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

WWW.VECTASRL.IT

25 ANNI

SEMPRE CON VOI DAL 1996

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettore: **Roberta Giani**
Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste: **Matteo Unterwiesing**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Cornelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaroni, 15 - 10126 Torino
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e
Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Fabiano Dini
Luigi Vanetti

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Direttore editoriale GNN
Massimo Giannini

Direttore editoriale GRUPPO GEDI
Maurizio Molinari

Abbonamenti:
c/c postale **22810303** - ITALIA:
con prescrizione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 17 settembre 2021
è stata di 17.203 copie.
Certificato ADS n. 8866 del 05.05.2021
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI News Network S.p.A. - privacy@gedinevsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Dovete rendervi conto delle vostre responsabilità nel lavoro e agire di conseguenza. In amore riuscite ad ottenere quello che vi sta tanto a cuore.

TORO
21/4 - 20/5
Situazione generale positiva e in evoluzione: basta non agitarsi troppo per questioni di secondaria importanza. In amore potreste essere coinvolti in nuove stimolanti avventure.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Vi attende una giornata positiva sotto vari punti di vista. Importanti i colloqui, gli accordi, gli spostamenti. Lasciate ampio spazio alla vita sentimentale. Sicurezza.

CANCRO
22/6 - 22/7
Riuscirete ad affrontare tutto con notevole slancio ed interesse. Vi sentirete molto intraprendenti. Non trascurate gli affetti, fate in modo che sia tutto chiaro.

LEONE
23/7 - 23/8
Riceverete molte soddisfazioni dal vostro lavoro e riuscirete ad ampliare la cerchia dei vostri contatti. Piccole preoccupazioni in famiglia. Non date giudizi affrettati.

VERGINE
24/8 - 22/9
Decisioni da prendere in fretta nel settore finanziario: sarebbe il caso di consultare persone esperte. Nubi passeggerie offuscheranno il vostro orizzonte amoroso.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Nel vostro lavoro sono in vista sviluppi interessanti: le vostre preoccupazioni sono ingiustificate. Momenti di grande serenità e appagamento con chi amate.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Prudenza nelle scelte che farete nel corso della mattinata. E' per questa via che potrete giungere ad un consistente successo. Non c'è molto tempo da perdere: decidete in fretta.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Riceverete una proposta di lavoro molto allettante, a cui sarà difficile rinunciare. Alti e bassi nel rapporto con la persona amata a causa delle vostre decisioni professionali.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Non fidatevi soltanto del vostro giudizio nel valutare le idee che vi verranno in mente durante le prime ore della giornata. Parlatele anche con la persona amata.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Vi attende una giornata densa di impegni. Sarebbe saggio semplificare un poco il programma, per potersi meglio concentrare sulle questioni più importanti. Accettate un invito.

PESCI
20/2 - 20/3
Parlate poco, specialmente con chi conoscete superficialmente, c'è il rischio di creare pasticci e sollevare polemiche. Per i guadagni è solo questione di tempo, stanno per arrivare.

Fare e rinnovare soluzioni e occasioni!

Giulia

BRICO CENTER

Vicini di fare

BOSCO Trieste

Via Giulia 88

040.566.236

offerte valide fino al 26 settembre 2021

Martello demolitore

1.500 W, attacco SDS,
potenza di colpo 5,6 joule,
3 funzioni: trapano,
tassellatore e demolitore,
Ø foro: cemento 32 mm,
legno 40 mm, metallo 10 mm,
in dotazione punta SDS da 10 mm,
scalpello SDS piatto,
scalpello SDS a punta

Ref. 400760266



€ 79,90

69,90

12%
di sconto

DEXTER

impugnatura
anti-vibrazione

Idropittura traspirante Fresh 10+4 litri

Ref. 470210099



RACCOMANDATO DA VOI



media recensioni 4/5

Lavabilità sufficiente



Copertura discreta



Disponibile anche **4 litri**

Ref. 470211001

ideale per bagni e cucine

39,90 € al litro
€ 2,95

21,90 € al litro
€ 5,47

Plafoniera a LED integrato Kuy

In alluminio bianco,
2.800 lumen luce calda,
Ø 62 cm,
classe energetica A++

Ref. 420005838



€ 99,00

69,00

30%
di sconto

LED integrato: non si
cambia la lampadina

DEXTER

Rullo 22 cm

In alluminio

Ref. 470000618



7,95 €

Kit 3 pennelli

Ref. 470001439



5,50 €



e per i nostri clienti
1 ora di parcheggio gratis...



Posa e installazione



Taglio legno

Acquista in comodità
e senza code

Scegli il servizio
che fa per te e chiamaci

☎ 329 0311230



Chiama e consegniamo
a casa tua in 48 ore



Chiama e ritira
in negozio entro 4 ore

Per tariffe e modalità di pagamento contatta il negozio.

Il Tricolore

Il tricolore steso in cielo dalla Pattuglia Acrobatica Nazionale è simbolo dei valori con cui gli uomini e le donne di tutte le forze armate operano quotidianamente al servizio del Paese



Garanzia di difesa

Garantiscono la difesa e la sicurezza della cittadinanza sia in patria che fuori dai confini nazionali, svolgendo i necessari compiti di supporto alla popolazione ogni volta che le circostanze lo richiedono.



La cerimonia

L'Aeronautica militare ha organizzato la manifestazione aerea per celebrare il 60° anniversario della Pan, in programma a Rivolto oggi e domani alla presenza delle più alte cariche dello Stato e della Regione.



G. Farina A. Sommariva O. Del Do' F. Marocco P. Raspa
De Cecco A. Mazzoccoli

Era felice e io sentivo tutta la sua felicità che smascherava quel suo fare burbero e severo. Aveva iniziato quando ancora l'aeroporto di Rivolto non esisteva e sosteneva di essere contento che le piste di Campoformido, dove svolgeva la sua attività, fossero troppo piccole per gli atterraggi degli F104, le bare volanti. Ma questi no, questi erano G91, aerei piccoli, agili, potenti, capaci di acrobazie impensabili. Ma la vita non è vita se non mescola felicità e tristezza.

Rimase sconvolto nell'aprile del 1970: se ne era andato giù in fase di decollo un C119 che trasportava la squadra dei tecnici della Pan. Addio all'amico sergen-

te maggiore Giuseppe Valentino, che se sta nel cimitero di Udine con un'elica piantata sulla tomba. Addio a tanti altri. A papà diedero l'incarico di illuminare di fasci tricolori il Tempio Ossario dove si sarebbe svolto il

«Non c'è nessun'altra pattuglia come quella italiana e la sua casa è qui, in Friuli»

rito funebre. Tornò a casa triste, nonostante l'encomio di un ufficiale per come era stata preparata la cerimonia. Gli chiesi come fosse andata e lui mi rispose: «L'importan-

te non è com'è andata, ma come andrà. La Pan volerà ancora e sempre meglio».

Subito dopo ecco i primi vagiti degli anni di piombo e di sangue ma anche delle illusioni di libertà. Attorno a me sentivo montare l'ostili-

Dalle piccole piste di Campoformido a Rivolto, dai G91 agli attuali aerei

tà per le Frece tricolori, emanazione militare, soldi sprecati a sfavore della povera gente. Una volta glielo dissi e lui non mi rispose. Rincai la dose dopo la tragedia

di Ramstein e questa volta lui mi parlò: «Le Frece sono coraggio, fatica, ostinazione, abilità, dedizione. Chiunque rappresenti questi valori non fa del male, ma del bene. Non tornò mai più sull'argomento se non quando in uno degli ultimi attimi di lucidità mi consegnò la sua sciabola di ordinanza innocua, istoriata, appena consumata dalle parate ma anche dall'orgoglio di essere parte delle Frece tricolori».

Quando mi pare di aver perso un po' coraggio o di aver paura della fatica, apro ancora l'armadio in cui la custodisco. Respiro e mi sento un po' meglio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EX COMANDANTE FRIULANO

Lant: «Questo evento è simbolo di rinascita Legame indissolubile tra la Pan e il Friuli»

MARTINA DELPICCOLO

Competenza, equilibrio, condivisione, sinergia d'intenti, d'impegno, di forze hanno volato con la Pan in una storia lunga 60 anni. Valori chiamati a disegnare traiettorie mozzafiato nel cielo di Rivolto per la celebrazione dell'anniversario, con la partecipazione delle più alte cariche dello Stato. A raccontarci cosa ci sia nella scia del tricolore che sfreccia nella storia dell'aviazione italiana è Marco Lant, ex comandante friulano della Pan, nato a Udine nel '71, originario di Bertiolo. Ha partecipato al conflitto nei Balcani (fine anni '90), nelle Frece dal 2000, diventa capo-formazione e, dopo più di 250 manifestazioni, comandante della Pan nel periodo 2010-2012. Tra i numerosi e importanti incarichi, nel 2020 è al comando della Missione bilaterale italiana di supporto. Oggi vicecapo del 3° reparto Pianificazione dello strumento aerospaziale.

Le Frece, squarciando il cielo col tricolore, cosa simboleggiano?

«Sono una vetrina su un mondo, la parte accessibile di una realtà complessa, una finestra sull'Aeronautica militare. Aprono lo sguardo su tante competenze e professionalità delle forze armate che, nella coesione, hanno dato grandi dimostrazioni di capacità. Ricordo il recente ed enorme sforzo per l'operazione Aquila Omnia che ha visto l'evacuazione da Kabul di qualche migliaio di afgani con dedizione di tutto il comparto della Difesa. Ci contraddistingue la capacità di lavorare in squadra, insieme, uniti, compatti, e anche l'equilibrio, la consapevolezza, l'attitudine alla collaborazione e all'ascolto per un obiettivo comune. L'evento per l'anniversario è un'occasione di condivisione di valori e passione ed è anche una simbolica rinascita che vede unite forze armate e dell'ordine, istituzioni, prefettura, protezione civile».

La storia della Pan è ancorata alla regione e lei è il "comandante friulano". Un legame importante?

«È un legame indissolubile. I 60 anni della Pan sono 60 anni di connubio con il Fvg. È nata a Rivolto e il territorio regionale è stato culla delle origini e sperimentazioni della forza armata che ha il 1° Stormo negli anni '20 a Campoformido».

La pandemia ha diffuso la paura. Vola con voi? Come si gestisce?

«Si configura come un rischio, in fondo insito in ogni attività, che più è complessa e più richiede competenze. L'importante è avere ben chiari i parametri, saperli mitigare e affrontare orchestrando insieme addestramento, conoscenza, un mezzo affidabile, ottimi tecnici, controllori, personale professionale e appassionato».

Ha all'attivo più di 4.000 ore di volo. Ricorda il primo in solitaria?

«Ricordo la soggezione e il fascino per il volo che mi ha attratto fin da bambino. Il primo volo non si scorda mai! A Campoformido, nell'89, grazie a una borsa di studio vinta con l'Istituto Malignani di Udine. Atterrai dopo un addestramento con l'istruttore. Quando stavo per spegnere l'aeroplano mi fermò la mano, mi disse di farmi un giro da solo e scese. Decollai felicissimo, ma poi, una volta in volo, mi resi conto che dovevo anche atterrare. Un'emozione vera che è diventata passione». —



MARCO LANT
FRIULANO, ECCOLO QUANDO
COMANDAVA LA PAN

1989

L'anno del suo primo volo grazie a una borsa di studio vinta con l'istituto Malignani

1961



DA 60 ANNI INSIEME, PER FARVI SENTIRE
SEMPRE IN PASSERELLA.

Arteni festeggia il suo anniversario con la moda, il servizio
e la qualità di sempre. Fino a domani, domenica 19 settembre,
scopri le nuove collezioni autunno/inverno con i vantaggi
della **a/card***.

ARTENI.IT




arteni
1961 - 2021

* **a/card** è la carta di Arteni per acquistare sempre a speciali condizioni. È gratuita e si ottiene direttamente sul punto vendita.